

**Bertha Dudde**

**Fascicolo n.**

**14**

## **Il senso e lo scopo della sofferenza**

*«Se qualcuno vuol venire dietro a Me, rinneghi se stesso,  
prenda la sua croce ogni giorno e Mi segua»*

Una selezione di Rivelazioni ricevute tramite  
la “Parola interiore”

---

Edito dagli amici della Nuova Rivelazione

## Commento sul tema

al fascicolo n. 14

### Il senso e lo scopo della sofferenza

La vita sulla Terra, il luogo dell'incarnazione di nostro Signore, viene presentata nelle comunicazioni dal Cielo come la più ardua e difficile per gli uomini di tutti i tempi, i quali, continuamente sono soggetti ad affrontarla con vicissitudini che apparentemente farebbero credere in una mancanza della Misericordia del Padre, poiché a tutti, nessuno escluso, accadono spesso eventi tali da innescare sofferenze sia fisiche sia interiori, che spesso si trascinano per tutto il tempo della vita. Quindi un tema, questo, che va esaminato a fondo.

Nei primi dettati comunicati a B. Dudde dal 1937, e poi durante la grande guerra del '40-'45, poteva sembrare che il riferimento alla *sofferenza* fosse attinente a quel tempo; invece, nella successiva e continua ricezione di molti altri dettati sullo stesso tema, anche dopo la conclusione di quella guerra che coinvolse tutti i popoli dell'Europa, la *sofferenza* viene spiegata in tutti i suoi aspetti, e ci viene indicato che esisterà 'un tempo' in cui ogni essere umano della Terra dovrà esserne toccato. Quindi si tratta di capire il perché l'uomo debba soffrire!

Vero è che in alcune espressioni viene osservato che al credente, se si rivolge a Dio-Gesù nell'ora del bisogno, potrà essere concessa una sospensione o comunque un alleggerimento del peso della sua *sofferenza*, ma solo a coloro che saranno completamente 'uno' col Padre, coloro che saranno salvati nell'ultima ora. Mentre per tutti gli altri che non hanno raggiunto il collegamento con Lui tramite la 'Parola interiore', si tratterà invece di rendersi conto che si 'dovrà accettare' una *sofferenza* sempre più elevata, e che solo la morte la toglierà, quando l'anima si libererà dei legami fisici con il corpo e scambierà questa *sofferenza* terrena con la beatitudine nell'aldilà, avendo pagato il suo debito già sulla Terra.

Se, infatti, si scende più in profondità nella comprensione del linguaggio di queste comunicazioni, quasi sempre velato, si scopre che

tali indicazioni sono proprio per il '*tempo della fine*', in particolare per coloro che aspireranno a sopravvivere all'*avvenimento* (fasc. 109) e che dovranno trascorrere il breve tempo (pochi anni) che li separa dall'*ultimo giorno* (fasc. 138) in una grandissima apprensione o afflizione, dovuta sia alle condizioni di vita conseguenti la distruzione diretta causata dall'*avvenimento*, sia agli eventi della natura sollecitati da condizioni climatiche sempre più scatenate, sia alla vessazione di quegli uomini, quali fratelli (in divenire) spinti dall'*avversario*, il quale, imperando spiritualmente e materialmente, cercherà di istigare loro, i lontani da Dio, a sopravvivere con soprusi di ogni genere, predominando sui credenti e sui più deboli. Quindi ovunque sarà perpetrata ogni tipo di *sofferenza* fisica e psicologica alla quale opporre - e perciò il pressante invito del Signore - la propria fede in un Essere superiore Cui donare quella *sofferenza* con amore, accettando i soprusi di quel prossimo imperante, ma verso cui indirizzare gli insegnamenti del Signore affinché si rivolga a Lui spontaneamente, sperando nella Sua misericordia, e credendo nel terribile giudizio dell'*ultimo giorno* che si avvicinerà sempre più.

Perciò, il Signore, come anche gli invisibili aiutanti della luce, chiedono ai credenti di soffrire per gli altri, affinché, accettando pazientemente le proprie sofferenze, sia alleggerita temporaneamente l'altrui sofferenza, così da determinare negli uomini una breccia nelle loro tenebre, e con l'aiuto invisibile dall'alto - se anch'essi si rivolgono al Cielo e all'Essere che li ha creati - riuscire con un tale volontario atteggiamento, ad allontanare le forze delle tenebre, dell'*avversario*, che li tiene avvinti a sé.

In effetti, non viene indicato 'il come', ma se diamo uno sguardo al passato, ciò può essere inteso come un invito a sacrificarsi per gli altri, ma non in modo silenzioso, bensì ponendo davanti a se stessi e, di conseguenza, davanti agli altri, sempre il Signore, la Figura del Padre misericordioso. Cioè, in un momento di bisogno in cui il prossimo viene vessato da tali uomini cattivi, occorrerà farsi avanti sia, eventualmente, per immolarsi per gli altri chiedendo di subire su di sé l'eventuale martirio, pur di aiutare il prossimo ad alleggerire la

sofferenza che potrebbe toccarlo, sia chiedendo in modo manifesto l'aiuto al Signore, quindi dichiarando apertamente la propria fede e sperando in un aiuto straordinario che - come viene promesso - ci sarà, se i cuori di tutti i credenti, in quel contesto, si rivolgeranno a Gesù, o talvolta, anche agli aiutanti celesti, e se dal Signore sarà concesso loro di intervenire in modo straordinario per la salvezza richiesta.

Le innumerevoli esortazioni contenute in questo fascicolo, sono perciò l'applicazione pratica del Vangelo, dove è da mettere al primo posto, sempre, l'amore per il prossimo, come anche, l'accettazione della propria croce, per concedere all'anima - tramite lo strumento della sofferenza - un guadagno dei propri meriti spirituali, o comunque, una compensazione per ciò che l'uomo non è riuscito a ottenere nella vita terrena trascorsa al di fuori dell'ordine dei comandamenti di Dio.

Ringraziamo il Signore per tutto ciò che ci ha donato e che continua a donarci, perché il tempo in arrivo lascia presupporre che nulla sarà più come prima!

Amici della Nuova Rivelazione

## Indice

<a href="#">0183</a>	Senza la sofferenza, nessuno può avvicinarsi al Padre celeste	16.09.1937
0201	La sofferenza terrena non è che una scala per la beatitudine	26.11.1937
<a href="#">0207</a>	Meglio essere poveri e sofferenti, anziché ricchi ma spiritualmente poveri	29.11.1937
0216	L'incarnazione del Signore con l'accettare la più grande sofferenza	6.12.1937
<a href="#">0229</a>	Anche la sofferenza degli amici spirituali concorre alla mutua crescita spirituale	17.12.1937
0241	Richiedere la benedizione del Padre per sopportare qualunque sofferenza	29.12.1937
<a href="#">0243</a>	Ricordarsi sempre della morte per accettare le sofferenze in cambio della beatitudine eterna	31.12.1937
0250	Qualunque sofferenza fa partecipare l'uomo all'Opera di redenzione dell'umanità	7.01.1938
<a href="#">0345</a>	Accettare malattie e sofferenze con rassegnazione, per purificarsi	23.03.1938
<a href="#">0364</a>	Le continue avversità sono una necessità per l'anima, come la purificazione in natura	4.04.1938
0373	Le prove e le sofferenze servono a combattere la pigrizia dello spirito	11.04.1938
<a href="#">0391</a>	La sofferenza del mondo è conseguente al peccato del mondo – Solo la via stretta è meritoria	29.04.1938
0447	Un solo giorno di sofferenza vince il potere del maligno, che mai prevarrà	2.06.1938
<a href="#">0450</a>	La voce del Signore, quale Semenza, produce paure e sofferenze, là dove non c'è fede	4.06.1938
0460	L'Amore del Signore per i Suoi figli che accettano la sofferenza con rassegnazione	04.06.1938
<a href="#">0462</a>	Senza sofferenza, con una totale mancanza di fede, si rischia la caduta più profonda	12.06.1938

0490	La sofferenza è una dimostrazione dell'Amore di Dio	30.06.1938
<a href="#">0579</a>	Disparità di condizioni di sofferenza nella vita terrena in base alla maturità dell'anima	11.09.1938
0580	Lo scopo della sofferenza: il collegamento del figlio col Padre!	12.09.1938
<a href="#">0602</a>	Lo scopo della sofferenza: il legame del figlio al cuore del Padre!	2.10.1938
0626	Rassegnarsi alla sofferenza ineluttabile e sperare nell'aiuto di Dio nei momenti più difficili	18.10.1938
<a href="#">0627</a>	La preghiera è indispensabile nei momenti di maggior bisogno	18.10.1938
0646	Chi è senza sofferenza è povero spiritualmente	30.10.1938
<a href="#">0648</a>	Portare sempre la croce con pazienza e riconoscere che è per il bene dell'anima	31.10.1938
0659	Noi ve lo confermiamo: anche la vostra sofferenza è Grazia!	9.11.1938
<a href="#">0683</a>	Le prove sono necessarie per rafforzare la fede e la forza di volontà	25.11.1938
0702	Grandi benedizioni a chi sopporta la sofferenza per amore di Gesù	8.12.1938
<a href="#">0761</a>	"Diventate bambini e vi porterò per mano in ogni difficoltà!"	27.01.1939
0770	Ostacoli, disagi e sofferenze della vita sono necessari per far maturare l'anima	8.02.1939
<a href="#">0809</a>	Lo spirito, guidato da Dio, può diminuire qualunque sofferenza, se Lo si porta nel cuore	13.03.1939
0818	La sapiente scelta di Dio della sofferenza, per combattere la pigrizia spirituale dell'uomo	20.03.1939
<a href="#">0822</a>	Chi rinnega Dio e la Sua Parola proverà indicibili sofferenze	22.03.1939
0828	Necessità di depressioni e sofferenze per anticipare la benedizione	25.03.1939
<a href="#">0842</a>	La punizione non è la fine del mondo - La trasformazione della Terra	2.04.1939
0843	Senza la sofferenza, l'uomo non si occuperebbe mai dello spirituale e rifiuterebbe Dio	2.04.1939
<a href="#">0853</a>	La sofferenza e la morte di Gesù furono accettate	7.04.1939

	liberamente – La necessità del soffrire dell'uomo per essere come Lui	
0859	Giungerà il tempo della sofferenza per i non credenti, se non accetteranno gli insegnamenti dall'alto	12.04.1939
<a href="#">0902</a>	“Accettate la via della sofferenza terrena, perché è minima rispetto a quella spettante nell'aldilà”	7.05.1939
0908	Il necessario tempo della sofferenza veniente, quale unico aiuto per l'anima	11.05.1939
<a href="#">0911</a>	Dopo l'avvenimento del mondo, sopportate le vostre sofferenze per amor Mio e assistete gli smarriti	13.05.1939
0935	Un angelo incaricato passerà per il mondo, causando eventi della natura - Poesia	29.05.1939
<a href="#">0939</a>	È indispensabile comprendere sulla Terra il senso dello sviluppo spirituale	31.05.1939
0940	Nella sofferenza solo Uno può aiutare, ma occorre una profonda fede nel Suo aiuto	1.06.1939
<a href="#">0968</a>	La volontaria sofferenza di Gesù sulla croce con il Suo corpo terreno	17.06.1939
0992	Aiutare a portare la sofferenza del prossimo contribuisce all'Opera di redenzione	3.07.1939
<a href="#">1004</a>	In ogni avversità, cercare sempre e costantemente Dio per l'aiuto	13.07.1939
1025	L'immane sofferenza di Gesù sulla croce non può essere compresa dagli uomini	26.07.1939
<a href="#">1032</a>	Prendersi sempre cura dei malati e dei deboli per alleviare la sofferenza	31.07.1939
1074	Il tempo della sofferenza in arrivo ha uno scopo: farci ritrovare Dio!	28.08.1939
<a href="#">1078</a>	Affidarsi sempre e solo al Signore per essere sollevati da qualunque sofferenza	1.09.1939
1102	La necessità di istruire gli ignoranti spirituali affinché la sofferenza sia vissuta con rassegnazione	21.09.1939
<a href="#">1112</a>	Nessun avvenimento è senza scopo, e chi ne ha conoscenza, accetterà al meglio la sofferenza veniente	24.09.1939
1113	La purificazione dell'anima attraverso il fuoco dell'amore per combattere la sofferenza	25.09.1939
<a href="#">1125</a>	“Invoke Dio in spirito e verità, completamente credenti,	4.10.1939

	e vii assicuro la forza spirituale”	
1130	Sarà un'apparente crudeltà la distruzione di tutto il possesso, ma è solo Grazia	8.09.1939
<a href="#">1139</a>	Essere preparatori della via indicando l'avvenimento e sopportare tutto per amore del prossimo	16.10.1939
1164	Affidarsi costantemente alla guida di Dio e sopportare sempre qualunque sofferenza	7.11.1939
<a href="#">1365</a>	L'abuso della libera volontà attira tutte le sofferenze e le tribolazioni	1.04.1940
1380	La più insopportabile afflizione toccherà tutti gli uomini della Terra	10.04.1940
<a href="#">1381</a>	“Gettate sul Signore tutte le vostre preoccupazioni, se accettate di soffrire per Lui!”	11.04.1940
1397	L'inutile vita dei tiepidi può essere smossa solo tramite sofferenza e dolori	28.04.1940
<a href="#">1402</a>	Non serve soffrire per i defunti, ma per Gesù che ha sofferto per noi!	30.04.1940
1414	Il processo di purificazione è indispensabile per potersi avvicinare a Dio	11.05.1940
<a href="#">1422</a>	Dopo il tempo delle sofferenze, ...non rimarrà pietra su pietra!	17.05.1940
1425	Verso i cuori induriti, l'unica possibilità d'aiuto è aumentare la sofferenza dell'anima	19.05.1940
<a href="#">1431</a>	Servire spontaneamente il prossimo, oppure lottare e soffrire per imparare di obbedire a Dio	22.05.1940
1435	Rivolgersi sempre a Dio per avere la forza di combattere avversità, necessità e sofferenze	25.05.1940
<a href="#">1478</a>	La necessità di un intervento violento per stimolare alla fede viva prima della fine	18.06.1940
1510	La caducità delle cose materiali che Dio toglierà, essendo ostacoli alla crescita spirituale	8.07.1840
<a href="#">1512</a>	La meta finale: vincere qualsiasi bramosia terrena, per ottenere l'unione con Dio sulla Terra	9.07.1940
1541	Qualunque situazione di vita sarà influenzata sempre per lo sviluppo verso l'alto	26.07.1940
<a href="#">1556</a>	Amare e soffrire per il prossimo ci rende partecipi dell'Opera di redenzione	6.08.1940

1594	Nel tempo delle sofferenze, malattie e afflizioni in arrivo, è promesso l'aiuto di Dio	2.09.1940
1749	La necessità dell'anima richiede sofferenza, affinché si rivolga a Dio per l'aiuto	25.12.1940
<a href="#">1751</a>	L'imperfezione è una scelta della libera volontà da recuperare con la sofferenza	26.12.1940
1806	È essenziale accettare di portare la croce con pazienza e rassegnazione	11.02.1941
<a href="#">1868</a>	Contro il demone dell'odio del mondo, la sofferenza per l'orribile avvenimento stimolerà amore	30.03.1941
1892	La necessità di una grande sofferenza tramite gli avvenimenti del mondo concessi dalla Misericordia divina	19.04.1941
1904	Accettare la sofferenza come fece Cristo e pregare intimamente in spirito e in verità	2.05.1941
<a href="#">1944</a>	Se la fiducia nell'aiuto di Dio è grande, le sofferenze possono essere tolte	8.06.1941
1968	Gesù ha sofferto per diminuire la nostra sofferenza, se ci rifugiamo in Lui e nella Sua Parola	26.06.1941
<a href="#">2044</a>	Dio concede l'espressione della libera volontà, anche se ciò determina l'auto sofferenza	26.08.1941
2128	Com'è lo stato dell'anima, così sarà nell'aldilà, se la sofferenza sulla Terra non la cambia	26.10.1941
<a href="#">2173</a>	L'intervento di Dio è necessario per lo spirituale e per evitare l'indicibile sofferenza nell'aldilà	3.12.1941
2179	L'effetto di una cattiva azione può essere cambiato da Dio	8.12.1941
<a href="#">2185</a>	Il solo pensare al male attira dolorose sofferenze	14.12.1941
2217	La necessità della sofferenza quando si è lontani da Dio	20.01.1942
<a href="#">2251</a>	Sofferenze e tribolazioni servono a scuotere l'uomo sulla Terra	6.03.1942
2304	Un popolo che cammina con Gesù non avrà bisogno di alcuna grande sofferenza	16.04.1942
<a href="#">2312</a>	I tempi di afflizione sono anche i tempi della grazia di Dio	24.04.1942
2342	La sofferenza e la morte di Gesù sulla croce, quale sacrificio d'espiazione per l'umanità	21.05.1942

<a href="#">2348</a>	Sofferenze e tormenti elevano l'anima e alleviano l'ora della morte	27.05.1942
2369	Alla fine del 'tempo di grazia' è profetizzata la sofferenza più grave	15.06.1942
<a href="#">2376</a>	L'Amore di Dio manda la sofferenza per elevare l'anima, ma anche l'aiuto a superarla	21.06.1942
2390	L'assenso a una cattiva azione è peccato e va espiata, o sulla Terra o nell'aldilà	30.06.1942
<a href="#">2400</a>	Nel tempo della fine la sofferenza viene sui giusti e sugli ingiusti, come previsto	8.07.1942
2406	Dio guida la vita di ogni uomo per l'ascesa spirituale, tramite dolori e sofferenze	12.07.1942
<a href="#">2420</a>	Con la lontananza da Dio e l'assenza di forza spirituale, la rovina dell'uomo è certa	22.07.1942
2458	Ai portatori di luce è concesso il sostegno di Dio, per essere rafforzati e protetti	27.08.1942
<a href="#">2500</a>	Preparatevi, diventate miti, pregate, cercate Me per salvarvi, prima dell'avversità	8.10.1942
2506	L'Amore e la Misericordia di Dio vanno incontro agli uomini per aiutarli al ritorno	11.10.1942
<a href="#">2507</a>	La Volontà di Dio è che si seguano i comandamenti e si sopporti la sofferenza	12.10.1942
2519	Un segno di Dio: le stigmate a coloro che accettano di soffrire come Gesù per stimolare la fede	19.10.1942
<a href="#">2571</a>	Tutto ciò che comporterà sofferenza nel tempo in arrivo è l'ultimo mezzo per prepararvi	3.12.1942
2752	Accorate amorevoli parole del Padre per rivolgerci a Lui e accettare qualunque sofferenza	24.05.1943
<a href="#">2785</a>	La necessità di un aumento della sofferenza con un avvenimento mondiale per reindirizzare l'umanità	24.06.1943
2820	Le enormi sofferenze nel tempo della fine, quale ultimo mezzo per ricondurre i salvabili	21.07.1943
<a href="#">2838</a>	L'importanza di conoscere e credere della vita dopo la morte, dell'inizio e della meta finale dell'uomo	5/6.08.1943
3138	Solo tramite sofferenza e afflizione può essere aiutata l'umanità	29.05.1944
<a href="#">3145</a>	Sofferenza e afflizione sulla Terra sono mezzi d'aiuto per	2.06.1944

	lo sviluppo dell'anima	
3152	Amore e sofferenza, se accettati, sono mezzi di purificazione ed elevazione dell'anima	7.06.1944
<a href="#">3163</a>	Sofferenze e prove sulla Terra sono mezzi già stabiliti per il perfezionamento dell'anima	20.06.1944
3207	L'afflizione terrena è minima, in rapporto alla sofferenza nell'aldilà	30.07.1944
3230	Nella sofferenza valgono due differenti scopi: accettare o combattere!	24.08.1944
<a href="#">3246</a>	"Riconoscete in ogni avversità la guida di Dio, quale Aiutante in qualunque situazione!"	6.09.1944
3258	Il decesso anticipato degli uomini sulla Terra per evitare una regressione al loro sviluppo	16.09.1944
<a href="#">3279</a>	L'Opera di redenzione vale solo per i credenti in Gesù, ma per purificarli con la sofferenza	5.10.1944
3334	Le condizioni di vita non cambieranno finché l'uomo non tenderà allo spirituale	18.11.1944
<a href="#">3379</a>	La vita terrena, un attimo nell'eternità, le cui sofferenze passano	25.12.1944
3385	Oltre la sofferenza della guerra ne è prevista una molto più grande, per stimolare l'aiuto dall'alto	31.12.1944
<a href="#">3415</a>	Il perché della sofferenza sempre più elevata, che crescerà ancor più nel tempo della fine	23.01.1945
3416	Accettare e vivere la Parola donata, altrimenti subire la sofferenza quale scuola di Dio meno gradita	24.01.1945
<a href="#">3420</a>	Un imponente evento terminerà la lotta terrena, la Volontà di Dio imporrà un arresto	28.01.1945
3422	La sofferenza è una delle più grandi Grazie nel tempo della fine	30.01.1945
<a href="#">3436</a>	La via verso la rapida perfezione è la Terra, quella nell'aldilà è molto più lunga	15.02.1945
<a href="#">3472</a>	Adempiere la Volontà di Dio accettando la sofferenza come benedizione dall'alto	28.04.1945
3484	Il tempo dell'afflizione e della sofferenza dopo l'apparente miglioramento delle condizioni di vita	19.05.1945
<a href="#">3541</a>	Portare i pesi terreni imposti per la purificazione dell'anima, migliora il destino nell'aldilà	8.09.1945

3573	Le prove e le sofferenze sulla Terra resteranno fino all'ultimo giorno	10.10.1945
<a href="#">3610</a>	Causa, scopo e meta della sofferenza, fino alla conoscenza della verità	22.11.1945
3691	Avversità e tribolazioni sono imposte per la purificazione dell'anima	19.02.1946
<a href="#">3707</a>	Nei giorni della massima sofferenza la Mia venuta nelle nuvole, prima dell'ultima fine	8.03.1946
3733	L'amaro calice della sofferenza dimostrerà in futuro il grande Amore di Dio	2.04.1946
3936	La Volontà di Dio per l'aiuto agli uomini è più grande di qualunque avversità imposta	15.12.1946
<a href="#">3979</a>	Nell'ultimo tempo gli avvenimenti terreni costringeranno l'anima alla lotta per la vita	18.02.1947
4005	La figliolanza di Dio, ma dopo una grande sofferenza, il cui esito è: morire beati!	21.03.1947
<a href="#">4033</a>	Il perché delle sofferenze nell'ora della morte	30.04.1947
<a href="#">4051</a>	Portare la propria croce come l'ha portata Gesù	29.05.1947
4117	Una grande sofferenza conduce alla più grande Grazia	7.09.1947
<a href="#">4127</a>	Sopportare ogni croce con pazienza, per raggiungere la meta spirituale	20/21.09.1947
4288	Nel tempo della fine è necessaria una maggiore sofferenza a coloro che poi saranno salvati	28.04.1948
<a href="#">4352</a>	L'unione con Dio tramite la scuola della sofferenza	25.06.1848
4459	Prima della fine si dovrà superare una difficile lotta e sofferenza – La Parola di Dio è l'aiuto più sicuro	13.10.1948
<a href="#">4511</a>	Il destino della vita è pre-studiato, ma si evolve in base alla volontà degli uomini	14.12.1948
4540	Non ribellarsi contro il destino, le cui possibilità di purificazione sono nella sofferenza	14.01.1949
<a href="#">4550</a>	L'eccelsa Opera di redenzione di Cristo, soffrire perfino per salvare le anime dell'inferno	27.01.1949
4556	"Ai Miei servitori prometto l'aiuto e la Parola in ogni avversità e sofferenza"	2/3.02.1949
<a href="#">4557</a>	Nel tempo della fine, sofferenza e afflizione saranno come un fuoco dell'amore purificatore	4.02.1949
4564	L'afflusso della Grazia nelle avversità dell'ultimo tempo	12.02.1949

	prima della fine, per ricevere la Parola	
<a href="#">4672</a>	L'anima matura spiritualmente con la sofferenza che Dio concede, per rivolgersi a Lui e non al mondo	18.06.1949
4804	Percorrere la via faticosa verso l'alto, e non aspirare a una ricompensa terrena	28.12.1949
4957	L'amore per il mondo che l'avversario stimola, spinge l'anima alla decisione: Me o lui?	27.08.1950
<a href="#">4959</a>	La sofferenza è una dimostrazione dell'Amore di Dio, come un fuoco purificatore	30/31.08. 1950
5048	Insegnamenti sulle cause della sofferenza per un pesante destino terreno	24.01.1951
5137	Gioia e sofferenza servono entrambe per il perfezionamento dell'anima	27.05.1951
<a href="#">5426</a>	La necessaria grande sofferenza nel tempo della fine	1.07.1952
5491	Le avversità terrene servono per stimolare il collegamento con Dio	20.09.1952
<a href="#">5580</a>	Sofferenze e avversità sono Grazie per coloro che poi si affidano a Dio	18.01.1953
<a href="#">5647</a>	Chi Dio ama, Egli lo mette alla prova con sofferenze e avversità	9.04.1953
5904	Passare attraverso la sofferenza per essere del tutto purificati per la più grande beatitudine	16.03.1954
<a href="#">5949</a>	Il perché dell'oppressione dei giusti	5.05.1954
5999	Chiedere fiduciosi l'aiuto a Dio in qualunque avversità	11.07.1954
<a href="#">6015</a>	Tutto ciò che accade serve per il perfezionamento spirituale	4.08.1954
6045	Le enormi sofferenze di Gesù per l'immenso Amore verso tutte le Sue creature lontane	8/9.09.1954
<a href="#">6053</a>	La via al seguito di Gesù è indispensabile per ritornare al Padre	15.09.1954
6058	Dio interviene con la sofferenza quando l'anima rischia di retrocedere	19.09.1954
<a href="#">6088</a>	Gesù era consapevole delle sofferenze della croce già prima del loro compiersi	24.10.1954
6131	L'ultimo mezzo d'aiuto di Dio per i duri di cuore prima della fine	10.12.1954
<a href="#">6133</a>	Decidersi: o l'accettazione dei doni di grazia di Dio, o il	12.12.1954

	rifiuto e le sue conseguenze!	
6149	Portate la croce con pazienza per la purificazione dell'anima	30.12.1954
<a href="#">6209</a>	Nel tempo della fine, la maggior sofferenza sarà imposta per far maturare le anime	9.09.1955
6240	Ogni sofferenza presa su di sé, è per amore di Gesù e del prossimo	17.04.1955
<a href="#">6329</a>	Sforzarsi con tutte le forze di giungere alla meta, sempre con l'aiuto di Dio	9.08.1955
6342	Sofferenze e avversità devono stimolare all'amorevole attività	31.08.1955
<a href="#">6378</a>	Portare pazientemente la croce come l'ha portata Gesù nella Sua via crucis	15.10.1955
6556	Nel tempo veniente il mondo offrirà grandi pericoli all'umanità sempre più mondana	28.05.1956
<a href="#">6678</a>	Desiderare l'amicizia del Signore piuttosto che quella degli uomini	26.10.1956
6701	Amore e sofferenza sono i mezzi per la purificazione dell'anima	29.11.1956
<a href="#">6704</a>	La promessa dell'aiuto di Dio Padre per ogni necessità terrena e spirituale, se si resta fedeli a Lui	2.12.1956
6715	Il processo di purificazione dell'anima tramite la sofferenza terrena, per avere crediti nell'aldilà	14/15.12.1956
<a href="#">6720</a>	Le grandi avversità come mezzo di sofferenza per la salvezza dell'anima	23.12.1956
6724	In ogni avversità, desiderare il legame sempre più stretto con Dio	29.12.1956
<a href="#">6733</a>	La continua offerta della Parola è il tocco di Dio per tutti, affinché Lo possano percepire	11.01.1957
6791	In ogni avversità chiedete l'aiuto al Padre, ma senza essere titubanti	25.03.1957
<a href="#">7054</a>	La necessità di portare la croce e soffrire, allo scopo della maturazione dell'anima	3.03.1958
7157	L'amore e la sofferenza sono indispensabili per la purificazione dell'anima	1.07.1958
<a href="#">7162</a>	Ogni avvenimento deve servire all'anima per il perfezionamento	8.07.1958

7184	Sofferenze e disgrazie quali mezzi dolorosi d'educazione spirituale	7.08.1958
<a href="#">7223</a>	La via dell'amore e della sofferenza per proseguire verso l'alto, come fece Gesù	7.12.1958
7247	"Voglio mandarvi il Consolatore, per lenire la vostra afflizione"	6.04.1959
<a href="#">7248</a>	Nella sofferenza bisogna rivolgersi a Gesù, che aiuterà a portare il peso	7.01.1959
7321	Affidare i propri pesi al divin Portatore della croce Gesù Cristo	30.03.1959
<a href="#">7332</a>	L'aiuto di Dio nelle avversità, nelle sofferenze e nei dolori, consente il legame con Lui	11.04.1959
7495	I seguaci di Gesù devono portare la croce, per purificarsi già sulla Terra	6.01.1960
<a href="#">7543</a>	"Rivolgetevi sempre a Me in ogni avversità e necessità terrena!"	9.03.1960
7544	Seguire la via della croce come l'ha percorsa Gesù	10.03.1960
<a href="#">7593</a>	Il giusto utilizzo della forza vitale è questo: creare beni spirituali!	3.05.1960
7608	Operare nell'amore e sopportare la sofferenza sono i mezzi di depurazione dell'anima	26.05.1960
<a href="#">7622</a>	Portare la propria croce con pazienza, come la portò Gesù	15.06.1960
7732	Affanni e sofferenze purificano l'anima per ricondurla sulla giusta via	28.10.1960
<a href="#">7773</a>	Gesù Cristo, il Portatore della croce, aiuterà sempre a portare le nostre sofferenze	15.12.1960
7793	Qualunque resistenza all'Amore di Dio, riduce la forza proveniente da Lui	10.01.1961
<a href="#">7874</a>	Restare sempre al seguito di Gesù, accettando qualunque sofferenza	16.04.1961
7968	Sofferenze e avversità sono indispensabili per rafforzare il legame con Dio	15.08.1961
<a href="#">7995</a>	Qualunque richiesta, Dio l'esaudirà, specie nel tempo della fine, anche tramite gli aiutanti spirituali	17.09.1961
8015	Parole di esortazione e di conforto per gli ammalati e i deboli	10.10.1961

<a href="#">8046</a>	Sofferenze e affanni possono essere sospesi se gli uomini si rivolgono a Dio	23.11.1961
8139	“Prendete su di voi la croce, ...e seguiteMi”	30.03.1962
<a href="#">8305</a>	Dimostrazioni di grazie del Padre nell'ultimo tempo prima della fine, anche se con sofferenze	21.10.1962
8358	L'Amore di Dio è un'illimitata attività per ricondurre i figli a Lui	19.12.1962
<a href="#">8377</a>	Tutto ciò che accade all'uomo è sempre un aiuto da Dio per la purificazione della sua anima	11.01.1963
8394	Accettare ogni sofferenza per la purificazione dell'anima e rendersi utili alla propria missione	27.01.1963
<a href="#">8508</a>	Portare la sofferenza del prossimo	25.05.1963
8545	Prima dell'incarnazione viene fatto conoscere all'anima il suo cammino terreno	1.07.1963
<a href="#">8593</a>	Soffrire anche per lo spirituale immaturo del corpo che è ancora in opposizione	21.08.1963
8647	Il perdono è tramite Gesù, ma senza l'autonomo perfezionamento non c'è crescita spirituale	17.10.1963
<a href="#">8680</a>	È indispensabile seguire Gesù, portare la croce nel riconoscimento della Sua Opera di redenzione	21.11.1963
8737	Desiderare il legame con Dio, stimolato da affanni e sofferenze	27.01.1964
8926	Anche se una grande sofferenza fa dubitare dell'Amore di Dio, occorre perseverare nella fede in Lui	5.02.1965
<a href="#">8953</a>	Il continuo aiuto di Dio è per il perfezionamento dell'anima tramite la vita terrena nella sofferenza	13.03.1965
<a href="#">Poesia</a>	Un segno	2015

B. D. nr. 0183

(16. 09. 1937)

### **Senza la sofferenza, nessuno può avvicinarsi al Padre celeste**

*(da uno spirito-guida):*

Il Signore che vi ha creati è grande e potente, ma piccolo e impotente è colui che non Lo vuol riconoscere, e quindi potete confidare sempre nel Signore, che Egli nella Sua potenza e magnificenza porterà l'aiuto a voi, Suoi figli, contro tutto ciò che non proviene da Lui, ...se soltanto Gli giunge una chiamata, un pensiero, supplicando tale aiuto! Infatti, ciò che Lui ha creato deve sussistere secondo la Sua Volontà, e se scegliete il regno di Dio, dovete rinunciare a tutto ciò che è attaccato a voi in beni terreni, poiché viene valutato solo l'uomo, ...non il suo possesso, e dove Dio guarda nel cuore, non rimarrà nascosto nulla ai Suoi occhi paterni.

Procedete volenterosi là dove il Padre celeste vi guida, poiché Egli guida bene coloro che confidano in Lui. Perciò glorificate il Signore, il Quale nel Suo Amore divino assegna a ciascuno sulla Terra il posto più utile alla sua salvezza. Chi tende alla perfezione, deve servire ed essere sempre disposto a sopportare tutto per il Signore.

E' indicibilmente amaro, per coloro che vogliono prepararsi da sé la loro vita, escludersi dalla Sua benedizione di Padre. Coloro che credono di non aver bisogno dell'Amore di Dio, che credono di tenere nelle mani unicamente se stessi e il loro destino, a costoro il Padre sarà lontano finché anche loro in questa conoscenza non chiederanno alla Divinità l'Amore del Padre. Solo allora sarà rivolto loro l'Amore per poi far scaturire la Grazia, con la quale soltanto, l'uomo riuscirà a innalzarsi sempre più in alto.

A questi poveri accecati spettano ancora grandi lotte di tipo fisico e animico, poiché solo con queste potrà essere indicato loro il Creatore, solo con queste essi apriranno gli occhi e gli orecchi ai loro amici spirituali, per essere guidati finalmente sulla retta via per loro tramite. Senza *la sofferenza*, quasi nessuno di loro si avvicinerà al Padre celeste.

\*

A te, figlia mia, è data la Grazia di sapere vicino a te il tuo Salvatore, ma per Lui devi rinunciare a tutto ciò che ti è caro e prezioso, e la tua vita sarà sempre più ricca, perché allora, nell'eternità, ti splenderà il Sole di Grazia. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0201

(26. 11. 1937)

### **La sofferenza terrena non è che una scala per la beatitudine**

*(il Signore):*

Mia cara figlia, cosa dovrebbe starmi più a Cuore, se non proteggerti dall'errore? Accogli tutte le parole nella fede in Me e non preoccuparti di nulla. Chi tra i Miei si adopera per sentire la Mia voce, costui sarà assistito in ogni tempo da una protezione spirituale che terrà lontano da lui ogni male. Quindi continua solo a desiderare di ascoltare la Sapienza di Dio, e non temere nessuna fatica per riceverla! Sono ben migliaia che tendono a penetrare in quell'area per loro chiusa, e che vorrebbero scrutarla solamente in modo scientifico, ...ma senza sperimentarla profondamente nel cuore! Perciò, se la richiesta per un'illuminazione non sorge dal più profondo del loro cuore, la conoscenza rimarrà lontana da loro! Invece Io voglio darla ai Miei e parlare ai loro cuori!

Mia cara figlia, per te sono preparate innominabili delizie e sulla Terra la *sofferenza* non è che la scala per questa beatitudine destinata a te, poiché Io conduco tutti i Miei figli secondo un saggio piano. Proprio là dove minacciate di fallire, là devo lasciarvi lottare, affinché vinciate voi stessi, in modo che ognuno cerchi il Padre di propria iniziativa, ...però vi assisterò sempre con la Mia Grazia! Dunque, non ti scoraggiare quando ti sembrerà difficile, ma fa' in modo che i tuoi pensieri terminino con la preghiera: *"Caro Salvatore, ...sii vicino a me col Tuo Amore e con la Tua Grazia!"*

\*

Quando delle nuvole minacciano il vostro orizzonte spirituale, allora ognuno di voi, Miei fedeli, verrà posto davanti al compito di resistere al minaccioso temporale, perché queste nuvole si stanno già formando e getteranno le loro ombre su tutti coloro che sono pronti a servirMi. A piccoli intervalli il mondo cercherà di ostacolare anche voi che cercate, insieme a tutti coloro che vogliono combattere la vita spirituale; sarete

costretti a lavorare, in tutto, solo in silenzio, ma allora i vostri sforzi dovranno essere ancora più seri, dato che si tratta di guidare fuori ancora molti, dall'oscurità alla luce, coloro che, come voi, desiderano e chiedono a Me l'aiuto.

\*

Anche tu otterrai molto, ma ti rimane una sola cosa: *lavorare e creare con Me!* E quando il tuo cuore si rivolgerà con timore verso l'alto, ...non sarai mai lasciata senza consolazione! Accetta ciò che ti viene offerto, e ringrazia giornalmente il Padre celeste per il Suo Amore e la Sua Bontà. — Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0207

(29. 11. 1937)

### **Meglio essere poveri e sofferenti, anziché ricchi ma spiritualmente poveri**

*(da uno spirito-guida):*

Guarda, noi tutti ascoltiamo la tua supplica, e in tal modo ci dai molta speranza di poter operare nel senso dell'Altissimo. Ti si avvicinano in continuazione delle forze che vogliono la tua rovina e cercano di distoglierti da questa via; tutti i pensieri che ti toccano sgradevolmente sono sussurri di queste forze che devi affrontare con la preghiera. Per sbarrarti il passo verso l'alto ti vengono messi sulla via degli ostacoli spirituali, ma bada: avrai incessantemente il nostro aiuto accanto a te, per promuovere il tuo progresso su questa via. È da un'eternità che sperimentiamo la lotta di queste forze! È un continuo lottare contro di queste, ma solo chi sta sotto la custodia di Dio uscirà vittorioso da tutti i pericoli! E ora noi ti daremo ciò che desideri:

\*

Per salire fino a Dio, può lottare l'uomo più povero della Terra, poiché attraverso la sua *sofferenza* sulla Terra, la conoscenza gli verrà data spesso più facilmente che a quegli uomini ricoperti di beni terreni. In tutti voi c'è il desiderio per i beni terreni, ognuno vede in questi l'adempimento dei propri desideri, e questi diventano la meta dei suoi sforzi sulla Terra per conquistarseli, ...ma quanto è stolto tutto ciò! Non potrete servirvene per l'eternità, dovrete lasciare tutto indietro, e solo quello che avrete creato per voi stessi in beni spirituali sarà considerato dal Signore!

Guai a voi che lasciate la vita terrena nella povertà spirituale! Guai a voi che non avrete nulla da mostrare per l'eternità; ...poiché dovrete lottare per molto tempo nell'aldilà per giungere verso l'alto, gradino dopo gradino; dovrete lottare nel faticoso lavoro! E guai a voi se attraverso un'amorevole attività non avrete raccolto dei tesori nella vita terrena tramite i quali ottenere poi la grazia di ricevere nuovamente 'amore' e, attraverso questo, la *forza* per lavorare su voi stessi! Qui nella vita terrena vi manca sovente la conoscenza, però vi vengono offerti ampi mezzi per raggiungerla e per lavorare in modo benefico sulla Terra; ma nell'aldilà questa vi mancherà, considerando che non l'avete voluta riconoscere, ...e il vostro lottare sarà molto più difficile di là.

Non confidate mai sul dopo! La vita terrena è spesso breve, ...e per tutti sarà amaro entrare impreparati attraverso la porta della morte! In qualunque ora, quando si è nel bisogno, il Salvatore bussa da voi così che vogliate concederGli di entrare. Non lasciate che questa Voce passi inascoltata! Ricordatevi sempre che ogni giorno può essere l'ultimo per voi, e vivete in modo tale da non spaventarvi a questo pensiero, cosa che il Signore e Salvatore vi manda ripetutamente a dire tramite i Suoi inviati. Perciò ascoltate il vostro cuore e rimanete nella Grazia di Dio! – Amen!

---

– Un esempio di come ci si potrà trovare nell'aldilà per lottare contro le mancanze spirituali mancate nella vita terrena, ci è stato riportato tramite racconti dall'aldilà di anime cui è stato concesso di comunicare il loro cammino spirituale. [vedi le diverse, tramite il medium [Francisco Candido Xavier](#)]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0216

(6. 12. 1937)

### **L'incarnazione del Signore con l'accettare la più grande sofferenza**

(*da uno spirito-guida*):

Mia cara figlia, la grande Bontà del Padre vuole rivelarti oggi un grande mistero: *l'enigma della Sua incarnazione!* Senza l'Amore del Signore non sarebbe mai stato possibile liberare voi uomini dalla colpa del peccato, e sareste sprofondatai sempre di più se il Padre, nel Suo immenso Amore, non avesse avuto compassione dell'umanità e non avesse mandato sulla Terra il Suo santissimo Figlio, per portare agli uomini la liberazione dalla più profonda afflizione!

Il Signore non ha mai potuto dare agli uomini una maggior prova del Suo divino Amore, ...che offrendo Se stesso in sacrificio, prendendo su di Sé la colpa di tutti e, attraverso *la sofferenza* e la morte sulla croce, ha riconquistato per gli uomini la grazia di poterli far entrare nel regno di Dio. Molto più terribile della *sofferenza* sulla croce fu la colpa del peccato che gravava il Suo puro divino Capo, e nel dolore indicibile per i figli terreni Egli portò al Padre celeste il più grande Sacrificio: ...*darsi Egli stesso alla sofferenza per gli uomini della Terra!*

Il Padre mandò sulla Terra Suo Figlio, l'Essere più santo, più sublime, più puro, che era *Uno* col Padre celeste, per compiere quest'Atto del più intimo Amore per l'umanità. Tutto nell'universo deve fermarsi nella conoscenza di questo Sacrificio sommamente santo, mai reso all'umanità. Pieno di riverenza, tutto deve ammutolire davanti alla grandezza del Suo Amore, e nell'eternità deve risuonare il canto di lode di tutti coloro che il Signore ha redento dal peccato più profondo.

Egli è disceso dalla più prossima vicinanza del divino glorioso Padre, nella valle della Terra; da tutto lo splendore e dalla gloria della vita eterna, ...fin nella valle della terra in mezzo ai lamenti e alla profondità del peccato! Quale Amore del Redentore per i figli terreni! E quale immenso Sacrificio per dimorare con la Sua purezza in mezzo al peccato e al vizio! Il Figlio di Dio ha compiuto sulla Terra l'Opera di redenzione nella santissima Compassione! Nessun essere, né prima, né dopo, ...ha sopportato una tale *sofferenza* come lo ha fatto il Figlio di Dio! Sulla Terra il Salvatore ha preso parte a tutte *le sofferenze!* La Sua Divinità si è rivelata in un Amore sconfinato, e così Egli si è sacrificato per la salvezza dell'umanità!

Diventate come i figli, ...allora sarete in grado di percepire i tormenti del Signore! Grande, glorioso e raggianti, nell'eterna Luce, ...volteggiava il Suo Spirito, per camminare ora incarnato sulla Terra, gravato con la colpa del peccato dell'umanità, con la corona di spine sul Capo, sperimentando l'onta più amara con un Cuore puro, prendendo su di Sé tutta *la sofferenza* del mondo, per ridurre in tal modo i dolori dei figli terreni e preparare per loro il regno del Padre! Così Si è lasciato crocifiggere!

L'Amore di Dio fu infinito, avendo dato Suo Figlio, ma l'Amore di Gesù Cristo ha riportato al Padre ciò che, senza l'Amore del Salvatore, sarebbe stato perduto in eterno! Nessun essere potrebbe contemplare il

volto di Dio senza questo Amore! A causa dell'umanità il Signore stesso si è dato in Sacrificio, e così ha redento il mondo dall'eterna morte. Benedetto colui che cammina partecipe di questo Sacrificio nell'amore per il Signore, affinché anche lui abbia la redenzione tramite Gesù Cristo, nostro Signore!

– Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0229

(17. 12. 1937)

**Anche la sofferenza degli amici spirituali concorre alla mutua  
crescita spirituale**

*(da uno spirito-guida):*

Cara figlia, accogli i nostri insegnamenti e affidati tranquillamente alle nostre influenze! Il Signore parla ai Suoi con instancabile Pazienza, e per la loro benedizione Egli fa conoscere loro le Leggi alle quali è soggetta nell'aldilà ogni attività e ogni creare in tutto l'universo.

\*

La vita terrena con le sue lotte è riservata a coloro che vogliono promuovere la loro anima nella cura del Padre celeste e che hanno pregato per ricevere dal Signore la grazia dell'incarnazione allo scopo del perfezionamento. In questo stadio è possibile all'anima di raggiungere un più alto grado della perfezione, ma l'anima nella vita terrena si distoglie sovente dal suo vero scopo e rimane in un certo immobilismo, oppure, ...nell'accecamiento del pensiero si rivolge alle forze delle tenebre! L'anima entra in uno stato in cui, inconsapevole del suo reale destino, deve dichiararsi per il Padre per propria iniziativa; nondimeno, in questo stadio dell'incarnazione essa viene assistita con tanto amore da molti esseri spirituali, i quali sono preoccupati per lei e vogliono influenzare il pensiero del figlio terreno per riuscire a portarlo al Padre celeste, ...nell'eternità.

Sono molti i pensieri che vengono trasmessi da questi esseri spirituali all'uomo, i quali celano in sé l'indicazione all'eterna Divinità, e se l'uomo si rendesse pienamente conto della grande responsabilità delle conseguenze che la sua vita terrena comporta, ...perseguirebbe con più fermezza la sua meta. Ma allora, sarebbe davvero compiuto lo scopo della vita? L'uomo deve credere, ...deve rivolgersi al Salvatore nella piena fiducia, accogliere

in sé tutto il Divino, sempre nella fede nel Signore! Questo è il compito che deve adempire, e per il quale gli è stata concessa la vita terrena!

Se osservate l'infinito numero dei figli terreni che passano attraverso la vita terrena lasciandola completamente inutilizzata, allora comprendereste quanto gravemente ci preme il loro destino, dato che nel riconoscere la verità divina dobbiamo assistere a quanta Grazia viene loro concessa e come vi passino oltre, indifferenti, ...ignorando il compito della loro vita, e questa è la nostra *sofferenza*, perché il volerli attivare per gli altri nell'amore ed essere respinti, è indicibilmente triste per noi, cui tocca prenderci cura di queste anime. Tutte vengono ammonite tramite dei segni; tutte sentono la voce del Signore; ma se la lasciano agire su di sé, dipende unicamente dalla loro volontà!

E la Misericordia del Signore trova continuamente mezzi e vie, ...per dare agli uomini conoscenza della Sua Volontà e del Suo Amore. Invece l'uomo nella sua ignoranza stima se stesso troppo in alto, credendo di passare attraverso la vita senza la Mano benedicente del Padre. Egli da se stesso crea un ostacolo così inconcepibilmente grande, che ha difficoltà a superarlo, e a causa del suo accecamento non utilizza i Mezzi divini della grazia che gli renderebbero la vita sulla Terra molto più facile e più benedetta.

Tuttavia la Compassione e l'Amore del Padre divino sono infiniti. Grande è la Sua Sapienza e la Sua Bontà, poiché fa continuamente breccia nei cuori degli uomini con nuove dimostrazioni del Suo operare. Egli compie miracoli per l'istruzione dei Suoi figli, Egli effonde continuamente la Sua grazia sui figli terreni rivolti a Lui, e attraverso questi, cerca di riconquistare di nuovo tutti coloro che si sono perduti nell'ignoranza a causa di insegnamenti sbagliati. Infatti, il Salvatore benedice coloro che operano per Lui, e sarà benedetta anche l'iniziativa di chiunque lotta per il Signore.

E così il Signore si adopera anche per coloro cui sono affidate le anime dei figli terreni. Egli fa sorgere per loro delle forze d'aiuto, e se lavorano nell'amore gli uni per gli altri, da questa attività risulterà anche la benedizione che in ogni buona azione procurerà i suoi frutti. Questo è gradito al Signore, ...che il figlio terreno lavori per la vita eterna, e questo ha effetto sia sulla Terra sia nell'aldilà, perché sulla Terra non deve essere considerato il corpo, ...ma lo spirito, quell'anima umana che è proceduta

da Dio e che continua attraverso la vita terrena solo per avvicinarsi al Signore.

In un tempo com'è adesso, è doppiamente necessario lottare per l'avanzamento spirituale, ...nessun essere resterà fermo; il pericolo più grande è che sprofondi da se stesso, se non si sforza di trovare la via verso l'alto. E per imporre un arresto alle forze nemiche, per guidare le anime sulla via della conoscenza, dovete voi, i Suoi servitori, adoperarvi con tutta la forza, perché il Signore è in mezzo a voi che adempite il vostro compito nell'amore per il Salvatore e Lo servite fedelmente! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0241

(29. 12. 1937)

### **Richiedere la benedizione del Padre per sopportare qualunque sofferenza**

*(da uno spirito-guida):*

Nuovamente ti vogliamo annunciare la Volontà del Signore.

\*

Tutti voi che camminate sulla Terra, dovete essere uniti nel Suo Nome, ...e dovete percepire come finora! A ciascuno sarà disposto secondo il bisogno, poiché il Signore sa dove manca, ed Egli è un Padre amorevole che provvede ai Suoi figli. E perciò ascoltate: ...tutto dipende dalla Sua benedizione! Se volete penetrare bene in queste parole, allora il Padre vi darà una parabola, perché il Suo Sforzo è di scrivervi profondamente nel cuore le Sue parole:

*«Un padre ha salutato il figlio con la sua benedizione, e così questo figlio percorre la sua via con la sensazione che l'amore del padre lo accompagni, ...e pertanto, in qualunque tribolazione non è abbandonato».*

Voi tutti che chiedete al Padre celeste la Sua benedizione, condividete anche il Suo grande Amore, perché se il Padre vi benedice, Egli vi darà tutto ciò di cui avete bisogno. E perciò, chiedete costantemente al Padre nei Cieli che vi benedica, e vivrete una vita ricca, non vi mancherà nulla di ciò che vi serve per la salvezza della vostra anima, e ogni giorno passerà in modo tale da percepire l'Amore del Signore e vi sentirete custoditi in questo Amore. E se poi la gravità della Terra vi opprime se vi viene imposta una *sofferenza* terrena da sopportare, questa non vi spaventerà,

...poiché la benedizione del Padre vi protegge da ogni male, la vostra anima uscirà indenne da quei giorni terreni tristi e risplenderà una chiara luce anche nei giorni terreni bui che vi sono stati mandati per il progresso dell'anima.

Se chiedete la benedizione del Padre, allora da questa vi sorgerà un'inimmaginabile pienezza di grazia, poiché riceverete continuamente la *forza* per lavorare su di voi, e questo lavorare non sarà mai e poi mai senza successo, bensì vi porterà più vicini alla meta, vi perfezionerete e percorrerete la via attraverso la vita terrena com'è il vostro compito. Richiedere la benedizione di Dio significa chiedere il Suo Amore, e questo vi sarà concesso ora e in qualsiasi momento! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0243

(31. 12. 1937)

### **Ricordarsi sempre della morte per accettare le sofferenze in cambio della beatitudine eterna**

*(da uno spirito-guida):*

Il Signore distruggerà tutto ciò che è contro di Lui, ...ma risorgerà chi persiste in Lui. Mia cara figlia, è la Volontà del Signore che sulla Terra, a te che cammini nel Signore, ti venga data ripetutamente la Sua Parola, perché essa deve essere insegnata di nuovo sulla Terra così come ve la dà il Signore! L'umanità non deve vacillare nella fede, deve essere ricondotta alla pura Dottrina di Cristo e vi saranno indicate delle vie che non vi sarebbe possibile percorrerle da soli, ma guidati da Dio supererete tutti gli ostacoli.

Ecco, il Salvatore ti mette nel cuore di prendere su di te, in ricordo della Sua *sofferenza* sulla Terra, tutto ciò che Egli ti ha imposto e a cui ti ha anche destinato. Egli resterà sempre al tuo fianco, e in ogni avversità sentirai la Sua vicinanza e non sarai mai abbandonata; ma tu lotta per avere una salda fiducia in Dio. Allora tutto ti sarà facile e per amore del Salvatore sarai forte e in grado di sopportare tutto pazientemente. Il Suo Amore divino ti offre una sicura protezione, e anche se talvolta sembrerà come se ti minacci una sventura, sei comunque fedelmente custodita sotto la Sua tutela, cosicché non devi temere. Perciò lotta e prega incessantemente con profonda fiducia in Dio per la salda fede, affinché tu

possa opporre resistenza a tutto ciò che ti minaccia dall'esterno. E oggi, nella piena fiducia, accogli questo:

\*

Ricordatevi della morte, ma questo pensiero non deve spaventarvi mai più, perché voi stessi potete vivere l'ora della morte in una beatitudine incommensurabile, se per voi significa solo il passaggio da questa vita in un'altra chiaramente splendida nell'aldilà. Allora, *che cosa avete da temere?* Lascerate sulla Terra ogni *sofferenza* ed entrerete in un regno dove ogni fatica vi verrà tolta e per voi verrà preparata un'eterna vita nella vicinanza del Salvatore; ma guai a voi, se l'ora della morte non significherà la liberazione dalla pena terrena, se abbandonerete la valle terrena solo per vagare nell'oscurità, aggravati dalla vostra colpa terrena ed incapaci di liberarvi da questa oscurità!

Perciò, lasciatevi avvertire prima che giunga quest'ora: – Ricordatevi di quest'ora e rendetevi conto che solo voi create questo o quell'altro stato sulla Terra; che è determinante il vostro modo di vivere sulla Terra, affinché l'ora della morte diventi una Porta all'eterna beatitudine, o l'ingresso nelle tenebre. Considerate quanto più difficile sarà per voi rivolgervi alla luce e quante possibilità avete ancora adesso sulla Terra, per raggiungere facilmente quello stato che vi garantisca una morte beata!

E se un giorno rifletterete sul fatto che comunque non sapete quanto tempo vi è ancora concesso sulla Terra, allora siate grati al Padre celeste per ogni avvertimento che Egli vi fa giungere incessantemente, per l'immenso Amore, attraverso i Suoi messaggeri. Considerate questo e ...sforzatevi, sforzatevi incessantemente solo verso la meta di vivere la vita terrena in modo utile per l'anima, e vivete sulla Terra in modo da essere pronti in ogni momento a essere richiamati dal Padre.

Procedete verso una nuova vita! Provvedete affinché questa vi risplenda in una bellezza celestiale, così che possiate ricevere dalla mano del Padre ciò che Egli vi ha preparato nell'eternità; ma guai se scambiate la vita terrena con un'esistenza nell'aldilà, altrimenti vi costerà uno sforzo infinito per riuscire, e dove, in *sofferenze* e tormenti auto inflitti, ricorderete pentiti del tempo terreno inutilizzato! Perciò badate agli ammonimenti che vi vengono inviati, e ricordatevi sempre della morte che potrebbe avvicinarsi a qualsiasi ora; pregate intimamente il Padre affinché voglia impietosirsi e inviarvi la conoscenza prima che sia troppo tardi, ed Egli vi esaudirà! – Amen!

B. D. nr. 0250

(7. 01. 1938)

## **Qualunque sofferenza fa partecipare l'uomo all'Opera di redenzione dell'umanità**

*(da uno spirito-guida):*

“*Se ricevi le Mie Parole, ...rimani nel Mio Amore!*”. Queste parole scrivile nel profondo del cuore, ...e allontanerai tutti i pensieri del tentatore. Ecco, in un tempo di umiliazioni, riconoscerai costantemente la grazia del Cielo, se la considererai sempre e solo come un'indicazione prodotta per l'eternità, e in un tale tempo dovrai lottare con te stessa; allora adempirai il compito che ti è stato dato sulla Terra, in te si rafforzerà qualcosa in modo silenzioso e impercettibile e, presto, tali umiliazioni non potranno più rubarti la pace interiore, e in queste riconoscerai la mano del Padre che le guida, Cui devi inchinarti volenterosa, ...come la via del Signore sulla Terra che è passata su pietre e spine.

\*

Voi dovete ristorarvi personalmente alla Sua grazia, e allora comprenderete anche, quanto sia infinitamente benefico quando il Signore ve la concede costantemente! Cercate perciò di giungere sempre in possesso della Grazia divina, e vi sarà evidente come il Suo Amore sia costantemente intorno a voi, e allora nessuno dei vostri giorni sarà perduto, poiché allora adempirete la vostra destinazione sulla Terra, e questo sarà tanto più facile, quanto più la Grazia divina affluirà verso di voi. Sulla Terra il cuore del Salvatore ha sofferto per voi uomini, e voi su questa Terra portate ogni *sofferenza* insieme al Signore e Salvatore, se pensate alla Sua *sofferenza* e, riconoscendola, ...siete pronti a sacrificarGli la vostra *sofferenza*.

Tutti voi dovete cercare di liberarvi dall'idea che sareste in grado di entrare nell'*eterno regno* senza portare *sofferenza*. Questo è possibile solo a colui che, tramite la sua sofferenza, si rende partecipe all'Opera di redenzione di Cristo, e che quindi contribuisce a diminuire *la sofferenza* sulla Terra per l'umanità, poiché ciò che si sopporta per amore del Salvatore, il Signore lo assume in Grazia, e un'ulteriore parte della grande colpa del peccato viene estirpata per la salvezza dell'umanità.

Dovete avere piena fiducia nel Signore, allora sarete guidati attraverso qualunque *sofferenza* terrena, e così, senza che l'anima ne sia messa in pericolo, ne deriverà per tale ragione un'inimmaginabile benedizione, se in vista della *sofferenza* e morte di Gesù Cristo sulla croce desidererete sempre e solo provvedere in tal modo a conquistarvi delle grazie. Nelle più grandi avversità il Signore ha sempre fornito al figlio terreno il Suo aiuto quando si è rivolto a Lui chiedendo; pertanto, ogni *sofferenza* sarà sempre eliminata, quando la offrite al Signore nell'intima preghiera e se in ogni avversità supplicate Lui per la consolazione.

Nulla in questa vita è stabile. Né *la sofferenza* né la gioia durano a lungo, perché tutto ciò che è terreno è anzi transitorio ed è imposto o concesso all'essere umano solamente allo scopo che capisca come deve essere sempre attento a trarre beneficio dalla *sofferenza* come anche dalla gioia, per l'eternità. Entrambe portano la benedizione solamente quando l'uomo le accetta nella fede e nell'amore per il Creatore e si sottomette volenteroso a Lui come il Signore gliela conferisce a Sua volta. Solo allora l'uomo si affermerà, e in questo mondo non avrà più nulla da temere, perché *la sofferenza* lo porterà costantemente più vicino all'eternità, dove in futuro questa sarà compensata con la beatitudine. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0345  
(23. 03. 1938)

### **Accettare malattie e sofferenze con rassegnazione, per purificarsi**

*(il Signore):*

Mia carissima figlia, benedetto è chi sopporta sempre con pazienza la propria *sofferenza*, chi prende volenterosamente su di sé la sua croce ed è sempre pronto a servire Me. Da costui, in breve tempo, Io distoglierò ogni *sofferenza*. Badate alla vostra salute, del corpo e dell'anima, perché solo allora potrete portare in voi uno spirito sano. La *sofferenza* fisica richiede certamente degli uomini docili, se questi non vogliono deformare lo spirito, e anche se fate i conti con il destino che vi farà riflettere, seppur con dolore, non dimenticate mai che è sempre un mezzo per estirpare da voi, errori o debolezze. Tuttavia voi stessi avete provocato il sorgere di molte malattie e disturbi fisici, e ugualmente, anche le forze delle tenebre adoperano tali mezzi per farvi vacillare nel vostro cammino verso l'alto.

Perciò abbiate molta pazienza e rassegnazione, se le *sofferenze* devono passare da voi portando qualcosa di utile. La *sofferenza* che purifica l'uomo e gli imprime il sigillo della rassegnazione è benedetta da Me, perciò, con essa non cadete nell'errore di insorgerle contro, bensì, anche per questa *sofferenza* ringraziate il Padre vostro celeste, ...perché ancora una volta è un gradino che vi porterà più in alto, verso di Lui!

E ancora: è la preghiera che vi porterà lenimento quando sarà il momento, poiché il Padre non vi metterà mai una croce che per voi sia troppo pesante da portare; Lui sa che cosa è necessario per voi, e vi guiderà attraverso le vie della *sofferenza*, affinché diventiate perfetti. – Perciò lodate il Padre, ...fin nell'eternità! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0364

(4. 04. 1938)

**Le continue avversità sono una necessità per l'anima,  
come la purificazione in natura**

*(da uno spirito-guida):*

Noi stiamo al tuo fianco ogni qual volta hai bisogno della nostra *forza*. La più urgente necessità è un inserirsi in tutto ciò che il Signore lascia venire su di te, poiché la tua anima deve formarsi in tutta la rassegnazione a ciò che è necessario per la maturazione finale dello spirito. Ogni attaccamento alle debolezze o ai difetti che per l'anima non sono adeguati, è un ostacolo per il suo progresso, poiché uno spirito di luce perfetto richiede un'anima senza difetti, libera da tutti i mali, e a questo stadio l'essere umano può arrivare solo attraverso una lotta interiore perpetua e un costante lavorare su se stesso.

\*

Cercate voi tutti, il confronto nella natura. Quante volte sorge una tempesta per spazzare via tutto il male, scacciando tutte le nuvole, ...affinché il blu del cielo vi ralleghi di nuovo radiosamente. Un evento che a voi sembra spiacevole deve dominare sempre, per essere seguito da un miglioramento affinché si chiarisca proprio tutto in natura, come anche per voi uomini attraverso e dopo un'avversità. Considerato che il Signore ha riconosciuto e destinato con il Suo saggio consiglio che in natura ogni essere venga purificato solo attraverso gli elementi che smuovono dalla calma, così nemmeno l'uomo si promuove in uno stato di calma, giacché

nell'ozio dimenticherebbe il suo scopo; perciò è sottoposto anch'egli a questa legge, così che una purificazione, un miglioramento, può essere raggiunto solo attraverso delle avversità che gli vengono imposte per essere vinte.

Solo in questo modo è possibile un progredire sulla via spirituale. Il cuore umano deve imparare a decidere da se stesso, deve percepire che ogni pressione che lo aggrava può diventare una benedizione per lui, se l'uomo ne può trarre un'utilità, se sopporta pazientemente ciò che gli viene imposto, ma che è tutto vano, se non ha un effetto nobilitante su di sé.

Così, attenetevi soprattutto al motto: *«Quello che Dio v'impone, dovete accoglierlo gioiosamente dalla Sua mano, poiché il Signore sa ciò che vi fa bene, e dovete superare queste prove se l'Amore del Signore deve provvedervi di nuovo con la Sua Grazia»*. Se dunque, Gli mettete con fiducia sul Cuore tutte le vostre preoccupazioni, allora Egli saprà distogliere da voi tutto ciò che vi sembra difficile da sopportare, poiché la Sua Volontà non è che soffriate, ma che attraverso *la sofferenza* vi rendiate degni dell'eterna gioia che Egli ha preparato per voi per tutta l'eternità! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0373

(11. 04. 1938)

### **Le prove e le sofferenze servono a combattere la pigrizia dello spirito**

*(da uno spirito-guida):*

Durante la vita certi avvenimenti rendono l'uomo scoraggiato, e questi sono come un anello intorno al cuore di tali uomini. Essi, continuamente e incessantemente vogliono insinuare dei dubbi sulla Bontà e la Misericordia di Dio, quando troppo spesso si presentano *sofferenze* e preoccupazioni; e tuttavia, queste servono solo per la maturità interiore, che altrimenti dovrebbe essere conquistata in un periodo molto più lungo. Ma considerato che la vita terrena comprende solo un breve periodo di tempo, tali avvenimenti sovente gravosi o tormentosi dovranno presentarsi frequentemente, e talvolta rapidamente uno dopo l'altro, in modo che ve ne venga della benedizione e i vostri desideri siano distolti sempre più dal mondo e dalle sue attrazioni, che allo stesso tempo significano un serio pericolo per voi.

Sovente a ciascuno la vita appare insopportabile, talvolta il figlio terreno si affatica addirittura, ...e lascia le ali inerti, lasciandosi sospingere senza fare egli stesso qualcosa per cambiare il suo vivacchiare. E invece sarebbe cosa facile, non appena il giusto atteggiamento verso Dio vi mostrasse la via da intraprendere. Prestate attenzione ai molti ostacoli nella vostra vita che vi sembrano insormontabili, (per capire) se ogni volta li superereste senza l'aiuto dall'alto.

Voi certamente non li riconoscete sempre come inviati a voi dall'alto, però ogni avvenimento è un'effusione della grazia di Dio – sia dal bene sia dal male – poiché ha sempre lo stesso scopo di influire per la nobilitazione di voi, figli degli uomini, e quando l'uomo sarà in grado di vedere in ogni prova un mezzo di miglioramento, allora riconoscerà già anche i propri errori e debolezze, e con il riconoscimento percepirà anche ...il leggero desiderio di combatterli; allora ogni prova avrà già raggiunto il suo scopo. Ed è per questo che in tutte le situazioni difficili i pensieri devono orientarsi sempre in modo tale da capire che tutto è necessario per il raggiungimento di un grado superiore, e che tutto, per così dire, ...rappresenta i gradini sulla scala che conduce alla perfezione dell'anima.

Una vita senza lotta significherebbe solo un sostare sempre sullo stesso gradino; solo la lotta contro se stessi è molto più difficile da condurre, che contro i nemici che si presentano all'uomo dall'esterno. Ogni risveglio dalla pigrizia dello spirito è un progresso! L'uomo sveglio si ricorderà anche del suo spirito, e non lo lascerà languire, mentre la pigrizia è un retrocedere, e in nessun modo può essere chiamata vivificante, poiché soffocherà ogni spinta all'attività e, per questo, non potrà mai avere un effetto incoraggiante sull'anima.

Perciò non lasciatevi spaventare quando le avversità della vita vi sembrano sempre dure da sopportare. Quando da queste, riconoscete i vostri errori e li combattete, allora non troppo tempo dopo scompariranno da voi, perché il Signore permette tali prove finché queste non avranno raggiunto il loro scopo e avranno avuto come effetto un miglioramento sul vostro cuore. Infatti, non è la Sua Volontà che voi soffriate, ma solo che vi rendiate degni all'eterna gioia mediante queste! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0391  
(29. 04. 1938)

**La sofferenza del mondo è conseguente al peccato del mondo**  
**Solo la via stretta è meritoria**

*(il Signore):*

Gettate tutte le vostre preoccupazioni sul Signore! Ecco: se solo Mi seguite, saprò togliere da voi ogni vostra *sofferenza*, e nei giorni dell'edificazione interiore vi affluiranno costantemente delle forze che Io ho pronte per voi in ogni tempo, e in ciò riconoscerete quanto vi è vicino il Padre, ...se soltanto Lo pregate, perché Egli vuole indirizzare a voi tutto ciò che desiderate.

\*

Ora guarda, figlia Mia: – *la sofferenza del mondo è la conseguenza del peccato del mondo!*

\*

Se tutti voi vi sforzate di ricevere la ricompensa di Dio, ...allora sarete meno esposti a ogni *sofferenza* sulla Terra; allora dovrete sopportare solo ciò che avete preso liberamente su di voi per via del prossimo, per lenire la sua *sofferenza*, e allora Io benedirò doppiamente a tutti voi questa *sofferenza*! E se ora credete di poter entrare nella gloria di Dio senza aver conquistato l'ultima maturità dell'anima, se tendete certamente al perfezionamento dell'anima ma vorreste sottrarvi a ogni *sofferenza* sulla Terra, difficilmente potrete entrare in quello stato che vi eleva a esseri simili a Dio. Chi partecipa all'Opera di redenzione di Cristo, chi porta la croce che gli è stata imposta, chi offre al divin Salvatore tutte le sue *sofferenze* senza mormorare e senza lamentarsi, in tal modo si muove costantemente nella Grazia divina, e il suo decesso da questo mondo sarà magnifico.

Pertanto, non vi ho dato il compito di ritirarvi dal mondo che certamente minaccia pericoli ovunque, ma dovete prendere volontariamente su di voi questa croce del mondo, rafforzarvi contro i suoi pericoli, superarli e dare il vostro esempio al prossimo come vincitori del mondo; dovete cercare di conquistarvi la Bontà del Signore e la sua Misericordia, che vi provvederanno con la necessaria forza e grazia, affinché possiate superare tutte le pretese del mondo e, nondimeno, vi renderanno liberi dalle vostre catene. Infatti, come Io concedo la Mia

Grazia a ciascuno, dove ogni figlio può attingere senza limiti alla Fonte della grazia del Mio Amore, ...là vi è anche dato il potere di resistere al mondo.

\*

Dunque, figlia Mia, in natura regnano delle forze così differenti, tramite le quali il Signore si serve per dare agli uomini la possibilità di maturare. Lo scopo di queste forze della natura è di risvegliare e formare nell'uomo il concetto del bene e del male. E così i pericoli del mondo sono anche ammessi per la definitiva presa di posizione: *o per il bene o per il male!* Questo liberarsi dell'anima dalle catene delle tenebre e la sua attuazione, deve essere desiderato dalla volontà, del tutto liberamente. Tuttavia, a questo scopo anche il male deve poter influire, poiché, se un'anima non conoscesse il male, allora senza la lotta questo stato di perfezione sarebbe da valutare molto meno, rispetto a uno stato di perfezione raggiunto attraverso una costante lotta.

Sebbene in ogni situazione della vita ci siano sufficienti opportunità di combattere il male, il potere delle tenebre prevarrà certamente nei traffici del mondo, cercando di avvicinare il *figlio* umano da tutte le parti, e il merito di una tale anima sarà molto maggiore. L'amore dei figli terreni per Me, loro Creatore e Salvatore, è certamente una buona testimonianza per tutti coloro che Mi vogliono servire; nondimeno, senza questo amore, un dimorare nell'isolamento sarebbe soltanto una fuga da un ambiente creato per l'umanità allo scopo del perfezionamento, che allora rimarrebbe senza benedizione per l'essere umano, perché le pietre d'inciampo e le stazioni della tentazione non verrebbero superate, ma aggirate, mentre coltivare l'amore per il divin Salvatore in mezzo al trambusto del mondo è veramente delizioso. Per questo amore, rinunciare alle gioie e ai godimenti terreni procura già sulla Terra un *figlio* compiacente a Dio, che il Padre assiste e conduce amorevolmente e paternamente, allontanandolo da tutti gli scogli della vita.

Ricordatevelo, voi uomini sulla Terra: – *avete scelto voi stessi questo stato dell'incarnazione sulla Terra, siete stati voi volenterosi di prendere ogni difficoltà sulla Terra per raggiungere il grado della figliolanza di Dio che deve modellarvi ad esseri simili a Dio!* Se ora vi sottraete alla sorte che vi è stata destinata, allora non è da condannare la buona intenzione di servire Me, bensì la vostra libera volontà, con la quale private voi stessi

della possibilità di raggiungere il gradino della perfezione, dato che, consapevolmente, rinunciate a tale possibilità.

Quanto più un uomo prende volenterosamente su di sé *la sofferenza* del mondo, ...tanto più egli matura e si educa. In tal modo diventa un portatore della croce e percorre liberamente la via stretta, la quale non è vincolante, perché può essere facilmente scambiata di nuovo con la via larga – con le gioie e i godimenti terreni – i quali però, rendono impossibile l'avanzamento, a differenza della via stretta, e così quest'ultima è decisamente molto più meritevole per la vostra anima che desidera la liberazione e la luce. – Amen!

---

█ – A tal proposito l'esempio di un contratto firmato da un uomo, viene citato tra gli insegnamenti di Gesù dettati a Jakob Lorer nel 1860, in cui un angelo spiega a Filopoldo il suo rapporto con il Cielo. [vedi il [G.V.G vol. 1 cap. 213](#)]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0447

(2. 06. 1938)

**Un solo giorno di sofferenza vince il potere del maligno,  
che mai prevarrà**

*(da uno spirito-guida):*

Lasciate regnare sempre il Signore, ...Egli sistemerà tutto! I molti miracoli nella natura ve ne danno testimonianza, che da nessuna parte può cambiare qualcosa che non sia la Volontà di Dio. E come rimane sempre ed eternamente tutto uguale per quanto riguarda la crescita delle piante, degli animali e degli uomini, così Dio saprà anche condurre tutti gli avvenimenti in modo che corrispondano sempre a uno scopo, e quindi, sia apparentemente buoni sia cattivi, essi saranno sempre a beneficio per l'umanità.

Il Padre celeste si è riservato di far tenere presente *la sofferenza* agli uomini, senza eccezione, e in tal modo compie su di loro solo un'amorevole attività. Voi uomini non lo afferrate perché vedete solo le ore tristi che vi preparano questa *sofferenza*, ma non il significativo cambiamento dell'anima, ...che è la conseguenza di questa *sofferenza*. Se considerate questo, allora può bastare un unico momento, ...a rivelarvi il Signore nella *sofferenza*, e all'improvviso potrete comprendere che vi sarà risparmiato un lungo brancolare nelle tenebre, grazie a un solo giorno di

*sofferenza*, ...e riconoscere la Sua grande benedizione! Pertanto, cercate soprattutto di capire la necessità di tali prove, allora esse non graveranno più così tanto su di voi.

E anche a te, ...il Signore ti benedirà e ti darà la forza!

Vedete, nell'ampio spazio dell'universo non esiste che una sola Volontà! Nell'infinito non regnano due poteri dominanti, il bene e il male, ma la Potenza dell'eterna Divinità è illimitata e comanda anche sulle tenebre. Per il saggio del mondo quest'attività del bene e del male sembra della stessa forza e potenza, anzi, egli respinge perfino da sé l'idea che il bene possa mai vincere, ma in tal modo riconosce come predominante il potere del male. Nel vostro mondo, sulla Terra, il male viene rappresentato così fortemente predominante, che c'è il grande pericolo che vinca del tutto sugli uomini. Tuttavia, nei tempi della massima avversità, l'operare della Divinità è particolarmente risoluto a risvegliare negli uomini un improvviso riconoscimento del male, e questo spezza la forza del potere delle tenebre.

Dio ha dato all'uomo il libero arbitrio e, purtroppo, questo si rivolge sovente al male. Nondimeno, la forza dell'amore è comunque più forte nel suo effetto che la forza dell'odio degli inferi. E così, anche senza costrizione, l'anima non cadrà mai interamente sotto l'incantesimo del potere ostile. Ogni buona azione procurerà infinitamente più benedizioni rispetto a ciò che gli atti di odio possano compiere per la rovina dell'anima. E dove l'Amore divino abbraccia tutto l'universo, questo non potrà mai e poi mai cedere definitivamente al potere dell'avversario. Anche se la lotta dura da migliaia di anni e dall'eternità, l'Amore svincherà sempre delle anime al nemico, e ogni cuore che dimora nel peccato e nell'oscurità sarà purificato attraverso il fuoco dell'amore, ...se solo trova la volontà di uscire dall'oscurità e passare alla *luce!* – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0450

(4. 06. 1938)

**La voce del Signore, quale Semenza,  
produce paure e sofferenze, là dove non c'è fede**

*(da uno spirito-guida):*

Continuiamo così: – Riconosci che sei una saggia tra i saggi, dove la voce nel cuore ti risuona, dove il Signore stesso ti istruisce attraverso i

Suoi messaggeri. Se percepisci questa voce, allora obbedirai anche ogni volta all'esortazione che ti è rivolta dall'alto, e questo collegamento procurerà a te e a noi una grande benedizione, perché tutti gli esseri intorno a te ascoltano e ricevono allo stesso tempo gli insegnamenti che ti vengono offerti. Delle persone devote non indugeranno a riconoscere il valore e la benedizione di queste Parole, e perciò, come te, si sforzeranno di trasferirle nella loro vita, e allo stesso modo le accetteranno tutte senza neanche esitare, come pura verità di Dio. Proprio solo a costoro potrà essere concessa una grande benedizione, perché chi non crede, non accetterà nemmeno tali Parole come mandate dall'alto, e perciò non sentirà su di sé neppure il beneficio, mentre tutta *la sofferenza* sulla Terra potrebbe essere impedita o diminuita mediante l'accettazione e la messa in pratica di questi insegnamenti.

\*

Pertanto, considerate l'immensa miseria nell'umanità, la cui unica causa è l'assenza della fede, l'incredulità in un Potere che può dare l'aiuto, l'incredulità di poterlo usare da sé con il ringraziamento e l'azione. Invece, l'afflizione diventerà sempre più grande, perché la meta finale è proprio questa fede! E per portare l'uomo alla fede, devono venire sull'umanità così infiniti affanni e preoccupazioni, poiché unicamente questi, possono ancora far effetto e cambiare qualcosa sugli uomini, quando i segni e le parole dall'alto non vengono né riconosciuti né accettati.

Le più profonde tenebre circondano attualmente l'umanità, e tutto langue nelle catene della materia; solo una piccolissima parte fa riferimento a se stessa e dà l'Onore all'eterno Signore e Creatore. Tuttavia, secondo il comandamento di Dio, la Terra dovrà diventare una valle di *sofferenza*, per aumentare il numero di coloro che Lo riconoscono, e tutta *la sofferenza* della Terra avrà l'effetto di sostenere e rendere felici per l'eternità. Pertanto, non temete quello che verrà su di voi, ...è passeggero, e in futuro, tutte *le sofferenze* vi porteranno benedizioni, ...mentre chi sfugge *la sofferenza* sulla Terra dovrà portarne il peso nell'aldilà.

La voce del Signore supera il trambusto del mondo, penetra anche là dove non si vuol fare nessuna ammissione nell'esistenza di una Divinità, causa anche là confusioni, paura e *sofferenza*, per porre anche là la Sua semenza, affinché germogli e possa portare frutto al tempo della maturazione. Chi ascolta questa *voce* e la segue, sarà saggio. Solo costui conoscerà delle cose che agli altri resteranno nascoste. Afferrate questo e

attivatevi di conseguenza: – quanto più intimamente cercherete il collegamento con la Divinità, tanto più Essa vi verrà incontro premurosamente, e solo la profonda volontà di fare ciò che è giusto e adempiere correttamente lo scopo dell'esistenza terrena secondo la Volontà dell'Altissimo, vi avvicinerà esclusivamente alla verità e, con ciò, alla meta, all'unificazione con l'eterno Dio, ...il Padre di tutta la luce! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0460

(11. 06. 1938)

### **L'Amore del Signore per i Suoi figli che accettano la sofferenza con rassegnazione**

*(il Signore):*

Poiché Io amo i Miei oltre ogni misura, di conseguenza questi devono anche condividere la *corona della vita* e portare per Me tutte *le sofferenze* del tempo terreno! Io vedo in loro i Miei figli, e voglio possedere completamente i loro cuori, voglio portarli a Casa da Me, nella Casa del Padre, e poi la loro sorte sarà magnifica, le loro anime giubileranno nella gloria di Dio, saranno travolti dall'Amore e trasformati in esseri spirituali raggianti di felicità, ...e staranno in tutta la pienezza della luce!

Ed Io, coloro che si affidano a Me e che nel Mio Nome cercano l'esaudimento della loro vita terrena e sono disposti, come Me, ...a portare la croce con rassegnazione, li ricompenso così, poiché *la sofferenza* loro imposta riscatta la colpa del peccato e, allo stesso tempo, contribuisce anche affinché questa diminuisca. «...*e quello che fate al minimo dei vostri fratelli, lo avrete fatto a Me!*» [Mt. 25,40].

Se prendete volontariamente la loro *sofferenza* sulle vostre spalle, allora lo fate anche per Me e per l'Opera di redenzione per l'intera umanità! Deve essere cancellato l'intero debito terreno, se un giorno a tutti questi figli terreni dovrà splendere *l'eterna luce*. Chi partecipa volontariamente per amore per Me all'Opera di redenzione già sulla Terra, ...a costui è assicurata la corona dell'eterna vita. Tuttavia, gli esseri spirituali nell'aldilà hanno pietà di tutti gli altri e si prendono cura delle anime basse con tutto l'amore e la dedizione, perché tutto, tutto è un'opera dell'amore per redimere il mondo dai peccati ed elevare così tutto, dalle tenebre alla *luce*.

Vedete, chi Mi segue già sulla Terra, ...è un discepolo benedetto del Mio Nome! Lui opera attraverso la *forza* delle Mie parole e, allo stesso modo, è un Mio inviato che parla al Mio posto ai figli terreni. Le parole sono la sua arma nella lotta contro il male, l'amore è la sua *forza*, e la Mia benedizione è l'accompagnamento sulla via terrena. Chi percorre la via terrena così protetto da Me, ...si avvicinerà sempre di più a Me. Il Mio Amore lo attirerà a Me, e se non si ribella, il suo cammino verso di Me sarà del tutto naturale, il suo cuore lo potrà solo guidare verso di Me, perché questi sono figli Miei che desiderano arrivare al Padre.

\*

Tu, figlia Mia, in breve riceverai l'immagine di Colui che era in te e lo sarà in tutta l'eternità. Guardati da non perdere la cosa più preziosa, la purezza dell'anima, perché solo questa ne renderà possibile la contemplazione in tutta la magnificenza. La voce del cuore ti dirà quando sarà giunto il tempo in cui Io voglio gratificare il tuo cuore e renderlo capace di amare per tutti i tempi. Gesù ti sarà vicino come Figura di luce. Nel sogno ti darà qualcosa di magnifico, allora il tuo cammino sulla Terra rimarrà di certo una continua nostalgia, ma con l'amore per Me nel cuore sarai protetta contro tutto il male, e fino al tuo perfezionamento Mi rimarrai sempre fedele e devota. E questa è la Mia Volontà in tutta l'eternità: *che i Miei vivano in e per Me sulla Terra, per poter dimorare in futuro, completamente nella Mia vicinanza, perché Io vi amo oltre ogni misura, voi che Mi desiderate!* – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0462

(12. 06. 1938)

**Senza sofferenza, con una totale mancanza di fede,  
si rischia la caduta più profonda**

*(da uno spirito-guida):*

Se tu vuoi rendere facile il percorso terreno dei tuoi, basterà spesso una sola indicazione all'amore e alla cura del Signore, ed essi riconosceranno che ogni avvenimento non è senza un saggio scopo, poiché la mitezza del Padre celeste dona continuamente delle ore liete quando il cuore deve riprendersi dalle fatiche e si rivolge a Lui.

\*

Eppure, sovente tali avvenimenti rimangono inosservati. L'uomo pensa a un Essere superiore finché si trova nelle avversità, ma non durante i giorni spensierati, perciò Io devo continuamente permettere *la sofferenza* sugli esseri umani, perché la cura del Signore non si applica al tempo terreno, ...ma a tutta l'eternità. Quindi, non lasciatevi deprimere mai più!

Se conosceste il valore di tali *sofferenze* per la vostra anima, ...le prendereste volentieri su di voi, poiché sono soltanto minime in confronto alla magnificenza che vi attende! Benedetta è l'ora che vi porta la conoscenza, e benedetto il giorno in cui trovate la via verso il Padre, interamente nel cuore, quella via infinitamente lunga che avete dovuto percorrere fino a raggiungere questo tempo. *E adesso, volete vacillare, così vicini alla meta? Volete aver lottato invano per arrivare fin qui? Volete ripercorrere ancora una volta questa via infinitamente lunga?*

Voi non riconoscete il corpo che portate per quello che è, come una grazia che voi stessi avete richiesto e che vi è stata concessa. Così non potrete nemmeno afferrare mai sulla Terra quale ineguagliabile tempo di grazia vi è stato concesso, nel quale poter raccogliere tesori su tesori per l'aldilà, per la vita eterna, se soltanto lo volete e vi rivolgete completamente al Signore! A voi giungono così tanti incredibili ammonimenti e avvertimenti, tramite i quali il Signore si sforza incessantemente di far rivolgere la mente dell'uomo all'eternità, ma se costui rifiuta tutto, se rincorre ostinatamente solo il mondo e trova in esso l'appagamento dei suoi desideri, come può, la mente dell'uomo, essere piegata e orientata correttamente?

Questo non è possibile in altro modo che attraverso *la sofferenza*, e questa diventa tanto più grave, quanto più l'anima rimane ostinatamente nel rifiuto. Anzi, si deve perfino arrivare al punto che gli uomini siano inclini a perdere completamente la fede in Dio. Infatti, l'uomo può decidersi con una ferma volontà solo quando ha sperimentato la più profonda caduta! Quando non può andare più in basso, allora il desiderio per risalire verso l'alto arriva doppiamente forte, ed egli si aggrappa di nuovo a qualcosa al di fuori della sua comprensione: – *cerca di avere il contatto con questa forza che presuppone e sospetta, e non verrà lasciato senza aiuto!*

Prima ha dovuto percorrere questa via, dato che con la propria forza, senza fede e senza grazia, non poteva svilupparsi verso l'alto. Solo nella più profonda afflizione ha dovuto lottare interiormente e richiedere questa

*forza*. Solo così un tale uomo sperimenterà una totale trasformazione di tutto il suo pensiero, e questo gli procurerà la più grande benedizione. Dove invece l'uomo si occupa solo superficialmente dei pensieri sull'aldilà, là questi stessi non potranno mai attecchire nel profondo del cuore, e un uomo il cui pensiero è tiepido e indifferente, è in una situazione molto peggiore; a lui le grazie del Signore passeranno oltre senza lasciar traccia. E anche allora *la sofferenza* diventerà di nuovo necessaria, ...per condurre un tale figlio d'uomo verso un orientamento serio dei pensieri.

E così *la sofferenza* rimarrà sempre la dispensatrice di benedizione per innumerevoli figli terreni, perché nulla è più insopportabile per l'anima che uno stato di inattività che si protrae per molti anni. E con questa *sofferenza*, il tempo della grazia dell'incarnazione sarà notevolmente abbreviato, perché il tempo del vivere ozioso alla giornata, senza lavoro sull'anima, per l'uomo è completamente perduto.

Se volete sfuggire alla *sofferenza*, il vostro tempo sulla Terra sarà vissuto invano, se non vi unite al Padre celeste con la spinta più interiore e, attraverso la preghiera e l'intimo collegamento con Lui, non vi ristorate alla Fonte della grazia, così da poter raggiungere l'elevatezza cui dovete tendere. Chi ha afferrato questo con tutto il cuore, non sarà più oppresso dalla *sofferenza*, perché poi la sopporterà volenterosamente per il Signore e Salvatore, il divin Redentore dell'umanità! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0490  
(30. 06. 1938)

### **La sofferenza è una dimostrazione dell'Amore di Dio**

*(da uno spirito-guida):*

A cosa aspirano maggiormente gli uomini del mondo? – Tutti cercano di rendersi la vita il più piacevole possibile per se stessi, e non pensano a lavorare per la propria anima! Perciò la vita terrena deve essere resa loro sempre più difficile, altrimenti non ne afferreranno mai lo scopo. Dove la Divinità vorrebbe amare e invece deve impiegare dei mezzi che mettono il figlio terreno in uno stato di *sofferenza*, là l'uomo ha sovente il motivo di dubitare dell'eterna Divinità, e nonostante ciò, è solo la sua incomprensione che non lo trattiene dal riconoscere questo.

Che ne sarebbe di voi esseri umani, ...se Dio non impiegasse tali mezzi? Come potreste mai risvegliare il senso per l'infinito, per la saggia

opera e l'attività dell'eterna Divinità, se sulla Terra vi fosse soddisfatto tutto ciò che il vostro cuore desidera? In tal modo non verreste mai vicino a Dio nel vostro cuore, non fareste che adulare ...sempre e solo i beni del mondo, e le vostre anime rimarrebbero eternamente nella notte delle tenebre.

Se la vostra esistenza si è dimostrata come ingannevole secondo la vostra comprensione, allora ...state già cercando altrove e unicamente da soli la *luce della vita!* Voi, che avreste bisogno di consolazione e speranza, le cercate invece nell'infinito! E sebbene l'aiuto vi possa giungere anche da lì, tuttavia non volete mai considerare ogni qualvolta la vita terrena vi concede tutto e vi accontenta. Presentare all'uomo *la sofferenza* come una dimostrazione dell'Amore del Padre celeste, è spesso, un'inutile fatica d'amore! Egli crede che l'Amore si debba manifestare solo con dei segni che lo rendano felice, e non riconosce la saggia previsione del Signore che può giudicare molto meglio, causa ed effetto di ogni avvenimento, e perciò dirige in modo così infinitamente saggio e amorevole il destino di ogni essere umano, per portarlo finalmente là dove godrà la magnificenza e la gioia del Cielo.

Dove si rivela nientemeno che il Signore stesso, là ogni dubbio deve essere escluso, e al Signore deve essere portata la pienissima fiducia! E se il Signore vi carica delle *sofferenze*, riconoscete anche in queste il Suo grande Amore, perché non è possibile formarvi diversamente secondo la Sua Volontà. Se poi non siete in grado di riconoscere questo, allora mettete tutta la vostra vita terrena – da figli – nella Sua mano, e accoglietela così come Egli ve la offre, e credete che Lui, che permane sopra di voi, sa ciò che è bene per i Suoi figli, perché vi ama e vuole guidarvi all'eterna beatitudine. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0579

(11. 09. 1938)

### **Disparità di condizioni di sofferenza nella vita terrena in base alla maturità dell'anima**

(il Signore):

Vedi, figlia Mia, nella scelta dei tuoi genitori hai preso su di te una sorte che avrebbe potuto renderti ancora più matura, e tuttavia, la tua vita

terrena è stata ugualmente ricca di eventi che hanno stimolato i tuoi pensieri e ti hanno potuto indicare più facilmente la via verso l'alto.

\*

Certamente le condizioni di vita degli uomini sono spesso ancora più povere e celano miseria e preoccupazioni in maggior misura, ma le anime di questi sono poi in uno stato ancora più immaturo e possono purificarsi solo attraverso tali dure condizioni, per questo i carichi degli uomini sono sovente molto diversi anche nelle loro conseguenze. Così ogni anima ha l'esigenza, prima della sua incarnazione come essere umano, di poter sfruttare il più velocemente possibile e con successo questa incarnazione, e perciò prende dimora in un tale corpo cui è prescritto un difficile destino sulla Terra.

E ancora, molte anime devono fare la via della purificazione, il che richiede altre condizioni di vita che le conducano più rapidamente alla meta, piuttosto che nel benessere di una facile esistenza terrena, dove però sarebbero da combattere altri pericoli che l'anima dovrà superare. Questo è ordinato da Me, vostro Padre celeste, con tutta la Sapienza, anche se a voi uomini sulla Terra non è ancora comprensibile, e spesso vi irritate su questa distribuzione impari dei beni terreni. Invece Colui che sa tutto, Colui che conosce ogni mancanza dell'anima e vorrebbe vedere subito tutto perfetto, sa garantire anche a voi la Sua Mano destra, e su ognuno impone solo ciò che è necessario per il bene della sua anima. Ogni giorno è un gradino sulla scala verso la beatitudine! Allora assicuratevi di salire un gradino dopo l'altro, ...ma non scendete verso il basso!

A Me, vostro Creatore, sarete grati in eterno per ogni *sofferenza* che vi ho caricato, e loderete la Sapienza di Colui che vi ha creati e vuole avervi per sempre vicino a Sé. Dovete sapere che Io, vostro Padre, non voglio perdere nessuno dei Miei figli e Mi preoccupo di ogni essere; e in questa preoccupazione ricorro sovente a dei mezzi che sembrano duri, perché non immaginate la grandezza dei malanni (spirituali) che vi minacciano. Voi chiedereste la *sofferenza* in piena coscienza per poter sfuggire a questi malanni; invece dovete passare la vostra vita nella piena ignoranza della vostra situazione (spirituale), per tendere verso l'alto proprio nella libera volontà, e potervi conquistare la più alta ricompensa. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0580

(12. 09. 1938)

### **Lo scopo della sofferenza: il collegamento del figlio col Padre!**

*(il Signore):*

Dove c'è molta luce, ...c'è anche molta ombra! Gli uomini celano in sé sovente un insolito odio contro il loro Creatore, il Quale ama ugualmente senza riserve tutte le anime. Tuttavia gli uomini non sanno come Io, per così dire, porto loro *la sofferenza* che li opprime, e come Mi prendo a Cuore di offrire loro la pozione curativa che rende più proficuo il loro destino sulla Terra. Essi possono usufruire di ogni Grazia, e viene concesso loro ogni sollievo, ...se solo lo vogliono; però, in uno stato così indurito hanno difficoltà a rivolgere la loro volontà verso di Me, ...e nonostante ciò devo rispettare la libera volontà di ciascuno! Io non posso intervenire arbitrariamente e cambiare i destini, il che avrebbe per conseguenza solo il contrario: *un rafforzamento dell'auto consapevolezza, ma in tal modo i figli si allontanerebbero sempre più da Me!*

Se ora si instaurasse uno stato duraturo nel quale l'uomo terreno fosse reso libero dalle sue *sofferenze*, molto presto in lui prenderebbe posto un immenso egoismo, e l'anima potrebbe liberarsi solo molto difficilmente dal suo involucro, poiché qualunque questione spirituale rimarrebbe esclusa, considerato che la vita – in assenza di preoccupazioni – offrirebbe pienamente il necessario al fine di accontentare i pensieri dell'uomo. Per il corpo terreno questo sarebbe incomparabilmente meglio; tuttavia, poiché il corpo trapassa, e delle gioie del mondo non resta nulla per l'anima, allora in tal modo essa passerebbe nell'aldilà, nuda e gelida, e là dovrebbe intraprendere la stessa lotta, ...ma in condizioni talmente difficili, da dimostrare che Io, in tal modo, vi avrei risparmiato nella vita terrena per un falso amore Paterno.

*Non credete che il Padre vostro, nella Sua Sapienza, riconoscendo tutto, non decida sempre il meglio per le Sue creature? Non dovrebbe essere lasciato a Colui cui tutto sottostà nella Creazione, quale via sia pre-segnata alla singola creatura? Oh, se voi conosceste i tormenti che vi attendono se Io vi lasciassi vivere sfrenatamente secondo il vostro desiderio! Oppure, potete misurare quale beatitudine vi attenderebbe, se valutaste giustamente la vita imposta su di voi e viveste secondo la Mia Volontà? Credete che Io provi piacere nel vedervi soffrire? O stolti! Il Mio*

Amore soffre con voi che ho creato, e voi non volete comunque essere più Miei!

Il Mio desiderio per voi è indicibile, eppure là il Mio Potere non serve! Voi dovete trovarMi volontariamente, e questo non si può ottenere attraverso il ben vivere e nell'assenza di preoccupazioni! Non trovereste la via verso di Me per tutta l'eternità, poiché Io stesso sono l'Amore, la Pazienza, la Verità e la Misericordia! Come potete conciliare questo, ...se credete che voglia lasciarvi soffrire? Se invece vi dichiarate per Me, sentirete il Mio Amore sulle vostre *sofferenze* come un dolce balsamo, e la Mia Grazia vi aiuterà costantemente, e tutta *la sofferenza* vi sarà tolta quando questa avrà compiuto il suo scopo: ...*il collegamento del figlio con il Cuore del Padre!* – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0602

(2. 10. 1938)

### **Lo scopo della sofferenza: il legame del figlio al cuore del Padre!**

*(il Signore):*

*Come potete accettare di credere che Io voglia farvi soffrire? Se vi professate per Me, sentirete il Mio Amore come un dolce balsamo sulla vostra *sofferenza*, ...e la Mia grazia vi aiuterà costantemente, e ogni *sofferenza* vi sarà tolta, ...quando avrà compiuto il suo scopo: ...*il legame del figlio al cuore del Padre!**

Tutto percorre la via nella sua destinazione secondo la Sapienza di Dio, e se il mondo crede di poter agire arbitrariamente, lo farà certamente fino ad un certo punto, cioè nella misura in cui è autorizzato attraverso la libera volontà, ma questo agire avrà sempre un effetto sul singolo secondo la Volontà di Dio. Quindi possono essere prese delle disposizioni quante volte si vuole, ma queste colpiranno l'uomo, sempre e solo quando è concesso da Dio; e così non deve temere mai più, colui che si unisce intimamente con il Padre, perché la Sua protezione preserverà il figlio terreno da ogni male!

Solo gli esseri umani che si ribellano al Signore divino cadranno preda delle disposizioni terrene, perché costoro dovranno richiedere l'aiuto dall'alto contro la pressione e la durezza da parte dell'umanità, e perciò tali disposizioni vengono anche permesse pur se in se stesse non trovano l'approvazione del Signore divino. Più l'attività del mondo si rivolge verso

gli interessi terreni, ...più superficiale sarà il pensiero degli uomini, e tanto meno Dio si opporrà a tale attività, che attraverso costrizione e durezza precipita l'umanità nella miseria e nella povertà, giacché gli uomini si oppongono alla Sua Volontà. Finché sulla Terra non regnerà lo spirito dell'amore, non sarà possibile alcun miglioramento, e le tribolazioni e le avversità saranno gli unici mezzi per riportare gli uomini alla ragione e guidarli alla fede in un vero Dio dell'Amore.

Gli esseri umani cercano in tutti i modi di entrare in possesso di beni, perché considerano tali beni come la quint'essenza delle loro aspirazioni terrene, e tanto più in tal modo le anime si spingono nel pericolo di andare completamente perdute. Con tutte le mancanze dell'anima c'è da impiegare un solo mezzo: *farli giungere attraverso una grande avversità fisica in una condizione di totale impotenza, affinché all'uomo, nella notte più buia, risplenda un barlume di una chiara luce, ed egli, nel seguirla e, con buona volontà, possa essere del tutto illuminato!* Ed è per questo che la Divinità non vi può preservare del tutto da avversità e sventure fisiche, finché non riflettete su voi stessi, finché non riflettete sul vostro compito terreno e sul vostro rapporto verso il Padre celeste.

Ricordate queste parole nel 'tempo dell'afflizione'<sup>1</sup>, ...e invocate il Padre! Egli nella Sua Pietà sentirà sempre la chiamata dall'abisso e vi salverà da ogni male, se non siete preoccupati solo per il vostro bene corporeo, bensì anzitutto per quello animico. Infatti, unicamente per questo, il Padre lascia irrompere su di voi ogni *sofferenza*, ma ve la toglierà anche, quando l'anima Lo avrà riconosciuto, e la vita terrena non avrà più valore per l'uomo, ...il quale, invece, temerà per la salvezza della propria anima. Allora il Padre interverrà e vi farà uscire da qualunque avversità senza danno, e voi benedirete quella *sofferenza* che ha procurato la vostra salvezza dalla morte eterna e non ci sarà fine alla lode e al ringraziamento rivolto a Dio. – Amen!

---

<sup>1</sup> – tempo dell'afflizione: è il tempo della fine, cioè gli ultimi anni prima del Giudizio della Terra, seguenti l'evento apocalittico preannunciato.

\* \* \* \* \*

## **Rassegnarsi alla sofferenza ineluttabile e sperare nell'aiuto di Dio nei momenti più difficili**

*(da uno spirito-guida):*

Nella profondità del sentimento umano vi è celato molto, ma da soli non potete comprendere la miracolosa opera-uomo, e oltre a ciò, ...vi manca l'ulteriore ferma fiducia in Dio! Se questo criterio lo applicate già unicamente agli avvenimenti giornalieri, dovrete riconoscere presto che la vita dei sentimenti dell'uomo è del tutto varia. Quello che per qualcuno pesa, è facilmente sopportabile da un altro, e ciò che uno supera in breve tempo, può tormentare un altro per molto tempo. Gli esseri umani sono tutti creati allo stesso modo, ...ma la loro vita sensitiva è del tutto diversa!

L'anima, per così dire, è dotata di differenti tipi di resistenza nei confronti delle cose puramente esteriori, a seconda di come gli stadi antecedenti all'incarnazione hanno aumentato questa forza di resistenza. Nonostante ciò, la forza di resistenza mancante può essere conquistata molto facilmente nella vita terrena attraverso la fiducia in Dio, e perciò ogni *sofferenza* sulla Terra può anche essere diminuita quando subentra una forte fiducia in Dio. Tutte le *sofferenze* possono poi solo contribuire ad affinare la vita interiore, in modo che ogni percepire animico passi in primo piano e non si presti troppa attenzione alla *sofferenza* fisica, perché la speranza nell'aiuto di Dio è di conforto in certe ore difficili.

La preoccupazione costante del Padre è per la nobilitazione dell'anima, e i Suoi mezzi sono sovente tali da agire nell'esteriore in modo duro e disamorevole, ...ma sono un vero balsamo per l'anima, cosicché influenzano in modo benefico la vita interiore degli esseri umani, e in tal modo anche *la sofferenza* può essere di benedizione. Se nei momenti di avversità l'uomo rammentasse che Dio gli ha dato la forza per superare finora *la sofferenza*, allora prenderà di nuovo con rassegnazione quella *sofferenza* su di sé e chiederà solo l'aiuto di Dio nella ferma fede di essere ascoltato, poiché l'Amore del Padre è grande, Egli guarisce tutte le ferite al momento giusto, e così le Sue disposizioni di suprema Sapienza non sono mai a scapito dell'uomo, ...per cui l'anima saprà ringraziare in eterno il suo Creatore. – Amen!

\* \* \* \* \*

## **La preghiera è indispensabile nei momenti di maggior bisogno**

*(da uno spirito-guida):*

Confidare nell'aiuto del Padre vi permetterà nella vita di sopportare tutto più facilmente, poiché il Signore e Salvatore vi manda ogni *sofferenza* affinché Lo ritroviate. Se tuttavia, accecati dalla *sofferenza*, ne uscite solo induriti e amareggiati, allora derubate voi stessi di ogni aiuto dall'alto. Potete rifugiarvi in ogni momento nella preghiera e, in tal modo, avere la più grande fiducia di essere esauditi, perché qualunque cosa vi accade, non è così grave che il Padre celeste non possa cambiarla in benedizione. Ogni figlio ha il diritto di rivolgersi al Padre, pregandoLo; chi si rivolge al Padre celeste nell'umiltà, non pregherà mai invano!

Invece voi utilizzate troppo poco la *forza* della preghiera, e chiedete aiuto al Signore solo se dapprima vi trovate in una grande avversità, mentre ogni giorno, ogni ora, deve comunque portare benedizione, e non dovete intraprendere nulla senza aver supplicato la benedizione di Dio. Dovete rivolgervi in alto nella *sofferenza* e nella gioia; dovete utilizzare sempre la *forza* della preghiera, poiché la vostra anima ha costantemente bisogno di aiuto, per raggiungere la meta già nella vita terrena, ...altrimenti vi mancherà ulteriore forza! Solo che senza la preghiera potete fare ben poco!

Perciò, dato che vi spetta la Grazia della preghiera, utilizzatela per quanto possibile; supplicate l'assistenza nel bisogno, per la purezza del cuore; chiedete la Grazia, la fermezza della fede, ...la forza nell'attività dell'amore per il prossimo; chiedete di tutto cuore che il Signore vi doni il Suo Amore e che nella Sua amorevole cura vi assista sempre. Potete chiedere ...senza sosta! E se pregate per la salvezza della vostra anima, troverete ascolto, poiché, se riconoscete ciò che vi manca, vi sarà concesso ogni sostegno come richiesto.

«*Pregate, ...e vi sarà dato!*» [Mt. 7,7], dice il Signore. Egli vi esorta a rivolgervi a Lui nel bisogno, ...allora prestate attenzione a questa chiamata, rivalutate i tesori che il Signore vi promette. Solo, non cadete vittime della nuda formalità, perché il Padre non esaudisce mai coloro che Gli chiedono l'aiuto solo con le labbra, ma i cui cuori sono molto lontani da Lui. E se la vostra preghiera non viene esaudita, ...allora cercate ciò che non avete fatto bene, se la preghiera è stata inviata in alto dalla profondità

del cuore o se è uscita solo dalle labbra, e dunque, non è penetrata fino all'orecchio del Padre. Indagate se avete chiesto qualcosa di terreno che il Padre non vi dà per Comprensione e Sapienza Paterna.

E in ogni preghiera badate sempre a sottomettere la vostra volontà a quella del Signore, perché il Padre sa ciò che vi fa bene ed è necessario per la salvezza della vostra anima. Egli vi considererà nel modo giusto, ma non vi concederà mai qualcosa per un falso Amore paterno che è solo dannoso per l'anima. Perciò sottomettetevi alla Sua Volontà, e credete che Egli vi considererà sempre e solo com'è utile alla vostra anima, e se Lo invocate con fede nelle avversità terrene, ...allora il Suo aiuto non mancherà! Perciò, affinché la Sua Parola sia adempiuta, invocateMi nel bisogno, ed Io vi ascolterò! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0646

(30. 10. 1938)

### **Chi è senza sofferenza è povero spiritualmente**

*(il Signore)*

Percepirete continuamente la Mia voce, voi che portate nel cuore il desiderio di questa! – Vedi, figlia Mia, il tuo cammino sulla Terra è certamente una costante lotta, e tale deve rimanere fino alla fine della tua vita, affinché la tua forza di volontà resti altrettanto consolidata, poiché, se tu sulla Terra trovassi già un completo adempimento delle tue preghiere, allenteresti il tuo sforzo per raggiungerMi; ed è in questo che cercherai e troverai sempre la spiegazione delle ore e dei giorni che aggravano il tuo animo. Nondimeno, il Mio Amore è vicino a te ed impedisce che tu subisca danni nella tua anima.

Lo stato di perenne soddisfazione sulla Terra è estremamente minaccioso per l'anima, e il Mio Amore vuole allontanare da te tale pericolo ed educarti all'attività spirituale sempre più vivace, aumentando il tuo desiderio di Me, perché questa è la giusta forza motrice per un lavoro spirituale su te stessa.

\*

E Io vi sono sempre vicino, ma sovente voi non Mi riconoscete e non Mi cercate, e non ascoltate nell'interiore dove Io vi parlo amorevolmente. Abbiate solo perseveranza e non lasciate indebolire il vostro desiderio verso di Me, allora Io prenderò completo possesso di voi, e un giorno vi

darò la pace più beata, quando avrete combattuto vittoriosi la battaglia della vita.

E ora lasciaMi parlare al tuo cuore:

A nessun mortale è stata concessa una serena vita di gioia. Questa Parola usata spesso vi mostra in breve lo stato di *sofferenza* sulla Terra; e chi ha da mostrare molti piaceri nella vita terrena, non è davvero provvisto di Amore dal Padre celeste. Chi può parlare ripetutamente di ‘vero Amore Paterno’, è quando percepisce la severità del Padre, oppure quando si dà volontariamente a Me, benché Io l’abbia già benedetto nella vita terrena. Infatti, chi sta nell’Amore del Padre, deve passare attraverso la purificazione del suo essere, attraverso il fuoco dell’amore, oppure attraverso la *sofferenza*. Se il suo cuore è volenteroso nell’amore e nell’amorevole attività, allora *la sofferenza* non lo deprimerà, ed egli in quella *sofferenza* guarderà sempre e solo più intimamente al Padre celeste, e diventerà puro amore nella vita terrena.

Chi invece rimane risparmiato dalla *sofferenza*, già sulla Terra – ma poi anche nell’aldilà – è indicibilmente povero (spiritualmente), e questo per colpa propria, poiché: *non ha dato amore al prossimo, e così non lo riceverà nemmeno da Me!* Certamente la vita terrena sarà di gran lunga più piacevole per lui, indisturbato nel godimento della vita e nei giorni spensierati, ma lo stato della sua anima sarà offuscato e indicibilmente tormentoso. L’alienazione dal Cuore del Padre si manifesterà tangibilmente, e costui rivolgerà tutti i suoi pensieri e le aspirazioni solo alle gioie terrene e agli sforzi per ottenerli con vera avidità, poiché attraverso il suo essere senza amore si dà al potere delle forze avverse, rivolgendosi a queste sempre di più, e sarà trascinato da questo potere nel vortice del mondo con tutte le sue tentazioni, con tutto lo splendore e tutta la sensualità.

Perciò non invidiate mai quegli uomini ai quali nella vita terrena va apparentemente tutto bene, poiché la loro vita è così improduttiva, ...che non raccolgono niente per l’eternità, non fanno nulla per la loro anima, ma tutto per la loro rovina e per la morte spirituale! E la vita terrena è breve, mentre la vita nell’aldilà è infinitamente lunga. Questi hanno rinunciato a molto (di spirituale) e ...ricevuto poco (di spirituale) sulla Terra, e perciò sono più poveri degli uomini più poveri sulla Terra, che invece sono passati attraverso giorni di *sofferenza* e preoccupazione. Quanto più siete attivi nell’amore sulla Terra, tanto più sarete anche pressati dalla

*sofferenza*, sia dalla vostra sia ancor più da quella del vostro prossimo, poiché un cuore amorevole percepisce ugualmente ...anche *le sofferenze* dei suoi cari.

Tuttavia, ogni *sofferenza* è, comunque, Amore, intimo Amore del Padre vostro nei Cieli, di Colui che vuol rendervi degni della Sua vicinanza e di quella del paradiso celeste. E se state nella *sofferenza*, sappiate che vi trovate anche nel Mio Amore; sappiate che dovete custodire ancora più intimamente il vostro Salvatore nel vostro cuore, ...affinché tutta la vostra *sofferenza* possa trasformarsi in benedizione! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0648

(31. 10. 1938)

**Portare sempre la croce con pazienza e riconoscere  
che è per il bene dell'anima**

*(da uno spirito-guida):*

Rientra in te e riconosci le tue debolezze, e chiedi al Signore la Sua assistenza; allora anche la tua *forza* diventerà più vigorosa, e riuscirai a sopportare le prove della vita con mitezza e pazienza. La Volontà del Signore te le manda solo per il tuo avanzamento.

\*

Raramente un uomo si adegnerà alle *sofferenze* che sono state caricate su di lui senza mormorare, ma proprio questo è un sottomettersi volenteroso alla Volontà di Dio, quando egli accetta con gioia e gratitudine tutta *la sofferenza* dalla mano del Padre, e così riconosce sempre e solo, tutto come giusto, per la salvezza della sua anima. Quando il dolore aumenta, il Salvatore ti ha caricato una piccola croce che devi tollerare per amor Suo. Tali giorni renderanno l'anima infinitamente felice, perché quello che il corpo sopporta pazientemente, viene sottratto all'anima, e il suo stato diventa sempre più libero. *La sofferenza* fisica è il più grande aiuto per l'anima, e se l'uomo la sopporta con gioia, allora l'anima gli è grata e a sua volta coglie ogni occasione in cui poter assistere il corpo con l'indicazione interiore per il bene dell'uomo nell'attività terrena.

Qualunque *sofferenza* ha un effetto nobilitante solo se l'uomo non si amareggia contro Colui che gli invia questa *sofferenza*; e pertanto, è sempre e solo benefica per l'anima dell'essere umano. Quando la tentazione di ribellarsi contro la Volontà di Dio è grande, allora ...pensate

soltanto alla *sofferenza* del Signore sulla croce. Quanto indicibilmente dolorosa fu la Sua morte, e con quanta sottomissione il Signore prese sulle Sue spalle tutta la *sofferenza* per Amore dell'umanità peccatrice! Se tenete a mente questo, allora porterete anche volenterosamente la vostra piccola croce, perché il Signore non ve la porrà più pesante di quanto siate in grado di portarla e, ...il giusto amore per il Salvatore vi addolcirà tutta *la sofferenza*.

Un giorno vi sorgerà una piccola *luce* su ciò che è la *sofferenza*, e la vostra anima gioirà se siete stati volenterosi sulla Terra, e vi sarete conquistati grandi meriti tramite il portare quelle *sofferenze*, il che avrà un effetto estremamente benevolo nel mondo spirituale. Nel tempo della vita terrena vi sarà certamente caricato qualcosa che vi sembrerà dapprima insormontabile, e quindi contenderete con Dio e vorrete ribellarvi alla Sua santissima Volontà, ma l'Amore di Dio vi insegnerà presto qualcos'altro, vi farà capire che è soltanto per il vostro bene, quando Egli vi manda quella *sofferenza*, e l'esistenza terrena vi procurerà una ricca ricompensa quando avrete riconosciuto questo. Perciò pregate dal più profondo del cuore: "*Signore la Tua Volontà sia fatta...*", e la vostra *sofferenza* si tramuterà in gioia, e così accoglierete con gratitudine la ricompensa, e una volta nell'eternità vi sarà risarcito per tutta *la sofferenza* portata sulla Terra, ...se avrete riconosciuto questo. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0659

(9. 11. 1938)

**Noi ve lo confermiamo: anche la vostra sofferenza è Grazia!**

*(da uno spirito-guida):*

Ubbidisci alla voce del tuo interiore che ti esorterà sempre ad agire giustamente, e considera che il Padre dà ai Suoi figli le giuste indicazioni se solo vogliono ascoltarLo, poiché esiste la possibilità che un'esecuzione pianificata del lavoro non sia più realizzabile; ma avrai a tua disposizione anche altri mezzi, e perciò la tua preoccupazione non deve essere rivolta a tali ostacoli, poiché il Signore può eliminarli ininterrottamente, se questo serve al lavoro da Lui voluto.

E ora inchinati a noi e accogli i nostri insegnamenti:

\*

Che cosa potrà mai accadere a voi uomini, se il Signore terrà la Sua mano protettrice su di voi? Egli eviterà che abbiate del danno nel corpo e nell'anima! Egli vi guiderà secondo la Sua Volontà, e ciò che vi spetta di superare, servirà soltanto al progresso della vostra anima. Perciò non temete e abbandonatevi pieni di fiducia alla guida del Padre celeste. Tutto sulla Terra ha il suo scopo; l'uomo non conosce i piani dell'eterna Divinità e quindi non gli è facile distinguere come tutto sia ben e saggiamente organizzato per la sua stessa benedizione.

La Sua durezza, che sovente viene percepita dagli uomini come crudele, è sempre soltanto un mezzo impiegato con Amore, per potervi offrire un giorno delle cose incomparabilmente belle. E considerato che non volete rendervene degni volontariamente, il Signore vuole condurvi su questa via attraverso *sofferenza* e dolore, che vi rendano accessibili le magnificenze. In futuro lo riconoscerete e ringrazierete di cuore vostro Padre per ogni correzione nella vita terrena. Agli uomini della Terra giunge costantemente la grazia di Dio, e anche *la sofferenza* è Grazia, il che per voi è ancora incomprensibile.

Se però vi affidate al Signore con piena fiducia, allora percepirete presto la benedizione della *sofferenza* su voi stessi, riconoscendo quanto amorevolmente la mano del Padre vi guidi, in modo che persino nella vita terrena le conseguenze di tali *sofferenze* si manifestino vantaggiose per voi, e anche la vita della vostra anima ne tragga un'incomparabile vantaggio.

E così affronterete ogni cosa mandata del Padre con la massima dedizione; ricordate che non un uccellino cade dal tetto senza la Sua Volontà, e che tutto ciò che Egli vi manda è solo l'espressione del Suo Amore e della Sua Misericordia, che afferrerete in tutta la sua portata solo quando sarete perfetti, poiché oggi vi manca ancora la facoltà di giudicare ciò che vi è utile o di svantaggio, e dovete solo sacrificare sempre con fede la vostra volontà al Padre nei Cieli, e in ogni *sofferenza* e in ogni tribolazione pregare Lui dal cuore: "*Padre, la Tua Volontà sia fatta!*". Allora in ogni tempo sarete anche confortati. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0683  
(25. 11. 1938)

## **Le prove sono necessarie per rafforzare la fede e la forza di volontà**

*(da uno spirito-guida):*

Consolatevi con queste parole del Salvatore: «*Tutto ciò che chiederete al Padre nel Mio Nome, vi sarà dato!*» [Gv. 15,16]. E così questa promessa è per voi la più sicura garanzia che non chiederete invano nel Nome di Gesù. Perciò cominciate! La Volontà del Signore v'impone sovente delle prove che hanno lo scopo di aumentare la fede e il rafforzamento della vostra forza di volontà. Le dovete accettare come mandate da Dio, e non vacillare, poiché tutte le prove saranno state inutili se non avranno raggiunto il loro scopo. Percepirete tutta la pienezza della vita solamente quando nulla potrà più scuotere la vostra fede, quando accetterete la gioia e *la sofferenza* come pietre di paragone sulla via verso l'alto.

La forza per la resistenza è anche radicata nel male delle tentazioni, e il giusto modo di pensare permetterà di riconoscere in tempo il pericolo; solo chi si arrende volontariamente a tutti i moti, ...siano buoni o cattivi, chi non rende ferrea la propria volontà ma lascia passare tutto su di sé, trarrà poco beneficio da tali prove. Il cammino terreno sarà certamente facile per costoro, ma non adempirà il vero scopo.

\*

E così, siine consapevole anche tu: che solo un costante lottare può portarti la vittoria, ...e che un giorno senza lotta non porta nessun progresso; cosicché, ogni avvenimento che ostacola o aggrava il corpo, sarà sempre e solo salutare per l'anima, se l'affronti correttamente.

Infatti, vedi, il Padre nei Cieli dà ai Suoi figli secondo il bisogno. Egli sa dov'è necessario, per aiutare ogni anima a progredire, mentre voi figli terreni non potete minimamente comprendere la necessità di tali prove. Lasciatevelo dire: *nulla accade senza la Volontà del Signore!* Voi potete affrontare molto bene ogni *sofferenza* con fedele fiducia in Lui, affinché non vi sembri insopportabile, perché nella stessa misura di come il Signore ve la impone, è anche pronto ad aiutare se solo Lo pregate fedelmente per questo. Solamente, non dovete perdere il legame col Padre celeste, allora la vita vi sarà facile anche nelle sventure che vi manda il Padre stesso per mettere alla prova il vostro amore per Lui. – Amen!

B. D. nr. 0702

(8. 12. 1938)

## **Grandi benedizioni a chi sopporta la sofferenza per amore di Gesù**

*(il Signore):*

Il mondo potrà comprendere tutto, ma non la Mia attività su questa Terra con i figli degli uomini che ho scelto per Me per un grande compito, e che assisto con consigli e azioni affinché siano attivi nella Mia Volontà. E tuttavia, anche al mondo e ai suoi seguaci sarà evidente che regna un Potere per loro incomprensibile, poiché sovente saranno ostacolati nell'esecuzione dei loro piani, e questo li sorprenderà quando sarà riconoscibile una certa resistenza che si farà notare sempre contro le loro disposizioni.

Più attentamente gli uomini osserveranno questo intervento di un Potere superiore, più chiaro diventerà per loro anche il collegamento, poiché, sempre là dove si tratta di minare i contatti oppure di impedirli dove si manifesta visibilmente un rifiorire spirituale, là la volontà dell'uomo deve obbedire a Me; e chi si oppone alla Mia Volontà sarà completamente impotente e si renderà conto della sua debolezza terrena. Ogni procedere per quanto minimo contro la Mia volontà, sarà vendicato in modo particolare.

Chi vuol essere padrone, diventerà servo di se stesso, e chi vuole comandare, dovrà obbedire! Ed Io stesso lo predisporrò in questo modo, per rafforzare i Miei nella loro fede, perché giungeranno in gravi avversità per le disposizioni del mondo. Nondimeno, vincerà colui che combatte per Me e per la Mia Parola, dato che Io stesso sono con lui. E ciò che si svolgerà tra breve, indurrà alcuni a pensare, ma la Mia Potenza e la Mia Volontà mitigheranno *la sofferenza* dei giusti, ...e i primi non diventeranno pietra d'inciampo per coloro che in Me vedono il Padre amorevole.

Io conosco bene i Miei figli, e il loro destino deve avere davvero una sorte facile. Io do loro la *forza* di sopportare ciò che lascerò giungere su di loro per via dell'empietà, e la Mia *forza* lenirà ogni *sofferenza* e pena. Io benedico mille volte coloro che sopportano con rassegnazione la loro *sofferenza* per amor Mio, perché la mando solamente per consolidare il

Mio regno e per annunciare il Mio Potere a tutto il mondo. Chi vi si urta, non Mi riconosce, e in questo mondo non giungerà davvero alla conoscenza dell'eterna Divinità, mentre gli altri Mi ringrazieranno per tutta l'eternità di averli risvegliati dalla notte e dal sonno.

Quando questo sarà rivelato al mondo, allo stesso modo la natura si ravviverà in modo meraviglioso, farò comparire così evidenti fenomeni sulla Terra e sopra di essa, che l'uomo pensante riconoscerà già tramite questi il Mio operare, e chi farà attenzione ai Miei segni e lo farà con riverenza e amore per Me, Io guiderò la sua mente affinché faccia sempre la cosa giusta e rimanga preservato da danni sia fisici che animici.

Infatti, Io conosco i Miei, e i Miei conoscono me, e non appena un figlio terreno si affida a Me nella piena fede, Mi prendo cura del suo benessere in ogni modo, poiché il potere del mondo è insufficiente e non può offrire a voi uomini né protezione né sicurezza. Chi dunque pensa di proteggersi in modo terreno verrà esposto senza salvezza alla Mia Potenza e alla Mia Volontà, perché desidera già, solo la sicurezza del suo corpo, e non pensa alla sua anima; mentre se Io voglio salvare l'anima dalla rovina, devo perciò mettere il corpo nella paura e nell'angoscia, affinché egli ci ripensi e trovi Me come suo Creatore.

E chi Mi invoca nella sua afflizione, deve essere certo del Mio Amore e della Mia Misericordia. Io voglio accoglierlo amorevolmente e attirarlo al Mio cuore di Padre, e in Cielo vi sarà grande gioia sul figlio perduto che ritorna nella Casa del Padre. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0761

(27. 01. 1939)

**“Diventate bambini e vi porterò per mano in ogni difficoltà!”**

*(da uno spirito-guida):*

Diventate come i bambini, e così acquisite anche il diritto di essere guidati per mano come piccoli minorenni, e il vostro cammino sarà davvero quello giusto. Un sentimento sconosciuto di sicurezza vi renderà la vita più facile da sopportare, e se vi abbandonerete con fiducia al Signore e Salvatore, non vi mancherà nulla, poiché amabili sono queste Sue parole: *«Venite tutti a Me, voi che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare!»* [Mt. 11,28]. Se il Signore stesso vi ha dato questa promessa, allora nella

*sofferenza* dovete pensare soltanto al Signore, ed Egli vi aiuterà a portarla, perché non abbandona i Suoi figli!

Prendete ben a cuore queste Parole, perché il difficile tempo della Terra è ancora davanti a voi, e chi poi non si darà fiducioso al divin Salvatore, dovrà lottare con indicibile difficoltà. La giusta consolazione in ogni tempo è la Sua Parola che Egli ha dato ai figli terreni nel Suo Amore, e chi si attiene a questa, potrà sopportare magnificamente rafforzato le pesanti *sofferenze* sulla Terra, perché la sua Parola è contemporaneamente *forza e vigore* per un cuore timoroso.

E non dimenticate la preghiera! Offrite al Padre nei Cieli tutte le vostre preoccupazioni e le afflizioni, affinché Egli vi mandi l'aiuto al momento giusto. Chi trova la via verso il Padre non busserà invano, e la sua richiesta sarà sempre esaudita, se viene inviata a Lui in tutta sincerità. E se intorno a voi dovesse vacillare tutto, allora starete saldi, attenendovi alla Parola del Signore: che Egli proteggerà i Suoi in tutti i pericoli del corpo e dell'anima! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0770

(8. 02. 1939)

### **Ostacoli, disagi e sofferenze della vita sono necessari per far maturare l'anima**

*(da uno spirito-guida):*

Non il minimo avvenimento è senza influenza nell'evoluzione dell'uomo. Come vi ponete di fronte ad ogni avvenimento, così anche l'esito sarà più o meno benefico. Quindi la vita terrena continuerà ad essere la pietra di paragone durante la quale dovete mettere alla prova la vostra forza di resistenza. Qualunque cosa vi riempie d'indignazione, di collera ed afflizione, dovete cercare di cambiarla con mitezza e pazienza, considerandola sempre per ciò che deve essere per voi: *come ostacoli nei quali maturare!*

Non è che potete mettere da parte qualsiasi disaccordo, perché ciò non sarebbe di nessun progresso per la vostra anima, ma dovete vedere lo scopo di tutte le spiacevolezze che vi rendono la vita difficile, nel perfezionamento di voi stessi, altrimenti correrete il rischio di retrocedere là dove non siete all'altezza delle prove. Ogni giorno deve portarvi a progredire, e così non dovete opporvi alle prove imposte su di voi per

questo scopo, ma adeguarvi con rassegnazione alla Volontà divina, la quale fa venire su di voi proprio le prove per la vostra maturazione.

Infatti, una vita senza lotta non dà nessuna possibilità di progresso all'anima. Solo il superamento di voi stessi può portarvi al successo, mentre una vita tranquilla e pacifica è soltanto fiacchezza dello spirito e debolezza della volontà, e questo, cela poi molti pericoli per l'anima! Il duro destino, che a volte è concesso a un essere umano, avrà per effetto solo il successo dell'anima, perché nella lotta e nel superamento, l'anima si rafforza e si libera molto prima dalle sue catene; invece colui cui rimangono risparmiare tutte le difficoltà, non è all'altezza nella lotta contro il male. Anziché essere esso stesso vincitore, viene vinto dal potere opposto, e avrà da soffrire terribilmente di là, dove quelle *sofferenze* saranno molto più difficili, che i disaccordi della vita quotidiana.

Solo nella costante lotta viene data all'anima la possibilità di svilupparsi liberamente, e ogni lotta può essere superata quando le forze vengono meno e voi confessate al divin Signore e Salvatore la vostra debolezza e Lo pregate di prenderSi cura di voi. Egli non vi lascerà senza aiuto, dato che le Sue parole sono così amorevoli: «*Venite tutti a Me, voi che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare!*» [Mt. 11,28]. Perché temete e tentennate? Perché vi sentite deboli, quando il Signore vi assisterà con la Sua *forza* in qualsiasi momento se soltanto Gliela chiedete? Lasciate ogni indugio e preoccupazione e guardate con fiducia solo al Signore. Egli non lascia mai nell'angoscia coloro che si rivolgono a Lui, fiduciosi, per l'aiuto.

In tal modo, ogni situazione oppressiva o tormentata della vita si risolverà da sé; badate solamente che in voi non procuri il contrario di ciò che deve essere il suo vero scopo, affinché non vi indurisca e vi faccia agire in modo disamorevole; badate affinché in voi si lasci parlare solo e sempre l'amore, perché solo l'amore la supererà e vi farà uscire da tali prove con successo.

Date forma al vostro cuore con un amore sempre più profondo, e diventate una benedizione anche per il vostro ambiente, giacché tramite l'amore diventerete liberi dalla pressione che grava su di voi, e anche l'anima diventerà libera, ...se supererete ogni difficoltà della vita grazie a questo amore! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0809

(13. 03. 1939)

## **Lo spirito, guidato da Dio, può diminuire qualunque sofferenza, se Lo si porta nel cuore**

*(il Signore):*

Chi Mi segue sulla Terra è degno del Mio Amore, e tutta la sua vita si svolgerà nella sicurezza del Mio Amore. Ciò che lo sfiora in *sofferenze* e preoccupazioni è solo un segno del Mio immutabile Amore, è il mezzo per portare ancora più vicino il suo cuore a Me, poiché allora si rifugerà in Me in ogni avversità e tribolazione. Ecco, i Miei sono forti nello spirito, non conoscono nessuna debolezza nella fede, stanno saldi e non permettono a nulla di farli vacillare!

\*

E così, anche tu, figlia Mia, devi restare nella fede e diventare per Me un solido sostegno sulla Terra. Solo quando il tuo cuore avrà accolto completamente le Mie Verità, allora la fede non potrà più essere scossa.

\*

Chi vive nella fede, ...osserva anche i Miei comandamenti! Chi osserva i Miei comandamenti, è comunque nell'amore! Chi è compenetrato dall'amore, sente il Mio spirito in sé, poiché Io stesso sono con lui nell'Amore, e chi ha il Mio Spirito, Mi è inevitabilmente e per sempre fedele, e in tal modo non potrà mai più vacillare né essere nel minimo dubbio! E il suo coraggio crescerà di conseguenza, ...perché potrà sostenere tutto, potrà annunciare la Mia Parola, stando già nella fede in Me e nel Mio Amore. Sarà forte nello spirito e questo gli farà compiere anche il suo compito sulla Terra, perché come Mio discepolo e Mio servitore gli sarà sempre concesso il Mio sostegno.

Il peso del corpo non lo schiaccerà più, nemmeno il corpo soffrirà più nel modo in cui appare, poiché Io fortificherò l'anima così che non badi più alle *sofferenze* e si ricordi sempre e solo del Signore e della Sua *sofferenza* sulla Terra. Questo darà all'anima la *forza* in sovrabbondanza, e se all'uomo è destinata qualche difficoltà per via del prossimo, lo stato del suo spirito lo aiuterà a diminuire ogni *sofferenza*, e colui che Mi porta nel cuore avrà sempre presente il Mio aiuto.

E così osservate quanto segue: – *Chi si dà a Me per esserMi aiutante nella dura lotta per le anime, può anche sapersi sempre protetto da Me,*

*poiché la Mia Potenza è così grande, che posso stornare da lui qualunque sofferenza, ...dato che Io conosco anche tutto ciò che l'opprime!*

\*

Io ti voglio aiutare a diventare forte nello spirito, e se riconosci il Mio Amore per te, cadrà anche ogni dubbio. Allora ti troverai in mezzo alla lotta, ma colma di forza e coraggio, e combatterai per Me e per il Mio Nome, ...per la Mia Parola. E il Mio Amore ti benedirà e ti assisterà, affinché tu possa resistere sempre verso tutte le animosità che ti minacciano certamente dall'esterno ma non possono toccare il tuo cuore, e perciò non potranno mai farti vacillare, poiché il Mio Amore ti accompagnerà di volta in volta, ...e in questo Amore attraverserai la vita ben protetta! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0818

(20. 03. 1939)

### **La sapiente scelta di Dio della sofferenza, per combattere la pigrizia spirituale dell'uomo**

*(da uno spirito-guida):*

Voi che vivete ancora sulla Terra andate incontro a un tempo che sarà indicibilmente doloroso, e dovrete affermarvi verso tutte le difficoltà che sarete destinati a vivere. Ciò che il Creatore del Cielo e della Terra permette, è sempre solo un mezzo tramite il quale Egli vuole risparmiare alle Sue creature *la sofferenza* animica, che nell'aldilà si ripercuoterà in modo molto più doloroso, e che l'uomo può evitare se prende arrendevolmente su di sé *la sofferenza* terrena e, con questa, viene purificato e ne esce più maturo nell'anima.

L'uomo nella sua miopia, che ha per conseguenza l'assenza di fede, non può comprendere l'Opera di educazione del Padre celeste; egli mormora e si lamenta, e non di rado è incline a negare del tutto un'eterna Divinità, perché gli sembra incomprensibile l'Opera di questa Divinità; egli non riconosce l'Amore e la Pazienza del suo Creatore che gli fa scegliere questa via, perché diversamente non darebbe nessun ascolto ai Suoi amorevoli ammonimenti ed avvertimenti.

E il tempo è diventato sempre più grave, l'uomo è sempre più pigro nel suo lavoro spirituale e si preoccupa di adempiere sempre solo i doveri terreni, nonostante, in tal modo, questo adempimento influisca anche

sull'anima. Dunque, anche il mondo spirituale dovrà muoversi in modo estremamente attivo, e a sua volta dovrà dare al proprio mondo e agli uomini sulla Terra la dimostrazione della propria attività in sé e intorno a sé, perché l'uomo non trova più il collegamento con il suo Creatore.

Un enorme scuotimento dei fondamenti della sua vita costringerà l'uomo a riflettere nuovamente sul proprio 'io', sul suo inizio e sulla sua fine. In un tempo completamente calmo c'è solo il pericolo ancora maggiore di vivere nella pigrizia spirituale, dove tuttavia all'uomo viene imposto di portare dei pesi di qualsiasi tipo. Là, nell'*ultima fine*, egli si chiederà quale senso abbia avuto l'intera vita e quale via potrebbe percorrere, al fine di essere privato delle preoccupazioni e delle *sofferenze* terrene. E allora certamente afferrerà titubante la mano Paterna offertagli amorevolmente, che prima voleva spingerlo ai bisogni spirituali dell'anima. Questo sarà l'unico scopo del *tempo di tutte le sofferenze* in arrivo! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0822

(22. 03. 1939)

### **Chi rinnega Dio e la Sua Parola proverà indicibili sofferenze**

(il Signore):

Come il mondo si adatta ai Miei insegnamenti, così si svolgeranno gli avvenimenti destinati alla Terra. Nella Mia Dottrina è contenuto tutto ciò che è stato posto ai figli sulla Terra come compito, e se essi si sforzano di osservare i Miei comandamenti, anche il loro destino sulla Terra sarà supportabile. Invece, chi rinnega Me e la Mia Parola, ...dovrà affrontare il suo compito in altro modo, dovrà percorrere la stessa via attraverso *sofferenza* e giorni difficili, ...affinché riconosca in Me il suo Creatore e Giudice! Lui dovrà pure accettare la Mia Parola in modo indiretto, e questa sarà una via difficile e piena di spine, ma che potrà anche condurre alla meta.

Quanto sarebbe facile la vita terrena per voi, se solo prestaste sempre attenzione alla Voce dall'alto che si annuncia a voi! E quale *sofferenza* voi stessi potreste tenervi lontana con l'adempimento dei Miei comandamenti che Io trasmetto continuamente agli uomini in tutta la purezza! Quanto più intimamente accettate in voi la Mia Parola, tanta più *forza* accogliete in voi da Me, e sarete armati di fronte a tutte *le sofferenze* terrene. Se ricordaste

questo, quando avete voglia di respingere la Mia Parola come parola umana, e voi stessi, in tal modo, vi private della più forte protezione contro tutte le avversità della vita! Chi non Mi riconosce e non porta in sé la Mia Parola, chi non Mi rende l'onore obbedendo alla Mia Parola, a costui non posso concedere la protezione nelle grandi avversità, poiché Mi respinge e non vede in Me Colui che lo può aiutare.

Io sono sempre pronto per i Miei figli sulla Terra e non lascio che alcuno chiami inutilmente; ma se essi respingono il Mio aiuto, se non riconoscono in Me l'Onnipotente del Cielo e della Terra, se manca loro la fede nel Mio Amore e nella Mia Onnipotenza, come posso portar loro l'aiuto? Tutta la vostra *forza* è nella profonda fede, ma senza fede siete creature deboli, inermi. Chi ha la Mia Parola e vive secondo questa, sta anche nella profondissima fede e, in tal modo, è forte contro tutte le ostilità che vengono dall'esterno. Egli allo stesso modo non sentirà *la sofferenza* della Terra, e non sarà mai senza aiuto, poiché ha Me, e vive secondo la Mia Parola.

Che il mondo abbia sufficientemente affrontato il problema del distacco da Me, e in tal modo l'umanità abbia già provato indicibili *sofferenze*, è stato indiscutibilmente dimostrato, poiché tutta la Terra è diventata, per così dire, una fornace incandescente e, ovunque, infuria la stessa lotta contro i Miei insegnamenti. Gli uomini non sanno discernere tali insegnamenti dalle prescrizioni umane, la loro lotta è rivolta verso l'una e si estende alle altre; vogliono sterminare tutto e distruggere la fede in Me come Redentore del mondo e nella Mia Parola che ho insegnato in ogni epoca! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0828

(25. 03. 1939)

### **Necessità di depressioni e sofferenze per anticipare la benedizione**

*(da uno spirito-guida):*

Un'indescrivibile nostalgia si risveglierà in voi se tendete alla perfezione, se pensate alle delizie del Cielo, e questo desiderio contribuirà a rimuovere le catene dell'anima, perché il desiderio per il mondo e per le gioie terrene diminuirà nella stessa misura, il desiderio per i beni terreni scomparirà e si desidererà solo ciò che per l'anima significa felicità. Se vi trovate in questo stato, scomparirà anche ogni depressione, perché non vi

toccherà più nulla di mondano, l'anima sarà libera e si disinteresserà del corpo, e allora più nulla potrà aggravarla di ciò che le procura pena in uno stato meno perfetto.

\*

E allora, anche tu cogli questa consolazione, e lavora continuamente su te stessa. Così vincerai anche quelle ore in cui su di te grava ancora troppa pressione della Terra. Il Padre nei Cieli conosce i bisogni dei Suoi figli, e tuttavia queste ore non possono restare del tutto escluse, devono spronare gli affaticati e purificare ciò che è ancora ricco di scorie. Pensando a questo ogni giorno, ti porterà la sua benedizione, e ti avvicinerai sempre di più allo stato della liberazione.

\*

L'anima si lascia andare sovente alla deriva, oscilla qua e là e non è ancora salda in se stessa, e allora ci vogliono tali depressioni per consolidarsi e suscitare in sé il desiderio per il suo Creatore. Quando avrà superato tali umori, allora si farà di nuovo chiaro e limpido in lei, e vivrà con una preoccupazione raddoppiata per la sua liberazione. Agli uomini rimane a volte incomprensibile come l'Amore paterno di Dio si manifesti colpendoli in modo doloroso, e non trovano nessuna spiegazione perché non sanno giudicare a quale indicibile miseria andrebbe incontro la loro sorte, se si aspettassero sempre soltanto del bello e del gioioso sulla Terra, e che questa miseria sarebbe molto più dolorosa della *sofferenza* vissuta sulla Terra.

L'infinito Amore del Padre è sempre pronto solo ad aiutare, ... e non ha mai voluto *la sofferenza* degli uomini! Quindi, se essi non infrangessero l'Ordine divino, ogni *sofferenza* resterebbe lontana da loro, ed essi percepirebbero sempre e solo la Bontà e l'Amore di Dio. Invece ora la loro stessa volontà li spinge a infrangere l'Ordine divino e in tal modo dovranno sopportare un'indicibile *sofferenza* nell'aldilà, perché Dio deve essere un giusto Giudice, e per amore dell'uomo non può negare il senso della Giustizia, perciò Egli cerca di convincere ancora gli esseri umani sulla Terra del loro errato pensare e agire.

Egli cerca di influenzarlo favorevolmente e renderlo arrendevole alla Sua divina Volontà, e questo in ogni modo: sia attraverso la Sua Parola con la quale annuncia la Sua Volontà, sia attraverso ammonimenti e continue indicazioni alla *sofferenza* e alle disgrazie del prossimo, e ciò, ...proprio

attraverso *la sofferenza* che riguarda gli stessi uomini! *Sofferenza* che però può essere chiamata solo minima, rispetto alla *sofferenza* che attende nell'aldilà un essere umano incorreggibile.

L'uomo sulla Terra non è ricettivo all'immenso Amore del Signore. Egli è stato afferrato dall'amore per il mondo e, abbagliato dal suo scintillio e bagliore, non riconosce la luce calda, soave, dell'Amore divino, ...perché l'avversario la combatte con mezzi violenti. Egli cerca di risvegliare nell'uomo l'amore per lo scintillio e il fulgore; e quando il cuore umano soccombe a questo amore, non percepisce più l'alito dell'Amore divino. E se il Padre nei Cieli vuol farSi ancora riconoscere dall'uomo, ...allora può farlo solo tramite *la sofferenza*, perché nella *sofferenza* l'uomo potrà ritrovare prima il ritorno a Lui, e *la sofferenza* può ancora portare a una benedizione insospettata, dove altrimenti, l'amore al divin Salvatore sulla Terra non verrebbe stimato. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0842

(2. 04. 1939)

## **La punizione non è la fine del mondo La trasformazione della Terra**

*(da uno spirito-guida):*

Prendetevi cura dei malati e dei poveri che languono nell'afflizione spirituale, e dovunque sia sempre la vostra volontà di dominarla, vi sarà concesso di parlare secondo la Volontà del Signore, poiché la Sua benedizione sarà con voi, ...se agite per Lui! E così ascolta la Voce dall'alto: – *Un'anima che lotta, deve lottare altrettanto fortemente per essere unita a Gesù Cristo, perché la sua volontà da sola è troppo debole e non riuscirà a trovare neanche il più giusto collegamento, così che bramerà il riposo, essendo diventata stanca e apatica!* Perciò le deve essere offerto l'aiuto, dirigendo la sua attenzione alla *sofferenza* di Gesù sulla croce. Il pensiero di aiutare il Signore a portare questa grande *sofferenza*, renderà la propria *sofferenza* sopportabile, e l'anima troverà il suo Salvatore, il suo Redentore e la definitiva unione con il suo Creatore.

Nell'innominabile dolore, il Signore sulla croce ricordò la colpa del peccato di tutti gli uomini dicendo le Parole: «*Padre, ...perdona loro, perché non sanno quello che fanno!*». E così quell'ora di morte divenne l'ora della redenzione dell'umanità dal peccato. E se ora nell'ora della

morte che è destinata anche all'uomo, egli pensa alla *sofferenza* e alla morte del Salvatore, sarà tolta anche da lui la sua colpa, e il suo sguardo si volgerà al Cielo, non sentirà più *la sofferenza* della Terra e sarà liberato dall'indicibile peso, perché privato dalla sua colpa del peccato. Si apriranno le porte del Cielo e sarà concessa al pellegrino terreno l'entrata nel regno eterno.

\*

E ora prestaci il tuo orecchio e ricevi:

La costituzione interna della Terra ha una straordinaria forza di resistenza e perciò la Terra è destinata dall'eternità a ospitare gli esseri spirituali allo scopo del perfezionamento. E pertanto non si potrà mai parlare di una fine del mondo nel senso di una totale distruzione della Terra. Certamente potranno avvenire dei cambiamenti locali in una misura che significherà un genere di distruzione proprio di questa stessa superficie terrestre, ma la Terra non sarà distrutta completamente, ...per quanto gli uomini lo possano pensare.

E così anche il Giudizio veniente sarà un evento che mieterà vittime dappertutto in gran numero, che scuoterà e sbalotterà anche la superficie, in modo che la Terra presenti in seguito dei cambiamenti del genere più strano. Certamente per molti sarà giunta la fine temporale, e per loro, questo sarà pari a una fine del mondo; tuttavia, chi supererà questo *tempo del terrore* con la fede nel Redentore e ne uscirà indenne, vedrà l'immagine di un rimodellamento della Terra, e in questo riconoscerà la grandezza e onnipotenza del Creatore, perché tutto ciò che allora vedrà, sarà nel suo genere così diverso, che scomparirà il minimo dubbio sul Creatore e Suscitatore di questi miracoli della Creazione, per lasciare il posto a una ferma e forte fede.

Dopo un interminabile tempo di prove, l'uomo sarà messo davanti alla scelta di poter essere abitante di questo nuovo mondo oppure di sprofondare con la vecchia formazione, e questo avvenimento è previsto da tempi immemorabili allo scopo della definitiva purificazione e separazione di tutti gli esseri spirituali che desiderano Dio o che si siano dati all'oscurità. Solo che l'umanità non crede sia ancora venuto il momento, e perciò sarà nella più grande angoscia se non si predispone ad attendere la venuta del Signore, perché in questo giudizio il Signore ricomparirà sulla Terra chiaramente riconoscibile ai Suoi, e si adempirà solo ciò che è annunciato nella Parola e nella Scrittura. – Amen!

---

I – Per capire la trasformazione della Terra dopo il grande giudizio, vedi il fascicolo n. 45 [“La nuova Terra”](#).

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0843

(2. 04. 1939)

**Senza la sofferenza, l'uomo non si occuperebbe mai  
dello spirituale e rifiuterebbe Dio**

*(da uno spirito-guida):*

Non dovete disprezzare i comandamenti del Signore! Voi siete in una situazione incomparabilmente pericolosa dalla quale non potete sfuggire a piacimento se non osservate i divini comandamenti; e anche se credete, ma non dimostrate questa fede eseguendo volenterosamente le disposizioni del Signore, allora questa fede non serve a nulla, perché è stata accettata solo esteriormente, ma non è radicata nel cuore. Se credete di essere nella protezione del Signore, questa vi è anche assicurata in ogni momento; ma se vacillate nella fede, perderete la protezione divina, poiché è proprio la profonda fede che ve la garantisce. Chi dunque, abbandona il Signore non perseverando nella fede, anche il Signore lo abbandonerà, e costui dovrà percorrere vie difficili, finché il Signore non si rivolgerà a lui di nuovo.

La relazione con il mondo è così ben adatta a promuovere l'assenza di fede, ma lasciate camminare gli uomini in modo solitario attraverso la vita, e allora troveranno molto prima la via verso il Padre che nel collegamento con il mondo, dove uno distoglie l'altro dalla vera fede, piuttosto che cercare di conquistarla. E così, ogni passo nel mondo è sempre un pericolo per l'uomo che sta nella fede, se non ha trovato la fermezza interiore attraverso l'unione con il divin Signore e Salvatore.

E pertanto, quante *sofferenze* attendono ancora questi molti che non entrano in sé e rimangono senza la conoscenza del compito della loro vita. Se a tali uomini non fosse mandata questa *sofferenza*, anni e anni passerebbero invano, poiché nella calma e nella tranquillità della vita quotidiana essi non potrebbero mai arrivare a tale conoscenza, e la Voce dall'alto riecheggerebbe inascoltata. In tal caso gli uomini non avrebbero bisogno di nessun aiuto, di nessun conforto e di nessun insegnamento. Ogni cura per l'anima sarebbe per loro un concetto incomprensibile e

rafforzerebbe solo la loro volontà di rifiuto; la Terra offrirebbe loro abbastanza del bello e non avrebbero bisogno di altro.

Se invece viene messa ben chiaramente davanti ai loro occhi la caducità di ciò che sono i piaceri della Terra, se la loro vita attraverso *la sofferenza* e il dolore diventa sempre e solo difficile e priva di attrattiva, allora gli uomini cercheranno un sostituto che li deluda meno, e troveranno anche questo se sono nella giusta predisposizione spirituale, cioè: *non appena voltano le spalle a tutto ciò che è terreno e si occupano della questione della vita spirituale con la continuità della vita dopo la morte!* In tal caso, quando l'uomo si è avvicinato a questo problema, comincia il processo di una trasformazione completa. Inoltre, egli troverà sempre, anche la giusta risposta, se la sua volontà è di adempiere i comandamenti divini, se li riconosce, se vuol fare tutto ciò che corrisponde alla Volontà divina quando questa Volontà gli viene rivelata.

Pertanto, ogni Rivelazione è preziosa e deve anche essere accolta, poiché tutti i fili spirituali sono annodati in modo tale da essere utili agli uomini sulla Terra, e se il figlio terreno non adempie la Volontà manifestata, non ha nessun diritto all'amorevole Guida del Padre, perché allora agisce secondo il proprio beneplacito, e quindi deve anche portare le conseguenze del suo modo d'agire. Gli uomini devono essere assistiti in ogni avversità spirituale, perché le avversità terrene sono poco rilevanti, quando lo stato dell'anima ha bisogno di aiuto. Il tempo della *sofferenza* della Terra passerà, ma l'anima, se non è perfetta, porterà la sua *sofferenza* nell'eternità! Perciò pensate a lei nella preghiera, affinché il Signore la rafforzi e le dia la luce della conoscenza. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0853

(7. 04. 1939)

### **La sofferenza e la morte di Gesù furono accettate liberamente**

#### **La necessità del soffrire dell'uomo per essere come Lui**

*(da uno spirito-guida):*

L'anima che ama, soffre, e perciò il Salvatore ha anche vissuto in anticipo la Sua *sofferenza*, e questo, per amore per gli uomini. Quando pensate all'ora della Sua morte, anche il vostro cuore percepirà un profondo dolore, se s'infiammerà d'amore per il Salvatore e Gli offrirete il vostro cuore. Nell'ora agonizzante della morte il Suo corpo fu esposto a

insopportabili dolori; Egli percepì due volte l'oltraggio dell'innalzamento sulla croce, perché i Suoi stessi figli Lo inchiodarono sul legno del martirio e Gli gridarono in volto, scherno e derisione. Nessun altro uomo sulla Terra ha sofferto quello che Gesù ha preso sulle Sue spalle santificate per amore dell'umanità, neanche uno ha concluso la sua vita terrena in un tale martirio, e nonostante ciò il divin Redentore non ha lottato contro la Sua *sofferenza* e la Sua morte. Egli le ha prese liberamente sulle Sue spalle e in tal modo ha conquistato per gli uomini l'eterna beatitudine.

E così anche voi dovete passare attraverso *la sofferenza* e il dolore, se volete aver parte alla grande Opera di redenzione e alla Sua benedizione. Ricordate che anche voi dovete sottoporre al Salvatore la vostra colpa del peccato, Lo dovete pregare per averne misericordia, e allora il Signore s'impegnerà con tutto l'Amore e la Clemenza di stornare già qua la vostra *sofferenza*, di tenervi lontano tutto e liberarvi dalla colpa del peccato, perché la Sua Bontà e Clemenza sono indescrivibili, Egli include nel Suo Amore tutti coloro che vogliono appartenere a Lui e Gli rivelano con fiducia le loro *sofferenze*.

Verso costoro Egli è un Salvatore da ogni necessità, li protegge da ogni avversità e tutto ciò che li opprime lo muta in uno stato di libertà e redenzione; l'anima viene liberata dal suo peso, e il figlio terreno, sollevato da ogni preoccupazione, si dà speranzoso al Padre nei Cieli per la Sua grazia, e non chiederà invano l'aiuto del divin Salvatore, se solo ricorderà con fede e profondissima compassione l'ora della *sofferenza* del Signore e sarà disposto a portare tutta la sua *sofferenza* con rassegnazione, nella Volontà di Dio per la redenzione dell'umanità dal sonno della morte alla vita eterna. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0859

(12. 04. 1939)

**Giungerà il tempo della sofferenza per i non credenti, se non accetteranno gli insegnamenti dall'alto**

*(da uno spirito-guida):*

È una particolare agevolazione che il Signore concede ai figli della Terra, che essi vengano costantemente resi degni della sua Parola e istruiti negli insegnamenti riguardanti l'eternità. Non è importante la vita terrena in sé, ma come viene usata per l'eternità. Solo questo è degno d'essere

osservato. Se però agli uomini vengono dati tali chiarimenti dall'alto e tuttavia essi rimangono incorreggibili perché semplicemente non accettano i divini insegnamenti per quello che sono, allora la vita terrena viene utilizzata con irresponsabile noncuranza solo nel senso terreno, e non si pensa all'eternità! Viene data troppa attenzione alla Terra e quivi vengono allacciati dei legami che mirano proprio all'esatto contrario che a un'intima unione con anime dello stesso spirito. Vengono prese disposizioni che hanno per conseguenza un forte sconvolgimento nella sfera spirituale.

Se tutti coloro che istintivamente sono inclini a un insegnamento su un Essere superiore, riconoscessero il pericolo cui va incontro l'umanità, presto tutta la Sapienza divina sarebbe desiderabile e la si accoglierebbe ovunque venisse offerta all'umanità. Se invece, ora viene intrapreso tutto il possibile per sradicare la fede in seno agli uomini e si sottolinea continuamente che solo pochi sono in grado di comprendere intellettualmente la conoscenza più profonda, presto si diffonderà un tale vuoto spirituale tra gli uomini, ...che nulla sarà in grado di lenire la miseria spirituale sulla Terra, poiché si deriderà e si schernerà le ricezioni del purissimo patrimonio spirituale come del tutto improbabili, non le si vorrà nemmeno esaminare, ma si respingeranno subito con la motivazione che l'umanità ha già percorso sempre la stessa via, e non può esserci alcuna giustificazione (diversa dal) nel senso della tradizione.

Ora nel tempo in arrivo comincerà anche il *tempo della sofferenza* per i non credenti, affinché in questo tempo l'uomo si dichiari e si rifugi in Dio, l'unico Creatore del Cielo e della Terra e, quando gli sarà offerta la Parola e l'accetterà, la miseria spirituale possa essere governata attraverso la Grazia del Signore. L'uomo, nella stessa misura in cui si vuole perfezionare, potrà anche ricevere la Parola dell'Amore, della Consolazione e della Misericordia divina, senza la quale percorrerebbe la sua via terrena davvero inutilmente; senza la quale inseguirebbe sempre e solo la calma e il piacere della vita quotidiana, e non potrebbe afferrare per nulla l'unico senso della vita umana, cioè non la vivrebbe nel suo vero senso, ma del tutto invano.

Tuttavia, l'infinito Amore e la Bontà di Dio hanno creato un equilibrio e Lui si è impietosito dell'umanità, prendendosi cura di risollevare i Suoi figli terreni; e ancora una volta dipenderà solo dalla volontà del singolo, di partecipare a questa grande Grazia, ...perché il Signore vorrebbe aiutare tutti! Chi invece respingerà l'aiuto anche adesso, non potrà più essere

soccorso, perché a un peccatore ostinato non si può predicare il pentimento, e se l'uomo non vuole accettare la Parola di Dio, allora somiglia a un peccatore indurito che preferisce rimanere nella sua colpa del peccato, piuttosto che intraprendere la via del pentimento, quando, amorevolmente, gli viene fatto notare che questa è l'unica via alla vita eterna. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0902

(7. 05. 1939)

**“Accettate la via della sofferenza terrena, perché  
è minima rispetto a quella spettante nell'aldilà”**

*(il Signore):*

La Mia Volontà è questa: *che obbediate a Colui che vi ha dato la vita e non vi ribellate mai a ciò che vi mando, poiché Io abbraccio davvero con lo sguardo la vostra situazione, vedo i vostri bisogni spirituali, vedo il cammino di sofferenza che la vostra anima deve percorrere, se non bada a Me!* E se voglio risparmiarvi questa via della sofferenza, allora dovrò darvi un'altra sofferenza da sopportare, che è molto inferiore a quella nell'aldilà, e dovrete sopportarla nella rassegnazione e stare sotto la Mia Volontà quando esigerò il vostro impegno; così molto presto riconoscerete che voglio solo il vostro bene, poiché, chi Mi offre volontariamente il suo servizio, a costui verrà davvero risparmiata la sofferenza, dato che il suo tendere è già rivolto all'unione con il Padre!

Ed Io lo ricompenserò con tutta la forza, lo proteggerò dall'odio dei suoi nemici, e ciò dovrà essere la dimostrazione che nessuna influenza mondana lo può danneggiare, ma avrà sempre e solo per conseguenza una vivace attività spirituale, la fede si rafforzerà, l'amore diventerà potente, e la Mia Grazia strariperà, perché Io provvedo i Miei discepoli in abbondanza, Io faccio in modo che non sentano nessuna sofferenza esteriore, ma che riconoscano sensibilmente Me e la Mia opera e cerchino e trovino l'unione con Me.

Ciò che si avvererà tra breve è premeditato, e contribuirà anche affinché gli *scritti* vengano creduti, poiché sarà chiaramente riconoscibile il Mio operare, sia là come qua, per colui che vuol solo riconoscere. E tutto il mondo si stupirà e rivolgerà lo sguardo in alto, poiché è un'ulteriore manifestazione della Mia Volontà, di re-inviare delle istruzioni agli uomini

in tutto l'Amore e la Grazia, la cui osservanza è della massima necessità, se non si vuol diventare vittime dell'*avvenimento mondiale* █.

Se non avete risvegliato lo spirito in voi e se rimanete nell'oscurità dello spirito, ...non potete giungere a Me! Perciò ancora una volta vi ammonisco a non lasciar trascorrere il tempo inutilizzato, perché *le sofferenze* del tempo terreno sono da chiamare minime in confronto alla *sofferenza* che vi attende di là, se doveste abbandonare impreparati la vita terrena! *E, ...chi di voi sa quanto gli sia vicina l'ora della morte? Chi di voi può misurare quanto importante sia un unico giorno nella vita terrena per la vita nell'eternità, e quali, di conseguenza, devono essere i vostri sforzi per tendere al patrimonio spirituale che deve essere adempiuto con tutte le forze, se solo lo desiderate molto intimamente?* Infatti, Io ho pronti per voi incommensurabili tesori, e li ho per ognuno che si affida a Me, se solo è desideroso di ricevere ciò che supplica. Se questo viene ben riconosciuto da voi, sarete sicuramente custoditi, perché Io non abbandono coloro che hanno intrapreso la via verso di Me e ora vedono in Me la loro Meta finale.

E così vi esorto a usare tutta la *forza* che potete ricevere, poiché nei tempi difficili venienti ne avrete bisogno; avrete bisogno di grande forza e ristoro spirituale, ma vi deve giungere tutto, perché la Mia Volontà l'impone e l'esige da voi; tuttavia, ...il Mio Amore dà, e la Mia Fonte di grazia è inesauribile! Pertanto, non temete il tempo in arrivo ma chiedete la *forza*, ed Io provvederò a voi abbondantemente, affinché possiate operare con Me e nel Mio Nome, quando sarà giunto il tempo! – Amen!

---

█ – 'l'avvenimento mondiale' : trattasi dell'avvenimento catastrofico che coinvolgerà tutti i Paesi della Terra, sia direttamente sia indirettamente, tramite la caduta di un grosso asteroide, e confermerà il tempo della fine. [vedi il [fascicolo n. 109](#) – "L'avvenimento"]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0908

(11. 05. 1939)

### **Il necessario tempo della sofferenza veniente, quale unico aiuto per l'anima**

*(da uno spirito-guida):*

In tempi di mancanze animiche la cura del Padre è sempre stata rivolta ai figli della Terra, e così la razza umana è stata protetta dalla totale rovina

fino al giorno d'oggi. Più grandi erano le mancanze, più visibilmente intervenivano l'Amore e la Compassione di Dio, e tuttavia il mondo ha continuamente rovinato le generazioni, e la lotta contro le tenebre è stata costante, poiché le seduzioni del mondo erano immense, ma l'umanità era debole e senza fede nell'eterna Magnificenza.

E così si adulava il mondo e i suoi beni illusori, ma non si è quasi pensato all'eterna Divinità e alla vita dopo la morte, perciò la *tempo della sofferenza* sulla Terra non è potuto mai finire, e le avversità e i dolori dovettero manifestarsi sempre più concretamente, perché non c'era altro modo per convertire altrimenti una razza umana così miscredente che cercava solo i piaceri del mondo; essa doveva ritrovare l'eterno Creatore tra tribolazioni e oppressioni di ogni genere, doveva imparare a riconoscere la caducità delle cose terrene e prendere su di sé pesi, fatiche e *sofferenze*, perché solo attraverso questi sarebbe stato possibile un ritorno al Padre.

Ora però, l'assenza di fede ha assunto proporzioni tali, che gli uomini non si ricordano del Signore nemmeno nella più grande *sofferenza*. Essi cercano certamente con tutti i mezzi immaginabili di dominare le avversità, le preoccupazioni e le afflizioni, e questo, spesso inutilmente, poiché non trovano la via verso il Creatore celeste, e nella loro assenza di fede non Lo vogliono riconoscere nemmeno lontanamente. E così non prestano attenzione nemmeno ai Doni spirituali dall'alto, e saranno del tutto esposti senza protezione alla grande afflizione che è ancora destinata alla Terra.

Ed è tramite questa afflizione che il Signore pensa di nuovo all'umanità oppressa. Egli cerca di dare conoscenza nel contatto diretto della vita spirituale; cerca di risvegliare il senso per un puro scambio spirituale, e in tal modo gli uomini dovrebbero curare da parte loro un tale contatto, cioè sfruttarne i risultati. Tuttavia, poiché un tale successo non aumenterebbe i beni terreni, quindi non è nemmeno desiderabile, questo indurrà l'eterna Divinità a un ulteriore brusco *intervento* che si manifesterà visibilmente in tutto il mondo, e inevitabilmente, ...solo i Suoi saranno risparmiati dagli effetti dell'Onnipotenza e Giustizia divine.

E quest'ora non è più lontana, considerato che l'umanità ne sarà scossa e si troverà nella più grande agitazione, e questo tempo avrà un effetto così terribile, che dovrà essere richiesta ogni forza e ogni assistenza a Dio, se gli uomini non vorranno concludere la loro vita terrena nella disperazione ed essere esposti alla completa rovina. Infatti, '*fine del mondo*' non significa un giudizio punitivo veniente (per tutti), ma solo per tutti quelli

che non vogliono riconoscere giungerà la fine temporale, anche se saranno tolti dalla Terra sia i credenti come anche i miscredenti.

I primi saranno guidati verso l'alto, invece gli ultimi scambieranno immediatamente il regno terreno con il regno delle tenebre, nonostante prima siano avvenuti molti miracoli, ...cui essi non hanno badato. – E ci sarà una grande afflizione nell'umanità, perché la voce di Dio non sarà ascoltata e la Chiamata dall'alto non penetrerà nei cuori dei senza Dio, echeggiando inascoltata. E questo è stabilito tra un breve tempo! – Vogliano badare a queste parole tutti coloro che desiderano sfuggire l'indicibile miseria che ne seguirà, ...perché a costoro il Signore penserà ancora nell'ultima ora! – Amen!

---

█ – 'un brusco intervento' : cioè un enorme 'avvenimento della natura' che si realizzerà secondo la Volontà di Dio quale ultimo avvertimento prima del giudizio finale, così da stimolare gli uomini a credere nella Sua esistenza e salvarli dalla relegazione nella materia. [vedi il [fascicolo n. 37](#) – “La catastrofe della natura”]

█ – completa rovina : trattasi del concetto della nuova relegazione, spiegato al [fascicolo n. 44](#).

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0911

(13. 05. 1939)

**“Dopo l'avvenimento del mondo, sopportate le vostre sofferenze per amor Mio e assistete gli smarriti”**

*(il Signore):*

Il Mio regno è venuto dall'alto, ...ma gli uomini non ci credono, si credono sapienti e tuttavia sostano nella più profonda oscurità spirituale, e ogni tentativo di scuoterli dal sonno, fallisce, perché la notte della morte avvolge l'anima e non viene desiderato il giorno con la sua luce, così, ...tutto indica quel tempo di cui Io feci menzione sulla Terra.

E dunque, ascoltate:

Voi tutti che credete di camminare nello Spirito del Signore, fate attenzione all'*avvenimento del mondo*█, non preoccupatevi nemmeno del vostro benessere temporale, bensì pensate al tempo infinitamente lungo nell'eternità, il quale porterà le più amare *sofferenze* a coloro che sulla Terra non Mi hanno trovato. Pertanto, prendete su di voi tutto ciò che il mondo vuole arrearvi, se in tal modo potete assistere aiutando i molti

smarriti. Non lasciate tali smarriti al loro destino, bensì cercate di portare loro l'aiuto, perché se camminate nell'amore per Me, questi tentativi saranno benedetti; ma dovrete prendere volenterosamente su di voi *la sofferenza* della Terra e sopportarla per Me, vostro Salvatore e Redentore, poiché la Terra sarà un unico focolaio d'incendio, e si cercherà dappertutto di staccarsi da Me e ottenere il risarcimento nel pieno possesso dei beni terreni in cambio di ciò che si è lasciato. Il tempo prezioso sulla Terra passerà inutilizzato dagli uomini, e porterà solamente la completa apostasia da Dio, al Quale essi dovrebbero comunque tendere.

Il Sole con i suoi raggi non è in grado di spezzare il gelo dei cuori, e un giorno lo stato senza i raggi riscaldanti del Sole sarà atroce, poiché, chi sosta nella notte, si sottrae al benefico effetto del divino Sole di Grazia; perciò *la sofferenza* sulla Terra dovrà essere un ammonimento per voi, dovrà annunciarvi che procedete ancora nelle tenebre, e ciò sarà per voi il Mio amorevole avvertimento affinché ancora sulla Terra torniate indietro dal cammino di vita fatto finora e desideriate ancora la *luce*. E riconoscete, in ogni evento mondiale, l'operare della Divinità, che vuole rendervi attenti alla *vicina fine* di questo tempo, all'imminente purificazione di tutto lo spirituale, e così desiderare consapevolmente Dio, vostro Creatore e Redentore, per non cadere nelle tenebre eterne!

Infatti, *le sofferenze* sulla Terra sono solo di breve durata, ...ma i tormenti nell'aldilà saranno infiniti! Il regno di Dio è disceso, e non è di questo mondo, non è rivolto al vostro corpo, ma unicamente alla vostra anima. Perciò lo dovete anche afferrare con l'anima e non chiedervi quanto sia adeguato al vostro corpo terreno. Nulla resterà esistente di ciò che al momento vi dà gioia tramite i beni terreni, invece sarà imperituro il regno di Dio; e ben per colui che l'accoglie, quando giungerà a lui. Il Mio regno non è di questo mondo e perciò non può essere nemmeno percepito con gli occhi fisici, ma vi è possibile afferrarlo con lo spirito e percepire spiritualmente anche le beatitudini, riconoscendo la verità di tutto ciò che vi ho annunciato al tempo della Mia vita sulla Terra.

L'immensa penuria sulla Terra Mi ha spinto a prenderMi nuovamente cura dei figli degli uomini con tutto l'Amore e la Misericordia, e portare nuovamente il Mio regno vicino a loro; tuttavia, il potere dell'avversario ha attizzato così forte la volontà di rifiuto, che la volontà dell'uomo non gli presta nessuna resistenza. Egli perciò si trova nel più grande pericolo! Coloro che riconoscono questo, devono essere attivi per Me e cercare di

portare continuamente *la luce* a quelli che camminano ancora nella notte più scura, ma non potranno far nulla senza la Mia assistenza! Questa Mia assicurazione sia per loro di consolazione e, allo stesso tempo, un incentivo a lavorare sempre più alacramente per Me, essendo figli Mieî per i quali temo, ...e che desidero con tutto l'Amore! – Amen!

---

█ – l'avvenimento del mondo: trattasi dell'avvenimento catastrofico che coinvolgerà tutti i Paesi della Terra, sia direttamente sia indirettamente, tramite la caduta di un grosso asteroide, e confermerà il tempo della fine. [vedi il [fascicolo n. 109](#) – "L'avvenimento"]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0935

(29. 05. 1939)

### **Un angelo incaricato passerà per il mondo, causando eventi della natura - Poesia**

*(da uno spirito-guida):*

Un angelo passerà attraverso il paese, e il suo sforzo sarà di portare agli uomini, *luce*, trattenendoli dall'abisso verso il quale si stanno dirigendo! E accadrà su incarico del Signore, che il mondo sperimenti grandi cose e ne venga tenuto visibilmente in agitazione. Il Sole si coprirà e solo raramente lascerà penetrare i suoi raggi sulla Terra, oppure brucerà con grande ardore là dove è la Volontà divina. E la Terra ne sarà afflitta in ogni modo! Le potenze del Cielo e della Terra si uniranno per rendere attenti gli uomini tramite ogni avvenimento, e gli animi degli uomini dovranno essere aggravati, affinché desiderino la liberazione da questa oppressione, ed essi stessi, da sé, contribuiscano cercando di alleggerirsi reciprocamente la vita laddove sembra insopportabile.

E questo angelo che passa per il mondo si annuncia nel fragore della tempesta, nel sussurro del vento, nel caldo torrido, nella pioggia scrosciante, nel fulmine e nel tuono e in ogni fenomeno della natura, ...in ogni catastrofe, perché tutto questo è Volontà di Dio, e quindi viene imposto agli uomini solo attraverso il Suo permesso. E dove l'intelletto umano vorrebbe anche cercare di spiegare e motivare tutte le correlazioni in modo sensato, là la Legge della natura non sarà ancora spiegata abbastanza esaurientemente, cosicché essi escluderanno un disporre e un operare dell'eterna Divinità. È l'intelletto umano che si erige la barriera e sbarra la via alla conoscenza di Dio! Pensate di meno e credete di più, e

nondimeno crescerete nella conoscenza, e presto potrete registrare un ricco tesoro. E allora gli sforzi dell'angelo incaricato riusciranno a portarvi l'illuminazione, ...se presterete attenzione ad ogni avvenimento nella natura e alzerete lo sguardo in alto!

### **Miseria e preoccupazione**

Prestate attenzione che nel mondo  
l'angoscia si sta avvicinando,  
che *la sofferenza* vi premerà assiduamente,  
...fino a quando su al Cielo non guarderete incessantemente!  
Infatti, nel tempo terreno veniente  
solo chi confida sempre e in Lui assiduamente  
...si renderà dalla *sofferenza* dispensato!  
Chi guarda a Lui fedelmente  
ai tormenti e alle avversità sfuggirà certamente,  
poiché il Signore della vita e della morte,  
vi aiuterà sempre in ogni istante,  
terrà lontana da voi ogni *sofferenza*  
...da colui che Lo implora di lasciarlo senza!  
Egli la preghiera del figlio terreno ascolterà  
se nelle avversità la via verso il Padre suo troverà  
e sempre pronto a servirLo sarà!  
Questo è il figlio che rimane Suo nell'eternità!  
Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0939  
(31. 05. 1939)

### **È indispensabile comprendere sulla Terra il senso dello sviluppo spirituale**

*(da uno spirito-guida):*

Lo stato spirituale degli uomini è di gran lunga più preoccupante di quanto si creda, perché voi andate in giro ancora con una grande tranquillità dell'anima, laddove dovrete distogliervi rabbrivendo, se voleste riconoscere bene il vostro stato spirituale; e perciò è della massima

importanza che riceviate chiarimento su quali conseguenze avrà questa vostra arretratezza. Voi nella vita terrena non attribuite quasi nessun valore allo sviluppo spirituale verso l'alto, bensì badate solo al corpo e ai suoi desideri, ma non prestate attenzione all'anima e non sapete quale terribile effetto abbia questa vostra pigrizia per essa, come non vi può essere portata altra salvezza se non quella di mettervi in modo ben comprensibile davanti agli occhi, un pericolo che vi minacci fisicamente e animicamente.

Vedete, tutta la vostra vita terrena è sbagliata! Alla fine dei giorni guarderete indietro alla vostra vita senza alcuna soddisfazione, poiché non vi ha portato nessun progresso, e tutte *le sofferenze* sulla Terra sono da chiamare piccole in confronto alla grande *sofferenza* che ora vi attenderà dall'altra parte. Eppure, per voi sarebbe facile prendere parte a tutto il lavoro spirituale, se solo teneste a mente questo "dopo". La vita esige l'intero impegno, se volete superarla ed elevarvi per il Signore sopra tutti i deboli incapaci che temono la lotta della vita. Altrettanto, anche la vita spirituale richiede sempre e solo la volontà di adoperarsi, esige attenzione, determinazione e un'estrema veridicità.

Ma allora supererete anche la vita terrena, e la vita eterna vi chiamerà in tutta la magnificenza. E nell'aldilà, invece di servire, potrete governare le anime inabili o arroganti, e vi procurerà un'indicibile delizia guardare indietro nella vita ed essere pienamente consapevoli che sia stata utilizzata bene per il progresso spirituale; riconoscerete che solo la conoscenza delle cose spirituali può essere pesata sulla bilancia, e che la conoscenza terrena sarà valutata dal divin Salvatore e Redentore, pari al nulla!

Di là accetterete senza preoccupazione ogni cosa spirituale offerta come pura verità, e cercherete di arricchirvi con tesori di ogni genere, che però, solo l'amore per Dio e per il prossimo avrà fatto sorgere in voi. E quindi, saranno questi a rappresentare il più puro patrimonio spirituale, poiché tutti gli sforzi terreni, alla fine dei giorni saranno riconosciuti inutili e senza valore, e una tale conoscenza farà soccombere gli uomini nel pentimento e nel rimpianto di sé, e questo sentimento di rimorso non potrà essere scacciato così arbitrariamente, bensì tormenterà l'uomo per tempi infiniti, quando egli avrà lasciato la vita terrena.

Perciò durante i tempi della sua vita gli giungono continuamente delle indicazioni per preservarlo dal dover soccombere nell'aldilà sotto *sofferenza* e pentimento. E l'umanità dovrebbe fare attenzione a questo, e cercare di rendersi conto soltanto un poco, fin dove lei stessa ha contribuito

a promuovere lo stato spirituale, e poi lottare per raggiungere il gradino più alto possibile del perfezionamento ancora sulla Terra. Lotta, questa, bensì difficile, ma che è di un'influenza indicibilmente benefica, dato che dà all'essere umano la possibilità di abbandonare la Terra come essere di luce ed entrare nel regno dell'aldilà.

Infatti, tutto ciò che il Padre nei Cieli dà, è un segno del Suo immutabile Amore, che vuole preservarvi dalla grave *sofferenza*, e perciò vi fa giungere la Sua grazia in tutta la pienezza, ...affinché ognuno riceva ciò che gli serve per il rafforzamento dello spirito! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0940

(1. 06. 1939)

**Nella sofferenza solo Uno può aiutare,  
ma occorre una profonda fede nel Suo aiuto**

*(da uno spirito-guida):*

Il figlio terreno si crede abbandonato quando irrompono su di lui dei giorni di difficoltà e preoccupazioni, e dato che non vuol riconoscere la benedizione di tali prove, in questo suo abbandono gli è difficile rivolgersi verso l'alto, perché non ha una piena fiducia, e quindi non può essere aiutato finché non sente nel più profondo del suo cuore che solo Uno può aiutare, e che chiedere l'aiuto a quest'Uno è l'unico mezzo per mettere fine alla propria *sofferenza*.

E inoltre, vi deve essere detto che è l'uomo stesso ad avere la possibilità di lenire la sua *sofferenza*, che lui stesso deve lottare per arrivare prima alla fede più profonda, e allora gli sarà facile eliminare ogni *sofferenza* da sé oppure poterla vincere il più rapidamente possibile. Pertanto, lasciate che vi sia detto: – *avrete ancora molto da sopportare, e potrete solo consegnare al Signore tutta la vostra sofferenza, ma allora riconoscerete anche visibilmente l'aiuto di Dio e la vostra vita sarà facilitata!* Cercate di arrivare a questa conoscenza e ponetevi la meta di portare la fede a quella forza tale, da vincere con facilità ciò che altrimenti vi sembrerà insuperabile.

\*

E quindi, da parte tua (a B.D.), affronta la tua opera quotidiana e ricorda quanto segue: – Ti stanno al fianco innumerevoli *forze* d'aiuto le quali ti danno consiglio in tutte le cose. Se solo la desideri, ti è accessibile

la *forza* spirituale. Dipende solo dalla tua volontà richiederla, e ti verrà trasmessa senza riserve; quindi non è necessario nemmeno indulgiare nelle preoccupazioni mondane, perché il Padre nei Cieli dà illimitatamente ciò che i Suoi figli desiderano da Lui, e può anche essere richiesto il sostegno degli amici spirituali volenterosi di aiutare, e questo ti è assicurato finché sei disposta a servire il Signore nella volenterosa dedizione, se richiedi la *forza* per fare ciò.

Infatti, la cosa più importante è la salvezza delle anime dell'umanità. Tutti coloro che ora stanno al servizio del Signore e sono attivi per Lui, non hanno da temere la diminuzione dell'efficienza di prestazioni fisiche, perché a loro disposizione stanno inesauribili fonti d'aiuto, ed è necessaria davvero soltanto la profonda fede senza dubbi. Pertanto, tu chiedila dal più profondo del cuore, perché quando avrai superato la debolezza della fede, ...tutto il resto si regolerà da sé! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0968  
(17. 06. 1939)

### **La volontaria sofferenza di Gesù sulla croce con il Suo corpo terreno**

(*da uno spirito-guida*):

*La sofferenza* di Gesù sulla croce è per molti esseri umani un processo inspiegabile e, non di rado, un motivo per dubitare nella divinità di Gesù. Il Signore ha sofferto indicibilmente sulla croce perché era stato il Suo corpo terreno a prendere su di sé tutti i tormenti della morte sulla croce e a sopportare le incommensurabili agonie della morte. Come potrebbe essere altrimenti? Nell'ora della morte lo Spirito di Dio dovette abbandonare l'involucro umano per colmare la misura della *sofferenza* del Figliuolo dell'Uomo, e di conseguenza Egli non percepì minimamente sollievo nell'ora della morte, poiché solo così poteva essere compiuta l'Opera di redenzione sull'umanità: che un *Uomo* desse completamente il Suo involucro corporeo sotto i dolori più strazianti per la colpa del peccato dell'umanità!

Un *Uomo* il Cui cuore era pieno d'Amore aveva preso su di Sé la morte più amara. In quest'*Uomo* c'era Dio in tutta la Sua pienezza, in modo tale che il Suo operare sulla Terra fosse un operare divino, ...e Gli spettasse ogni Potenza su Cielo e Terra. E tuttavia ha dato il Suo povero

corpo ai Suoi nemici, ...che Lo volevano distruggere. Egli non fece uso della Sua straordinaria *forza*, anche se un Suo pensiero sarebbe valso a distruggere tutto ciò che era contro di Lui. E la Sua anima lottò con Se stesso nella sua paura della morte, pronunciando le Parole: «*Dio Mio, ...perché Mi hai abbandonato!*». Fu la Sua anima ancora legata al Suo corpo, che nella più profonda angoscia gridò allo Spirito del Padre che avrebbe voluto fuggire da quel Corpo umano, se l'Opera di redenzione non doveva essere compiuta. Ma Egli vuotò il Calice fino all'ultima goccia!

Nessun essere umano può misurare la grandezza di questo Sacrificio, perché la Sua anima era del tutto innocente e pura. Questa ha sofferto immensamente sotto il disamore di coloro che Lo inchiodarono sulla croce, perché la Sua anima era puro Amore, e perciò *Uno* con Dio, e tuttavia questo Amore non poté trattenere l'empia umanità dal suo intento. La Divinità si ritirò e rimase l'*Uomo* in tutta la paura dell'Anima, in tutta l'angoscia e il tormento, e morì la morte più dolorosa sulla croce. Quello che ha sofferto sulla croce fu l'involucro umano, il quale percepì un'agonia sovrumana. Eppure, l'Opera di redenzione non poteva essere compiuta diversamente, poiché l'Amore di un *Uomo* doveva essere così grande, da sacrificarSi per l'intera umanità.

E Gesù era l'Essere di Dio più puro, l'Uomo che nella Sua perfezione fu insuperabile perché celava pienamente e completamente in Sé anche la Divinità. E questo puro Essere si è dato nelle mani del peccato, ha lasciato il Suo corpo ai servi dell'oscurità, e questi non hanno esitato a toccare l'Essere più puro e a porre fine alla Sua vita. E sotto indicibili dolori, Gesù disse le Parole: «*E' compiuto!*», e rese il Suo Spirito, cioè l'Anima si separò dal corpo, che volle soffrire indicibilmente per Amore dell'umanità!  
– Amen!

---

█ – L'unione col Padre che Gesù ottenne dopo trent'anni di lotte terrene e a coronamento dei 40 giorni nel deserto. [vedi rivelazione a Max Seltmann [libro VII scena VIII](#)]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 0992

(3. 07. 1939)

## **Aiutare a portare la sofferenza del prossimo contribuisce all'Opera di redenzione**

*(da uno spirito-guida):*

Voi prendete parte all'Opera di redenzione del Signore quando prendete volontariamente sulle vostre spalle *la sofferenza* del vostro prossimo, quando lo aiutate a sopportarla e, in vista della sofferenza di Gesù sulla croce, portate con rassegnazione ciò che il Signore manda su di voi. Solo attraverso *la sofferenza* l'umanità può essere redenta, perché *la sofferenza* deve essere vinta e ridimensionata attraverso l'amore attivo, e quindi solo l'amore attivo può compiere l'Opera di redenzione. E l'amore non avrebbe nuovamente nessun campo d'azione, se sulla Terra *la sofferenza* non richiedesse sollievo e non potesse essere guidata attraverso l'amore fattivo. L'umanità si distoglie così spesso dalla *sofferenza* del prossimo per non averla davanti agli occhi, ma con ciò indurisce il cuore ed è infinitamente distante dall'essere attiva sulla Terra in modo salvifico.

Non c'è nessun uomo tra di voi che non abbia bisogno dell'amorevole aiuto, e le necessità del tempo offriranno a tutti l'opportunità più che sufficiente di dare una mano d'aiuto per assistere il prossimo in ogni difficoltà. Chi ha il cuore disposto ad aiutare, sentirà anche dov'è necessario il suo aiuto, riconoscerà la situazione di bisogno dell'altro e interverrà subito; e costui avrà il sostegno dalla parte spirituale anch'essa responsabile dell'assistenza degli esseri terreni, poiché il loro lavoro è anche costantemente rivolto solo alla salvezza delle anime erranti sia nell'aldilà come anche sulla Terra. Il loro cuore, che batte nell'amore per tutte queste anime, riconosce l'angosciosa situazione degli esseri e loro intervengono rapidamente, pronti ad aiutare, sia sotto l'aspetto spirituale sia terreno, perché entrambi vanno di pari passo.

Ogni aiuto, concesso in modo terreno, ha per conseguenza un'immensa benedizione, poiché questa è un'opera dell'amore, e in tal modo l'uomo partecipa all'Opera di redenzione del divin Salvatore, anche se ancora inconsciamente. E così l'essere umano dovrebbe adoperarsi per aiutare e alleviare ovunque veda il prossimo nella difficoltà, perché quello che manca di fare sulla Terra, dovrà recuperarlo nell'aldilà, ma già sulla Terra gli procurerà incommensurabili frutti. – Amen!

B. D. nr. 1004

(13. 07. 1939)

**In ogni avversità, cercare sempre e costantemente Dio  
per l'aiuto**

(il Signore):

«Ecco, ...Io sono con voi tutti i giorni» [Mt. 28,20]. Queste parole devono diventare il vostro conforto e fiducia in ogni tempo. Io non abbandono i Miei se soltanto Mi desiderano, e voglio aiutarvi a sopportare tutte *le sofferenze*, se solo credete e confidate in Me. Io vi carico certamente a portare *le sofferenze*, ma solo affinché vi ricordiate di Me e Mi invochiate come Aiutante in ogni necessità per l'assistenza. Infatti, voglio rafforzare la vostra fede, voglio che lasciate diventare la fede così vigorosa, che nessuna *sofferenza* terrena possa più rendervi preoccupati e scoraggiati. Voi siete ancora scoraggiati e minacciate di crollare sotto le avversità che vi mando, ma se queste non possono più farvi nulla, se nulla può più farvi vacillare nel credere nel Mio aiuto, allora avrete raggiunto quel grado di *forza* di fede con cui Io posso operare tramite voi.

Vedete, quanto più facile sarà poi la vita quando non dovrete più badare alle avversità quotidiane e preoccuparvi della vita quotidiana. Essere un vero figlio del Padre suo nei Cieli richiede anche la pienissima fiducia di essere protetto in ogni avversità e pericolo, e così voglio che i Miei figli stiano nella fede e nella fiducia in Dio, che Mi cerchino sempre e costantemente senza paura e pienamente devoti, affinché Io possa esaudire le loro richieste in ogni momento. Essi devono volgere i loro cuori sempre verso di Me, e non diventeranno mai di poca fede, perché il Mio Amore si prenderà cura delle loro avversità e li libererà.

Quale immensa pienezza di grazia è dunque a vostra disposizione quando vi prometto la Mia assistenza, ...quando la desiderate, e tutto quello che dovete fare è ...credere e chiedere! Io non vi abbandonerò perché conosco tutte *le sofferenze* della Terra e sono pronto ad aiutare ovunque qualcuno lo desideri con fede. Unicamente voi stessi vi create ogni difficoltà! Se siete lontani da Me nel cuore, devo far rivolgere a Me i vostri pensieri, e questo attraverso avversità e *sofferenze*. Ma se Mi portate nel cuore, siete anche custoditi nel Mio Cuore, e qualsiasi cosa vi spetti poi di portare ancora, ...servirà solo alla salvezza della vostra stessa anima.

Un giorno Mi ingrazierete quando riconoscerete il perché vi era stato destinato questo; tuttavia non lo comprenderete sulla Terra, e perciò dovete solo prendere su di voi la piccola croce senza mormorare e senza lamentarvi, e portarla con rassegnazione per amor Mio. Il corpo passa e, con esso, ...i dolori terreni, ma voi dovete temere per la vostra anima, la cui *sofferenza* è molto più grande quando sulla Terra, al corpo rimane risparmiata *la sofferenza*. Io amo tutti i Miei figlioletti e non voglio che soffrano per dei tempi eterni, ma questa sarebbe la vostra sorte se tenessi lontana da voi *la sofferenza* terrena, la quale non è davvero la cosa più difficile da portare. E se vi prometto la Mia Presenza, allora abbiate fiducia in Me e non scoraggiatevi. Colui che vi impone *la sofferenza*, ve la può anche togliere, ed Egli non vi lascerà davvero chiamarLo invano, se Lo pregate dal più profondo del cuore. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1025

(26. 07. 1939)

### **L'immane sofferenza di Gesù sulla croce non può essere compresa dagli uomini**

*(da uno spirito-guida):*

*La sofferenza* di Gesù sulla croce non è stata ancora ben riconosciuta nella sua grandezza dagli uomini. L'inconcepibile Amore per i Suoi figli terreni ha spinto l'eterna Divinità ad incarnarsi in un Essere umano sulla Terra per rendere possibile, in tal modo, di superare l'abisso che c'era finora tra il Padre e i figli sulla Terra, per mostrare ai figli una via che conduce a Lui. Dunque, l'Amore divino stesso ha gettato il *ponte* attraverso l'Opera di redenzione di Gesù Cristo.

Il Signore sulla croce ha sofferto così indicibilmente come un Essere umano; ha sopportato tutti i tormenti della morte sulla croce, e questo, ...per il più profondo Amore per l'umanità! Quell'amore di cui l'umanità era priva, Lo ha motivato a morire per questa umanità e così portarle la salvezza dalla sua più profonda colpa del peccato. Le parole non possono descrivere la pena e il tormento che Gesù ha subito sulla croce. Egli ha sofferto dei dolori disumani, poiché il Suo corpo attraverso l'unificazione dell'Anima con lo Spirito, era nella pienissima armonia con tutto quel che era puro e chiaro, che era limpido e luminoso, e questo Corpo fu trascinato giù nel regno oscuro attraverso il potere delle tenebre.

Coloro che misero mano su di Lui erano figure peccaminose, oscure, spinte da demoni a quell'agire crudele. La paura dell'Anima pura, che per l'Amore e attraverso l'Amore era diventata incommensurabilmente grande, diventò, attraverso il tocco di quei demoni che agivano nell'odio, indescrivibilmente atroce. Se un solo uomo come ogni altro avesse avuto da subire questa morte, l'Opera di redenzione non sarebbe stata così importante. Invece i tormenti di Gesù hanno superato migliaia di volte quelli di un uomo, dato che non soffrì unicamente quel Corpo in sé, ma molto di più l'Anima, perché stava nella *luce* ed era profondamente umiliata dall'oscurità.

Nessun essere umano sulla Terra può valutare l'intera l'Opera di redenzione nella sua dimensione; solo nello stato di luce potrà afferrare la sua grandezza e l'indicibile Amore che ha spinto il Figlio dell'Uomo a prendere su di Sé *la sofferenza* più difficile. E l'umanità bada troppo poco alla Sua morte, non teme di rinunciare alla fede in Gesù Cristo come Redentore del mondo, e non si rende conto dell'immenso peccato che così carica su di sé e di come null'altro può offrire in sostituzione per questa Opera d'amore umanamente più grande che sia mai stata portata all'Umanità. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1032

(31. 07. 1939)

### **Prendersi sempre cura dei malati e dei deboli per alleviare la sofferenza**

*(da uno spirito-guida):*

Prendetevi cura degli ammalati e dei deboli, e ricordate che nel loro soffrire hanno bisogno del vostro aiuto. Dovete esercitare la misericordia e pensare a questi poveri ed assisterli costantemente. A coloro cui *le sofferenze* fisiche rendono insopportabile la vita terrena, dovete cercare di alleviare tali *sofferenze* e sacrificare tutto il vostro tempo per aiutarli. Questo compiace a Dio, poiché, essendo tutti figli Suoi, dovete anche preoccuparvi l'uno per l'altro e non far sorgere in voi disamore o indifferenza verso *le sofferenze* del prossimo.

Quante volte gli esseri umani passano oltre agli ammalati e ai deboli senza far giungere loro una parola di consolazione, e quanto gravemente questo opprime i sofferenti! Nel loro stato sono impotenti, ma grati ...per

ogni parola che concede loro l'amore, e quanto spesso devono languire perché nessuna parola amorevole giunge al loro orecchio! Loro sono isolati, e una profonda tristezza s'impadronisce dell'anima, perché è affamata d'amore, ...e gliene viene dato solo in modo scarso. Perciò il Signore insegna la misericordia e promette eterna beatitudine, poiché la misericordia presuppone l'amore, e solo un'amorevole attività porta all'anima la redenzione, e la misericordia è il più puro amore per il prossimo, perché vuole dare l'aiuto senza aspettarsi nulla in cambio.

L'uomo può ammalarsi nel corpo e anche nell'anima, ed è sempre indicibilmente prezioso portargli l'aiuto, per tranquillizzare e confortare il debole nel corpo e, per l'amore misericordioso al prossimo, porgere il giusto mezzo di guarigione a quell'anima stanca. Infatti, un giorno *la sofferenza* del corpo finirà, ma non quella dell'anima, se non le viene dato l'attivo amore del prossimo e non è aiutata a uscire dalla sua angoscia. L'uomo debole e infermo ha bisogno di un doppio sostentamento, perché spesso la debolezza del corpo fa sprofondare l'anima nella debolezza, e può essere aiutata solamente tramite l'amore disinteressato che risvegli ugualmente l'anima dalla sua letargia e ora la stimoli ad aver cura per il miglioramento della propria condizione. Allora l'uomo sopporterà con pazienza anche *la sofferenza* fisica, se solo, l'anima avrà trovato la giusta conoscenza, e ciò avverrà attraverso l'amore attivo verso il prossimo che l'aveva assistita nella sua avversità.

Chi esercita la misericordia può promuovere inconcepibili benedizioni, perché il figlio terreno la percepirà sia spiritualmente come anche fisicamente, e quindi il beneficiato si sentirà sollevato e rivolgerà il suo sguardo in alto tramite la *forza* spirituale che irradia su di lui grazie a ogni opera d'amore. E l'amore e la misericordia avranno un doppio effetto di benedizione sull'uomo ammalato e debole: aiuterà a migliorare gli ammalati e i deboli nel loro stato, e allo stesso tempo sarà molto accessibile allo stato dell'anima. E perciò non dimenticate di donare loro il vostro aiuto e la vostra amorevole partecipazione per sollevarli fisicamente e spiritualmente, e di far sì che per loro il tempo della loro *sofferenza* diventi anche un tempo di maturazione spirituale, ...e il Signore benedirà coloro che s'inclinano pieni di compassione sul loro prossimo sofferente.  
– Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1074

(28. 08. 1939)

**Il tempo della sofferenza in arrivo ha uno scopo:  
farci ritrovare Dio!**

*(da uno spirito-guida):*

Qualunque cosa vi voglia minacciare, non dimenticate mai che il Padre nei Cieli vi sta accanto sempre pronto ad aiutarvi, se solo desiderate il Suo aiuto. Nel tempo veniente la vostra fede dovrà affermarsi, vedrete privazioni e povertà, orrori e pericoli tutt'intorno a voi, e nonostante ciò dipenderà solo dalla vostra fede, se supererete ogni *sofferenza* e se sarete guidati attraverso tutto questo senza esserne toccati; infatti, tutta *la sofferenza* ricade su di voi affinché impariate la fede quando l'avete persa, e quindi intraprendiate l'unica via che può ricondurvi a credere.

Chi riconosce Dio, il Signore, non ha da temere *la sofferenza* terrena in una misura tale da esserne schiacciato. Presentate a Lui tutte le vostre preoccupazioni e affidatevi alla Sua Volontà per esserne liberati, e potrete guardare al futuro con più leggerezza verso tutto ciò che sta per avverarsi. Tutto questo è inevitabile per l'umanità, ... tutto questo è necessario per la sua redenzione. Certe anime si troveranno nel più grande pericolo se non verrà offerto loro l'aiuto in questo modo. Solo un'anima impaurita si guarda intorno cercando da dove può venirle l'aiuto, perché l'assenza di preoccupazione terrena è solo uno stato di calma apparente, ... che tuttavia ha delle conseguenze molto più terribili, uno stato, nell'aldilà, molto più tormentoso di quanto non sia il più difficile tempo terreno.

E se ora l'Amore di Dio vuole tenervi lontana quella *sofferenza*, deve intervenire adesso in modo tale da mandarvi delle visite per destarvi. In verità, Egli non vi colpirà più di quanto sia necessario, affinché troviate la retta via e cerchiate Dio, ... il Signore del Cielo e della Terra! E quando *la sofferenza* vi sembrerà insopportabile, allora sappiate che siete ancora lontani dalla retta via, sappiate che non siete nella giusta fede, ma ancora cercate troppo il mondano e pensate troppo poco al vostro scopo sulla Terra.

Fate attenzione a quando vi saranno offerte chiaramente le trasmissioni dall'alto, quando vi annunceremo la Volontà del Padre nei Cieli e come, attraverso l'adempimento dei comandamenti divini, potrete distogliere da voi ogni *sofferenza*. Badate alla Sua Parola e vivete di conseguenza, e

potrete essere certi che il Padre vi risparmierà ogni *sofferenza*, poiché, quando i Suoi figli Lo hanno davvero trovato, lo scopo di ogni prova è adempiuto, ed Egli vi toglierà ogni *sofferenza* e ogni preoccupazione. E pertanto, sopportate con pazienza ciò che il Signore v'impone, cercando di vivere secondo la Volontà divina, affinché il tempo delle prove non sia di lunga durata. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1078

(1. 09. 1939)

**Affidarsi sempre e solo al Signore per essere sollevati  
da qualunque sofferenza**

*(da uno spirito-guida):*

Unitevi nel Nome del Signore e invocateLo nelle avversità, ...ed Egli esaudirà la vostra preghiera! Ecco, è questo ciò che vi manca, siete troppo poco nello spirito con Lui, il Quale deve essere proprio costantemente il vostro rifugio e protezione, e vuole che Lo ricordiate sempre e non percorriate nessuna via senza di Lui. Chi prega in spirito e in verità, ...il Padre lo ascolta sempre! Chi si affida alla Sua Bontà e al Suo Amore, sta nella Sua Grazia; eppure, solo pochissimi cercano il Padre e desiderano il Suo aiuto, e perciò Egli non può rivelarSi ai Suoi figli come un Padre amorevole sempre pronto ad aiutare, e per questo la fede in Lui è così debole, la paura e la preoccupazione si impadroniscono degli uomini ed essi si sentono impotenti e abbandonati.

Rendete onore al Signore e confessateGli umilmente le vostre debolezze, affinché Egli vi renda forti nello spirito e d'ora in poi Lo riconosciate come vostro Padre! Lasciatevi guidare, poiché potete tranquillamente affidarvi alla sua Guida e, così, sarete nella miglior custodia e non dovrete temere nessuna lotta nella quale soccombere. Lasciate soltanto che Egli sia il primo Combattente e seguiteLo senza esitazione ovunque voglia guidarvi, poiché Lui ha davvero una visione d'insieme su tutto ciò che serve alla vostra beatitudine, e provvederà ad ognuno com'è adeguato per lo sviluppo della sua anima. E se vi sentite oppressi, allora pensate sempre e solo al Suo Amore che vi abbraccia tutti, e credete che il Suo più profondo Amore vi solleverà da ogni *sofferenza* terrena.

Credetelo: *non busserete mai invano alla Porta!* Il Signore vi aprirà sempre, poiché il Padre attende solamente la vostra chiamata per poter esprimere il Suo grande Amore per voi. E questo grande Amore Lo spingerà di nuovo solo quando vi trovate davanti a delle difficoltà. Chi chiede a Lui, con fede, il Suo aiuto, lo troverà davvero; e chi si mette sotto la Protezione divina, sarà inevitabilmente al sicuro! E se è la Volontà del Padre, nessuna *sofferenza* colpirà nessuno dei Suoi figli. Pertanto, pregate senza sosta, affinché il Padre possa dimostrarvi il Suo Amore e guidarvi attraverso tutte *le sofferenze* terrene, ed Egli vi sarà accanto consolandovi, in ogni momento, quando rischiate di perdervi d'animo. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1102

(21. 09. 1939)

### **La necessità di istruire gli ignoranti spirituali affinché la sofferenza sia vissuta con rassegnazione**

*(da uno spirito-guida):*

E' la Volontà del Signore che voi istruiate gli uomini che sono di buona volontà. Ed è così infinitamente prezioso essere istruiti dalla Grazia di Dio e, quindi, essere consapevoli che tutti coloro che camminano nell'ignoranza dello spirito, ...siano ricordati con piena compassione, e ora, predicare a costoro il Vangelo è un'opera dell'amore per il prossimo che un giorno procurerà una ricca benedizione, poiché l'anima di tutti gli ignoranti si trova nella più grande afflizione.

Essi procedono con il cuore vuoto, e le loro piaghe terrene sono molto maggiori, dato che manca loro proprio la visione della necessità, la speranza per l'aiuto e il conforto della Parola divina, e così la loro vita è povera, nonostante la ricchezza terrena e l'apparente benessere. Essere lasciati in un tale bisogno dell'anima, è per quest'ultima uno stato tormentoso, ed essa percepirà con gratitudine ogni aiuto tramite una persona amabile che la liberi da una tale angoscia.

Dio guida sempre e costantemente gli esseri umani riuniti che possono aiutarsi reciprocamente, e perciò deve essere utilizzata ogni occasione ed essere menzionata senza timore l'amorevole Guida di Dio, che è riconoscibile in ogni avvenimento di *sofferenza*. Tutto ha un solo scopo: *contribuire alla nobilitazione dell'uomo*, e questo significa: *che l'uomo accetti ogni sofferenza con umile rassegnazione mentre pensa al suo*

*Creatore*, il Quale non lascia accadere nulla senza una saggia intenzione, ma che ama anche intimamente le Sue creature, e quindi tutte le prove che Egli impone loro sono sempre e solo basate su questo profondo Amore e destinate ad avvicinare il figlio terreno al Padre celeste.

Ogni *sofferenza* sarebbe accolta dagli esseri umani con gratitudine, se sapessero quale benedizione ne sorgerà per l'anima, la quale è proprio immortale; e se inoltre, sapessero a quale indicibile stato tormentoso questa può sfuggire nell'eternità per via della *sofferenza* e quale beatitudine può essere il suo destino se *la sofferenza* ha adempiuto il suo giusto scopo ed ha portato conoscenza all'uomo, essi si adeguerebbero con rassegnazione alla Volontà divina e prenderebbero su di sé *la sofferenza* senza mormorare. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1112

(24. 09. 1939)

**Nessun avvenimento è senza scopo, e chi ne ha conoscenza, accetterà al meglio la sofferenza veniente**

*(da uno spirito-guida):*

Quelli che sanno, riconoscono la *forza divina* in tutto ciò che accade. Sanno che alla base di tutto sta la Volontà di Dio; sanno anche che nulla accade senza intenzione, e che gli eventi si allineano in modo tale da servire sempre alla maturazione di tutto lo spirituale nella Creazione. E questo sapere è di un vantaggio del tutto speciale, quando si mettono a confronto le molte false opinioni che vogliono escludere la Sapienza, l'Amore e l'Onnipotenza di Dio e che vogliono deputare questa *forza divina* a semplici effetti delle potenze della natura.

Nulla nell'universo è involontario, ...cioè a caso! In un qualsiasi avvenimento vi è alla base sempre un determinato scopo, ...ma gli uomini non lo riconoscono quasi mai! Tuttavia, considerando che un po' di attenzione farebbe riconoscere in ogni avvenimento della natura una certa pianificazione, dove potrà essere riconosciuto senza alcun dubbio anche un saggio Creatore, allora ogni avvenimento deve corrispondere al consiglio dell'eterna Sapienza, e quindi, avere in questa la sua origine; perciò non può essere criticato né persino rinnegato dal lato umano qualcosa di ben pensato nel Piano divino.

Solamente, che all'umanità non si può rendere comprensibile che la Volontà di Dio si manifesti a volte laddove secondo la misura umana proprio un intervento di forza sarebbe inadeguato, perché essi nessuno afferra che lo stato spirituale dell'uomo richiede qualcosa che è difficile da spiegare alla persona pensante con l'intelletto. Pertanto devono essere colpiti anche quegli uomini che agli occhi del mondo sono puri e senza macchia, ma che davanti a Dio sono comunque molto imperfetti. Ed è per via di costoro che tramite l'avvenimento mondiale **I** si stanno preparando grandi sconvolgimenti; è per via di costoro che la Terra vedrà ancora molta *sofferenza*;

Tuttavia, nessuna *sofferenza* è senza l'intenzione del divin Signore, e per via di costoro dovrà anche venire dall'alto un'inconfondibile Giudizio, affinché solo questi siano salvati, perché il mondo non guarda le creature con gli occhi dell'amore come fa il Padre che è nei Cieli, il mondo giudica ciecamente in base alle apparenze esteriori, non sapendo nulla della necessità di un intervento divino, e vede solo *la sofferenza* che si abbatte sull'umanità. Solo chi sta nella conoscenza sa che unicamente l'Amore e la Compassione inducono il Padre nei Cieli a guidare tutti gli avvenimenti, ...e che questo è necessario per il bene delle anime! – Amen!

---

**I** – 'l'avvenimento mondiale' : trattasi dell'avvenimento catastrofico che coinvolgerà tutti i Paesi della Terra, sia direttamente sia indirettamente, tramite la caduta di un grosso asteroide. [vedi il [fascicolo n. 109](#) – "L'avvenimento"]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1113  
(25. 09. 1939)

### **La purificazione dell'anima attraverso il fuoco dell'amore per combattere la sofferenza**

*(da uno spirito-guida):*

L'anima uscirà purificata dal *fuoco* dell'amore e si renderà conto del suo nuovo stato, riconoscendo con gratitudine che il Padre l'ha guidata saggiamente e amorevolmente, e l'ha preservata dall'eterna rovina. Il percorso terreno le sembrerà solo come un'ombra, avendolo superato, e gliene resterà solo debolmente il ricordo, dato che di là ogni *sofferenza* non la toccherà più. La notte dello spirito avrà lasciato il posto alla più chiara, più raggianti aurora, e l'anima si delizierà nelle gioie celestiali.

Ebbene, chi raggiunge questo stato dell'anima mentre è ancora sulla Terra, deporrà il corpo terreno come un involucro fastidioso ed entrerà sgravato attraverso la porta nell'eternità. Tuttavia questo processo di purificazione dell'anima deve essere iniziato prima, altrimenti è impossibile che l'anima sia purificata da tutte le scorie e ne esca cristallina com'è richiesto per entrare nelle sfere di luce nell'aldilà. Fino a quando la purificazione dell'anima non si è ancora definitivamente compiuta, essa stessa si impedisce di entrare in quelle sfere; essa è ancora in qualche modo legata al vecchio mondo e non ne è del tutto distaccata, quindi dapprima deve essere eliminato questo legame, e ciò è possibile solamente attraverso l'amore, il quale si oppone alla *sofferenza* attraverso quell'intimo sentimento con cui un uomo vorrebbe interrompere *la sofferenza* di altri. E quindi, questo *fuoco* dell'amore consumerà le ultime scorie che sono ancora attaccate all'anima, e quest'anima uscirà interamente purificata dal processo di epurazione.

Chi osserva questa procedura, ora riconoscerà anche, quanto l'amore abbia un effetto liberatore; comprenderà che solo attraverso l'amore è possibile entrare nel regno dell'eterna pace. Quando gli uomini si daranno reciprocamente amore, quando si sforzeranno reciprocamente di tenere lontana *la sofferenza* antepoendo a ogni azione e a ogni pensiero, sempre l'amore per il prossimo e quindi anche per Dio, vi sarà già sulla Terra il regno della pace, ed essi potranno percorrere il cammino terreno senza alcuna profonda *sofferenza*.

Dove invece l'amore muore, là vi è già il regno dell'oscurità, là domina il potere opposto che istiga gli uomini l'uno contro l'altro, e quest'assenza d'amore ha gravi conseguenze: *l'involucro intorno all'anima umana diventa sempre più impenetrabile, dato che non esiste nessun altro procedimento per dissolvere questo involucro che, unicamente, appunto, attivare l'amore!*

Tutto ciò che è divino è chiaro, luminoso e limpido, e così anche l'anima deve essere chiara, luminosa e limpida, per potersi unire a Dio, e in questa conoscenza deve servirsi di un mezzo che è anch'esso divino: l'amore! Questo mezzo è di una *forza* così straordinaria, che può estinguere ogni colpa, dissolvere ogni catena, fondere tutte le scorie e allontanare ogni rifiuto, così da purificare l'anima, in modo che questa, diventata chiara, luminosa e limpida attraverso l'amore, possa entrare in unione con l'eterna Divinità. – Amen!

B. D. nr. 1125

(4. 10. 1939)

**“Invocate Dio in spirito e verità, completamente credenti,  
e vi assicuro la forza spirituale”**

*(il Signore):*

Non appena riceverete il Mio Spirito, riceverete anche la Mia *forza*. La quintessenza del Mio Amore per voi è di aiutarvi in tutte le difficoltà, che però non posso risparmiarvi finché non Mi avete riconosciuto definitivamente. Io attendo solo la vostra chiamata, per potervi assistere in ogni avversità. Se Mi accogliete nella vostra esistenza, allora *la sofferenza* avrà anche adempiuto il suo scopo ed Io ve la toglierò; e se ora Mi invocate in spirito e in verità, sarete afferrati dal Mio Spirito e provvisti con tutta la *forza*. E se ora credete e aprite volontariamente il vostro cuore a questa *forza*, se confidate in Me e quindi vi abbandonate a Me completamente credenti e senza volontà, affinché Io vi aiuti, allora percepirete in voi anche la *forza* e vi renderete conto del Mio Spirito, ma dovete superare la vostra titubanza e i vostri dubbi.

Io sono vostro Padre fin dal principio, e tutto il Mio Amore appartiene a voi che siete proceduti da Me; ed Io ho nostalgia del ritorno dei Miei figli nella Casa del Padre, e se non Mi opponete resistenza, ...vi attirerò a Me! Però, dovete credere nell'amore del Padre per i suoi figli! Io sono con voi e devo impiegare tutti i mezzi per educarvi a figli credenti e pienamente fiduciosi, affinché in ogni avversità e tribolazione della vita vi rifugiate con tutta la dedizione al Mio cuore di Padre. Quindi, potete chiamarMi sempre e aspettarvi il Mio aiuto, e la Mia *forza* fluirà attraverso di voi e vincerete ogni difficoltà che dovrò lasciar venire su di voi per la salvezza della vostra anima. – Amen!

B. D. nr. 1130

(8. 09. 1939)

**Sarà un'apparente crudeltà la distruzione di tutto il possesso, ma è solo Grazia!**

*[nel tempo della fine]*

*(il Signore):*

Beati quelli che si dichiarano per Me, ...che si affidano a Me e desiderano il Mio Amore! Essi hanno trovato la via verso di Me e non potranno più smarrirsi, ...e le loro anime saranno salvate per l'eternità! Allora ascoltate la Mia Parola: *“Il mondo vedrà una sconfinata miseria, e l'avarizia degli uomini assumerà delle dimensioni tali, che li condurranno inevitabilmente a cattive situazioni del genere più madornale, e non riuscirà a nessun potere terreno porre fine a inaudite crudeltà, e considerato che dei potenti terreni non potranno fare nessun uso del loro potere, ma tutti gli sforzi saranno inutili per porre fine agli atti di violenza, allora la Divinità stessa si metterà in mezzo e svincolerà loro il potere, e questo in modo inconcepibile”.*

Sì, l'intervento della Divinità sarà di un'importanza così decisiva per tutti gli uomini, poiché d'allora in poi ognuno temerà per la sua vita, riconoscendo la propria impotenza e, allo stesso tempo, anche l'operare di forze nemiche di Dio nell'uomo. Chi percorre con Dio tutte le sue vie, nessuno dei nemici può avvicinarsi alla sua vita. Questi riconosce certamente l'impotenza di chi finora non è stato vinto, ma evita comunque le dispute con il potere terreno, perché da quel lato non c'è quasi da sperare nessuna concessione, considerato che costoro si sono posti come meta la distruzione di determinate opinioni e quindi anche di coloro che persistono in queste opinioni.

Questi saranno certamente colpiti sensibilmente, perché il mondo infurierà; dispute e alterchi tra gli uomini raggiungeranno la più alta affermazione, e i comandamenti dell'amore divino saranno osservati poco o per nulla, di conseguenza tutte queste creature saranno in balia di Satana, e anche il Padre nei Cieli, per liberarle da costui, dovrà impiegare dei mezzi che potrebbero essere chiamati quasi crudeli, ...se l'uomo non vuole affidarsi devotamente a Lui, poiché solo chi confida pienamente nel Signore, riconosce la Sua mano in ogni avvenimento.

Ciò che metterà tutto il mondo in agitazione, sembrerà al figlio terreno devoto, inevitabile e necessario, mentre il mondo non riconoscerà ancora il vero senso di ogni avvenimento apparentemente crudele, vedrà solo *la sofferenza*, ma non la benedizione della stessa, e considerato che il Signore stesso si prenderà cura di un popolo che sta per sprofondare e il cui stato spirituale è così triste, allora colpirà il popolo proprio là dove è ancora troppo attaccato alle cose terrene, ...togliendo agli uomini ogni possesso! Egli lascerà che gli uomini riconoscano la povertà, e in questa povertà Egli fornirà loro, di nuovo, le Grazie che a tutti loro stanno a disposizione.

Infatti, il Signore non pensa alla distruzione, bensì, ...solo al cambiamento dei pensieri! E così Egli deve far rivolgere i pensieri verso lo spirituale e farli distogliere dalle cose materiali; e questo è lo scopo di tutti gli avvenimenti in arrivo che potrebbero indurre voi uomini alla supposizione che le ricchezze terrene siano distrutte a casaccio dalla Volontà divina, mentre l'unico motivo, ...è che la lotta sia rivolta alla distruzione della materia!

La materia deve di certo essere superata, ma per questo non sarebbero davvero necessarie tali crudeltà, e tuttavia ora si renderà evidente come gli uomini possono trascorrere la loro esistenza amando la pace, ...se Dio stesso toglie loro dalla via tutti gli ostacoli. E considerato che l'umanità non fa nient'altro che aumentare i propri beni sia nel piccolo sia su grande scala, allora il Signore eliminerà proprio questi ostacoli per la vita eterna, e quindi farà venire sugli uomini un avvenimento<sup>1</sup> che parlerà abbastanza chiaramente da sé, e che è stato riconosciuto dalla Sapienza di Dio come l'ultimo tentativo per la salvezza delle anime erranti, ...e quindi è predestinato fin dall'eternità! – Amen!

---

<sup>1</sup> – 'un avvenimento' : cioè un enorme 'avvenimento della natura' che si realizzerà secondo la Volontà di Dio quale ultimo avvertimento prima del giudizio finale, così da stimolare gli uomini a credere nella Sua esistenza, e sarvarli dalla relegazione nella materia. [vedi il [fascicolo n. 37](#) – “La catastrofe della natura”]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1139

(16. 10. 1939)

## **Essere preparatori della via indicando l'avvenimento e sopportare tutto per amore del prossimo**

*(il Signore):*

Voi, Miei fedeli, dovete essere per Me sulla Terra dei preparatori della via, e annunciare Me e il Mio Potere a tutti coloro che incrociano la vostra via. Dovete annunciare loro quello che incombe imminente e indicare loro *l'avvenimento in arrivo*, affinché riconoscano la credibilità della Parola che viene loro trasmessa attraverso di voi. Troverete dei seguaci della Mia dottrina e quindi potrete rendere accessibile a tutti, Me e la Mia Parola, e servirMi, e trasmettere agli uomini sulla Terra la Mia Volontà.

E se la Mia Parola toccherà l'orecchio di coloro che credono in Me, questi guarderanno al tempo in arrivo, lieti di speranza, non saranno impauriti e scoraggiati, ma attenderanno *l'avvenimento* nella fiducia in Me e nel Mio Aiuto e non si renderanno pienamente conto dell'orrore in tutta la sua dimensione, perché non saranno colpiti dalla *sofferenza*, dato che Mi seguono con fede. Il Mio piccolo gregge rimarrà preservato e starà nella Mia grazia, perciò dovete attivarvi ancora con fervore per cercare di ingrandire questa comunità, perché *quel giorno* non è più lontano e l'afflizione sarà indicibilmente grande. Ogni giorno vi avvicina al momento dell'*avvenimento*, e perciò ogni giorno deve essere utilizzato, e non dovete mai diventare tiepidi o pigri, perché solo così è possibile la salvezza delle anime erranti.

Quelli che Mi amano Mi riconoscono, e non hanno bisogno di tante preoccupazioni come gli infedeli, specialmente coloro che si ritengono informati, che stanno nella conoscenza del mondo e quindi credono di essere nella pienissima sapienza e di non aver bisogno di nessun insegnamento. Se nei loro confronti viene menzionato ciò che sta per arrivare, certamente la loro volontà si rifiuterà di accettare questo come verità, ma quando accadrà *l'avvenimento*, ricorderanno le parole e cercheranno un contatto con lo spirituale, e unicamente questo avrà vero valore. Così dovete utilizzare ogni ora ed essere per Me dei robusti operai nella Mia Vigna, poiché c'è ancora un gran campo da lavorare, c'è ancora indicibilmente tanto lavoro da prestare e sono soltanto pochi i Miei veri credenti che agiscono nella Mia Volontà.

Il mondo dovrà passare attraverso indicibili difficoltà, ...se non torna indietro e non accetta la Mia Parola. Io ho compassione dell'umanità, vorrei darle l'Amore, ma l'uomo non vi bada e ciò provoca la Mia ira, e una sconfinata miseria è la conseguenza del suo rifiuto e della sua vita senza fede. E voi potete ancora fermare questa miseria, se Mi lasciate parlare attraverso la vostra bocca, ...se Mi date la vostra volontà così che Io possa agire attraverso di voi.

Ogni *sofferenza* che portate volenterosamente per Me, vi sarà benedetta, e ogni scintilla d'amore che accendete in voi, ...Mi attira a voi. Quindi dovete soffrire e amare, per salvare degli uomini attraverso tale *sofferenza* che viene sopportata da voi nell'amore. Nel tempo veniente vedrete molta *sofferenza* e dovrete assistere e confortare il vostro prossimo, e se farete dell'amore la vostra linea di condotta, questa *sofferenza* eserciterà un'influenza nobilitante sugli uomini, ed essi penseranno a Me e alla Mia Parola nell'ultima ora. E allora Io li guiderò nel luogo dove viene annunciata la Mia Parola, e questa sarà accettata dai cuori di costoro e salverà molti dall'abisso, verso il quale andavano incontro nella loro assenza di fede. Perciò siate assiduamente attivi e sforzatevi di portare la Mia Parola a tutti coloro che il Mio Amore guiderà a voi! – Amen!

---

█ – 'l'avvenimento in arrivo : cioè un possente 'avvenimento della natura' che si realizzerà secondo tutte le profezie nel tempo della fine, guidato dalla Volontà di Dio quale ultimo Atto per stimolare il rivolgersi a Lui e, nel breve tempo seguente, salvare i non credenti dalla relegazione nella materia prima della fine. [vedi il [fascicolo n. 37](#) – "La catastrofe della natura"]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1164  
(7. 11. 1939)

**Affidarsi costantemente alla guida di Dio  
e sopportare sempre qualunque sofferenza**

*(da uno spirito-guida):*

In voi deve essere profondamente radicata l'illimitata fiducia nella Guida divina! Solo allora sarete in grado di superare con facilità tutto ciò che vi pesa. Il filo conduttore di tutto il vostro pensiero deve essere il divino Signore, il Quale guida la vita di ogni singolo, se non incontra resistenza, sempre al perfezionamento. L'uomo deve sapere che non un

solo momento della vita si avvicina a lui sconsideratamente, bensì, ...che tutto è sempre soltanto un mezzo per aiutare l'anima. Cosicché, certamente, è l'uomo stesso sovente la causa, quando i concomitanti fenomeni che accompagnano la vita gli sembrano difficili e insopportabili. Infatti, è attraverso la propria volontà che la sua anima così sovente si mette in pericolo, e la stessa può essere ricondotta sulla retta via solo attraverso gravi *sofferenze* e colpi del destino.

Per la dimora nel corpo umano sono preceduti così tanti stadi di sviluppo, e questi hanno contribuito tutti a raggiungere un certo grado di maturità, cosicché il corso della vita di ogni uomo è adeguato a portare al perfezionamento l'anima che abita in questo corpo; tuttavia, a condizione che questa utilizzi tutte le possibilità a lei offerte! Se non lo fa, allora si ispessiscono comprensibilmente gli involucri dell'anima, invece di dissolversi, e dovranno subentrare delle condizioni di vita affinché si possa riportare l'aiuto all'anima indirettamente. Pertanto, nessun avvenimento nell'esistenza terrena è senza senso e scopo, non un unico momento è permesso senza la Volontà del Signore.

Se l'uomo si ricorda continuamente che è costantemente guidato dalla previdente mano del Padre solo per raggiungere la sua ultima meta, allora deve accrescere la sua fiducia per questa Guida divina, e infine diventare così forte, da affidarsi volontariamente a questa mano del Padre che lo guida. Deve accettare tutto ciò che incontra nel corso del suo cammino terreno nella fermissima convinzione che è solo un bene per la salvezza della sua anima. Deve sopportare ogni *sofferenza* oppure le piccole avversità della vita nella massima pazienza, ...e lasciare operare unicamente il Padre celeste, e in ogni prova riconoscerà solo gli ammonimenti del Padre, i quali deve volontariamente sforzarsi di rispettare.

E se si abbandona pieno di dedizione alla Guida del Padre, presto ne sarà sollevato, perché la sua anima farà volontariamente ciò che le serve e non avrà bisogno di mezzi più aspri per maturare. Dimostrare una fiducia fedele nei giorni di avversità, è infinitamente benefico per lo stato dell'anima, poiché allora l'uomo riconosce il potere supremo e si piega volenterosamente a tutte le richieste. Lui ora sa che avrà l'aiuto al momento giusto, lo attenderà pazientemente e non si ribellerà alla Volontà divina, ed elevare nella profonda e infantile fiducia la sua preghiera al

Padre, sarà la garanzia più sicura del suo esaudimento, perché il Padre vuole che il figlio Suo venga a Lui in ogni bisogno dell'anima.

Egli vuol fargli giungere l'aiuto, e se l'anima confessa già le proprie debolezze e la propria fede in Lui, essa è già sulla retta via, e quindi *la sofferenza* le può essere tolta di nuovo. Pertanto, l'uomo non deve mai lasciarsi deprimere dalla *sofferenza*, ma raccomandarsi nella più convinta fiducia al Padre nei Cieli. Tutto gli è imposto dal Padre solo per il suo bene, e se il figlio riconosce questo, percorrerà anche la retta via secondo la Volontà divina, e si rifugerà nel Padre in ogni avversità e afflizione, per esserne liberato! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1365

(1. 04. 1940)

### **L'abuso della libera volontà attira tutte le sofferenze e le tribolazioni**

*(da uno spirito-guida):*

Gli uomini rifiutano sovente un Creatore saggio e giusto, perché l'indicibile *sofferenza* sulla Terra non fa credere nell'Autore di ciò di cui dovrebbe essere l'Amore stesso. Essi non riflettono sul fatto che sono gli stessi uomini, gli autori di tutte *le sofferenze* e le tribolazioni. Il motivo di tutto è sempre da ricercare nella vera causa, e all'uomo deve altresì rendersi chiaro una buona volta, che sia *le sofferenze* come i loro effetti, sono le conseguenze di una direzione della sua volontà del tutto sbagliata.

Innanzitutto deve sempre essere considerata la libertà della volontà. Senza di questa, l'uomo non sarebbe ciò che deve essere, un essere che da se stesso può diventare perfetto, per poter un giorno, ...creare e lavorare similmente a Dio. Se non l'avesse, sarebbe un essere giudicato, non più che un animale che la Volontà del Creatore determinerebbe per l'esecuzione della Sua attività. Quindi è escluso che dapprima gli esseri possano essere messi perfetti nel mondo, bensì, devono prima formarsi come tali, ciò che è il loro destino! E pertanto, il libero arbitrio non può essere tolto all'essere, il quale può solo essere influenzato ad agire in questo o in quell'altro modo.

Che ora gli uomini abusino di questo libero arbitrio in un modo per loro completamente insufficiente, che lo usino per allontanarsi sempre di più da Dio invece di avvicinarsi a Lui, è decisivo in tutti i fenomeni concomitanti nella loro vita terrena. Essi potrebbero rendersela molto più

facilmente sopportabile e meno dolorosa, se utilizzassero bene la loro volontà, poiché il loro unico compito è di colmare la separazione da Dio, di ridurre la distanza da Lui, di avvicinarsi di nuovo a Dio, dal Quale si sono allontanati quando lo spirito si è staccato dallo Spirito originario.

Tutto lo spirituale che è proceduto da Dio stava nella libera volontà; originariamente si è separato da Dio nella presunzione del proprio sé, e tuttavia si deve riunificare con il Creatore di tutte le cose, con lo Spirito primordiale, con la *Forza* originaria, e questo – dato che gli deve essere lasciata la libera volontà – non è possibile diversamente, ...se non sulla via della *sofferenza*, di uno stato di relegato, perché solo *la sofferenza* riduce l'auto presunzione. *La sofferenza* è mancanza di libertà, e il riconoscere la mancanza della libertà rende umili. L'essere non può raggiungere la sua perfezione diversamente che nella più profonda umiltà! Quindi l'essere che si credeva potente e regnante e che si è ribellato a Dio, come Fonte di tutta la luce, deve essere spinto alla più profonda umiltà per poter percorrere in seguito, con facilità, la via verso l'alto.

Invece, nel mondo egli è meno che mai umile, ...né è desideroso dell'aiuto di Dio, trovandosi, più che mai, nel potere di colui che ha provocato la caduta da Dio di tutto lo spirituale, e che ora si ribella in larga misura a Dio, tramite quegli uomini che Lo rinnegano coscientemente ed eseguono nel disamore tutte le pretese dell'avversario, non badando più al comandamento dell'amore che, di nuovo, deve essere adempiuto, se si deve svolgere la spiritualizzazione dell'essere umano che rende l'essere ciò che dovrebbe essere secondo il destino divino.

Quindi, la volontà è fuorviata! E ora questa volontà invertita deve essere plasmata in modo giusto, e ciò è possibile solo attraverso *la sofferenza*, considerato che tutti gli altri tentativi di una trasformazione sono rimasti senza successo. L'Amore e la Misericordia di Dio non vuol lasciare gli uomini al destino scelto da loro stessi, poiché solo la Sua Sapienza riconosce veramente che cosa serve all'anima dell'uomo per il suo perfezionamento! – Amen!

\* \* \* \* \*

## **La più insopportabile afflizione toccherà tutti gli uomini della Terra**

*(da uno spirito-guida):*

Ancora un po' di tempo e sulla Terra si vivrà un'afflizione quasi insopportabile. Questa sarà l'inizio di un'epoca in cui l'uomo si renderà ancora più consapevole del suo vero e proprio destino, poiché quest'afflizione gli farà trovare Dio, ma anche, lo farà rimanere con Lui per i tempi futuri. Quest'afflizione si manifesterà in forme molto diverse, ma causate sempre da potenze superiori, quindi l'uomo non sarà mai capace con la propria forza di evitare o limitare tale afflizione. E così gli uomini troveranno prima che in altri tempi e modi, la via verso Dio; perciò il Signore trasmette all'uomo la Sua Parola, affinché in questo tempo di avversità egli abbia un sostegno, affinché si fortifichi con questa Parola e ne tragga *forza* per il tempo delle prove difficili.

Vi ripeto ancora che solamente laddove la Parola divina viene accolta, dove risplende la luce del Cielo, avverrà anche un percettibile alleggerimento delle difficoltà terrene. L'uomo potrà diminuire il suo stato di *sofferenza solo* se la sua volontà è rivolta a Dio. Questo è il primo ed ultimo motivo per cui Dio lascerà venire sulla Terra una tale afflizione. Nessun paese ne sarà risparmiato! Tutti gli uomini dovranno portare *la sofferenza* perché il senso e lo scopo della *sofferenza* è il ritorno a Dio, affinché i pensieri che si sono separati da Dio si rivolgano di nuovo a Lui.

Tuttavia il Signore promette la Sua protezione a coloro che Lo amano, e se il credere in questa promessa è forte, l'uomo uscirà indenne nel corpo e nell'anima da ogni tribolazione. Il Padre stesso nei Cieli si prenderà cura di questo figlio e lo guiderà attraverso tutti i pericoli. Diventerà chiaramente visibile che solo il rivolgersi a Dio porta la salvezza dalla più difficile avversità, ma non tutti gli uomini si piegheranno alla Volontà divina, non tutti gli uomini ne trarranno le conseguenze e diminuiranno la loro lontananza da Dio.

La loro volontà, piuttosto, sarà orientata con misura rafforzata alla riconquista dei beni terreni e al ristabilimento del vecchio stato di vita. E così la grande afflizione non porterà a tali uomini nessun cambiamento al loro pensare; la volontà per la materia, per il male, diventerà sempre più

forte, invece il pensiero a Dio resterà minimo o sarà del tutto escluso. Voler portare a tali uomini la Parola di Dio, sarà inutile! Non potrebbero essere convinti diversamente che dalla caducità del possesso terreno, ma se la totale decadenza di interi tratti di paese non li avrà resi abbastanza consapevoli, ...ogni indicazione sarà inutile.

La tendenza per la materia aumenterà sempre più e difficilmente potrà essere superata sulla Terra, ma questo desiderio rinnovato non potrà, allo stesso tempo, far scaturire il desiderio per Dio e per la Sua Parola. Di conseguenza, l'uomo respingerà quest'ultima in modo ostile, e tale stato diventerà molto più sconcertante di quello precedente, perché anche l'ultimo mezzo d'aiuto sarà fallito, e l'uomo non potrà più essere ostacolato nella sua libera volontà. Queste sono delle anime che Satana avrà totalmente in suo potere, e solo la preghiera può esercitare un'influenza nel cambiamento di tali uomini, in quanto, il profondo amore vorrebbe liberare quegli infelici dall'afflizione dell'anima. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1381

(11. 04. 1940)

**“Gettate sul Signore tutte le vostre preoccupazioni,  
se accettate di soffrire per Lui!”**

*(da uno spirito-guida):*

Gettate tutte le vostre preoccupazioni sul Signore, e se siete angosciati, ricordate la Sua morte sulla croce. Egli, nel suo immenso Amore, ha preso su di Sé la vostra *sofferenza*, è morto per la vostra *sofferenza*, affinché questa diminuisse, poiché il Suo Amore per voi Lo ha spinto a concedere Se stesso, ...per redimervi! E questo Amore vuole anche adesso preservarvi ancora dalla *sofferenza* e dal dolore, se vi ricordate di Lui e Lo pregate di prenderSi cura di voi. E così guardate pieni di fiducia in alto, e mettete tutte le vostre preoccupazioni sul cuore di Lui, poiché la Sua Potenza è grande e il Suo Amore è ancora più grande, e se il Suo Amore vi afferra, la Sua Volontà è sufficiente a redimervi.

Perciò non temete e non dubitate, siate credenti e coraggiosi; sappiate che il Signore stesso è con voi, se Lo invocate mediante i vostri pensieri. Sappiate che Egli ascolta la vostra preghiera e stende su di voi la Sua mano protettiva quando un potere nemico vuole danneggiarvi, e la vostra fede bandirà ogni pericolo, la vostra fede vi farà vincere e vi darà la *forza*,

perché è Dio, ...e Dio è Amore! L'amore vi aiuterà, perché è più forte del potere opposto, e quando dovete soffrire, fatelo per il Signore, mettetevi a Sua disposizione, ed Egli vi sceglierà come Suoi strumenti.

La vostra *sofferenza* deve rigenerare amore e fede, deve risvegliare delle anime morte; la vostra *sofferenza* deve essere, per così dire, motivo di chiarimento per gli erranti e gli ignoranti. Tuttavia, quando presentate al Signore la vostra *sofferenza*, Egli vi assisterà e cambierà la vostra *sofferenza* in un profondo amore, e voi prenderete su di voi, con gioia e pazienza, la croce di Cristo, la porterete per il Signore e aiuterete a redimere, diventerete dei preparatori della via e guiderete delle anime fuori dalle tenebre, alla luce; aumenterete il numero dei sapienti, e per questo porterete il vostro sacrificio, soffrendo per amore di Gesù, e questa sarà una benedizione per voi, poiché innumerevoli uomini languono nella miseria spirituale.

Aiutarli è un'opera d'amore, e questa la si ottiene solo attraverso *la sofferenza*. Se questa la prendete su di voi, allora è un'opera d'amore per gli esseri umani erranti. E il Signore vi concederà tutte le Grazie, vi darà la *forza*, fortificherà la vostra fede e farà di voi dei ferventi rappresentanti della divina verità! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1397  
(28. 04. 1940)

### **L'inutile vita dei tiepidi può essere smossa solo tramite sofferenza e dolori**

*(da uno spirito-guida):*

Non si può esprimere a parole l'Amore con il quale il Padre celeste assiste i Suoi figli. Egli è sempre e costantemente preoccupato per le Sue creature e vuole sempre e solo conquistare il loro amore, affinché si rivolgano a Lui e restino con Lui per tutta l'eternità! E la Sua preoccupazione è rivolta soprattutto a coloro che si lasciano trascinare dai flussi del tempo, senza badare al grande pericolo di seguire questi flussi e perdere sotto i loro piedi il solido terreno, *la fede in Dio*, che è il sostegno e l'appoggio nella vita terrena. La loro volontà non è rivolta né al bene né al male, poiché non cercano il male, ma neppure prestano alcuna resistenza, quando quest'ultimo si avvicina loro.

Non essendo nemmeno distolti con evidenza dal bene, loro stessi non si attivano in opere dell'amore, e non essendo né caldi né freddi, non hanno alcuna propria spinta all'attività. E così non hanno nessuna meta davanti agli occhi, la loro vita è vuota e sarebbe vissuta inutilmente, se il Padre nei Cieli non li disturbasse dalla loro oziosa calma. Questi uomini saranno colpiti spesso molto duramente, prima di perdere la loro indifferenza e adoperarsi per un diverso modo di pensare. Solo la più profonda solitudine e *la sofferenza* più dolorosa lasceranno un'impressione su queste anime, e spesso il successo di ciò sarà anche, solo indignazione o amarezza.

Infatti, essi chiudono occhi e orecchi alla *sofferenza* del loro prossimo, ...e nulla di ciò che li riguarda smuove la loro compassione. Così, Dio deve farsi notare in un altro modo, il che significa avversità e dolori per questi uomini, poiché non è stato riconosciuto il Suo più intimo Amore, essendo tali uomini nella spensieratezza, dove non hanno trovato più la via verso di Lui, e una tale via che percorrevano li ha condotti allo smarrimento. Pertanto, un'innominabile afflizione si abatterà su questi uomini che nelle avversità del tempo non hanno riconosciuto la mano di Dio, ...un'innominabile *sofferenza* che dovranno percepire in se stessi!

E il Signore aspetterà finché non Gli giungerà una chiamata dal cuore di questi uomini, e quell'ora sarà benedetta, e la conseguenza di una tale *sofferenza* sarà un risveglio spirituale nel quale l'uomo possa trovare la via verso Dio, perché solo adesso egli comincerà a pensare alla sua anima. Solo adesso non sarà più sospinto senza volontà nel vortice della vita, ma starà con i piedi piantati su di un solido terreno, poiché è diventato credente e ora, ... cercherà Dio sempre ed ovunque! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1402

(30. 04. 1940)

**Non serve soffrire per i defunti, ma per Gesù  
che ha sofferto per noi!**

*(da uno spirito-guida):*

Dovete essere preoccupati per i vivi, e non piangere per coloro che il Signore ha richiamato quando è giunto il loro tempo! Dunque, dovete sottomettervi alla Volontà di Dio e consolarvi nel Signore. Infatti, Dio è Amore. Egli non vi manda dolori e tribolazioni per farvi soffrire, ma per il bene della vostra anima, la quale deve maturare attraverso *la sofferenza*. E

se perdetes una persona che vi era amorevole e cara, il vostro dolore sarà alleviato se pensate alla *sofferenza* e alla morte di Gesù sulla croce. In tal modo anche voi prendete sulle vostre spalle la vostra *sofferenza*, quando la portate per il Signore.

È per il bene dell'umanità che il Signore ha sopportato *la sofferenza*, ma voi potete portarla per coloro cui vale il vostro amore, ...se la portate con rassegnazione e per amore al Signore! Perciò non lamentatevi e non richiamate quell'anima indietro sulla Terra quando ha lasciato la valle terrena, perché per lei è suonata l'ora della libertà e ogni peso terreno è caduto da lei. E deve essere questo il vostro conforto: che l'Amore di Dio è infinito, che questo Suo Amore mette fine alla vita quando è giunto il tempo di richiamarla a Sé nel Suo Regno. La via sulla Terra non è stata facile, e se ora l'anima si stacca dalla Terra, non dovete essere tristi, perché essa scambia la vita terrena per una vita pacifica nell'eternità! – Amen!

---

■ – Un esempio di come il trapasso diventa una trasformazione liberatoria per l'anima può essere compreso con un film apposito in lingua brasiliana originale "[E la vita continua...](#)", qui con i sottotitoli in italiano.

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1414  
(11. 05. 1940)

### **Il processo di purificazione è indispensabile per potersi avvicinare a Dio**

*(da uno spirito-guida):*

Il processo di purificazione cui è sottoposta ogni anima, durerà fino al completamento del cammino terreno, poiché, fino a quando questo non sarà terminato, anche l'anima non sarà libera dalle impurità, e in seguito a ciò non sarà nemmeno degna di avvicinarsi all'Essere più alto e più puro, all'eterna Divinità, poiché ogni imperfezione separa l'essere da Dio, il Quale è appunto la perfezione stessa, e quindi, lo stato di perfezione deve essere raggiunto prima che possa aver luogo la fusione con l'eterna Divinità.

L'essere deve aver depresso ogni impurità, deve essere senza errore, deve essersi purificato completamente, e per questo, il cammino sulla Terra è indispensabile, è l'unica possibilità per formare l'essere così come deve diventare secondo il suo destino fin dall'eternità: *un essere simile a Dio, un*

*essere sorto nell'amore, e che possa servire nell'amore!* E ora, nuovamente, da parte sua, svolgere la stessa missione: *condurre degli esseri imperfetti alla perfezione!* Se però questo processo non si è ancora svolto anticipatamente e in modo definitivo, l'unione con Dio non può aver luogo!

Dio, invece, desidera le Sue creature; il Padre vuole conquistare i Suoi figli, e quindi il Suo infinito Amore cerca di abbreviare il loro cammino, mette a loro disposizione tutte le possibilità per liberarsi dalle impurità, ponendo dei compiti la cui soluzione procuri loro dei progressi, e offrendo loro dei mezzi ausiliari che in un tempo più breve assicurino loro la purificazione; solo nell'ultimo stadio come uomo, Dio pone all'essere il compito di liberarsi dallo stato di non-libero. Egli dà a tale essere, *forza* per la conoscenza, gli concede ogni prestazione d'aiuto ed esige da lui, ...solo la libera volontà; e per questo gli assicura lo stato più luminoso nell'aldilà. E quindi, proprio l'Amore di Dio stesso ha imposto all'essere umano quelle situazioni che dovrebbero indurlo alla più alta aspirazione, se la sua volontà volesse ugualmente sfuggire allo stato di 'legato'.

Perciò Dio manda comunque *la sofferenza* agli uomini per rafforzare la volontà di liberarsene. Infatti, ogni *sofferenza* ha il solo scopo di indurre l'essere a desiderare Dio, poiché solo allora la grazia divina può entrare in azione; altrimenti, senza la grazia, la forza dell'uomo sarebbe ancora troppo debole per liberarsi, mentre la volontà diventa attiva solamente quando l'uomo riconosce il relativo senso e scopo cui tendere. Considerato che viene richiesta la volontà dell'essere umano, questa deve essere influenzata tramite *la sofferenza* e le privazioni, in modo che l'uomo si rivolga là dove lo attende l'ultima redenzione, dove lo attende l'eterna Divinità, la Quale nel Suo Amore, ...cerca sempre di abbreviare lo stato di *sofferenza* dell'essere creato! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1422

(17. 05. 1940)

**Dopo il tempo delle sofferenze, ...non rimarrà pietra su pietra!**

*(da uno spirito-guida):*

La ricezione (della Parola) non rimarrà senza disturbi, ...e ciò finché il figlio terreno non si opporrà a questi con tutta la sua volontà. Ancora un po' di tempo e si adempirà la Parola del Signore che dice: «*Non rimarrà*

*pietra su pietra*» [Mt. 24,2]. Tutto sarà attirato nel caos della devastazione, sia sotto l'aspetto spirituale sia sotto quello terreno. Sarà un tempo di orrori per tutti coloro che desiderano vivere nell'Ordine, poiché tutto precipiterà fuori dal suo corso ordinario, e chi è ancora di spirito non risvegliato, chi non ha riconosciuto che solo la pace proveniente dall'alto può portare la vera quiete, sarà aggravato dai tumulti del mondo, che lo ostacoleranno e lo schiacceranno.

E tuttavia, questo tempo delle *sofferenze* e della pressione animica è deciso fin dall'eternità, dato che è l'unica possibilità per trasformare il pensiero invertito, e di conseguenza la volontà umana è l'unica causa affinché questa situazione di afflizione venga alleviata o le sia posta una fine. L'uomo non deve fare altro che ammettere ciò in tal senso a se stesso, e l'afflizione schiacciante sarà sospesa, perché ciò che l'uomo attraverso la sua volontà errata ha provocato, cambierà istantaneamente se questa volontà errata viene riconosciuta e cambiata secondo le migliori forze. In futuro, l'anima dell'uomo non ringrazierà certamente quella volontà che ha pensato dapprima al corpo, lasciando languire lei.

E dunque, questa è stata la volontà invertita dell'uomo, di non aver ancora riconosciuto che innanzitutto si deve pensare all'anima, prima che il corpo abbia il suo diritto, e questa volontà invertita è ora la causa di tutte le tribolazioni del tempo. Perciò tale causa deve essere riconosciuta, e poi la volontà deve diventare attiva per rimediare alle mancanze dell'anima; si deve cercare di rimediare a ciò che finora si è causato, cercando di entrare nell'unione divina attraverso il consapevole sforzo verso Dio, trasformandosi, cioè mettendo in armonia tutto il pensiero e l'azione con la Volontà divina, la quale esige di amare Dio sopra di tutto e il prossimo come se stessi. Se l'uomo osserva questo comandamento, anche il suo spirito sarà risvegliato, e riconoscerà chiaramente lo scopo e anche la benedizione della *sofferenza* che ha colpito il mondo e lui stesso.

E' uno stato commiserevole, quello che oggi tiene incatenato il mondo; la volontà invertita si manifesta in modo così forte, e tuttavia solo pochi ne riconoscono la causa, quindi gli affanni non possono nemmeno lasciarli, fino a quando non sarà raggiunto il vero scopo di aver portato l'uomo a cambiare il suo modo di pensare. Pertanto, il tempo in arrivo porterà ancora molta *sofferenza* sull'umanità, perché l'eterna Divinità non vuole lasciarla al destino scelto da lei stessa, e così gli sforzi di tutte le forze d'aiuto volenterose di servire, saranno estremamente grandi allo scopo di

abbreviare questo terribile tempo, e cercare di influenzare i pensieri dell'uomo.

Infatti, il Signore del Cielo e della Terra metterà in moto tutte le forze spirituali per iniziare un'azione che, inevitabilmente, dovrà portare alla giusta conoscenza, se l'uomo non offre un'aperta resistenza rifiutando l'aiuto e la grazia di Dio. Infatti, Lui vuole aiutare l'umanità affinché pieghi la sua volontà per propria iniziativa e si arrenda alla Volontà divina. Allora terminerà il tempo dell'afflizione, perché la fiducia nell'aiuto divino Gli darà l'autorizzazione a intervenire, e l'anima umana sarà salvata dal terribile pericolo della rovina. – Amen!

---

– 'il terribile tempo' : è la fase finale del tempo che va dall'evento apocalittico alla fine vera e propria, citato in Apocalisse 8,1 cioè quello seguente l'apertura del settimo sigillo, indicato come 'il tempo della fine', oppure come 'tempo della miseria' o 'dell'afflizione', ma anche 'tempo di Grazia', che avrà breve durata, e sarà oggetto della lotta di fede più cruenta contro i credenti, i quali dovranno testimoniare la loro fede. [vedi il [fascicolo n. 38](#) – "La lotta di fede"]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1425  
(19. 05. 1940)

### **Verso i cuori induriti, l'unica possibilità d'aiuto è aumentare la sofferenza dell'anima**

*(da uno spirito-guida):*

Non indurite i vostri cuori e siate volenterosi di dare, a tutti, e se vi viene chiesto qualcosa, non pensate di non essere in grado di esaudire quella richiesta, ma concedetela per quanto è in vostro potere. Dovete sempre immedesimarvi nei bisogni dell'altro e pensare di alleviarli con tutte le vostre forze; allora vi eserciterete nell'amore, e questo amore, un giorno vi verrà ricompensato, perché: «...*così come misurate, sarà misurato a voi!*» [Lc. 6,38], dice il Signore. L'uomo che è attivo nell'amore, è vicino a Dio, e il suo spirito s'illumina grazie alla sua attività d'amore, poiché l'amore è salvifico, quindi sospende anche lo stato di oscurità, la quale è la conseguenza dello stato di 'relegato', quindi, di 'non redento'. Tutto ciò che cammina nel peccato deve essere redento, e il peccato è tutto ciò che sorge dall'assenza dell'amore,

Di conseguenza, le opere dell'amore devono purificare l'essere umano dalla colpa del peccato, dato che Dio stesso estingue i peccati di coloro che li riconoscono e chiedono perdono. Tuttavia, il riconoscere il peccato e chiedere il perdono non è pensabile senza un amore attivo, poiché l'anima di un uomo indurito non riconosce la sua colpa, ma rende omaggio all'amor proprio, e questo è il più grande ostacolo per riconoscere la verità. L'uomo viene rafforzato nel suo amor proprio attraverso il potere del maligno e quindi diventa insensibile verso *la sofferenza* del prossimo, e non esiste nessun'altra possibilità di salvezza per una tale anima, sia sulla Terra come anche nell'aldilà.

Senza amore l'anima non può liberarsi dalla costrizione che la tormenta; lei stessa deve darsi da fare per rendere sopportabile la situazione di altri esseri, e solo allora allenterà le sue catene e avrà fatto il primo passo per l'auto-redenzione. Se gli uomini volessero solo riflettere che il loro stato di *sofferenza* viene necessariamente aumentato quando non si affermano nelle prove della vita che il Signore impone a tutti; se solo volessero riconoscere che l'anima deve dare, prima di poter ricevere, allora lei stessa sentirebbe il beneficio dell'amore, quindi, che deve anche contribuire a portare l'aiuto ad altri esseri non redenti, e questo, ...sia terrenamente come anche spiritualmente!

L'uomo non deve credere che lui stesso può attingere alla Fonte della Misericordia, negando al suo simile lo stesso ristoro. Le necessità spirituali sono enormi, e quindi anche le necessità fisiche devono essere percettibili, affinché l'uomo senta su di sé la sua amarezza e provveda ad alleviare il più possibile *la sofferenza*. Invece, vedere *la sofferenza* senza partecipazione, testimonia di uno stato dell'anima indurito, che tiene l'uomo ancora molto lontano dalla redenzione.

Per salvare una tale anima, Dio deve impiegare dei mezzi robusti, e aumentare ancor più la sua *sofferenza*, affinché il cuore nell'uomo si risvegli e in lui diventi attiva la volontà, per intervenire aiutando a lenire questa grande *sofferenza*. Solo allora la scintilla dell'Amore divino si accenderà in lui e potrà diventare una fiamma, la quale ha un effetto purificante e salvifico per soffocare tutte le cattive percezioni nel cuore. Nell'uomo dovrà diventare attivo l'amore, ...affinché egli abbia l'ultima redenzione! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1431

(22. 05. 1940)

## **Servire spontaneamente il prossimo, oppure lottare e soffrire per imparare di obbedire a Dio**

*(da uno spirito-guida):*

Siate servitori obbedienti del Signore e non sfidate la Giustizia divina, poiché, se rattristate il Signore ribellandovi alla Sua Volontà, Egli dovrà costringervi a servire in altro modo: dovrà darvi ciò che corrisponde alla non osservanza della Sua Volontà, cioè lasciarvi combattere dove originariamente dovevate solo servire! La lotta è qualcosa di brutale, è uno sfinimento, mentre il servire è lo stato della più profonda rassegnazione. Perciò, se non vi educate al servire, dovrete combattere, il che vi causerà molto dolore, che potrete evitare attraverso la vostra volontà di servire.

E gli uomini non si servono più reciprocamente, ma si combattono l'un l'altro. Essi rifiutano l'obbedienza al Signore divino e perciò la lotta è diventata la loro sorte. E se gli uomini non cercano di rimediare a questo stato attraverso il servire, la lotta durerà 'tempi', poiché Dio è giusto e questa Giustizia deve esservi di ulteriore conforto e rassicurarvi che ogni stato di *sofferenza* finirà, quando l'essere sulla Terra – e anche nell'aldilà – sarà disposto a servire! Allora anche la lotta e *la sofferenza* dovranno finire. Pertanto, tutti gli uomini devono aiutare a portare *la sofferenza* del prossimo, e quindi servire, e solo allora sarà eliminata ogni contesa, perché Dio non lascia sprofondare nella lotta le Sue creature i cui cuori sono capaci di amare e volenterosi di aiutare.

Servire, significa quindi, ...obbedire alla Volontà divina! 'Servire' significa anche, riconoscere un Signore al di sopra di sé, e l'uomo deve farlo pienamente, se vuole soddisfare sempre la Volontà divina; e allora sarà anche liberato dalla lotta! Tutto il difficile lo toccherà solamente nella misura in cui è necessario per l'ulteriore sviluppo dell'anima. Un figlio terreno la cui volontà è di servire il divino Signore, quindi essere obbediente in tutto ciò che il Signore esige da lui, sarà considerato secondo la Giustizia divina.

L'Amore di Dio è infinito, e Lui vuole che le Sue creature diventino ricettive a questo Amore. Quindi, gli uomini devono dapprima obbedire a Colui che vuol rivolgere loro questo Amore, ma se offrono resistenza all'Essere più amorevole e in tal modo dichiarano la loro disobbedienza, *la*

*sofferenza* e la lotta devono dapprima formare il cuore umano, affinché esso aneli l'Amore di Dio e quindi impari a voler obbedire, ...cioè adempiere in ogni momento la Volontà divina! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1435

(25. 05. 1940)

**Rivolgersi sempre a Dio per avere la forza di combattere avversità,  
necessità e sofferenze**

(*da uno spirito-guida*):

Agli uomini manca sovente la forza per vivere, e questo è determinato dal fatto che la desiderano troppo poco da Dio, perché cercano di affrontare tutto da soli; tuttavia, se si tratta di lottare contro forti resistenze, non basta la loro stessa *forza*, e perciò devono cercare l'aiuto dove è l'origine di ogni avvenimento. Sia che afflizioni e angosce si abbattano sugli uomini per propria colpa, oppure che Dio stesso mandi loro *la sofferenza* per metterli alla prova, la *forza* deve sempre essere richiesta a Dio, se tali afflizioni devono scomparire. Eppure, l'uomo ha perduto la consapevolezza che Dio vuol farSi riconoscere solo attraverso *la sofferenza* affinché l'uomo si ricordi di Lui e si rifugi in Lui. La volontà si è estremamente indebolita, così che spesso l'uomo si lascia dominare dalle necessità, restando indifferente e senza resistenza, invece di voler combattere ogni difficoltà e avvalersi dell'aiuto di Dio, per farlo.

Se invocasse Dio per l'aiuto, egli riuscirebbe a liberarsi sia dalla letargia dello spirito, come anche dalla prigionia dell'anima, poiché la volontà per l'auto-liberazione diventerebbe forte. Dapprima dovrà sempre essere rimosso il male fondamentale, cioè la volontà dovrà liberarsi dal potere dell'avversario che la tiene legata, e solo in seguito, questa si esprimerà di nuovo secondo la Volontà di Dio. E inoltre, l'uomo nella sua più grande afflizione deve rivolgersi da se stesso al Padre, deve pregare, perché solo la preghiera in spirito e in verità giunge fino a Dio, e Dio può esaudire solo questa preghiera. L'anelito per chiedere la forza in una situazione di necessità più difficile, può essere mandato su al Padre; e più intimamente e più implorante sale in alto, più sicuramente sarà esaudito, ...poiché Dio attende la chiamata che viene dal cuore.

Dio vuole che il figlio sulla Terra stenda a Lui le mani piene di desiderio; Egli vuole che quel figlio riconosca la propria debolezza e si

affidi con devozione al Padre nei Cieli, desiderando avvalersi del Suo Amore e della Sua Grazia. Egli vuole che si vada da Lui in ogni necessità, perché vuole distribuire la Sua *forza* se soltanto la si desidera.

Accogliete Dio nel vostro cuore, riconoscete che Egli è vicinissimo a voi e attende solamente che il vostro cuore si rivolga a Lui! Non cercateLo nella lontananza; aprite il vostro cuore e ascoltate la Sua voce. Egli vi parla come un amorevole Padre e vi consola quando Gli presentate le vostre necessità, poiché Egli è, anzi, pari all'Amore, e questo Amore vuole aiutarvi, ma dovete desiderarlo con spirito desto, dovete richiedere la Sua *forza* in ogni momento, ...per ogni azione e in ogni situazione della vita.

Dovete pregare Dio per la liberazione dagli affanni di cui siete colpevoli voi stessi, perché avete concesso all'avversario anche il potere su di voi e, con ciò, è stata indebolita la vostra volontà. Pregate Dio intimamente per la liberazione dal suo potere, ...e non chiederete davvero inutilmente! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1478

(18. 06.1940)

### **La necessità di un intervento violento per stimolare alla fede viva prima della fine**

*(da uno spirito-guida):*

Senza un *violento intervento* non è più possibile una conversione degli uomini, ciò perché essendo i loro pensieri e le loro aspirazioni rivolti verso una meta sbagliata, lo spirito da Dio è stato tanto imbavagliato, così che quando essi sono in pericolo, è quasi impossibile per loro un riconoscimento della situazione. Quindi non possono più elevarsi con la propria *forza*, giacciono legati al suolo e hanno bisogno di un qualche aiuto, e questo può essere offerto loro solo in modo tale, da spingerli in una rapida dimostrazione di aver preso una strada sbagliata. E perché questo accada, il pensiero degli uomini deve essere strappato violentemente dal suo abituale percorso; gli uomini devono contrapporsi a quelle forze con cui non hanno fatto i conti fino allora, e devono essere resi consapevoli di quali creature indifese e impotenti siano, quando Dio ritira il Suo aiuto da loro.

Gli uomini devono essere costretti in una situazione tale, da rifugiarsi nella preghiera, così che poi possa essere dato loro un aiuto sensibile e

trovino Dio nella fede e nella fiducia, se soltanto sono volenterosi, poiché diversamente non ritroveranno la via della fede. Ed è questo il modo che Dio usa per cambiare ancora il pensiero umano: spingerlo in una situazione accertata senza speranza dal punto di vista umano, così da pensare a un Essere superiore, quando non ha ancora negato tale pensiero. Tuttavia, in molti casi anche questo *avvenimento* che sconvolgerà il mondo, sarà senza successo per ciò che riguarda lo spirituale.

L'uomo terreno del tutto intestardito non riconoscerà nessuna Guida divina in questo avvenimento, lo accetterà senza cambiare minimamente la sua predisposizione verso Dio; egli, se ancora Lo riconosce, maledirà Dio, oppure, per via dell'apparente ingiustizia, rinnegherà completamente la Divinità, e per costui non c'è più nessun'altra via di salvezza, ...essendo definitivamente perso per tempi eterni!

Pertanto, non viene esercitata nessuna costrizione sul pensare degli uomini, ma essi vengono solo indirizzati al giusto pensare attraverso spaventi e *sofferenze* straordinarie, e rimane rimesso interamente a loro di affermare o rinnegare il loro atteggiamento verso Dio. Nondimeno, la più piccola volontà per Dio apporta loro un'accresciuta forza di volontà, in modo che possano certamente eseguire la risalita spirituale, se soltanto si rende vivo in loro il pensiero per Dio e chiedono e sperano nella *forza* di Dio.

Il Signore presta attenzione al minimo moto del cuore ed è pronto con il Suo dono di grazia. Così all'uomo viene reso facile, per così dire, ritrovare la fede in Dio, ma a questo devono contribuire spaventi e *sofferenze* per rendere l'uomo arrendevole, poiché allora la resistenza contro Dio non sarà così grande come nel caso di in un essere umano del tutto inflessibile, ostinato, che vede minacciato solo se stesso e il suo vantaggio terreno attraverso *l'intervento* divino, e si ribella a quel Potere che ha una tale forza.

Dio invece cerca di aiutare particolarmente coloro il cui culto divino è stato finora solo formale, e ai quali manca qualsiasi interiorità. Egli vuole aiutarli a trovare il collegamento interiore con l'Essere supremo; Egli vuole che si concedano a Lui dandosi in tutta l'intimità, che dimostrino nuovamente la loro fede finora provata solo in apparenza e cerchino rifugio presso di Lui, che finora non hanno ancora ben riconosciuto. Così ora Egli darà loro l'opportunità di sperimentare interiormente ciò che finora hanno soltanto sostenuto esteriormente; Egli vuole perciò plasmare la loro fede in

una vivente, per far conoscere loro, comunque, anche la forza di una tale fede. Egli vuole che ora si uniscano interiormente con il loro Padre nei Cieli, che hanno sempre invocato solo con parole vuote.

Dio vuole essere invocato in spirito e in verità, e quest'avversità sulla Terra condurrà molti uomini a rivolgersi in spirito e in verità a Colui che da solo può portare l'aiuto. E allora per costoro la sventura terrena sarà diventata una benedizione, perché saranno entrati in contatto con il loro Creatore, e Lui ora non li lascerà mai più! Egli guida i loro pensieri al giusto riconoscimento e attraverso la notte li condurrà alla *luce*. – Amen!

---

1 – 'violento intervento' – 'avvenimento' : trattasi di un enorme 'avvenimento della natura' che si realizzerà secondo la Volontà di Dio quale ultimo avvertimento prima del giudizio finale, così da stimolare gli uomini a credere nella Sua esistenza e salvarli dalla relegazione nella materia. [vedi il [fascicolo n. 37](#) – "La catastrofe della natura"]

2 – Tempi eterni: indicati così per coloro che alla fine del breve 'tempo della fine' saranno giudicati con la relegazione nella materia. [vedi il [fascicolo n. 44](#)]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1510

(8. 07. 1940)

### **La caducità delle cose materiali che Dio toglierà, essendo ostacoli alla crescita spirituale**

*(da uno spirito-guida):*

A voi esseri umani deve essere dimostrata la caducità di ciò che vi sembra desiderabile; solo allora imparerete a disprezzare la materia, e solo allora potrete lavorare su di voi e sul vostro perfezionamento! Infatti, la materia vi trattiene ancora troppo, distrae i vostri pensieri dal vero compito della vita terrena e così trascorrete inutilizzato il tempo sulla Terra. Dio però ha pietà di voi e cerca di guidare la penuria delle vostre anime. E anche se ciò che Lui lascia venire sulla Terra procura grandi privazioni terrene alle vostre anime, tuttavia questa è proprio un'ulteriore dimostrazione del Suo ultragrande Amore, per risparmiarvi in futuro una penuria molto maggiore. Pertanto, riconoscete questo Suo Amore, qualunque cosa Egli faccia venire su di voi!

Sappiate che Egli vuole sempre e solo tenervi lontani da una penuria molto più grande, ma non può esservi del tutto risparmiata *la sofferenza*, perché voi stessi non mettete mano al lavoro sulla vostra anima. Voi vivete

la vostra vita senza pensare alle sue conseguenze e quindi non la utilizzate secondo il suo vero scopo, e questo ha come risultato la vostra retrocessione spirituale, che però, Dio vuole impedire per l'Amore che ha per voi, che siete le Sue creature. Invece voi tendete alla retrocessione spirituale se cercate di aumentare la materia, perché allora desiderate ciò che dovrete superare, desiderate ciò che prima era il vostro stato<sup>1</sup>, quindi state retrocedendo, mentre il vostro compito è, appunto, di liberarvi da questo desiderio e vincere tutto ciò che è relegato nella forma.

E affinché ora vi sia facile staccarvi da questa, Dio vuol rendervi consapevoli della sua caducità e indurvi alla seria riflessione sul vostro vero compito terreno. Egli vi toglie dalla via tutti gli ostacoli che aggravano il cammino verso l'alto, perché senza penuria terrena il vostro sviluppo verso l'alto sarebbe messo in dubbio. *La sofferenza* non può esservi risparmiata, perché il libero arbitrio ha fallito. Infatti, solo se rinunciate per libera volontà a tutto ciò che è parte del mondo, allora ciò che vi viene mandato dall'alto non vi colpirà in modo doloroso, ma sarà solo la conferma di quello che la vostra anima aveva prima riconosciuto.

Pertanto, dovrà soffrire sempre e solo quell'uomo il cui cuore non è riuscito a liberarsi dai desideri terreni; egli percepirà dolorosamente quando sperimenterà il naufragio di ciò che gli sembrava desiderabile, e tuttavia una tale *sofferenza* non gli può essere tenuta lontana, perché è l'ultimo tentativo di cambiare i suoi desideri. Se in questo riconoscerà la Volontà e l'Amore di Dio, anche quest'opera di distruzione<sup>2</sup> sarà una benedizione, perché gli avrà fatto riconoscere il suo vero compito. E grazie a questo, ora gli sarà più facile, non avrà da superare così grandi ostacoli, dato che Dio stesso glieli diminuisce, essendo lui stesso troppo debole per combattere contro tutto ciò che lo ostacolava sulla via verso l'alto. – Amen!

---

<sup>1</sup> – Lo stato precedente dell'anima, la sua origine, cioè il processo di formazione ed evoluzione delle particelle animiche relegate nella materia per milioni/miliardi di anni, dallo stato materiale, al vegetale, all'animale e poi all'uomo; particelle continuamente ri-assemblate e ri-accorpate per far parte nell'ultimo stadio come anima umana [vedi il [fascicolo n. 87](#) 'L'evoluzione dello spirituale'].

<sup>2</sup> – Quest'opera di distruzione: ciò è riferito agli eventi profetizzati che riguarderanno gli ultimi anni degli 'ultimi tempi' e in particolare il breve 'tempo della fine', nel quale gli eventi

tragici si succederanno in modo sempre più incalzante, fino all'ultima distruzione. [vedi il [fascicolo n. 138](#) "L'epilogo del giudizio finale"]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1512

(9. 07. 1940)

**La meta finale: vincere qualsiasi bramosia terrena,  
per ottenere l'unione con Dio sulla Terra**

*(da uno spirito-guida):*

L'essere che è unito a Dio riconosce il suo destino, poiché è consapevole della sua origine e tende verso l'ultima meta: *l'unione con Dio!* Quindi nell'ultimo stadio è già disposto a rinunciare alla sua opposizione a Dio, e questa volontà gli fa guadagnare il pienissimo Amore di Dio, che ora si manifesta in modo tale da essere guidato all'ultima meta, affinché possa percorrere l'ultima via verso l'alto senza ostacoli. Un tale percorso nella vita terrena non è così arduo, poiché, dato che la volontà lo spinge verso Dio ed egli è pronto a servire, non è più necessaria alcuna lotta, la quale in realtà deve solo orientare la sua volontà verso Dio.

Se però ora l'uomo cerca l'unione con Dio sulla Terra, allora ha già rinunciato ad ogni resistenza e non dovrà più combattere contro i tentativi dell'avversario di riconquistare la sua volontà. Dunque, essendo ritornato a Dio, egli vivrà la vita solo per rimuovere completamente le ulteriori impurità di ciò che è ancora terreno in lui. Infatti, la volontà per Dio può essere certamente molto forte, ma anche il mondo può catturarlo di nuovo, e il desiderio per questo deve essere del tutto superato, prima che possa aver luogo la definitiva unione con Dio! È per questo motivo che deve essere utilizzata la vita terrena: *per liberarsi da ogni bramosia!*

Se predomina il desiderio per Dio, allora non costerà molto sforzo, ma se il desiderio per il mondo è ancora forte, allora l'uomo dovrà essere toccato da altre lotte, e perciò colui che non è ancora abbastanza unito interiormente con Dio dovrà *soffrire*, mentre colui che ha il solo desiderio per Dio e per l'unificazione con Lui, potrà trascorrere la via terrena in modo tranquillo e pacifico. Così, lo stato di *sofferenza* è allo stesso tempo il miglior controllo dei propri desideri: *se l'uomo deve ancora soffrire, allora non è ancora del tutto senza impurità!* Tuttavia, Dio lo aiuta a liberarsi dai suoi desideri terreni, e attraverso *la sofferenza* gli mostra la falsità di tali desideri. Egli vuole rendere sempre più facile all'uomo

l'eliminazione anche dell'ultimo desiderio terreno e, attraverso *la sofferenza*, guidare su Se stesso i pensieri dell'uomo, in modo che presto egli sia mosso solo da pensieri spirituali, e non esista più nessun ostacolo all'unione finale con Lui.

Pertanto potrete giungere in alto solamente se vi unite quanto più spesso con il Padre celeste, se al di sopra di tutte le cose terrene desiderate Lui e non desiderate altro che il Suo Amore e la Sua Grazia, per poter dimorare d'ora in poi nella Sua vicinanza. Allora questo Lo percepirete a tal punto, da riuscire a diventare ciò che eravate destinati ad essere: *veri figli di Dio*, i quali portano in sé la Sua Volontà essendo stati formati secondo la Volontà di Dio, ...e vi unirete con l'Essere più perfetto e più elevato dal Quale una volta siete proceduti! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1541

(26. 07. 1940)

### **Qualunque situazione di vita sarà influenzata sempre per lo sviluppo verso l'alto**

*(da uno spirito-guida):*

Non è importante per l'anima umana quale percorso debba sviluppare sulla Terra, perché ogni via è destinata a formare l'anima secondo la Volontà di Dio, e si tratterà solo del modo in cui saranno impiegati i mezzi della Grazia. Ogni uomo ha il diritto di usare questi mezzi di Grazia, ma non tutti usano (bene) l'Offerta divina, e inoltre, è davvero ininfluente sullo sviluppo verso l'alto dell'anima, se l'uomo si trova in una lotta della vita terrena facile oppure difficile, ...poiché è importante solo quale sia la sua predisposizione d'animo verso Dio. Egli può trovare la giusta predisposizione verso Dio in ogni situazione della vita, perché questa non dipende dalle condizioni esteriori.

Tutti i pensieri dell'uomo sono influenzati dalle vicissitudini esteriori o interiori, e se ora l'uomo bada a queste, ne verrà stimolato anche il suo pensiero ed egli sarà influenzato da esseri sapienti in modo che lui stesso possa diventare sapiente e, in tal modo, i suoi pensieri tendano sempre più verso l'Eterno. Questo sarà riconoscibile in una certa fede che può essere molto più forte in quegli uomini che vivono in condizioni di povertà, piuttosto che in coloro che si rallegrano di un certo benessere terreno. Per i primi la povertà terrena potrà procurare spesso dei successi spirituali che

significano il loro Bene eterno, per gli ultimi il benessere non dovrà essere un ostacolo per raggiungere un tal Bene.

Da Dio è saggiamente disposto che all'uomo in ogni situazione di vita sorgano delle avversità, in modo che *le sofferenze* imposte a ciascuno, ...possano più o meno nobilitare l'essere.

[.... **interruzione** ...]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1556

(6. 08. 1940)

### **Amare e soffrire per il prossimo ci rende partecipi dell'Opera di redenzione**

*(da uno spirito-guida):*

L'uomo deve amare e soffrire, affinché diventi libero da qualsiasi catena! Infatti, è l'amore a liberarlo, e l'uomo nella *sofferenza* ritrova Dio e, dunque, si libera dal potere delle tenebre e si unisce consapevolmente a Lui, così da sopportare tutta *la sofferenza* per il Signore. Gesù Cristo ha preso tutta *la sofferenza* e tutta la colpa del peccato sulle Sue spalle, e in tal modo ha ridato all'umanità la libertà dello spirito. Se ora l'uomo fa lo stesso, se anche lui prende su di sé *la sofferenza* per amore del prossimo oppure lo aiuta a portarla, lo stato di *sofferenza* viene annullato e di conseguenza l'uomo viene messo in una certa libertà, poiché ora potrà fare e disfare come più gli aggrada.

Ogni stato di costrizione è associato a impedimenti che limitano ogni attività; invece è lo stato libero a rendere felici, dato che ora non vengono più poste barriere alla spinta all'attività. Perciò l'uomo deve tendere a redimersi mettendosi in questo stato libero tramite l'amore, guidando *la sofferenza* del prossimo e aiutandolo a sopportarla. L'amore e la *sofferenza* personificano per voi *la sofferenza* e la morte di Gesù sulla croce. Solo il Suo grandissimo Amore poteva riuscire a prendere su di Sé con piena consapevolezza la colpa del peccato; solo l'Amore ha preso su di Sé volontariamente *la sofferenza* degli uomini, perché l'Amore del Salvatore ...era estremamente grande; l'umanità desiderava il divin Redentore, perciò Egli ha assunto *carne e sangue* per agire riconosciuto tra i Suoi.

Egli sapeva dello stato legato degli uomini e volle aiutarli, soffrendo per loro e cercando, nel Suo infinito Amore, di guidarli a Sé. Con la Sua morte sulla croce ha portato loro la libertà spirituale, e quindi li ha riscattati

dallo stato legato che dapprima era stata la sorte di coloro che certamente si adoperavano per un cammino di vita ordinato, ma erano troppo deboli per potersi svincolare dal potere dell'avversario. E il Signore li ha beneficiati col Suo Amore ed è morto per loro con la morte più amara sulla croce, per restituire loro la libertà, soffrendo per l'intera umanità.

E così, colui che nell'amore e nella *sofferenza* pensa al prossimo e prende volenterosamente e con rassegnazione questa *sofferenza* su di sé per alleviarla anche a chi è destinato a sopportare per una grande *sofferenza*, parteciperà anch'egli all'Opera di redenzione. Con il badare assiduamente all'amore del prossimo cercando di lenire la sua *sofferenza*, costui attirerà la più grande ricompensa, e allo stesso tempo sarà anche continuata la divina Opera di redenzione, poiché non è ancora giunta l'ora che porrà un limite all'uomo, ed egli potrà ancora operare senza alcuna costrizione; l'amore, come anche la grazia, gli sono stati messi da Dio nel cuore, o comunque, resi accessibili, affinché possa attivarsi amorevolmente, e con tale Grazia divina gli sarà permesso di riconoscere anche *la sofferenza*, la quale spronerà la sua volontà ad essere attivo, ...aiutando! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1594  
(2. 09. 1940)

### **Nel tempo delle sofferenze, malattie e afflizioni in arrivo, è promesso l'aiuto di Dio**

*(da uno spirito-guida):*

Sulla Terra lo stato di *sofferenza* è sempre in aumento e gli uomini possono aspettarsi un'immensa miseria, penuria e apprensioni, e deve essere così perché senza di queste, l'uomo non troverà Dio. Verrà un tempo così difficile come gli uomini non lo hanno ancora mai vissuto; sparirà ogni speranza, ogni coraggio si affievolirà, e l'umanità starà sotto la più grande pressione provocata da indicibili *sofferenze*, malattie e afflizioni di ogni tipo, ma tutto questo dovrà essere sopportato nella salda fede in Dio, perché dove l'uomo non cammina da solo ma ha fatto di Dio il suo Confidente, là Dio sarà sempre presente, ed egli non sarà schiacciato dalla penuria e non sentirà la grande miseria nella stessa misura.

Tuttavia, solo pochi cercheranno da Dio la *forza* e il *conforto*, solo pochi si affideranno alla Parola divina come Fonte di forza, e pochi

resteranno risparmiati se si manterranno nella fiducia sull'aiuto di Dio attraverso la Sua Volontà. Infatti, si perderà la fede, e sarà un tempo di totale apostasia da Dio! Perciò il Signore bussa nuovamente ai cuori dei Suoi figli terreni, annunciandoSi attraverso la Sua Parola e annunciando loro il difficile tempo e la lotta sulla Terra, ed Egli accoglierà tutti coloro che in queste avversità verranno da Lui e chiederanno il Suo aiuto.

Egli stesso si prenderà cura delle afflizioni dei Suoi figli impiegando tutti i mezzi immaginabili per indicare agli uomini il tempo in arrivo come un tempo di orrori e di miseria. Egli non vuole che il destino colpisca gli uomini alla sprovvista, vuole che dapprima si uniscano a Lui, in modo che Egli possa evitare loro la grande *sofferenza*. Egli vuole conquistare per Sé le Sue creature, e non concedere all'avversario il potere su di loro. Perciò annuncia in anticipo il tempo difficile, e istruisce coloro che vogliono udire la Sua Parola. Egli è colmo di bontà e dolcezza e vorrebbe soltanto parlare ai Suoi figli con Amore.

Invece loro non odono le Parole buone e amorevoli, e così Egli deve mostrare la Sua Potenza, affinché gli uomini imparino ad amarLo e a temerLo. Deve rivelarsi a loro come il Signore della Creazione, affinché gli uomini Lo riconoscano come Colui che ha il Potere, ...e chiedano il Suo Amore. E dove gli uomini credono, là non c'è bisogno della dimostrazione del Suo Potere, perché là è già risvegliato l'amore, e l'amore adempie ciò che Dio esige.

L'Amore di Dio è immutabile, vale sempre e costantemente per i Suoi figli che sono in pericolo di perdersi. Questo Amore lotta per la vostra anima, cerca di farsi riconoscere, e chi vive nell'amore riconoscerà anche l'Amore divino, riconoscerà l'amorevole Guida attraverso tutti gli spaventi e *le sofferenze* del tempo in arrivo, e si darà fiducioso all'eterno Amore, aspettando questo tempo senza paura né tentennamenti. E il Signore si ricorderà di loro quando sarà giunto il tempo. Egli li guiderà provvidenzialmente attraverso questo, lascerà passare oltre a loro ogni avversità, li rafforzerà e li consolerà quando temeranno e saranno impauriti, e Si rivelerà nella loro più grande afflizione.

Infatti, il Padre nei Cieli conosce i Suoi e ha promesso la Sua protezione, cioè, che verrà tolta loro ogni *sofferenza* se alzeranno le mani verso di Lui pregando. L'uomo deve solo credere nell'Amore, nella Bontà e nella Misericordia di Dio; deve condurre un modo di vivere retto e tendere sempre al bene ed evitare il male; deve perseverare nell'intima

preghiera e attendere l'aiuto di Dio pieno di fede. Allora uscirà indenne nel corpo e nell'anima dal tempo dell'afflizione, perché Dio è vicino a tutti coloro che Lo riconoscono, che Lo amano e che si danno a Lui nella fiducia infantile, chiedendo la Sua Grazia. – Amen!

---

█ – La lotta sulla Terra. [vedi [il fascicolo n. 38](#) “La lotta di fede dei Miei fedeli nell'ultimo tempo”]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1749

(25. 12. 1940)

**La necessità dell'anima richiede sofferenza,  
affinché si rivolga a Dio per l'aiuto**

*(da uno spirito-guida):*

L'illimitata fiducia nella Guida divina vi renderà facile il cammino della vita terrena, poiché allora accoglierete tutto con una certa imperturbabilità, a condizione di pensare che è stato deciso da Dio così e non diversamente, per la massima cura alla vostra anima. Tutto ciò che la vita v'impone di portare è necessario per la maturazione della vostra anima, e più è necessario per voi, più vi premerà pesantemente.

Cercate quindi di formarvi dapprima secondo la Volontà divina, e *la sofferenza* diminuirà sempre di più e infine vi sarà tolta del tutto! Esercitatevi nell'amore, nella mitezza e nella pazienza, esercitatevi nella misericordia, nella natura pacifica, e per fare ciò chiedete sempre la *forza* a Dio, e supererete tutto con facilità, sarete di benedizione per chi vi circonda, ...perché cercheranno di seguirvi, e la vostra vita terrena sarà più leggera, uscirete vittoriosi dalla battaglia contro il male, e se pregherete per avere *forza*, vi avvicinerete di più a Dio.

Se volete giungere a Dio dovete anche darvi a Lui senza riserve, dovete pregare sempre: “Padre, ...*la Tua Volontà sia fatta!*”. In tal modo testimoniate la vostra fiducia nella Sua guida, Gli sacrificate la vostra volontà, vi sottomettete umilmente alla Sua Volontà e Lo riconoscete come vostro Padre, e allora sarete diventati così come compiace a Lui: pazienti, miti, umili, amanti della pace! Pratterete l'amore, e quando vi rivolgerete con misericordia anche al vostro prossimo, cercherete di invitarlo allo stesso modo di vivere. E il vostro essere si nobiliterà, e l'anima diventerà luminosa e chiara, perché diventerà sempre più capace di accogliere la luce

divina e quindi anche di diffonderla. Perciò non lamentatevi se su di voi viene *la sofferenza*, portate tutto con pazienza e sappiate che avrete ancora bisogno della *sofferenza*, se la vostra anima è ancora nel bisogno, e che Dio nel Suo Amore vuole assistervi e liberarla dall'involucro che l'opprime ancora.

Quell'anima che ancora lotta per la sua libertà, è tuttora legata ad un potere che non vuole liberarla. La propria volontà è ancora troppo debole, e per rafforzare questa volontà deve chiedere la *forza* a Dio. Se non lo fa di sua spontanea volontà, allora Dio deve cercare di determinarla a farlo tramite *la sofferenza*, affinché si rivolga a Lui per l'aiuto. E spesso occorre un tempo indicibilmente lungo, prima che l'anima prenda la via verso Dio, e dovrà tormentarsi per altrettanto tempo e sopportare uno stato che la opprime

Sarebbe così facile liberarsene, ma sovente cede alla spinta dell'avversario e s'inalbera contro il suo destino, brontola e si lamenta, ...e perciò non può essere liberata dalla *sofferenza*. E questo è il vostro errore: *che non riconoscete l'Amore di Dio e non Gli siete grati che Egli voglia guidarvi verso l'alto!* Se invece credete nel Suo Amore, vi sarà anche facile affidarvi a Lui; e ogni giorno, per quanto sia ancora pieno di *sofferenza*, porterà la benedizione alla vostra anima e favorirà lo sviluppo spirituale verso l'alto. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1751

(26. 12. 1940)

### **L'imperfezione è una scelta della libera volontà da recuperare con la sofferenza**

*(da uno spirito-guida):*

Nella vita terrena è importante solamente ciò che contribuisce alla redenzione dell'anima. La preghiera per aver la *forza* per questa, sarà sempre esaudita. L'Amore di Dio cercherà sempre di presentare a voi uomini le necessità della vostra anima, facendo percepire al corpo i bisogni e le preoccupazioni terrene, tuttavia *le sofferenze* di quest'ultimo sono minime in confronto ai tormenti di un'anima non redenta, e inoltre, lo stato tormentoso è voluto dall'anima stessa, cioè l'essere stesso lo provoca e deve superarlo da sé. E questo, nessun essere lo può fare per l'altro, può solo aiutarlo tramite l'amore.

Questo è ciò che gli uomini non vogliono comprendere: che non è Dio l'Autore dei tormenti e delle *sofferenze*, ma l'essere stesso! Pertanto, non è Dio a terminare arbitrariamente lo stato di *sofferenza*, nonostante il Suo grandissimo Amore, perché allora rimarrebbe immaturo qualcosa che non avrebbe nessun diritto di vivere nell'eternità della beatitudine. Per poter dimorare vicino a Dio, l'essere deve essere perfetto, e la sua libera volontà deve aver superato tutto ciò che è imperfetto.

Infatti, essendo l'imperfezione per colpa propria, la libera volontà si rivolge a colui che è l'avversario dello spirituale perfetto. Quindi, per ridiventare perfetto, l'essere deve rivolgere di nuovo la sua libera volontà alla perfezione. Se non lo fa, allora il suo destino non può essere altro che uno stato tormentoso, essendo ancora lontano da Dio, e per l'essere, questo significa *sofferenza* e tormento.

Dio è misericordioso, buono e amorevole, ma anche giusto. Nel Suo Amore, Bontà e Misericordia, può certamente dischiudere all'essere tutte le possibilità di svilupparsi nella perfezione, come non può raggiungere la Giustizia risparmiando all'essere *la sofferenza* e rivolgendogli l'eterna Magnificenza mentre è ancora in uno stato imperfetto. Perciò, Lui non può nemmeno far ridiventare l'essere perfetto senza la sua volontà, considerando che la perfezione è inimmaginabile senza la libera volontà.

Ogni stato di *sofferenza*, sia sulla Terra oppure nell'aldilà, è solo un fenomeno concomitante dell'imperfezione, perché allo stesso tempo deve essere il mezzo per sospendere la stessa. Se la preghiera dell'uomo è ora rivolta allo stato di maturità dell'anima, allora l'uomo riceverà una forza smisurata, e gli diventerà facile vincere anche *le sofferenze* terrene, perché allora, avrà afferrato il senso e lo scopo di queste.

Pertanto, non pensate troppo a ciò che appare insopportabile al corpo, pensate al fatto che l'anima dovrà soffrire molto di più sotto il suo stato non libero, e cercate di aiutarla chiedendo a Dio nella preghiera la *forza* per poterla assistere, cioè, che facciate di tutto per nobilitare il vostro essere, attivandovi amorevolmente anche nelle avversità e nelle *sofferenze*, e sciogliendo in tal modo le catene intorno all'anima, affinché ora possano anche essere sciolte le catene del corpo nella *sofferenza*, e si abbia la pace interiore ed esteriore. Infatti, Dio non manda *la sofferenza* su di voi per torturarvi, bensì, ...per liberarvi! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1806  
(11. 02. 1941)

## **È essenziale accettare di portare la croce con pazienza e rassegnazione**

*(da uno spirito-guida):*

All'uomo si dischiudono illimitate possibilità quando è disposto a formarsi secondo la Volontà di Dio, a condizione che egli lavori coscientemente sulla propria anima. Infatti, fin dal momento in cui riconosce che il suo scopo sulla Terra è la formazione verso l'alto della propria anima, il suo corso terreno offre un'infinita serie di opportunità per poter raggiungere questa maturità spirituale attraverso l'autodisciplina e l'attivo amore per il prossimo, e quindi la sua vita terrena porterà fin da allora delle prove nelle quali deve affermarsi. Non procederà più senza lotta, ma proprio nella lotta la sua volontà sarà rafforzata e la forza aumenterà. Quindi la vita gli sembrerà consistere di resistenze e difficoltà, piuttosto che del poter godere indisturbato le gioie della vita.

Questi sono i primi scogli sui quali la sua piccola barca della vita non deve sfraccellarsi; egli deve guidare con mano sicura e nella ferma fiducia in Dio intorno a tutti gli scogli, e solo allora sperimenterà e sfrutterà le possibilità per lo sviluppo spirituale verso l'alto.

Gesù Cristo stesso lo ha dato come compito agli uomini con le parole: *«Chi vuol seguirMi, deve prendere volontariamente su di sé la sua croce»* [Lc. 9,23]. Egli non dice che vuol togliere agli uomini la loro croce o che vuole sgravarli; al contrario, annuncia loro che il seguire Gesù consiste nel fatto di portare la croce che Egli carica sugli uomini. L'indicibile *sofferenza* che Gesù Cristo prese su di Sé fu l'espiazione per la grande colpa dei peccati dell'umanità. Egli ha portato la Sua croce senza mormorare né lamentarsi, e ciò che ha sopportato per l'umanità, ha quindi, per così dire, estinto la loro colpa.

Chi vuol seguire Gesù deve allo stesso tempo espiare per l'umanità peccaminosa, cioè portare *la sofferenza* che l'umanità si è caricata a causa del peccato. L'amore per il prossimo deve ora smuovere l'uomo a portare *la sofferenza* per i peccati di ciascuno, cioè, diminuire la colpa dei peccati (altrui) attraverso la sua *sofferenza*, e così essere attivo in modo salvifico sulla Terra. E l'uomo amorevole sarà anche sempre disposto a farlo, perché

la sua anima sa della situazione schiavizzante di coloro che sono impigliati nella grande colpa dei peccati, e vuole aiutarli.

E pertanto, ogni uomo che sta nell'amore non si ribellerà alla Volontà divina, se questa gli impone una croce e la sua vita terrena ora non scorre più nella tranquillità. Egli sa che per lo sviluppo verso l'alto dell'anima, un'esistenza senza lotta non sarebbe adeguata, e quindi non si ribella nemmeno, anche se ritiene la croce insopportabile. E perciò l'uomo non deve scoraggiarsi se la sua vita sembra apparentemente più difficile di quella del prossimo; infatti, Dio non impone sull'uomo una grave sorte più pesante di quella che può portare, ed è la *forza* da Dio ...che gli fa sopportare più facilmente questa croce. E' l'apporto di quella forza che l'uomo deve richiedere consapevolmente, ...ma che *deve* proprio essere richiesta!

Ma allora ogni croce, per quanto pesante possa sembrare, non è più un peso così grave come lo era prima. Prendere su di sé la croce di Cristo significa sottomettersi senza mormorare né opporsi a tutto ciò che Dio invia sull'uomo, poiché la più piccola resistenza annulla la forza divina, e l'uomo deve lottare duramente per rimanere vincitore nella lotta della vita ...ed essere attivo in modo salvifico già sulla Terra. Egli deve sempre riconoscere l'Amore di Dio in ogni *sofferenza*, nella croce che gli è stata imposta da Colui che vorrebbe far giungere l'essere umano al perfezionamento spirituale, ed è questa la via più veloce e più sicura: *prendere su di sé la croce con tutta la pazienza e rassegnazione nella Volontà di Dio, e seguire il Signore e divin Salvatore!* – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1868

(30. 03. 1941)

### **Contro il demone dell'odio del mondo, la sofferenza per l'orribile avvenimento stimolerà amore**

*(da uno spirito-guida):*

Il demone dell'odio e della discordia sta imperversando e spinge gli uomini alle azioni più disamorevoli! La sua influenza è così grande, che gli uomini non riconoscono più la grandezza della loro ingiustizia, infuriano l'uno contro l'altro causando le più grandi *sofferenze* e afflizioni, distruggendo senza pietà la proprietà del prossimo e non risparmiando la

vita del singolo, ma finendola anzitempo, essendo ingiusti nel pensiero e nell'azione e non temono né la vendetta né il vendicatore.

E così l'umanità è del tutto sotto l'interdizione del maligno, fa tutto ciò che lui pretende, ma nulla di ciò che sta nella Volontà di Dio! E capire questo è della massima importanza per il percorso di sviluppo dello spirituale, poiché questo sta retrocedendo; lo spirituale rischia di tendere verso ciò che ha già superato, e questo alt è nella volontà del maligno, laddove si dovrebbe volere solo il bene.

Eppure, la compassione di Dio si rivolge a questo spirituale. Egli mette l'umanità davanti ad una *mostruosa esperienza terrena* che può ben essere in grado di scacciare lo spirito del disamore e risvegliare nel cuore degli uomini il sentimento dell'amore. Una *sofferenza* inimmaginabile può far scaturire nell'uomo la volontà di aiutare. Se l'uomo lascia inosservata la propria *sofferenza* dinanzi dell'afflizione del prossimo, allora è sfuggito al potere del maligno, allora in lui si è risvegliato alla vita qualcosa di divino che strappa il potere dalle mani dell'avversario; allora l'influenza del demone sull'uomo diventa inefficace, perché ora l'amore e la compassione lo spingono ad aiutare il prossimo e, in tal modo, salvare se stesso.

La disponibilità a servire lo rifornirà di una *forza* così che egli sia in grado di eseguire qualunque prestazione di aiuto, non appena viene spinto dall'amore. Verranno poste grandi richieste agli uomini che vogliono essere attivi servendo. Ci sarà un'indescrivibile infelicità nel mondo, così che soltanto la reciproca disponibilità ad aiutare possa sospendere questa infelicità.

Se però l'uomo è amorevolmente attivo, allora in lui vi sarà anche una certa fede, perché l'amore che ora rivolgerà al prossimo stabilirà in lui il collegamento con Dio. Egli percepirà l'eterna Divinità, anche se ancora gli manca il concetto per Questa. Tuttavia, essendo rivolto verso Dio ed essendo afferrato dal Suo Amore quando lui stesso svolge delle opere d'amore, sarà spinto interiormente ad aiutare il prossimo nei suoi bisogni.

Ora ci sarà di nuovo una separazione tra coloro che si sono risvegliati dall'oscurità della notte e coloro che non sono ancora sfuggiti all'interdizione del maligno, i quali faranno ancora di tutto per ricompensare se stessi da quell'*orribile avvenimento*, e cercheranno di ricostruire ciò che è stato distrutto agendo in modo egoistico, non volendo assistere il prossimo, ma pensando solamente ai propri vantaggi, e quindi aprendosi volentieri all'influenza del potere del maligno. A costoro non

potrà essere portata nessuna salvezza, né temporaneamente né nell'eternità, poiché sono figli di Satana, ...e il loro destino è la tenebra eterna! – Amen!

---

█ – ‘catastrofe della natura’ : cioè un enorme ‘avvenimento della natura’ che si realizzerà secondo la Volontà di Dio quale ultimo avvertimento prima del giudizio finale, così da stimolare gli uomini a credere nella Sua esistenza e salvarli dalla relegazione nella materia. [vedi il [fascicolo n. 37](#) – “La catastrofe della natura”]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1892

(19. 04. 1941)

### **La necessità di una grande sofferenza tramite gli avvenimenti del mondo, concessi dalla Misericordia divina**

*(da uno spirito-guida):*

Meno comprensibile è l'essenza della Divinità per gli uomini, tanto più incomprensibile sembrerà loro che la grande *sofferenza* che devono sperimentare e portare non è nessuna punizione e deve essere considerata come un Atto della più grande misericordia! Questo è spiegabile in quanto non viene tenuto in considerazione l'infinito Amore di Dio, un Amore che vorrebbe attirare e guidare tutto a Sé. E invece non viene riconosciuto! Tale Amore non lascia cadere gli esseri, e quindi impedisce che gli uomini nella loro cecità si separino del tutto da Dio; esso vuol preservare agli esseri la sorte tormentosa delle anime che rimarranno separate █ da Dio, e perciò Egli impiega un mezzo che sembra certamente crudele, ma che comunque condurrà ancor prima alla possibilità che gli uomini si uniscano a Dio, poiché ora Egli li potrà gratificare con qualcosa di molto più splendido, che solo con felicità e gioie terreni.

Dio ha preparato le delizie del Paradiso per i pochi che Lo amano e Lo servono, ma non potrà mai rivolgere queste delizie agli esseri che si tengono lontani da Lui. E Dio è pietoso per le Sue creature che devono vivere di stenti, che non possono aver parte alla Magnificenza eterna, e poiché gli uomini non fanno nulla per intraprendere la via che conduce a Lui, allora Lui viene loro incontro, bussando ai loro cuori con *la sofferenza* e desiderando entrare.

Fino a quando gli uomini resteranno ancora ostinati e non vorranno sentire la Sua voce, ciò determinerà anche il loro grado di *sofferenza*. E

attualmente lo stato spirituale degli uomini è molto basso, e questo richiede disposizioni del tutto particolari da parte dell'eterna Divinità affinché sia raggiunto lo scopo. E così il Signore guida *gli avvenimenti del mondo* a causa della volontà umana, in modo che l'anima dell'uomo possa raggiungere la maturità spirituale, anche se il corpo deve subire qualcosa di inimmaginabilmente grave. Infatti, il corpo è perituro, ma l'anima passa oltre, nel regno spirituale.

Un giorno *le sofferenze* del corpo finiranno, ma *le sofferenze* dell'anima non finiranno con la morte del corpo. E quello che sembra una crudeltà, è una concessione di Dio, motivata dal Suo infinito Amore. Infatti, l'uomo attraverso *la sofferenza* può giungere all'eterna beatitudine, ma raramente il passaggio lo condurrà a Dio finché la vita terrena trascorre nella tranquilla regolarità.

Nelle più grandi avversità la preghiera che sale al Padre nei Cieli è sicuramente in spirito e in verità, e così il Padre può anche esaudire tale preghiera e inviare il Suo aiuto. E un giorno l'anima canterà davvero lodi e ringraziamenti a Dio per averle evitato nell'aldilà una maggiore afflizione. Tuttavia, l'umanità non lo comprenderà prima, ...finché non cercherà la spiegazione nel grande Amore di Dio! – Amen!

---

■ – rimarranno separate : è il giudizio degli empi insieme all'avversario di Dio, la cui anima, cioè l'elemento spirituale originario negativo degli uomini che vorranno restare in opposizione a Dio fino all'ultimo minuto prima del Giudizio finale, sarà di nuovo relegata nella materia più dura. [vedi il [fascicolo n. 44](#) – “La nuova relegazione”]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1904

(2. 05. 1941)

### **Accettare la sofferenza come fece Cristo e pregare intimamente in spirito e in verità**

(*da uno spirito-guida*):

Confidate rettamente nella Bontà e nell'Amore del Signore! Affidate a Lui la vostra *sofferenza* e le angosce, e abbandonatevi alla Sua grazia e alla Sua misericordia. Colui che vi ha dato la vita sa anche che cosa serve alla vostra anima per la salvezza, e dovete affidarvi al Suo Amore, poiché, ...se pregate intimamente in spirito e in verità, se non parlate solo con le vostre labbra, bensì percepite profondamente nel vostro cuore ciò che dite,

troverete anche Grazia davanti al Signore. Infatti, Lui non vuole che soffriate, ma che troviate Lui e veniate a Lui con ogni richiesta.

Lui vuole che vi uniate intimamente con Lui; vuole che Gli parliate in ogni momento e che Gli affidiate le vostre necessità, aspettando con fiducia il Suo aiuto, ...poiché vi ama come un Padre ama i suoi figli. Vuole darvi una vita nell'eterna magnificenza, quindi dovete purificarvi durante la vostra esistenza terrena e prendere su di voi la croce e *la sofferenza*.

E dovete ricordare in ogni momento che Gesù Cristo ha portato la Sua croce per diminuire *la sofferenza* agli uomini; chi porta con rassegnazione la sua croce sulla Terra, porta, per così dire, la croce per il suo Salvatore e Redentore, e partecipa all'Opera di redenzione di Cristo già sulla Terra. Eppure, *la sofferenza* non è mai più grande dell'Aiutante! Se diventate titubanti, il Padre nei Cieli vi rafforzerà di nuovo se solo Lo pregate intimamente che Egli voglia assistervi.

Portate ogni sacrificio per amore per Lui, e un giorno vi sarà ricompensato mille volte, ...e non temete il mondo! Infatti, Dio è più grande del mondo! Il Potere di Dio giunge anche là dove il potere dell'uomo fallisce, e se invocate Dio per l'aiuto, Egli ve lo concederà, perché solo il Suo infinito Amore Lo spinge a mandarvi a volte anche della *sofferenza*, affinché Egli conquisti i vostri cuori ed entriate in intimo contatto con Colui che è il Padre di tutti voi! Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1944

(8. 06. 1941)

**Se la fiducia nell'aiuto di Dio è grande, le sofferenze possono essere tolte**

*(da uno spirito-guida):*

Qualunque cosa voglia portarvi la vita terrena, non dimenticate mai Colui che è vostro Padre dall'eternità, il Quale vi ama intimamente, voi che siete Suoi figli, e perciò vuole aiutarvi affinché giungete all'eterna beatitudine. Quanto incomparabilmente beatifico deve essere per voi il pensiero che siete sempre provvisti da questo Amore, che l'occhio di Dio veglia su di voi e il Suo braccio vi protegge da ogni violenza ostile. E se siete pienamente credenti e Gli affidate tutte le vostre *sofferenze*, Egli ve le toglierà e vi guiderà attraverso ogni pericolo, perché il Suo Amore non vuole che voi soffriate.

Se però non raggiungete la vostra meta su altre vie, allora Egli ricorrerà all'ultimo mezzo, *la sofferenza*, per aiutarvi, poiché una vita di felicità e di gioia sulla Terra significa per voi la decadenza spirituale. Invece, qualunque cosa avvenga, il credere nel Suo aiuto bandirà ogni disgrazia che vuole avvicinarsi a voi dall'esterno. Sarete in grado di affrontare senza paura ogni prova, se siete credenti, e l'avversario non può mettere alla prova un essere umano profondamente credente. Di conseguenza, per lui non serve più nessuna *sofferenza*, e così gli sarà tolta, se prega intimamente per questo.

E Dio è al corrente di tutte le necessità degli uomini, Dio sa della maturità di ogni singola anima, Egli sa della sua *sofferenza* terrena e manderà un aiuto fattivo quando è necessario. Voi dovete costantemente stabilire il contatto con Lui, dovete cercare il contatto con Lui nella preghiera, allora sentirete anche la *forza* della preghiera. Vi sarà concessa la pace interiore, e allora affiderete fiduciosi la vostra *sofferenza* terrena al Padre nei Cieli, e ogni *sofferenza* sarà tramutata in gioia, poiché solo la vostra fede vi avrà aiutato.

Il Padre conosce tutte le preoccupazioni dei Suoi figli, ma Egli vuole anche che i figli chiedano a Lui l'aiuto; Egli vuole che si rifugino in Lui per qualunque necessità, per poter poi rivolgere tutto il Suo Amore a questi figli affinché Lo riconoscano, affinché giungano a Lui; e allora Lui darà in abbondanza il Suo aiuto a coloro che credono in Lui, che Lo amano e, credendo nel Suo infinito Amore, attendono il Suo aiuto pieni di fiducia. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 1968

(26. 06. 1941)

### **Gesù ha sofferto per diminuire la nostra sofferenza, se ci rifugiamo in Lui e nella Sua Parola**

*(da uno spirito-guida):*

Il cammino verso la perfezione conduce su sassi e cespugli spinosi. Non vi conduce su nessuna via larga facilmente percorribile, e perciò l'uomo deve rassegnarsi a prendere su di sé tutti i disagi della vita, *sofferenze* e preoccupazioni, ...quindi anche la sua croce, se vuole giungere in alto. E tuttavia la croce che deve portare può sembrare leggera, se percorre la sua via con lo sguardo sempre rivolto in alto, se pensa

sempre e solo al suo Signore che, per Amore per l'umanità, ha preso su di Sé *la sofferenza* della stessa umanità, cosicché tutti coloro che vedono in Lui il loro Salvatore e Redentore aiuteranno a portare *la sofferenza*.

Il portare la croce di Cristo diventa il simbolo di ciò che Lui ha voluto fare: *Lui ha voluto soffrire per diminuire all'umanità la sofferenza, e pertanto, chi guarda a Lui, chi si rifugia in Lui in ogni avversità, ...il Signore gli toglierà il peso della sua croce!*

E' Volontà del divin Creatore, che nell'afflizione dell'anima si badi alle comunicazioni dall'alto, perché da queste procedono forza e conforto di cui l'uomo ha bisogno. L'uomo deve perseverare in ogni prova, e dapprima deve imparare a vincere se stesso, cioè diventare piccolo e umile, e accettare nella fede infantile ciò che Dio gli ha mandato dall'alto nel Suo infinito Amore e Misericordia. Le parole dall'alto devono risuonare profondamente nel cuore; allora da queste procederà una *forza* che facilmente farà superare all'uomo ogni resistenza. Quello che viene accolto con il cuore, trasmette all'uomo *la forza* da Dio, e se Dio stesso fa giungere alla Terra il Suo conforto, l'uomo ne deve approfittare, affinché gli giunga benedizione dalle comunicazioni divine.

In tal modo voi servite indirettamente il vostro Creatore, diventando capaci, attraverso la *forza* ricevuta, di indicare al prossimo, ugualmente, la *forza* della Parola divina, perché Dio ve l'ha data affinché la diffondiate. E se rischiate di diventare tiepidi, Egli vi manderà delle prove per poter ridiventare forti, per poter adempiere anche questo compito: *trasmettere la Parola divina al vostro prossimo!* Chi quindi percepisce la *forza* in sé, potrà rappresentare con convinzione la Parola di Dio.

Pertanto, dovete cercare di appropriarvi della cosa più deliziosa; *la Sapienza divina che Dio stesso vi offre!* Cercate di acquisire quanto più spesso il contenuto delle comunicazioni dall'alto, lasciate che queste parlino al cuore, e ristoratevi alla Fonte dell'acqua più limpida che vi refrigererà in ogni tempo. E se *la sofferenza* terrena vi opprime, ...allora aprite il vostro cuore e lasciate affluire su di voi la benedizione divina, e presto vi renderete conto che Dio stesso vi rafforza e vi rende resistenti contro tutti gli attacchi del corpo e dell'anima, poiché dovete combattere, ...e non aspettare inattivi l'aiuto di Dio! Di questa lotta fa parte il superamento di se stessi. Dio vi darà in ogni tempo, aiuto e conforto tramite la Sua Parola, ...purché vi rifugiate nella preghiera in Lui e nella Sua Parola! – Amen!

B. D. nr. 2044

(26. 08. 1941)

## **Dio concede l'espressione della libera volontà, anche se ciò determina l'auto sofferenza**

*(da uno spirito-guida):*

L'uomo deve cercare nella libertà della volontà la spiegazione per ogni avvenimento che gli uomini si auto infliggono, il che significa sovente un'indicibile *sofferenza*, la quale viene comunque concessa da Dio. Egli potrebbe ben impedirla attraverso la Sua Onnipotenza, ma sarebbe una limitazione della libera volontà, se all'uomo venisse impedita l'esecuzione di ciò che vuol fare. Allora l'uomo sarebbe costretto nuovamente a tornare in uno stato dell'obbligo se Dio gli volesse togliergli la libera volontà, e nel tempo della sua vita terrena gli verrebbe reso impossibile di mettere alla prova questa libera volontà.

L'uomo deve essere in grado di realizzare ciò che si è prefisso di fare, solo allora si può parlare della libera decisione nella vita terrena. Solo quando l'effetto della libera volontà si rivolge in modo cattivo contro gli uomini che si uniscono consapevolmente a Dio e chiedono la Sua protezione, Dio impedirà che questi ultimi vengano danneggiati attraverso tale cattiva volontà, la quale però viene valutata come un'azione compiuta. Attualmente (1941!), però, un numero infinito di persone sta nella stessa cattiva volontà, e tutti costoro partecipano all'avversità del tempo nella misura in cui approvano qualcosa che nasce dalla loro cattiva volontà. Solo quando aborriranno una cattiva azione, diventeranno liberi dalla colpa! Approvare invece una cattiva azione, li renderà co-colpevoli nella *sofferenza* che questa azione comporta.

Quello che innumerevoli uomini considerano giusto, anche se è la più grande ingiustizia, Dio non la annullerà, perché gli uomini stessi devono riconoscere l'ingiustizia, altrimenti la ripeteranno continuamente senza riconoscerla come tale. Tuttavia, questo non esclude che la Giustizia di Dio intervenga comunque quando le azioni degli uomini assumono proporzioni tali da essere essi stessi in pericolo, ma allora anche questo intervento avrà il solo scopo di permettere di nuovo al libero arbitrio dell'uomo di diventare attivo, in modo che di fronte alla più grande *sofferenza* si rivolga

al bene, che ora l'uomo cerchi per propria spinta di riparare ciò che è stato causato direttamente o indirettamente attraverso la sua approvazione.

Dio deve concedere all'uomo di agire, se non vuole determinare anzitempo la volontà dell'uomo prima che questo abbia preso la libera decisione. Tuttavia, quando una volta l'uomo si è deciso definitivamente, Dio indebolirà l'effetto dov'è necessario e ammissibile, pur senza rendere l'uomo non-libero. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2128

(26. 10. 1941)

### **Com'è lo stato dell'anima, così sarà nell'aldilà, se la sofferenza sulla Terra non la cambia**

*(da uno spirito-guida):*

Non appena l'anima abbandona l'involucro fisico, hanno effetto le azioni buone o cattive della vita terrena, e cioè l'anima arriva in un ambiente che corrisponde al suo cammino sulla Terra: *luminoso se la vita terrena era un cammino nell'amore, oppure senza luce, se è stato disamorevole!* Questo nuovo ambiente influisce sui suoi sentimenti, il che significa uno stato beato o infelice.

Per chi vive sulla Terra è inimmaginabile comprendere la beatitudine di un essere che dimora nella luce, come anche, lo stato nel quale dimora un'anima senza luce. Sono dei tormenti cui non si può porre fine arbitrariamente, e che fanno scaturire nell'anima la disperazione, perché è del tutto incapace di cambiare la propria situazione, e ci sono innumerevoli esseri umani che sulla Terra creano questo stato tormentoso della loro anima attraverso il proprio modo di vivere. Dio conosce il loro futuro destino nell'aldilà e vorrebbe scongiurarlo e determinarli a un diverso stile di vita, finché c'è ancora tempo, poiché sulla Terra basta la volontà per giungere in alto, così da procurarsi forza e grazia per guidare la propria vita in un'altra direzione.

Ciò che nell'aldilà richiede tempi infiniti, ...può svolgersi in breve tempo sulla Terra: *un totale cambiamento del pensiero che può essere procurato tramite la sofferenza terrena!* Questa è la spiegazione per *la sofferenza* che viene imposta sull'umanità, quando gli uomini si ritrovano con una volontà completamente invertita e conducono un cammino di vita

che per conseguenza avrà un'inevitabile stato tormentoso nell'aldilà! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2173

(3. 12. 1941)

### **L'intervento di Dio è necessario per lo spirituale e per evitare l'indicibile sofferenza nell'aldilà**

*(da uno spirito-guida):*

Dio nel Suo infinito Amore ha deciso di fermare il declino spirituale dell'umanità, e per questo si serve della volontà invertita degli uomini, cioè, quello che gli uomini fanno sotto l'influenza dell'avversario, Dio lo fa diventare causa di indicibile *sofferenza* e amara afflizione per influenzare sullo stato spirituale degli uomini.

L'umanità non riesce più a trovare la via del ritorno a Dio, ed è nel più grande pericolo di essere completamente dominata dall'avversario, e questo determina l'intervento di Dio, il quale avrà un effetto materiale estremamente grave, ma sotto l'aspetto spirituale può portare proficua benedizione all'umanità.

Dove c'è *sofferenza*, là si manifesta sempre l'Amore di Dio, benché questo non sia comprensibile agli uomini. La Terra deve essere la stazione di formazione dello spirito, e lo è non appena la vita terrena contribuisce a mettere l'anima in quel grado di maturità di cui ha bisogno per la vita nell'eternità. Invece gli uomini possono anche rimanere del tutto indifferenti all'esperienza terrena, e questo è poi il caso quando non hanno nessuna fede in una vita dopo la morte, quando considerano la vita terrena solo come fine a se stessa, e trascurano completamente il lavoro sull'anima.

Allora la loro vita terrena sarà stata vissuta invano e questo tempo terreno inutilizzato non potrà mai essere recuperato o pareggiato, così l'effetto di una simile vita terrena diventa talmente gravido di conseguenze, che Dio ha compassione di queste anime e vuole aiutarle prima che sia troppo tardi. Anche se la Sua assistenza è apparentemente un'opera di crudeltà, tuttavia è decretata dal Suo immenso Amore fin dall'eternità. Dio distrugge apparentemente, ...per salvare!

Egli lascia accadere ciò che gli uomini vedono come *un'opera di distruzione*, il che però, in realtà ha per scopo uno sviluppo spirituale, un

progresso spirituale che certamente per l'uomo dipende dalla sua libera volontà, ma che per innumerevoli esseri che non sono ancora sviluppati<sup>2</sup> e stanno all'inizio della loro carriera terrena, è sicuro. Infatti, a costoro viene data in tal modo la possibilità per uno sviluppo verso l'alto, e perciò *l'intervento di Dio*<sup>1</sup> verrà salutato gioiosamente da questi, dato che vengono liberati da una prigionia infinitamente lunga nella forma solida.

L'Amore di Dio vuole assistere ogni essenziale, sia quello che si trova ancora all'inizio dello sviluppo, come anche lo spirituale già più maturo che è nel massimo pericolo di non superare la prova della vita terrena. E perciò *l'avvenimento in arrivo*<sup>1</sup> sarà inevitabile per quanto abbia l'effetto di provocare *sofferenza*, perché esiste ancora la possibilità che gli uomini giungano alla conoscenza e che vengano salvati dall'eterna rovina, e perché l'Amore di Dio lotta per ogni anima finché questa dimora sulla Terra, ...affinché le sia risparmiata l'indicibile *sofferenza* nell'aldilà. – Amen!

---

<sup>1</sup> – un'opera di distruzione / l'intervento di Dio / l'avvenimento in arrivo : cioè un possente 'avvenimento della natura' che si realizzerà secondo tutte le profezie alla fine degli ultimi tempi, e sarà guidato dalla Volontà di Dio quale ultimo avvertimento prima del tempo della fine e del vicino giudizio finale, così da stimolare i non credenti a credere nella Sua esistenza e salvarli dalla relegazione nella materia. [vedi il [fascicolo n. 109](#) – "L'avvenimento"]

<sup>2</sup> – non ancora sviluppati : trattasi dello spirituale ancora relegato nella materia, la quale, a causa del giudizio sulla Terra con cataclismi di ogni genere, sarà distrutta, con la conseguenza che anche molto spirituale racchiuso in essa, si libererà. [vedi il [fascicolo n. 100](#) – "Lo sviluppo verso l'alto nelle creazioni"]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2179

(8. 12. 1941)

### **L'effetto di una cattiva azione può essere cambiato da Dio**

(da uno spirito-guida):

Il demone cerca di conquistare l'influenza sulle anime indecise. Lui cerca di sfruttare la debolezza della volontà e vuole impadronirsi egli stesso della volontà, e questo esige poi una grande forza di resistenza per non cedere alle sue tentazioni. Tuttavia, Dio vede la lotta del cuore e respinge le forze del mondo inferiore quando l'uomo rischia di soccombere, e delle *forze buone* assistono l'uomo proteggendolo dal potere

del male. Proprio per questo, l'uomo deve affidarsi con fede a queste forze buone e non credere mai che l'Amore di Dio ceda ed egli sia esposto alle forze del male senza protezione.

Nulla può accadere senza l'approvazione di Dio, e la Sua Volontà trasforma ogni evento in modo tale da adempiere il Suo scopo per la salvezza dell'anima dell'uomo. La Sua Volontà impedisce o promuove l'effetto di ogni atto che la volontà umana esegue, e perciò l'uomo deve far passare su di sé con rassegnazione tutto ciò che la Volontà divina concede. Più l'uomo è credente e pieno di fiducia, meno lo influenzeranno tutti gli eventi, poiché, dove la volontà dell'uomo compie azioni cattive, la Volontà divina le può comunque ancora trasformare in benedizione per la salvezza dell'anima dell'uomo.

*La sofferenza* può contribuire tantissimo alla redenzione, se riesce a rendere profonda la fede e spingere l'uomo all'intima preghiera, poiché, tutto ciò che ha per conseguenza l'intima unione con Dio, è un mezzo per l'essere umano di liberarsi dal suo stato di schiavitù. L'uomo molto spesso non riconosce l'Amore di Dio, vede solo l'affanno e *la sofferenza* e, tuttavia, questi sono i mezzi che Egli impiega per conquistare i cuori degli uomini. Più intimamente questi si uniscono a Lui, più Egli può provvederli con la Sua grazia e mostrare loro la via verso l'alto. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2185

(14.12.1941)

### **Il solo pensare al male attira dolorose sofferenze**

*(da uno spirito-guida):*

Una chiara considerazione per il diritto e la giustizia contraddistingue gli uomini che ancora portano Dio nel cuore. Costoro aborriscono il male e soffrono sotto il disamore degli uomini. Orbene, l'agire del demonio è riconoscibile in questo: *sono solo pochi a restare in un corretto pensare, mentre tanti altri approvano ogni cattiva azione non appena da questa ne traggono un vantaggio terreno.* Perciò Dio non può lasciare impunte tali azioni, e quegli uomini che ne hanno dato la loro approvazione, anche se non hanno compiuto direttamente quelle cattive azioni, devono ugualmente soffrire, poiché è già peccaminosa la volontà quando è rivolta a una mancanza d'amore, e questa volontà peccaminosa attira da sé grandi

*sofferenze*, dato che tali uomini devono sentire su se stessi ciò che è stato causato al prossimo.

Ogni pensiero malvagio è già un riconoscimento del potere del male, e l'umanità che è diventata così disamorevole, esegue ancora solo la volontà di colui che combatte contro l'amore. Se ora l'umanità vuole svincolarsi dal suo potere, deve dapprima riconoscere l'ingiustizia, e lo farà solamente se essa stessa ne è colpita; per questo motivo deve soffrire! E così Dio toglie agli uomini la vita, ...come loro l'approvano quando viene tolta al prossimo. Dio distrugge ciò che a loro è caro, come quando non hanno avuto rimorso nella distruzione di ciò che è proprietà del prossimo.

Dio li lascia passare attraverso malattia e afflizioni perché non hanno avuto nessuna compassione della *sofferenza* e dei bisogni del prossimo; però non vuole solo punirli, ma anche guidarli nei giusti pensieri. Egli vuole che riconoscano la loro ingiustizia e cerchino di rimediare a ciò di cui hanno abusato; vuole educarli all'amore, e che si aiutino a vicenda e si assistano nelle loro avversità; vuole rendere il loro cuore capace di amare, affinché si possano formare secondo la Sua Volontà.

Infatti, gli esseri umani che sostano nel disamore, naufragheranno nel corpo e nell'anima, e benché sia in pericolo un intero popolo, Dio lo salverà opponendosi al potere del maligno, quindi impedendo l'attività delle forze del male, imponendo loro Egli stesso un arresto attraverso il Suo intervento █ che porrà fine a grandi *sofferenze*, allo stesso modo, comunque, ... come Egli porterà dolorose *sofferenze* a quegli uomini che non hanno voluto riconoscere Dio. – Amen!

---

█ – il Suo intervento: inteso come un evento mondiale che interesserà la Terra intera. (vedi n. [1436](#) – [1464](#) – [2223](#) – [2447](#) ecc.)

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2217  
(20. 01. 1942)

### **La necessità della sofferenza quando si è lontani da Dio**

*(da uno spirito-guida):*

A voi uomini *la sofferenza* dovrebbe farvi capire che state ancora percorrendo vie sbagliate sulla Terra, che non siete ancora purificati nel vostro pensare, oppure, che state ancora nella più grande lontananza da Dio! Non appena non lavorate più su voi stessi, non appena credete di non

aver più bisogno di nessuna educazione, rimanete fermi nel vostro sviluppo spirituale, e allora Dio deve mandarvi *sofferenza* affinché diventiate consapevoli delle vostre mancanze e vi colleghiate intimamente a Lui nella preghiera. Allora sarà necessaria solo una minima misura di *sofferenza* perché cerchiate la comunione con Dio, ed Egli può togliervela di nuovo non appena il vostro pensiero si orienterà rettamente.

Invece l'essere umano sta il più delle volte nella più grande lontananza da Dio, e non Lo trova nemmeno attraverso *la sofferenza*. Allora gli uomini si ribellano contro la Potenza di fronte alla quale stanno comunque impotenti, e devono perciò sopportare maggior *sofferenza*. Infatti, se Dio togliesse loro quella *sofferenza*, ricadrebbero nei loro vecchi errori e nell'arroganza, e quindi tenderebbero a non andare incontro a Dio, per cercare di formarsi nella perfezione.

Ci sono solo pochissimi esseri umani ai quali può essere risparmiata *la sofferenza*, perché lavorano consapevolmente su se stessi, e sono solo molto pochi, coloro ai quali Dio può avvicinarsi per aiutarli a portarla, se questa non può passare da loro per via della condizione umana. E perciò la Terra sarà visitata in modo tale, che un avvenimento doloroso darà il cambio a un altro, e verrà una grande miseria su quegli uomini il cui cammino terreno non corrisponde alla Volontà divina, poiché la dura avversità dovrà cambiare l'uomo non appena gli sembrerà insopportabile, e questo è lo scopo della *sofferenza*!

Dio è sempre pronto con il Suo aiuto quando gli uomini Lo invocano, e loro stessi possono rendere inefficace in breve tempo la più grande *sofferenza* attraverso l'intima preghiera. – Però, quanto raramente gli uomini trovano la via verso di Lui! Quanto raramente sale al Padre nei Cieli una profonda infantile preghiera, cosicché Egli si chini al richiedente e possa adempiere la sua richiesta! Gli uomini rimangono duri e chiusi, mentre potrebbero ottenere tutto, ...chiedendo con fiducia! E perciò la misura delle loro *sofferenze* aumenterà; in un certo qual modo, si spingeranno essi stessi sempre più a fondo nella *sofferenza* e nell'afflizione, ...e in queste non vi riconosceranno l'Amore di Dio che vorrebbe aiutarli! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2251

(6. 03. 1942)

## **Sofferenze e tribolazioni servono a scuotere l'uomo sulla Terra**

(da uno spirito-guida):

Chi il Signore ama, lo conduce attraverso molte tribolazioni e *sofferenze*, per purificarlo finché dimora ancora sulla Terra. Riflettete su questo, quando Egli v'impone delle *sofferenze* che vi sembrano insopportabili. Egli nella Sua Sapienza ha scelto davvero il meglio per voi, anche se sulla Terra non lo potete comprendere, ma la vostra anima Lo ringrazierà intimamente quando avrà terminato la vita terrena, poiché allora riconoscerà anche quanto sia progredita attraverso la via di *sofferenza* che le era stata destinata sulla Terra. E' solo un breve tempo che si vive sulla Terra, mentre è infinita la vita nell'eternità! E la vita nella beatitudine vale davvero *le sofferenze* che all'uomo spetta vivere fino in fondo sulla Terra.

Chi invece sulla Terra rimane risparmiato da ogni tipo di afflizione, avrà da percorrere una via molto più difficile nell'aldilà, perché poi l'anima dovrà prima purificarsi completamente solo nell'aldilà, e questo le richiederà molto più tempo e una grande fatica. La vita terrena è ricca di grazie, e ogni *sofferenza*, ogni dispiacere, è in un certo senso una grazia, poiché aiuta l'anima a salire in alto. Ciò è un mezzo di cui si serve Dio, il che ha molto più successo di quanto non lo abbiano gli insegnamenti divini, se non vengono considerati. *La sofferenza* invece, deve essere considerata, e procura la vera trasformazione del pensiero.

Una vita terrena spensierata fa diventare gli uomini sempre più superficiali, perché i piaceri della vita impediscono ogni conoscenza e desiderio spirituale, e l'uomo si estranea sempre di più da Dio, poiché è certamente vero che *la sofferenza* lo porta più vicino a Lui, premesso che non sia così lontano da Dio che nemmeno nella *sofferenza* pensa a LUI, oppure Lo rifiuta del tutto.

Attualmente il mondo intero è in uno stato distante da Dio, e perciò non riconosce nemmeno *la sofferenza* come mandata o ammessa dal divino, e questo indurrà Dio ad intervenire adesso in modo ancor più tangibile per scuotere gli uomini dalla loro calma animica. Egli manderà loro ancora più *sofferenza*, per dare una spinta laddove gli uomini sono in grande pericolo di non ricordare più il loro vero scopo, mentre cercano la

loro salvezza unicamente là, dove è attivo l'avversario di Dio: ...nei piaceri del mondo! E questo è proprio ciò che Dio vuole tenere lontano da voi. E perciò dovete prendere su di voi *la sofferenza*, e sopportare con pazienza, tutto ciò che Egli lascia venire su di voi per la vostra benedizione. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2304

(16. 04. 1942)

### **Un popolo che cammina con Gesù non avrà bisogno di alcuna grande sofferenza**

*(da uno spirito-guida):*

Per un popolo, solo una visione del mondo che affermi Gesù Cristo e quindi che gli uomini si basino sul divino insegnamento dell'amore, sarà di benedizione e garantirà loro anche una rifioritura sia spirituale sia terrena, poiché un popolo che ha adottato una tale visione del mondo rimane profondamente unito con l'Annunciatore del divino insegnamento dell'amore, maturerà spiritualmente e non sarà esposto a così grandi tribolazioni, perché si sforza di vivere in accordo alla Volontà di Dio, e perciò non ha bisogno di nessuna grande *sofferenza* che lo debba cambiare.

Un popolo che prende il divin Redentore come esempio, che Lo riconosce e quindi si dispone affermativamente verso di Lui, non vive affatto una vita mondana, e quindi non avrà degli interessi solo materiali, ma tenderà anche verso i beni spirituali, condurrà una vita interiore e si sforzerà verso l'alto. Infatti, attraverso la fede ci saranno anche uomini più sapienti, perché la fede esige un'attività nell'amore, e questo procura la conoscenza. E se degli uomini sapienti vivono consapevolmente con Dio, cioè non si allontanano mai da Lui e non danno mai il loro tributo al mondo, costoro sono già diventati vincitori della materia, perché afferrati dall'Amore di Dio, e nell'unione con Lui vedono la meta della loro vita.

Un popolo che in tal modo si è liberato dalla materia, si trova su un alto grado di maturità, e non cercherà mai di affermarsi contro altri popoli. Gli uomini saranno pacifici e pronti ad aiutare, non cercheranno di accrescere il loro potere né di farsi valere, ma vivranno tranquillamente per se stessi e isolati, quindi avranno poca reputazione nel mondo, ma presso Dio saranno in alta considerazione. Un tale popolo non potrà nemmeno mai comprendere che possa farsi strada una diversa opinione che nega tutto

ciò che è di origine divina, che quindi esclude anche il divino insegnamento dell'amore e vuole sostituirlo con insegnamenti umani.

Quest'ultimo insegnamento non avrà nessuna sussistenza e farà sprofondare nell'abisso il popolo che l'ha seguito, perché non rimarrà nulla di ciò che non ha origine divina, che include anche la considerazione del mondo senza Gesù Cristo. E anche se degli uomini condurranno una lotta contro di Lui, contro il Suo insegnamento, contro il Suo insegnamento dell'amore, non lo potranno mai annientare, e una considerazione del mondo senza Cristo si dissolverà, così come, quel popolo che ha fatto propria questa considerazione, ...andrà incontro all'estinzione in un tempo più o meno lungo! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2312

(24. 04. 1942)

### **I tempi di afflizione sono anche i tempi della grazia di Dio**

*(da uno spirito-guida):*

I tempi di afflizione sono anche tempi di grazia, poiché Dio nel Suo Amore si sforza costantemente di portare la salvezza agli uomini, e per questo Egli impiega tutti i mezzi per renderSi riconoscibile da loro affinché Lo trovino e siano salvati dalla morte e dalla rovina. Ogni *sofferenza* è una Grazia, perché è un mezzo di cui Dio si serve per cambiare il pensiero degli uomini. Dio bussa al cuore degli uomini, Egli stesso si avvicina loro e aspetta che Lo invocino, che Lo facciano entrare nel loro cuore per poter continuare a operare con la Sua Grazia e il Suo Amore.

Infatti, l'Amore di Dio non finisce mai, non è limitato come l'amore degli uomini, esso è senza fine ed è rivolto eternamente solo alle Sue creature che sono procedute da Lui e che devono ritornare a Lui per essere felici autonomamente. Che gli uomini non riconoscano questo Amore, è solo la conseguenza del loro stato di lontananza da Dio che li rende ciechi per il divino. Dio tiene conto di questo stato e provvede di conseguenza gli uomini, non lasciandoli mai senza aiuto, e tutto ciò che Egli manda su di loro per ricondurli a Sé, sono Grazie offerte dal Suo Amore per riconquistarli per sempre.

Pertanto, se l'uomo non è diventato del tutto indurito e senza amore, queste Grazie non sono nemmeno senza effetto, ma devono sempre e solo lasciare intatto il libero arbitrio dell'uomo, cioè deve essere esclusa ogni

costrizione; l'essere umano deve essere lasciato libero così che la Grazia abbia effetto su di sé, e la sua volontà non deve essere costretta in nessun caso a un diverso modo di vivere, altrimenti l'essere diventerebbe non-libero, e questo escluderebbe uno sviluppo dell'anima verso l'alto. Perciò *la sofferenza* è immensamente benefica, perché tramite questa, l'uomo può rivolgersi a Dio di sua spontanea volontà e in tal modo utilizzare la grazia offerta dall'Amore di Dio. Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2342

(21. 05. 1942)

### **La sofferenza e la morte di Gesù sulla croce, quale sacrificio d'espiazione per l'umanità**

*(da uno spirito-guida):*

*La sofferenza* e la morte di Gesù sulla croce sono stati il più grande Sacrificio d'amore che mai un uomo abbia portato sulla Terra. Non fu un Sacrificio espiatorio di un uomo colpevole, non fu una punizione meritata, bensì un Sacrificio sopportato per il debito peccaminoso di altri uomini e per l'Amore più profondo per loro. Fu un volontario Sacrificio d'espiazione per riscattare il prossimo dalla punizione ben meritata. La morte sulla croce fu indicibilmente dolorosa, e tuttavia, Gesù la scelse perché il Suo corpo voleva soffrire per l'immenso Amore per l'umanità. Egli volle fare qualcosa per gli uomini che non erano in grado di fare; volle prendere su di Sé i tormenti per risparmiarli al prossimo.

Egli sapeva che il destino degli uomini dopo la morte era nella *sofferenza* e nel tormento, come giusta punizione per la loro apostasia da Dio, cioè della volontà rivolta contro Dio, e nel Suo Amore Egli volle diminuire questa *sofferenza* e questi tormenti, imponendoli Lui stesso su di Sé, quindi sopportando volontariamente *la sofferenza*, affinché non dovessero sopportarla essi stessi. Quindi, Egli ha scelto la morte più straziante, la morte sulla croce, sacrificando questi indicibili tormenti al Padre Suo nei Cieli. Gli ha portato il Sacrificio dell'espiazione soffrendo e morendo per l'umanità peccaminosa.

Questo Sacrificio fu gradito a Dio, perché Gesù era puro e innocente, ...essendo senza peccato! In Lui non c'era la minima colpa, ma scelse la morte per espriare i peggiori crimini, essendo ciò indicibilmente straziante e disonorante. Ha lasciato inchiodare il Suo corpo puro sulla croce da uomini

che nel loro stato lontano da Dio erano seguaci di Satana, e di conseguenza, oltre al corpo, anche la Sua anima soffrì inimmaginabili tormenti, perché la Sua pura anima percepiva ogni peccato come tormento; l'Anima, che era diventata Amore, soffriva per la mancanza di amore, e tuttavia, prese su di Sé questi tormenti per rendere più sopportabile il destino degli uomini. Il Sacrificio fu portato a Dio nell'Amore compassionevole, e Dio lo accettò con compiacimento.

L'Uomo-Gesù dovette rinunciare completamente al Suo Amore per il mondo prima di poter fare questo Sacrificio, dovette liberarsi da ogni desiderio ed essere disposto a rinunciare a tutto di Sua spontanea Volontà; solo allora poté fare questa morte sacrificale. Il Suo Amore era così grande che era rivolto solo ai Suoi simili, e non al Suo stesso corpo, e poiché questo immenso Amore Lo spingeva a portare un tale Sacrificio, ...Dio lo ha accettato!

E così Gesù ha liberato l'umanità dalla morte eterna attraverso la Sua *sofferenza* e la Sua morte sulla croce che ha superato ogni altra morte in dolori e tormenti, essendo il Suo Amore così grande da essere pronto a sopportare tutto per Amore dell'umanità, così che senza la Sua Opera di redenzione, senza questo Sacrificio sulla croce, essi avrebbero dovuto soffrire per delle eternità, ...se avessero voluto espiare essi stessi la loro immensa colpa del peccato! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2348

(27. 05. 1942)

### **Sofferenze e tormenti elevano l'anima e alleviano l'ora della morte**

*(da uno spirito-guida):*

Il distacco dell'anima dal corpo è un processo che per lo più viene percepito in modo doloroso da quest'ultimo, perché è necessario un certo grado di maturità per la separazione non dolorosa, e questo viene raggiunto raramente dagli esseri umani. L'ora della morte apporterà sempre all'uomo la consapevolezza che dopo la separazione egli abbandonerà ogni ambizione, che con la propria forza non riuscirà a fare più nulla dopo aver lasciato l'involucro umano, e secondo lo stato della sua anima percepirà l'ora della morte come più o meno difficile.

Finché l'uomo rimane ancora sulla Terra, gli verrà anche dato il modo di purificarsi, quando Dio darà all'anima un'ulteriore possibilità prima del suo decesso, affinché non abbia da soffrire troppo nell'aldilà, e di là l'anima ringrazi il suo Creatore. Ma poiché Dio è giusto, l'anima nell'aldilà dovrà anche accettare il suo destino e avrà bisogno di tormenti molto maggiori per raggiungere il grado di maturità. Senza di questo, però, non le sarà possibile entrare nelle sfere di luce, quindi *sofferenze* e tormenti dovranno procurare all'anima questo grado più elevato di maturità, e di conseguenza una lunga lotta prima della morte sarà da considerare come una risalita verso l'alto.

Gli uomini vedono comunque solo lo stato di *sofferenza*, e questo contribuisce al fatto che essi temono la morte solo perché l'ora della morte pare loro insopportabile; e tuttavia è soltanto l'Amore che ancora una volta procura questo all'uomo, affinché egli si rivolga a una Luce più chiara nell'aldilà. E questo Amore è la base di tutto! Dio manda *sofferenze* e dolori sulla Terra sempre e solo allo scopo che il desiderio fisico dell'uomo venga eliminato, in modo che egli pensi più alla sua anima e cerchi di plasmarla nella perfezione. Ogni *sofferenza* che ha questo successo, ...è benedetta da Dio. Il tempo terreno passa veloce e può essere percorso con la buona volontà rinunciando a tutte le cose terrene, allora l'anima si modellerà secondo la Volontà di Dio e alla fine del cammino della sua vita non avrà più bisogno di nessuna *sofferenza* particolare per poter entrare nel regno della luce.

Nondimeno, *la sofferenza* contribuirà sempre a una maggiore maturità, e perciò è una grazia per l'essere umano che, altrimenti, dovrà deporre i suoi errori e debolezze nell'aldilà, il che sarebbe ugualmente estremamente doloroso, quindi non sarebbe affatto risparmiato dalla *sofferenza*, anche se l'ora della morte sembrasse passare tranquilla e senza dolore. Dio conosce lo stato dell'anima dell'uomo, e conosce anche la sua volontà di combattere tutta l'impurità; così Egli va incontro all'uomo dandogli la possibilità di compiere il suo proposito, permettendo che l'ora della morte diventi per lui l'ultima ulteriore occasione per purificarsi e poter entrare depurato nell'eternità. – Amen!

\* \* \* \* \*

## **Alla fine del ‘tempo di grazia’ è profetizzata la sofferenza più grave**

*(da uno spirito-guida):*

Il tempo della grazia finirà presto e lo spirito dell’umanità non cambierà. Gli uomini diventano già sempre più disamorevoli e giungono sempre più profondamente nella rete di cattura di Satana, così che si dilaneranno reciprocamente, essendo privi d’amore. E Dio impiegherà ogni mezzo per strapparli da questo basso stato spirituale. Egli toglierà i loro beni terreni per liberarli dalla materia e cercherà di indurli alla riflessione attraverso ogni tipo di tribolazione, facendoli giungere in condizioni dove dovranno rivolgersi a Lui chiedendo l’aiuto, ma ogni mezzo fallirà, e lo stato spirituale non migliorerà.

E non è più lontano il tempo in cui la verga di Dio colpirà gli uomini, perché il tempo di Grazia andrà verso la sua fine; e pertanto la Terra dovrà sopportare un’ulteriore *sofferenza* indicibilmente grave, poiché questa *sofferenza* è una Grazia, come anche, non sarà vissuta dagli uomini senza lasciare traccia, ...per portare la salvezza alle loro anime! Tuttavia, la volontà dell’uomo non può essere forzata, e se la *sofferenza* non gli fa trovare la giusta via, non c’è più salvezza per lui, e farà parte di coloro che *il Giorno del Giudizio* dovranno sentire la potenza del Signore e quindi saranno ritenuti inidonei.

Purtroppo, ciò che questo significa, gli uomini non sono in grado di afferrarlo! Non sono in grado di immaginare che la loro anima dovrà sopportare di nuovo attraverso centinaia di migliaia di anni uno stato di indicibile tormento. Nondimeno, Dio, che lo sa, non lascia nulla di intentato per risparmiare loro questo destino, ma non può forzare la volontà degli uomini al bene. L’afflizione veniente sarà così grande, che in ogni essere umano verrà risvegliato il sentimento naturale di aiutare il prossimo, se non è privo del tutto dell’amore. Se è ancora capace d’amare, anche se in minima misura, allora in vista di questa avversità si risveglierà e si attiverà anche amorevolmente.

Tuttavia, chi passa ancora oltre a questa avversità senza essere pronto ad aiutare, in lui si è spenta ogni scintilla d’amore, e per lui non c’è più alcuna possibilità di una risalita. Costoro sono così lontani da Dio, che

restano al di fuori dell'irradiazione dell'Amore di Dio, il che significa che la sostanza spirituale si è di nuovo indurita nella materia più solida. E adesso il cammino terreno ricomincerà nel più grande supplizio di essere legato. Se dunque sulla Terra verrà dapprima un'indicibile *sofferenza*, allora questa sarà un ulteriore Atto della Misericordia di Dio, perché Lui vorrebbe risparmiare alle anime l'inconcepibile *sofferenza* di un rinnovato cammino terreno. Invece, (da costoro) non sarà riconosciuto come tale, e *la sofferenza* sarà piuttosto motivo per una rafforzata ribellione contro Dio, perché gli uomini nella loro cecità non vi riconosceranno la connessione spirituale.

Su questo, tuttavia, sarà dato il chiarimento a sufficienza, e perciò il Signore risveglia dei profeti e fa annunciare loro tutto in anticipo, non lascia giungere il tempo senza fornire indicazioni. Egli costantemente farà giungere agli uomini degli ammonimenti e li informerà sul significato e sullo scopo del cammino terreno. Eppure, essi chiuderanno i loro orecchi e rifiuteranno spensieratamente il divino Dono della grazia, perciò per questi uomini non c'è più nessuna salvezza, nessuna via che li possa tenere lontani dall'abisso, se non ascoltano gli ultimi ammonimenti e avvertimenti.

A loro può sempre e solo essere indicato che l'origine della futura *sofferenza* è il basso stato spirituale, e che questa deve essere eliminata prima che da parte di Dio sia comandato "l'alt". Chi bada a questi ammonimenti e avvertimenti quando comincerà *l'ultimo tempo di Grazia*, il tempo della più dolorosa vita sulla Terra, costui potrà ancora evitare il peggio mediante l'invocazione a Dio nell'ultima ora, e non farà parte di coloro che saranno condannati a sopportare lo stato di totale impotenza e inimmaginabili tormenti per delle eternità! – Amen!

---

– un indicibile tormento / l'essere legato / uno stato di totale impotenza : cioè il dissolvimento dell'anima degli uomini non credenti in Dio, e giudicati nell'ultimo giorno prima della fine, nella nuova materia terrestre. [vedi il [fascicolo n. 44](#) – "La nuova relegazione"]

\* \* \* \* \*

**L'Amore di Dio manda la sofferenza per elevare l'anima,  
ma anche l'aiuto a superarla**

*(da uno spirito-guida):*

Per chi ama Dio, tutto andrà per il meglio! Certamente voi vi preoccupate della vita terrena, ...ma lasciate inosservata persino la vostra anima! Voi pensate solo alle vostre preoccupazioni terrene, ...e siete ancora poco convinti che queste vengano mandate da Dio solamente affinché dobbiate pensare a Lui! Dio cerca di conquistare il vostro amore e Lui stesso viene a voi sotto forma di *sofferenza* e avversità, ...ma voi non Lo riconoscete! Ogni *sofferenza*, ogni preoccupazione, può essere per voi un gradino sulla scala verso l'alto, ma se rivolgete i vostri pensieri a Dio, ...allora per voi andrà tutto per il meglio!

Tutte queste le supererete con facilità e non avrete da temere un fallimento della vostra forza, poiché Colui che ve le carica, vi aiuterà anche a portarle, se soltanto pensate a Lui con una silenziosa invocazione per il Suo aiuto e la Sua grazia. Il cuore dell'uomo è spesso scoraggiato, quando invece potrebbe essere lieto e allegro, perché l'afflizione non è mai così grande da non poter esser interrotta con l'aiuto di Dio. Egli domina su tutto, a Lui tutto è sottomesso! La Sua Volontà governa e quindi Egli può anche togliere all'uomo *la sofferenza* quando vuole. E che Lui lo voglia, ...dipende solo da voi!

Se Gli presentate le vostre preoccupazioni e chiedete il Suo aiuto, Egli è sempre disposto a darvelo, poiché vi ama e provvede al vostro benessere, al vostro benessere spirituale che è la vostra parte solamente quando siete uniti a Lui. E perciò, Egli vuole che stabiliate questo legame, che vi uniate a Lui nella preghiera, che Lo invochiate affinché Lui possa essere e dimorare presso di voi. E se diventate tiepidi e siete in pericolo di dimenticarlo, Egli vi ricondurrà a Sé attraverso *sofferenza* e preoccupazioni, finché non potrete più stare senza di Lui, per poi abbandonarvi con dedizione al Suo Amore e alle Sue cure.

Il percorso sulla Terra insieme a Dio è molto più facile, nonostante le apparenti difficoltà esteriori, perché l'Amore divino vi dà la forza. Il Suo Amore si rivolge a coloro che Lo portano nel cuore, i cui pensieri Lo cercano e le cui suppliche giungono al Suo orecchio. Per costoro Egli sarà

sempre l’Aiutante in ogni avversità, li assisterà nelle difficoltà e nelle preoccupazioni terrene, e farà in modo che tutto sia per la salvezza delle loro anime, per il progresso spirituale che è il senso e lo scopo della vita terrena. Infatti, il Suo Amore cerca costantemente di risvegliare l’amore corrisposto, e chi si rivolge intimamente a Lui sarà afferrato dal Suo Amore. Cosicché, qualunque cosa venga ora sull’uomo, è la Sua Volontà, e a lui serve solo per il suo perfezionamento! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2390

(30. 06. 1942)

**L’assenso a una cattiva azione è peccato e va espiato,  
o sulla Terra o nell’aldilà**

*(da uno spirito-guida):*

Ogni giusta rivincita, attirerà per lo più in seguito ogni ingiustizia già sulla Terra, affinché l’uomo impari già da questo a riconoscere l’ingiustizia, poiché, non appena egli stesso soffrirà ciò che ha causato agli altri, si renderà conto della sua colpa e lui stesso potrà ritenersi degno di ribrezzo. E perciò questa punizione è allo stesso tempo, espiatione e mezzo di educazione, e può avere come conseguenza una doppia benedizione. Infatti, secondo la Giustizia divina, ogni torto deve essere espiato, e perciò deve essere espiato nell’aldilà, se l’uomo non lo ha riconosciuto sulla Terra e se, nel pentimento, ...non ha trovato il perdono di Dio!

La lotta per la supremazia, per il potere, per l’onore e la fama, induce oggi l’umanità a ricorrere a dei mezzi che non possono mai essere chiamati buoni, e quindi accumula colpa su colpa che ora, anche nella vita terrena, deve espiare giustamente se, come conseguenza, non deve essere sopportata un’indicibile *sofferenza* nell’aldilà. E questo è allo stesso tempo il motivo per la tribolazione che ora passa sulla Terra (1942!). Mediante ogni approvazione di una cattiva azione, ...l’uomo si rende complice di questa! Quindi, non riconoscendo ancora la sua colpa, deve perciò subire la stessa *sofferenza*, affinché ne giunga alla conoscenza. Infatti, non soltanto l’atto stesso in sé è peccato, ma anche il consenso per una tale azione, perché questo tradisce dell’uomo il suo impulso ad agire malamente.

Ed è in ciò che si trova anche la spiegazione del perché così tanti uomini sono colpiti da avversità e afflizione, ...benché non siano stati gli esecutori di atti spregevoli. Infatti, finché non vedono in tali atti

l'ingiustizia, il loro sentimento non è buono, e di conseguenza devono essere educati e sentire sul proprio corpo le conseguenze o gli effetti delle cattive azioni.

Su ciò la volontà vale come azione compiuta e comporta la punizione, la quale, allo stesso tempo, è il mezzo d'educazione per portare davanti agli occhi degli uomini il male del loro agire e, di conseguenza, cambiare il loro modo di pensare. Infatti, ogni cattiva azione partorisce sempre delle cattive azioni, e queste hanno per conseguenza una *sofferenza* sempre più profonda come giusta punizione. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2400

(8. 07. 1942)

### **Nel tempo della fine la sofferenza viene sui giusti e sugli ingiusti, come previsto**

*(da uno spirito-guida):*

E' previsto, secondo il Consiglio divino, che un tempo di indicibili *sofferenze* giunga sulla Terra per il bene delle anime umane. La loro salvezza sarà possibile solo attraverso molta *sofferenza*, e così l'umanità dovrà sopportare molti affanni e avversità, che avranno per conseguenza un cambiamento del modo di pensare, e molti giusti dovranno soffrire per via di queste anime, ma questo servirà loro per l'ulteriore sviluppo spirituale verso l'alto e per il perfezionamento delle loro stesse anime. Essi, saranno pure costretti a sacrificare al loro prossimo il loro stato di *sofferenza*, cui non potranno sfuggire completamente, e che dovranno portare senza mormorare né lamentarsi, arrendendosi a tutto; allora sacrificheranno tutta *la sofferenza* per coloro che sono bisognosi di purificazione.

Il giusto deve soffrire con l'ingiusto, e sovente deve sopportare le conseguenze dello stile di vita di quest'ultimo, ma il suo stato di maturità animico gli permetterà anche di riconoscere la necessità di ciò che Dio manda sugli uomini, e così si arrenderà al suo destino senza lamentarsi. Uno tale, è già compenetrato dalla Volontà di Dio e non Gli si oppone nel suo pensare e percepire. Egli cerca piuttosto di spiegare al prossimo il senso e lo scopo della difficile prova, e spingere gli uomini a prendere le distanze dal mondo e a dedicarsi alla cura delle loro anime. Cercherà di presentare loro il loro errato modo di vivere e le sue conseguenze, e aiuterà

coloro che sono troppo deboli ma che comunque hanno della buona volontà.

Il giusto deve soffrire con l'ingiusto, ma per lui *la sofferenza* sarà sopportabile, perché non percorre la sua via terrena senza Dio. Riceverà la *forza* e non sentirà in maniera così pesante *la sofferenza* come quel prossimo bisognoso di purificazione, e così si arrenderà alla Volontà divina. E se poi deve lasciare la sua vita, gli verrà concessa una doppia grazia nel regno dell'aldilà, in modo da non perdere le benedizioni della vita terrena, se non ha ancora raggiunto il suo stato di maturità. Allora avrà dato la sua vita per il prossimo, e questo gli sarà ricompensato, perché Dio dà a tutti secondo il loro merito, e ogni *sofferenza* immeritata avrà per conseguenza la benedizione più ricca, ...non appena l'uomo si rassegna a tutto ciò che Dio gli manda! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2406

(12. 07. 1942)

### **Dio guida la vita di ogni uomo per l'ascesa spirituale, tramite dolori e sofferenze**

*(da uno spirito-guida):*

Le vie di Dio sono imperscrutabili, Egli guida e conduce i passi di ogni uomo tramite il Suo Consiglio, sempre per il suo meglio, anche se costui non lo riconosce; e persino il più piccolo avvenimento ha il suo scopo, perché nulla è senza senso né scopo per quanto riguarda il singolo. E se voi uomini pensate a questo e avete fiducia nella Guida divina, supporterete più facilmente la vostra vita terrena e ne trarrete anche beneficio. La Volontà di Dio è alla base di tutto, e con più rassegnazione vi piegate a questa, tanto più benefico sarà l'effetto per voi. Ciò che sovente vi è incomprendibile, può procurare i più grandi successi spirituali, e perciò Dio mette l'uomo sovente in situazioni che scuotono e cambiano tutto il suo pensiero, verso la conoscenza.

Il percorso terreno del singolo avrà sempre per meta il suo sviluppo spirituale, e quando questa meta viene raggiunta, l'anima ringrazia il suo Creatore per tutti i dolori e *le sofferenze* che ha dovuto sopportare. E se l'uomo sulla Terra non è capace di cambiare, allora il distacco dell'anima dalla forma deve essere per lei un percorso di dolore, affinché venga ancora purificata tramite questo. Tuttavia, un cambiamento della mentalità

può escludere questo processo del distacco, la Volontà di Dio può prolungare la vita dell'uomo, quando per questo sono date delle premesse, quando l'anima si decide a vivere la vita solo per via della maturazione spirituale, poiché questo è il senso e lo scopo della vita terrena, e ogni avvenimento è solo un mezzo per raggiungere la meta.

Non appena l'uomo scioglie i legami con il mondo di sua spontanea volontà, si avvicina all'eterno Divino, e allora la sua vita è solo un'ulteriore ascesa verso l'alto, e a questa ascesa contribuisce *la sofferenza* fisica. Il mondo con i suoi fascini e le sue seduzioni deve essere superato, allora la vita terrena non potrà più causare nessun danno all'anima, e quindi il corpo potrà anche restare in vita per l'ulteriore sviluppo spirituale. Infatti, Dio è oltremodo saggio e oltremodo buono! Quello che è per la salvezza dell'anima, Dio lo permette, anche se all'uomo sembra inafferrabile, perché solo Lui sa ciò che all'anima serve e che le porterà la liberazione spirituale. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2420

(22. 07. 1942)

### **Con la lontananza da Dio e l'assenza di forza spirituale, la rovina dell'uomo è certa**

*(da uno spirito-guida):*

I comandamenti di Dio vengono ignorati e l'umanità rende omaggio solo al mondo e quindi, a colui che domina il mondo; e considerato che gli uomini non riconoscono il Creatore del Cielo e della Terra perché non adempiono la Sua Volontà e si subordinano al Suo avversario, essi vanno incontro alla rovina, perché così si allontanano sempre più da Dio essendo sempre meno provveduti dalla Sua forza.

Infatti, l'assenza di *forza* è la loro rovina! L'assenza di *forza* è indicibilmente dolorosa per lo spirituale che non può continuare il suo percorso di sviluppo, ma che rimane incatenato perché senza l'apporto di *forza* da Dio non può liberarsi. La distanza da Dio, infatti, significa sottrazione di *forza* e quindi uno stato senza vita di cui l'essere si renderà conto solo dopo la fine della vita terrena.

E' un tempo indicibilmente triste per lo spirituale, che la volontà invertita dell'uomo fa rimanere nello stato legato; ed è l'assenza dell'amore la causa di questa miseria spirituale, come anche, l'agire degli

uomini contro i comandamenti divini! Da un lato viene praticato troppo poco amore per il prossimo; dall'altro, l'amore dell'io viene aumentato, perciò ne risulta rafforzato anche l'amore per il mondo, e quindi le cose non possono migliorare sulla Terra, agli uomini non può essere risparmiata *la sofferenza*, perché loro stessi vogliono così, e un tale tempo dell'assenza d'amore richiederà *l'intervento* di Dio, perché i Suoi comandamenti non sono più osservati.

Dio esige dagli uomini l'amore per il prossimo, e in questo è compreso anche l'amore per Sé stesso. «*Quello che fate ai minimi Miei fratelli, ...lo avrete fatto a Me!*» [Mt. 25,40] Egli stesso chiama tutti gli uomini "Suoi fratelli"; Egli vuole che gli uomini sulla Terra si comportino reciprocamente come fratelli, e in tal modo vuole misurare il loro amore per Lui! Ma gli uomini non ascoltano la Sua voce, non badano alla Sua Parola e nel disamore passano oltre ai bisogni del prossimo. Allora devono provare la stessa afflizione e portare la stessa sorte, *la sofferenza* deve formare ciascuno, ...se ancora è possibile cambiarlo, affinché impari a considerare il prossimo come fratello, per servirsi l'uno con l'altro.

Questo lo può compiere solo un'ulteriore grande avversità terrena, e quindi Dio deve lasciare che accada sulla Terra qualcosa affinché negli uomini sia risvegliato l'amore e sia impedita la decadenza spirituale, dove c'è ancora la possibilità di un cambiamento della volontà. E questo lo procurerà il tempo veniente, il quale porterà ancora molta *sofferenza*, perché l'umanità non può più essere portata all'amore in modo diverso, e senza questo amore sarebbe del tutto perduta! Tutto ciò dovete aspettarvelo in breve tempo, perché l'umanità si allontana sempre più da Dio, e può essere ricondotta a Lui solo sulla via di un'ulteriore grande *sofferenza*, ...se non è ancora del tutto caduta preda dell'avversario di Dio e continua a rimanere nel disamore. Ma in quel tempo l'ora del Giudizio non sarà più lontana, *il giorno* in cui ci sarà una definitiva divisione tra il bene e il male, tra coloro che vivono nell'amore, che riconoscono Dio come il loro Signore, e i seguaci del mondo che sono privi di qualsiasi amore! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2458

(27. 08. 1942)

## **Ai portatori di luce è concesso il sostegno di Dio, per essere rafforzati e protetti**

*(da uno spirito-guida):*

Nell'oscurità della Terra cade una chiara luce, e questa diffonde un chiaro bagliore, compenetra questa oscurità, la divide e infine la disperde completamente. Inizia un mattino luminoso, scompare la notte spirituale, e con essa anche *la sofferenza* e la preoccupazione che erano solo conseguenze dell'oscurità spirituale...

E perciò la Terra dovrà sopportare *sofferenza* e preoccupazione fino a quando non avrà il desiderio per la *luce*.... Invece, coloro cui la luce splende già, la cui mente è rivolta verso la luce, solo in minima misura avranno bisogno di ulteriori *sofferenze* e preoccupazioni. Quando l'uomo è diventato in tal modo un portatore di *luce*, allora la sua anima è un vaso d'accoglienza dello spirito divino che irradia *luce* sulle anime affamate di *luce*, e in particolare su coloro che hanno la volontà di istruire il prossimo nella pura verità. Costoro possono attraversare con tutta la calma la vita terrena, saranno guidati sempre bene, se la loro volontà è diretta a diffondere la *luce* straordinaria.

Le avversità terrene che l'uomo può evitare attraverso l'intima unione con Dio nella preghiera oppure con la lettura della Sua Parola divina, sono ammesse solamente affinché egli venga rafforzato nella fede, affinché si rifugi sempre in Dio e quindi stabilisca un intimo rapporto con Dio. Infatti, solo così l'uomo può diventare un portatore di *luce* e quindi un diffusore della Parola di Dio.

Se l'uomo stabilisce questo intimo legame di sua spontanea volontà, allora non ha più bisogno di avversità e piaghe terrene, perché in lui si è fatta *luce*, non può far altro che diffondere questa *luce* ovunque, sente in sé l'impulso di darla al prossimo e guidarlo alla profonda fede. E ora aiuterà a respingere l'oscurità e sarà benedetto da Dio, sarà protetto da Lui e guidato con sicurezza verso l'alto. L'uomo ha straordinariamente bisogno della *luce*, della Sapienza da Dio, proprio a causa del suo stato privo di *luce*.

Così, Dio proteggerà i *portatori di luce* dalla rovina fisica e animica. Non manderà su di loro nemmeno tali eventi terreni che potrebbero ostacolarli nel loro lavoro sull'anima, nella diffusione degli insegnamenti

della luce, e che potrebbero impedire loro tutto il lavoro spirituale. Dio conosce l'anima di ogni essere umano e sa anche dei bisogni spirituali degli uomini sulla Terra, e fa di tutto per rimediare a questi bisogni spirituali, affinché sia trasmessa loro la pura verità. Egli concederà una particolare protezione a quelli che la Sua Volontà ha scelto per diventare *portatori di luce* e che si sono dichiarati disposti a questo compito per propria spinta, ...per operare con benedizione per i loro simili! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2500

(8. 10. 1942)

**Preparatevi, diventate miti, pregate,  
cercate Me per salvarvi, prima dell'avversità**

*(il Signore):*

Voi avete veramente bisogno del Mio aiuto, perché non Mi riconoscete più! Voi Mi cercate nella lontananza, e non sapete che Io vi sono così vicino e vi accompagno su tutte le vie! Eppure, non posso manifestarMi a ognuno di voi perché non badate alla Mia voce! E così vi smarrite, poiché posso guidarvi solamente se vi affidate a Me e chiedete la Mia guida. Io sono certamente sempre con voi e aspetto la vostra chiamata per potervi afferrare, ma quanto raramente avete bisogno di Me e, ...quanto siete lontani da Me per questo! La vostra situazione di difficoltà è davvero indescrivibile, poiché, anche se pronunciate il Mio Nome, il vostro cuore non ne è coinvolto, ed Io non bado alle sole parole.

E così ora si sta svolgendo un grande cambiamento sulla Terra, e voi tutti dovrete essere testimoni della Mia potenza e grandezza. Ciò che Io ho annunciato nella Parola e nella Scrittura si adempirà, perché è giunta l'ora, ...anche se l'umanità non è ancora preparata. Infatti, la Mia compassione si rivolge a coloro la cui volontà è buona ma che sono troppo deboli per decidersi. A questi voglio venire in aiuto, anche se inizialmente non vorranno accettare nessun aiuto quando vedranno *l'opera di distruzione* che supererà la loro immaginazione. Ma Io conosco i loro cuori e perciò li assisterò nell'afflizione più grande, Mi rivelerò a loro affinché Mi riconoscano, e poi Mi ringrazino per esserMi preso cura di loro in questa avversità.

Il Mio Amore non vuole davvero che soffriate, ma voi non badate alla Mia voce soave e agli ammonimenti, e se non voglio lasciarvi andare

perduti del tutto, devo venirvi incontro con severità e strapparvi via dall'abisso verso cui vi state dirigendo. Pertanto, fate attenzione a ciò che sta per arrivare! Rimanete in preghiera affinché Io possa dimorare con voi in ogni momento, e rifugiatevi in Me se rischiate di soccombere, perché la Mia Volontà può distogliere la cosa più grave da voi che combattete per Me, il Mio Amore conduce e guida tutto, anche se può sembrare che Io vi abbia abbandonati del tutto. Anche questo è un segno del Mio Amore, affinché Mi invochiate nel momento del bisogno ed Io possa darvi ciò che desiderate, perché siete le Mie creature, e perciò vi amo e voglio salvarvi dalle vostre avversità, e chi vorrà servirMi, sarà benedetto da Me!

Entrate in voi e cercate di purificare il vostro cuore! Combattete il disamore e l'ira, e diventate pieni di bontà e mitezza! Considerate, che se vivete contraddicendo del tutto i Miei comandamenti, Mi rigettate con il vostro modo di vivere! Considerate che se non siete in grado di sentire la Mia voce, ...vi state allontanando sempre più da Me! Considerate che il vostro spirito non può diventare vivente, ...se vi manca l'amore, e così, avete distrutto ogni legame con le buone forze spirituali, consegnandovi alle forze del potere opposto; cosicché Io non posso operare in voi, e voi non potete ricevere l'irradiazione del Mio Amore, e procederete miseramente attraverso la vita terrena!

Io non voglio lasciarvi in questa afflizione, perciò devo riprendervi duramente, ...se non date ascolto al Mio soave incoraggiamento. Devo lasciare che su di voi si abbatta un'avversità così grande, che vi rimarrà una sola ulteriore via: *rifugiarvi in Me e chiedere a Me la salvezza, ...se non volete andare perduti per tempi eterni!* La Mia mano deve essere dura, perché una *mano mite* non è in grado di tenervi a freno. E beato colui che in questa avversità riconoscerà ancora in tempo la mano del Padre nei Cieli! Beato chi ritroverà la via del ritorno a Lui, chi, come figlio Suo, ...chiederà l'aiuto al Padre! L'Amore del Padre accoglierà tutti e muterà *la sofferenza* in benedizione.

Ed Io benedico coloro che Mi serviranno in questa avversità, che resteranno dalla Mia parte anche nella *sofferenza* e cercheranno di aiutare i fratelli e le sorelle spiritualmente e anche fisicamente. Io benedico tutti coloro che Mi lasceranno agire attraverso di loro, contribuendo alla rivelazione della Mia Volontà e perseverando nella fede in Me quando tutto intorno a loro minaccia di vacillare. Io li assisterò nell'avversità, li rafforzerò e non lascerò andare in rovina la loro fiducia; effonderò il Mio

Spirito su di loro affinché annuncino la vicinanza di Dio e il Suo Amore e la Sua Misericordia.

Chi crederà alle loro parole, si renderà sensibilmente conto della Mia forza, e le avversità del tempo saranno per lui sopportabili, ...ma dovrà superarle! Gli uomini stessi le attireranno tramite il loro modo di vivere, tramite il loro disamore e la loro incredulità. E perciò sappiate, Miei credenti, che si avvicina sempre di più *quel giorno* che mostrerà agli uomini la potenza e la grandezza del loro Creatore, ma sappiate anche che Egli proteggerà tutti coloro che confidano in Lui e desiderano essere figli Suoi, poiché il Mio Amore afferra tutti coloro che Mi amano e che cercano di adempiere la Mia Volontà! – Amen!

---

█ – ‘l’opera di distruzione : trattasi dell’avvenimento catastrofico che coinvolgerà tutti i Paesi della Terra, sia direttamente sia indirettamente, tramite la caduta di un grosso asteroide, e confermerà l’inizio del tempo della fine. [vedi il [fascicolo n. 109](#) – “L’avvenimento”]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2506

(11. 10. 1942)

### **L’Amore e la Misericordia di Dio vanno incontro agli uomini per aiutarli al ritorno**

*(da uno spirito-guida):*

Una grande Misericordia di Dio è questa: *Egli attira a Sé gli uomini attraverso la Sua Grazia ed offre loro il Suo aiuto, perché senza di questo falliscono, perché non trovano la via verso la Casa del Padre se Dio non viene loro incontro!* Il Padre vuole riportare a Casa il figlio Suo, ma il figlio non riconosce il Padre suo finché Lui non gli stende la *mano* e lo attira a Sé. E questa Pietà è l’efflusso del Suo Amore. Ciò che è proceduto da Lui, Egli cerca di ricondurlo a Sé, perché è una parte di Sé. Esso deve rivolgersi a LUI nella libera volontà, ma poiché non conosce più la sua Origine, essendo troppo debole, perciò ha bisogno del Suo Amore, della Sua Grazia e della Sua immensa Pietà.

Ed anche la grande veniente *sofferenza* è un’Opera della Misericordia di Dio, è una Grazia che deve aiutare gli uomini al ritorno a Dio. Tuttavia gli uomini non la riconosceranno come Grazia e perciò rimarrà anche inefficace. *La sofferenza* non sarà in grado di piegare gli uomini, perché

sono lontani da Dio e non sanno nulla del Suo grande Amore e della Sua grande Misericordia. Loro sono le Sue creature e non conoscono più il Creatore; sono figli Suoi e non desiderano ritornare alla Casa del Padre, perché camminano nella cecità spirituale e non vogliono accettare la luce che Dio manda loro sulla via della loro vita per la Sua grande Misericordia.  
– Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2507

(12. 10. 1942)

### **La Volontà di Dio è che si seguano i comandamenti e si sopporti la sofferenza**

*(da uno spirito-guida):*

La Volontà di Dio è questa: *che manteniate la pace tra di voi, che vi serviate nell'amore e sopportiate insieme la vostra sofferenza; e se adempite la Sua Volontà, anche la vostra vita sarà pacifica e benedetta, e le sofferenze e le preoccupazioni vi resteranno lontane, poiché allora vivrete in un modo che è benefico per la vostra anima!* Esercitate l'amore per il prossimo e in tal modo dimostrerete anche a Dio il vostro amore per Lui, e il vostro cammino di vita sarà compiacente a Dio. Invece, voi uomini, come vi rapportate adesso tra di voi reciprocamente? Vi combattete e fate del danno al prossimo, e il disamore è al suo apice! E pertanto dovete portare *la sofferenza*, dovete sopportare molte avversità e queste avversità faranno in modo che impariate a sopportare insieme *la sofferenza*, servendovi a vicenda!

La Volontà di Dio deve essere adempiuta, altrimenti l'uomo trasgredirà e andrà contro l'Ordine divino. Se l'uomo si conforma alla Volontà divina, la sua vita può essere solo pacifica, come sulla Terra tutto sarà armonioso e pacifico quando gli uomini si troveranno nella stessa Volontà di Dio. Invece, non appena l'uomo si mette contro questa divina Volontà, anche la sua vita scorre in un certo disordine che a lui stesso non aggrada, perché è una volontà invertita che l'uomo dimostra, quando agisce contro la Volontà divina. L'adempimento della Volontà divina, l'Ordine e la Pace sono causa ed effetto, proprio così, però, anche *la sofferenza*, la preoccupazione, la discordia e il caos terreno saranno le conseguenze del comportamento contrario alla Volontà divina.

E perciò Dio ha dato i Suoi comandamenti, affinché gli uomini conoscano la Sua Volontà! Egli ha stabilito alcune linee di condotta per il cammino della vita terrena, secondo le quali l'uomo deve condurre la vita, ed ha anche annunciato loro quali conseguenze procura una vita che non è conforme a queste linee di condotta. I comandamenti divini sono stati dati agli uomini per la benedizione, in modo che chi li adempie abbia parte alla vita eterna. La non osservanza, invece, ha per conseguenza la morte dell'anima!

La Volontà divina deve essere osservata, perché, finché l'uomo o la sua anima si oppone a questa Volontà, dimostra ancora la sua apostasia da Dio, dimostra che è ancora contro Dio, e di conseguenza la sua vita sulla Terra deve essere in uno stato che non gli piace, affinché sia spinto a volere altro, e si unisca con Dio che prima non ha riconosciuto.

Perciò *la sofferenza* terrena è inevitabilmente necessaria per l'uomo che non bada alla Volontà di Dio o che Gli si oppone del tutto. Dio richiede solo che la volontà dell'uomo si sottometta alla Volontà divina, così da fare ciò che Dio gli comanda attraverso i Suoi comandamenti. Allora adempirà la Volontà di Dio e, dunque, gli sarà destinata una vita nella piena armonia e nella pace dell'anima, in mezzo al caos e alla confusione del mondo, ...sorti dal disamore! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2519

(19. 10. 1942)

### **Un segno di Dio: le stigmate a coloro che accettano di soffrire come Gesù per stimolare la fede**

*(da uno spirito-guida):*

Il più profondo Amore e la più profonda Compassione spingono Dio ad aiutare in vista della *grande afflizione spirituale* degli uomini. Ed Egli cercherà di aiutarli in molti modi. Dove la fede in Gesù Cristo, il divin Redentore, minaccia di scomparire, là Egli stesso andrà incontro agli uomini dando loro un segno inconfondibile nel quale l'umanità deve riconoscerLo: *Egli stesso si manifesterà attraverso uomini il cui cuore è diventato completamente amore!* Egli userà il loro involucro fisico per operare tramite loro davanti agli occhi degli uomini! Questo segno del Suo immenso Amore dovrà ricondurre gli uomini alla fede in Lui, dovrà stupirli

e guidare la loro attenzione ai fenomeni straordinari che non sono spiegabili umanamente.

E Dio si sceglierà quelli che si affidano a Lui senza limiti, quelli che si sforzano di vivere solo nella Sua Volontà e che dalle Sue mani colgono tutto come un Dono di grazia, sia di gioia sia di *sofferenza*, perché costoro non oppongono nessuna resistenza al Suo operare. E così il divin Redentore prenderà completamente possesso del loro cuore. Egli discenderà sulla Terra, e ora quell'uomo il cui corpo è diventato l'involucro per il divin Redentore sperimenterà il miracolo della morte di Gesù sulla croce, ...perché soffrirà come ha sofferto Gesù sulla croce, percependo tutti i tormenti, e per lui stesso questi tormenti saranno esteriormente riconoscibili, per far conquistare agli uomini la fede che è stata loro tolta.

Dio ama moltissimo quegli uomini che per il bene del prossimo prendono su di sé *la sofferenza* più grande, e questo Amore è il dono di scambio di Dio, perché quel figlio terreno che Gli dimostra anche il più ardente amore, un amore che sopporta tutto per Lui, per il divin Redentore, è anche pronto a soffrire per portare un sacrificio d'espiazione al suo prossimo. E' comprensibile che un uomo capace di un tale amore condurrà anche una vita esemplare, darà a Dio l'onore in tutte le cose, farà tutto ciò che considera essere la Volontà divina, osserverà anche i comandamenti che sono stati dati umanamente perché li considererà divini e vorrà assolutamente adempiere la Volontà divina. E quindi è anche adatto come strumento di Dio e ora l'Amore divino si esprimerà attraverso di lui.

L'Amore divino guiderà insieme innumerevoli uomini, e tutti costoro sperimenteranno un miracolo che andrà molto oltre la loro facoltà d'immaginazione: *essi vedranno il ripetersi del soffrire e morire di Gesù in un debole essere umano che prende tutto pazientemente su di sé ed è felice di poter soffrire per Gesù Cristo*. E così l'Amore di Dio attraverso quel figlio terreno risveglierà a nuova vita la fede degli uomini. Egli dimostrerà loro la verità delle tradizioni, dimostrerà loro che la morte di Cristo sulla croce è inconfutabile, e quindi, ...ricondurrà molti uomini di nuovo alla vera fede! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2571

(3. 12. 1942)

**Tutto ciò che comporterà sofferenza nel tempo in arrivo  
è l'ultimo mezzo per prepararvi**

*(da uno spirito-guida):*

La vostra vita terrena si trasformerà in modo estremamente tragico perché voi stessi ne siete la causa. Il tempo della vostra redenzione si avvicina alla sua fine, ma voi non l'utilizzate per la salvezza della vostra anima, e perciò il vostro destino è così tormentoso, che Dio vorrebbe risparmiarvelo, e impiegherà tutti i mezzi per indurvi a valorizzare il tempo di redenzione che ancora vi resta. Il piano di Dio è determinato fin dall'eternità ed Egli sa anche dall'eternità che solo pochi uomini useranno quest'*ultimo tempo* secondo la Sua Volontà. La volontà dell'essere umano non può essere influenzata con la forza, ma deve essere lasciato a lui come utilizzare la vita terrena per la salvezza della sua anima. E perciò vi attende anche *un'esperienza* che vi colpirà gravemente e vi toglierà ogni gioia di vivere.

Eppure, è nell'Amore di Dio il motivo del perché Egli vuole aiutarvi, per crearvi delle opportunità affinché cambiate di vostra spontanea volontà il vostro modo di vivere; vuole concedervi la vita eterna, ma dovete conquistarla di vostra spontanea volontà. Tuttavia, solo quando la vita terrena non vi affascinerà più, ...vi sarà facile prepararvi per la vita eterna. Dio vi toglierà il godimento terreno della vita affinché desideriate i beni eterni.

Non appena riconoscerete il Suo Amore, sarete aiutati! E perciò Dio vi fa annunciare attraverso i Suoi servitori il cambiamento della vostra vita, vi fa giungere degli avvertimenti e vi esorta a rassegnarvi al vostro destino e trarne il giusto profitto. Infatti, la vita terrena dura solo poco tempo, ma la vita successiva dura in eterno! E che questa diventi una vita nella beatitudine è lo scopo della grave *sofferenza* in arrivo che riguarderà la Terra.

Dio conosce tutte le difficoltà alle quali andate incontro, e tuttavia queste restano ancora l'unica opportunità per prepararvi alla vita eterna. Non lasciate passare oltre inutilizzata quest'ultima possibilità, adeguatevi all'inevitabile, chiedete a Dio la forza e misericordia e raccomandatevi alla Sua grazia. Conducete una vita con Dio e questa sarà per voi sopportabile;

aiutatevi l'un l'altro e sforzatevi di vivere sempre nell'amore, e vi giungerà *la forza* senza misura. L'Amore e la Sapienza di Dio cercano sempre e solo di promuovere il vostro progresso spirituale, e se riflettete su questo, saprete che tutto ciò che Dio vi manda è necessario per la salvezza della vostra anima, e porterete con rassegnazione la vostra *sofferenza*, ...e Dio vi benedirà! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2752

(24. 05. 1943)

**Accorate amorevoli parole del Padre per rivolgerci a Lui  
e accettare qualunque sofferenza**

*(parla il Padre):*

Rimanete devoti a Me, rimanete solo nel Mio Amore, allora non avrete nulla da temere, qualunque cosa voglia avvenire, e non dimenticate che sono Io a guidare il vostro destino, ed è buono tutto ciò che vi accade! Non dimenticate che il Mio Amore vi modella la vita nel modo migliore per come serve al vostro sviluppo verso l'alto. Credete nel Mio Amore, allora imparerete anche a comprendere tutto, porterete il più grave peso con pazienza e attenderete con fiducia il Mio aiuto, quando la vita vi sembrerà insopportabile.

Il Mio Amore e la Mia Volontà valgono solo per la vostra perfezione, e la Mia Sapienza riconosce le vie e i mezzi utili per voi. E perciò confidate in Me, così che solo Io Mi occupi del vostro benessere spirituale, e non manderò su di voi nulla che non sia utile per questo. Diventate come bambini! Lasciatevi guidare da Me senza resistenza, sempre nello sperare e nel credere che Io non vi faccia procedere su vie sbagliate, persino se la via è pietrosa e faticosa, e un giorno la vostra anima Mi ringrazierà di avervi fatto soffrire durante la vostra vita terrena.

Cos'è la breve vita terrena in confronto all'eternità dove vi attendono magnificenze di cui voi, esseri umani, non potete farvi nessuna idea? Perché vi scoraggiate se credete in Me? Io sono l'Amore, e l'Amore non vi lascia davvero soffrire, ...se non avete bisogno di questa *sofferenza* per la vostra anima! Io vi lascio soffrire perché vi amo e voglio aiutarvi, e perché diversamente non Mi trovereste! Il vostro cammino è spinoso e faticoso, ma la via larga non conduce a Me, piuttosto nel campo del Mio avversario,

e il Mio Amore non potrà mai permettere che voi prendiate questo cammino che inevitabilmente conduce alla rovina.

Perciò, confidate in Me e affidatevi volentieri nelle Mie mani! Prendete su di voi la croce e chiedete a Me che vi aiuti a portarla; non scoraggiatevi, ma rallegratevi che mediante *la sofferenza* riusciate a ricordarvi del Mio Amore che dovete riconoscere in ogni *sofferenza*. Siate pazienti e aspettate il Mio aiuto, che vi è certo se solo lo credete possibile; e se vi capita una debolezza, se vacillate nella fede, ...allora pregate! Invocate la Mia forza, affinché vi fortifichi! Mandate un solo pensiero verso l'alto a Me e raccomandatevi alla Mia grazia, ed Io non vi lascerò davvero senza consolazione, vi rafforzerò e la vostra anima ne sarà lieta, poiché percepirà la Mia vicinanza e la Mia forza che le apporta un'intima preghiera rivolta a Me.

Fino a quando terrete il dialogo con Me, non sarete soli ed abbandonati, perché Io vi ascolto in ogni momento e penso sempre alla vostra anima affinché maturi, anche se il vostro corpo non percepisce l'aiuto. Io aiuto ciò che è imperituro, perché quest'imperituro appartiene a Me e quindi deve anche giungere a Me. E così, riconoscete in ogni momento il Mio Amore e accogliete tutto dalla Mia mano con arrendevolezza, che sia gioia o *sofferenza*!

Le vostre afflizioni sulla Terra sono da considerare minime, rispetto alle afflizioni nell'aldilà che Io vi voglio risparmiare, afferrandovi duramente sulla Terra. Siate credenti e confidate in Me! In futuro riconoscerete che solo l'Amore Mi ha determinato ad affliggere la Terra con una *sofferenza* così grande e vi ho lasciato passare attraverso una dura scuola, per conquistarvi per il Mio regno, per aiutarvi alla vita eterna nella beatitudine in questo Regno.

Finché vi opprimerà ancora la pesantezza della Terra, non riconoscerete ancora definitivamente l'Amore del Padre vostro per voi. Eppure, per consolarvi vi esclamo: *“Non rinunciate al vostro amore per Me, affinché il Mio Amore possa afferrarvi e ricompensarvi mille volte per ogni sofferenza e afflizione terrena! Rifugiatevi in Me affinché Io vi possa aiutare a sopportare la sofferenza, e non disperate, perché la vostra vita terrena non durerà in eterno. Io la terminerò quando sarà giunta la vostra ora e chiamerò la vostra anima a Me!”* – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2785

(24. 06. 1943)

## **La necessità di un aumento della sofferenza con un avvenimento mondiale per reindirizzare l'umanità**

*(da uno spirito-guida):*

Un generale scoraggiamento afferrerà gli uomini travolti, se si considerano le distruzioni che la volontà umana compirà. Inizierà un tempo in cui nessuno sarà più sicuro di conservare i propri averi e beni; e anche questo è un segno del tempo della fine: *che gli uomini siano seriamente avvertiti di disprezzare i beni del mondo, affinché tendano solo ai beni spirituali e si preparino alla fine, che attende tutti in modo così imminente!* Sarà un tempo ansioso, e gli uomini non avranno quasi più nessuna volontà di vivere, di disporre diversamente la loro esistenza, perché riconosceranno la caducità di tutto ciò che intraprenderanno, e la vita apparirà loro insopportabile.

Tuttavia, in vista della *vicina fine*, questo stato di *sofferenza* sarà necessario per gli uomini, poiché solo in tal modo essi potranno ancora giungere alla conoscenza che la vita terrena non è lo scopo principale dell'esistenza! Qualsiasi creatura percepirà la *lotta del tempo della fine*, poiché questa lotta agirà anche nel mondo animale e vegetale, e la conseguenza di ciò saranno delle deformazioni sempre più rapide. E anche gli uomini dovranno concludere anzitempo il loro percorso terreno, in parte attraverso *l'opera di distruzione* che la volontà umana porterà all'esecuzione, e in parte attraverso *l'intervento divino* che richiederà altrettante numerose vite umane.

Nondimeno, tutte queste vittime dovranno ancora procurare di far giungere i sopravvissuti alla conoscenza; e questi ultimi dovranno rendersi consapevoli di quanto velocemente la morte possa porre fine alla vita, affinché si ricordino della loro anima e della vita dopo la morte. Davanti ai loro occhi dovrà essere portata la morte, perché diversamente, essi valuterebbero la vita terrena come tale, troppo alta, e perciò sarebbero in pericolo di dimenticare il vero scopo della loro vita terrena; questo richiederà ora delle esperienze estremamente dolorose, poiché gli esseri umani, se *la sofferenza* e la miseria non sono straordinariamente grandi e sconvolgenti, passano oltre, insensibili.

Gli uomini non riescono ancora a discernere il giusto dall'ingiusto, hanno in mente solo il proprio vantaggio, e chiamano 'bene' tutto ciò che apporta questo a loro, e non pensano al prossimo e ai suoi bisogni. E così l'avversario di Dio vince il gioco, mentre nel suo peggiore effetto non è ancora riconosciuto, bensì trova approvazione e indulgenza. Perciò, prima che l'uomo arrivi ad ammettere che è guidato da forze cattive, prima che aborrisca l'agire di queste, non trovando la giusta via, l'ingiustizia gli deve essere portata così vicino.

Deve sperimentarlo su se stesso ciò che può provocare la mancanza d'amore, e deve mutare se stesso attraverso la propria *sofferenza*! Deve allontanarsi dal comportamento dell'umanità, ...essendo sotto l'influenza di Satana, e lo farà solamente, quando riconoscerà la nullità dei beni terreni, i soli che attizzano unicamente avarizia e vizi, e conducono ai più grandi crimini. Infatti, è solo per i beni terreni, per amore di questi, ...che gli uomini s'infliggono le più grandi *sofferenze*.

Non passerà più molto tempo che tutto sarà esposto alla decadenza, e questo breve tempo dovrà essere ancora un tempo di indicibile *sofferenza* per l'umanità, perché essa è molto lontana dal prepararsi e, così, pensa troppo poco alla vita dopo la morte. Ciò nonostante, Dio impiegherà tutti i mezzi per orientare i pensieri degli uomini su questa, e così Egli permetterà ciò cui aspira la volontà umana, per salvare ancora degli uomini, presentando loro la caducità dei beni terreni e della vita del corpo e, in tal modo, ...guidarli alla conoscenza. – Amen!

---

1 – 'l'opera di distruzione' : l'indicazione potrebbe essere riferita alla lotta dei popoli profetizzata per le ultime fasi del tempo della fine, un tempo nel quale, in una guerra mondiale, i popoli potrebbero determinare distruzioni terribili; lotta o guerra (atomica?) che finirà solo per l'intervento di Dio tramite un incendio mondiale, quale catastrofe della natura che anticiperà l'avvenimento dal cielo. (vedi dettati n. [1017](#), [1084](#), [1103](#), [2246](#), [2803](#), [9025](#))

2 – 'l'intervento divino' : questo, sia tramite l'avvenimento [vedi il [fascicolo n. 109](#)], sia tramite un possente 'avvenimento della natura' guidato dalla Volontà di Dio, quale ultimo Atto per stimolare il rivolgersi a Lui [vedi il [fascicolo n. 37](#) – "La catastrofe della natura"]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2820

(21. 07. 1943)

## **Le enormi sofferenze nel tempo della fine, quale ultimo mezzo per ricondurre i salvabili**

*(da uno spirito-guida):*

Fin dall'eternità è prevista questa lotta nel *tempo della fine*, e fin dall'eternità vale la Volontà divina che nella Sapienza e nell'Amore guida tutto ciò che avviene nell'universo. E così, Dio sa anche degli unici mezzi che sono ancora di successo in questo *tempo della fine*, che per quanto crudeli possano apparire, Egli impiegherà comunque, affinché una parte dell'umanità sia salvata ancor prima della rovina finale. Sarà un tempo del terrore, un tempo di estremo disamore e di eventi dei più terribili, ...ma anche un *tempo di Grazia*, poiché grazia è ogni *sofferenza* per quanto grave, se all'uomo fa comprendere la propria impotenza, se gli fa trovare la via verso Dio e gliela fa percorrere, tirandolo indietro dall'abisso della totale assenza di fede.

L'Amore misericordioso di Dio non abbandona le Sue creature, e impiegherà tutto ciò che può portare loro la salvezza, benché ciò non venga riconosciuto dagli uomini come un amorevole procedere di Dio. E quindi *la sofferenza* non potrà finire, ma anzi aumenterà di giorno in giorno, poiché la stessa umanità despiritualizzata sarà l'autrice e la causa di questa *sofferenza* sulla Terra. Fin dall'eternità Dio ha previsto la mancanza d'amore e di volontà degli uomini, e fin dall'eternità il piano di salvezza delle anime ancora da salvare è basato su questa mancanza.

Dio, infatti, non impedisce ciò che gli uomini desiderano, ciò che essi stessi si causano, bensì, Egli lo permette comunque come un effetto di benedizione per coloro che non sono del tutto caduti preda dell'avversario di Dio. Questi sono (anicamente) in grande afflizione e possono essere salvati solo attraverso un'enorme *sofferenza*, per loro appena sopportabile, ...che tuttavia può essere di benedizione.

Il *tempo della fine* sarà un tempo di purificazione, un *ultimo tempo* di prova nel quale l'uomo potrà affermarsi ancora una volta, se in precedenza ha fallito. Il *tempo della fine* sarà il tempo della dissoluzione e della separazione, e gli spiriti si separeranno gli uni dagli altri. E chi riconoscerà *il tempo della fine* come tale, non sarà più in pericolo, ...perché avrà già trovato la via verso Dio! Chi invece vedrà ancora, sempre e solo

esteriormente gli eventi mondiali e non vi riconoscerà nessuna Guida divina, la sua anima è ancora molto tendente alle cose mondane, e la sua distanza da Dio è ancora troppo grande, altrimenti dovrebbe riconoscere *l'ultimo tempo* nella sua crudeltà, poiché gli uomini infurieranno l'uno contro l'altro e saranno nel potere di quelle forze disamorevoli e completamente lontane da Dio che vogliono distruggere tutto, e si servono della volontà degli uomini, perché essi stessi non possiedono il potere e la forza di operare, volendo distruggere ciò che l'Amore di Dio ha fatto sorgere, e aiutando così lo spirituale divenuto infedele a Lui.

Queste opere di distruzione rivelano un'influenza satanica, quindi la volontà di coloro che le eseguono, i quali dovranno rendere conto dinanzi a Dio dei loro pensieri e delle loro azioni. Tuttavia, Dio permetterà anche questo, perché il Suo Amore e la Sua Sapienza hanno già pronte le successive possibilità di sviluppo, e darà allo spirituale che sarà relegato nella forma ulteriori nuove possibilità di svilupparsi verso l'alto, mentre lo spirituale divenuto libero che è ancora del tutto immaturo, contribuirà alla tribolazione degli uomini. E così *la sofferenza* e l'afflizione degli uomini diventerà sempre più grande, assumerà proporzioni che sono inimmaginabili e tuttavia saranno ammesse da Dio come mezzi di educazione per l'umanità, perché *l'ultimo tempo di Grazia* sarà solo di breve durata, poi si chiuderanno le *porte* per l'aldilà per lungo tempo, e perciò Dio impiegherà ancor prima tutti i mezzi, ...perché il Suo Amore misericordioso vuol salvare ciò che è ancora salvabile! – Amen!

---

■ – lo spirituale divenuto libero : è riferito allo spirituale liberato anzitempo a causa della distruzione della materia da parte degli uomini (bombe atomiche ?), il che determinerà ampie distruzioni, in seguito alle quali anche gli spiriti del sottosuolo non ancora maturi saranno liberati, e ciò determinerà eventi della natura inimmaginabili causati da tutto questo spirituale liberato anzitempo.

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 2838 a/b

(5/6. 08. 1943)

## **L'importanza di conoscere e credere della vita dopo la morte, dell'inizio e della meta finale dell'uomo**

*(da uno spirito-guida):*

Agli uomini manca la conoscenza del principio originario e della meta finale di tutto ciò che esiste, e perciò non vivono la loro vita terrena in modo consapevole. Però, nessun essere umano può dire che questa conoscenza non gli sia mai stata trasmessa, anche se non in modo preciso, ma comunque, che almeno gli sia stata portata vicino la fede in una Divinità il Cui compiacimento egli dovrebbe conquistarsi attraverso il proprio modo di vivere. Questo non è stato sempre nascosto all'uomo, per ciò che riguarda il suo effetto nel regno dell'aldilà, quindi è sempre stata data la premessa di una vita dopo la morte del corpo, e l'uomo ne poteva prendere posizione secondo la sua volontà.

L'uomo, non appena fa diventare forte la volontà in sé, penetra sempre più profondamente nella conoscenza, cioè viene istruito mentalmente dagli esseri sapienti del regno spirituale secondo la Volontà divina, e gli vengono sottoposti in modo esauriente il senso e lo scopo delle opere della Creazione, per risvegliare in lui la consapevolezza della responsabilità, così che, in seguito, nella libera volontà egli cerchi di conformarsi alla Volontà divina, cambiando nell'amore, e quindi adempiendo il suo vero compito terreno.

Gli uomini del tempo attuale, invece, non sono accessibili a una tale conoscenza; essi considerano la loro vita terrena come una faccenda puramente esteriore che non comporta nessuna responsabilità futura, e quindi non si sforzeranno mai di trovare una spiegazione per la via terrena infinitamente lunga, ma osserveranno sempre e solo un avvenimento dal lato puramente materiale, senza riflettere sul perché Dio abbia dato la Sua approvazione a un procedere che rende responsabili innumerevoli uomini.

Solo il senso e lo scopo della vita terrena, quindi un compito collegato a questa, possono fornire il motivo per ciò che si svolge nel mondo, ciò che si riversa in *sofferenza* e afflizione sugli uomini, e ciò che per conseguenza si ha in crudeltà. Tuttavia, gli uomini non potranno mai essere giustificati quando essi stessi offrono la propria mano per aumentare ancor più il male. Chi conosce il principio originario e la meta finale, sa anche che l'umanità

è ancora molto lontana da ciò, e sa anche che una grande *sofferenza* dà ancora la possibilità di raggiungere tale meta. E tuttavia, non può essere approvato l'atteggiamento dell'umanità che causa una tale *sofferenza* al prossimo, poiché la volontà degli uomini è cattiva, ed è solo l'effetto della loro cattiva volontà che viene guidato da Dio in modo tale che all'uomo ne possa sorgere spiritualmente un ulteriore vantaggio, non appena si sente spinto a rifugiarsi in Lui e desiderare il Suo aiuto.

\*

(6. 08. 1943)

Se gli uomini badassero ai pensieri che sorgono in loro sullo scopo e la meta della vita terrena; se desiderassero la risposta a tali domande e ascoltassero in silenzio, nel proprio intimo, ciò che giunge loro mentalmente come risposta, allora riconoscerebbero anche in qualsiasi avvenimento mondiale un mezzo per raggiungere la meta finale posta loro. Invece l'incredulità sulla continuità della vita dell'anima dopo la morte è così diffusa, che gli uomini vedono lo scopo e la meta della loro vita terrena solo nella vita terrena in genere, e finché avranno solo questa opinione puramente terrena, fino allora un evento mondiale sarà per loro incomprensibile, perché avrà un effetto del tutto opposto, quindi contraddirebbe completamente l'obiettivo che loro stessi si sono posti. E questa è cecità di spirito, è miopia, considerare come scopo a se stesso ciò che è solo un mezzo allo scopo.

Questo, è di una tale ignoranza, da produrre un effetto altamente svantaggioso, perché il vero scopo dell'esistenza non viene considerato, quindi non vi si tende nemmeno! Ed è ulteriormente difficile guidare gli uomini in questa conoscenza finché essi non credono nella continuità della vita dopo la morte, finché non credono che la vita terrena sia solo un gradino antecedente per la vera vita, una scuola che devono assolvere, per essere ammessi in quel regno dove comincia la vera vita. Sicché, devono prima acquisire questa fede, se vogliono comprendere ciò che attualmente passa sulla Terra in *sofferenza* e difficoltà, in tribolazione e oppressione. – Amen!

\* \* \* \* \*

## **Solo tramite sofferenza e afflizione può essere aiutata l'umanità**

*(da uno spirito-guida):*

Gli uomini non riconoscono ancora fin dove si sono spinti, poiché hanno rivolto troppo i loro pensieri agli eventi terreni, piuttosto che badare al loro stato spirituale. Essi temono per la loro vita terrena e per la perdita dei beni terreni, mentre la salvezza dell'anima non li tocca, la mettono in dubbio e non si lasciano istruire. E nemmeno *l'intervento divino* insegnerà loro a pensare diversamente, poiché cercheranno di spiegarsi anche questo, materialmente, e non lasceranno mai valere la loro assenza di fede come causa indiretta.

Ed è per questo che l'afflizione sulla Terra assumerà una dimensione tale, che non ci sarà nessun uomo che non l'avvertirà, e neanche il credente ne resterà preservato, dato che il suo atteggiamento dovrà smuovere il prossimo ad aderire alla fede, la quale potrebbe dare all'uomo la forza di sopportare tutto ciò che Dio lascerà venire su di lui. Ma agli uomini manca questa fede, per cui nelle avversità terrene essi non vedono nessuna causa spirituale, e di conseguenza non eliminano questa afflizione dell'anima attraverso un cambiamento della loro vita con un modo di vivere che sia del tutto nella Volontà di Dio.

Nondimeno, essi non possono essere aiutati altrimenti che tramite *sofferenza* e afflizione, in modo che queste li accompagnino costantemente, finché non si saranno distaccati dalla Terra e da tutto ciò che riguarda la Terra, finché non penseranno al loro rapporto con il Creatore del Cielo e della Terra cercando di migliorare questo rapporto nella libera volontà. Solo allora la materia terrena sarà loro indifferente, anche se la morte starà giornalmente davanti agli occhi, e solo così riconosceranno che la loro vita deve avere un significato diverso e cercheranno di approfondire questo significato, persuadendo se stessi a domandarsi seriamente se e come abbiano adempiuto i comandamenti divini. Infatti, non appena crederanno in una Potenza alla Quale una volta dovranno rendere conto, riconosceranno anche i comandamenti di Dio, e questa fede diventerà viva in loro, li spingerà a cambiamenti interiori e anche alla fervida attività verso coloro che pensano ancora del tutto in modo terreno e non fanno nessuno sforzo per cambiare se stessi. Ma non sempre ciò avrà successo!

Dove il desiderio verso i beni terreni è troppo forte, là l'uomo è lontano da qualunque pensiero spirituale; gli interessano solo gli eventi del mondo, soffrendone indicibilmente, ma sempre e solo per motivi mondani, senza mai pensare ai bisogni dell'anima di coloro che ne sono duramente colpiti, proprio perché la loro anima sta in una grande mancanza. Comunque, l'Amore divino vuole ancora salvarli prima che sia troppo tardi; Egli vuole che arrivino alla conoscenza, e perciò la Terra andrà attraverso una grande tribolazione, affinché ancora alcuni pochi siano salvati, ...i cui cuori non sono ancora del tutto induriti! – Amen!

---

█ – 'l'intervento divino' : l'arrivo di un asteroide è profetizzato in Matteo 24,29: «*Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, gli astri cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno sconvolte*» [vedi il [fascicolo n. 109](#) – L'avvenimento]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3145  
(2. 06. 1944)

### **Sofferenza e afflizione sulla Terra sono mezzi d'aiuto per lo sviluppo dell'anima**

*(da uno spirito-guida):*

L'esperienza terrena deve aiutare l'uomo alla maturità spirituale, allora sarà adempiuto lo scopo della vita terrena. E perciò la sua vita non può trascorrere senza delusioni né *sofferenze*, perché solo queste contribuiscono affinché egli distolga i suoi pensieri dalle cose terrene, mentre un'esistenza terrena spensierata e lieta lo incatena solo di più al mondo, e in lui ogni pensiero è occupato da questo, per cui difficilmente si rivolgerà a Dio. Pertanto, nessun evento è vano. Sia che porti gioia o *sofferenza* all'uomo e se da tutto ciò egli ne trae la giusta utilità, quindi un progresso per la propria anima, in futuro egli guarderà indietro colmo di gratitudine per i mezzi d'aiuto che Dio ha impiegato per aiutarlo all'eterna beatitudine.

L'effetto di un evento sul piano fisico è poco importante, in confronto a ciò che riguarda lo sviluppo animico, perché la vita terrena è stata donata all'uomo solo per via dell'anima, essendo questa immortale, mentre la vita terrena non è di durata eterna e perciò non è nemmeno da considerare così importante. Se però l'esperienza terrena ha influenza sull'anima e sul suo

sviluppo, allora è sempre un bene, anche se all'uomo porta *sofferenza* e afflizione, perché anche queste passeranno, ma l'anima procederà costantemente verso l'alto e in futuro riconoscerà con gratitudine che senza *sofferenza* e afflizione non avrebbe potuto maturare.

E così la vita terrena è una catena di tali mezzi d'aiuto che all'uomo vengono rivolti tutti dalla Sapienza e dall'Amore di Dio e servono al suo sviluppo, se non si ribella ad essi e non prende su di sé questi pesi con riluttanza e brontolando. L'uomo deve sempre essere convinto che nulla viene su di lui senza la Volontà di Dio o senza la Sua ammissione, e che ogni evento può portargli delle benedizioni; allora ne accoglierà anche il peso con rassegnazione, considererà la sua esistenza terrena come un mezzo allo scopo, come una via per il perfezionamento che non è solo utile, bensì necessaria.

Da ogni esperienza trarrà un vantaggio per la sua anima, poiché riconoscerà tutto ciò che viene su di lui come mandato da Dio. Allora anche lui vivrà la sua vita terrena consapevolmente e, seriamente, rifletterà come ogni prova, ogni avvenimento terreno, può servire alla sua anima per farlo maturare in conoscenza, educando se stesso alla pazienza e alla rassegnazione nella Volontà di Dio, purificandosi attraverso *sofferenze* e rinunce di ogni genere. E così si modellerà secondo la Volontà di Dio, non appena si adegnerà senza lamentarsi a tutto ciò che gli è destinato nella vita terrena.

Allora nessun giorno sarà vissuto invano, se egli sfrutterà la sua ultima incarnazione sulla Terra, e lo stato della sua anima maturerà; un progresso spirituale per lui sarà certo, anche se dovrà lottare molto sulla Terra, poiché la vita terrena è una scuola che deve procurare a tutti gli uomini la maturità dell'anima. La Terra è il luogo della purificazione, e l'uomo avrà successo solamente quando metterà alla prova la sua volontà e la sua forza su avversità di ogni genere, e con ciò diventerà più forte per superare qualsiasi tentazione che gli si avvicina durante la sua vita terrena. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3152

(7. 06. 1944)

## **Amore e sofferenza, se accettati, sono mezzi di purificazione ed elevazione dell'anima**

*(da uno spirito-guida):*

L'anima deve essere purificata sulla Terra oppure nell'aldilà, prima di poter entrare nel regno della luce dopo il decesso del suo corpo terreno. Essa deve perdere ogni impurità, deve essere chiara e pura come un tempo è emersa dalla forza di Dio, affinché ridiventi ricettiva per l'irradiazione della luce di Dio, irradiazione che un'anima macchiata non può ricevere. Questa purificazione si svolge sulla Terra mediante l'amore e *la sofferenza*. L'amore è un mezzo volontario, mentre *la sofferenza* per togliere le impurità all'anima è involontaria, e la misura di entrambe è determinante per il grado di luce nel quale l'anima si trova alla morte del suo corpo.

Amore e *sofferenza* insieme aumentano il grado di luce, poiché, quando un'anima amorevole deve sopportare *sofferenza* e afflizione, sarà privata da tutte le impurità, diventerà così come deve essere, per potersi unire all'eterna Divinità. Un'anima amorevole si modella secondo la Volontà di Dio, perché l'amore non permette in sé nulla di impuro, genera pensieri, parole e azioni buone e nobili, e dove c'è ancora un velo di impurità, di sporcizia e mancanza di trasparenza, là è *la sofferenza* che aiuta e cambia l'anima, ... affinché la Luce divina possa irradiarla senza alcun ostacolo.

E perciò *la sofferenza* viene imposta, per essere portata anche da quegli uomini che vivono nella volontà rivolta verso Dio, che quindi, apparentemente non hanno più bisogno di *sofferenza* per arrivare alla conoscenza. Tuttavia, nessuna anima è così luminosa e chiara e si trova in un così alto grado di maturità da non aver più bisogno di *sofferenza*, dato che questa non deve più convertirla, ma solo purificarla. Dapprima *la sofferenza* guida l'uomo a Dio, ma dopo rende cristallina la sua anima, affinché sia chiara e trasparente e ricettiva per ogni raggio di luce che la toccherà dal regno spirituale.

Finché l'uomo dimora sulla Terra, gli si avvicinano anche delle tentazioni, e ogni tentazione significa una macchia che offusca l'anima, se essa non le oppone una fervente resistenza. Spesso una tale tentazione deve essere resa innocua attraverso una *sofferenza*, cioè l'uomo deve rimanere

completamente insensibile a ciò che la *sofferenza* di solito comporta, sia che riesca a rinunciare a qualcosa, sia che superi se stesso per non essere esposto a *sofferenze* più dure.

Ora deve combattere contro se stesso, e spesso si stanca del mondo e del suo fascino, e la sua anima raggiunge lentamente lo stato in cui non desidera più niente sulla Terra che la sola vicinanza di Dio, compiendo solo delle opere d'amore e diventando anche grata per *la sofferenza* avuta, che la porta sensibilmente vicino a Dio; e appunto nella *sofferenza*, l'anima si rifugia in Lui e riceve la Sua forza che ora la compenetra del tutto, scacciando da essa ogni impurità e mettendola in un grado di maturità che avrà per conseguenza l'entrata nel regno della luce. Questo è un processo di purificazione che, anche se doloroso, porterà sicuramente alla meta, ...se la volontà dell'uomo è rivolta a Dio.

Infatti, allora *la sofferenza* lo indurrà ad entrare ancora più intimamente in un intimo contatto con Lui, e ogni presa di contatto con Dio significherà un afflusso di forza, e l'irradiazione dell'Amore, giacché il fuoco dell'Amore divino è un ulteriore mezzo di purificazione che viene attivato attraverso l'impiego della propria amorevole attività. L'amore, infatti, risolve tutto, purifica e irradia attraverso tutto, e insieme alla *sofferenza* spiritualizza l'anima rendendola una portatrice di luce, perché ora essa è diventata priva di tutte le impurità, ...e raggiungerà un alto grado di maturità che le assicurerà l'ingresso nel regno di luce dell'aldilà. — Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3163

(20. 06. 1944)

### **Sofferenze e prove sulla Terra sono mezzi già stabiliti per il perfezionamento dell'anima**

*(da uno spirito-guida):*

Le prove e *le sofferenze* caricate sull'uomo vengono raramente riconosciute come mezzi per giungere al più alto perfezionamento. Dio conosce il grado di maturità di ogni singolo uomo, Egli conosce ogni cuore e non Gli sfugge davvero la minima emozione che parla a favore o contro di Lui. Così Egli sa anche quale grado di sviluppo ciascuno può ancora raggiungere sulla Terra, e di conseguenza dà ora all'uomo *sofferenze* o

colpi del destino, quando in lui c'è ancora la possibilità di aumentare la maturità dell'anima.

Prima della sua incarnazione come essere umano, l'anima era ben consapevole del suo percorso di vita terrena, ed ha accettato quest'ultima incarnazione con pieno assenso nella speranza di uscirne vincitrice. Lei ha visto in anticipo le sue gioie come anche le sue *sofferenze* sulla via della propria vita, e non si è lasciata spaventare, perché d'altra parte sapeva anche dell'aiuto di Dio e della Sua grazia, ed ha colto la possibilità di crescere del tutto fuori dalla materia e privarsi del suo involucro.

Ed è proprio per questo che qualche anima prende su di sé una sorte terrena particolarmente difficile, perché ha intravisto l'effetto di una vita terrena vissuta giustamente e ha creduto in quell'ultima meta che le è sembrata raggiungibile. Invece nella vita terrena perde la reminiscenza e perciò non sfrutta le occasioni, rischiando di non raggiungere la sua meta sulla Terra. Perciò Dio viene in suo aiuto, creandole sulla Terra delle ulteriori possibilità nelle quali poter maturare. E allora l'uomo deve affrontare maggiori ostacoli, sopraggiungono *sofferenze* e afflizioni, e per superarli deve richiedere la *forza* a Dio. Una vita senza lotta lo lascerebbe sempre sullo stesso gradino di sviluppo e la sua vita sarebbe vissuta invano.

Non si tratta del fatto che debba espiare i suoi peccati sulla Terra, come viene erroneamente insegnato, ma che trovi la via fuori dall'abisso in cui ancora sta, per giungere in alto, trasformandosi in un essere di luce, lavorando su se stesso per deporre tutto ciò che ancora l'ostacola nell'accoglimento di una pienezza di luce inimmaginabile. Per così dire, attraverso *sofferenza* e afflizione deve purificare un involucro che è ancora non trasparente alla luce, deve allontanare dall'anima ogni impurità, affinché ora possa risplendere la luce attraverso di essa, e questa purificazione deve svolgersi attraverso la propria volontà, non può essere eseguita da Dio senza la volontà dell'uomo.

*Sofferenza* e amore sono gli unici mezzi per togliere tutte le impurità e le scorie, e una grande misura di *sofferenza* è allo stesso tempo l'espressione del grande Amore divino che vuole aiutare l'uomo a diventare tale, e che Dio possa rendere infinitamente felice nell'eternità. Ed è per questo che gli uomini gravemente afflitti sulla Terra sono particolarmente travolti dal Suo Amore, benché questo sembri loro incomprensibile. La vita terrena è breve, paragonata all'eternità, e in futuro

l'anima guarderà con gratitudine e lode al breve tempo terreno che le ha procurato una più alta maturità attraverso *la sofferenza*, che non avrebbe mai più raggiunto senza di questa.

Sulla Terra, all'uomo stanno incommensurabili Grazie a disposizione, in modo da poter sopportare anche *le sofferenze* più gravi, se chiede a Dio la *forza* nell'intima preghiera, perché Lui glie l'ha assicurata. Dio non lascia andare da Sé nessuno senza forza, nessuno che Gli presenti la sua afflizione nella fede fiduciosa che Egli lo possa aiutare, e lo aiuterà, perché *la sofferenza* non è mai più grande di Colui che la impone, la cui Potenza è davvero sufficiente per portare l'aiuto in ogni difficoltà. Perciò, tenete sempre davanti agli occhi il Suo Amore, la Sua Sapienza e Onnipotenza, quando siete profondamente afflitti, ...e sarete confortati, se aspetterete pazienti il Suo aiuto! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3207

(30. 07. 1944)

### **L'afflizione terrena è minima, in rapporto alla sofferenza nell'aldilà**

*(da uno spirito-guida):*

La più grande tribolazione terrena è da segnalare minima in confronto ai tormenti di un'anima non redenta nell'aldilà, e se l'uomo può evitare *la sofferenza* nell'aldilà tramite questa terrena, deve prendere tutto pazientemente su di sé finché dimora ancora sulla Terra. Ed è per questo che Dio gli manda tribolazioni e *sofferenze* sulla Terra, affinché l'anima possa maturare e abbandonare la vita terrena con un grado di sviluppo che nell'aldilà le procurerà la beatitudine, per cui le sarà risparmiato lo stato di *sofferenza* che è la sorte delle anime imperfette.

Questo è solo un breve spazio di tempo durante il quale all'uomo viene imposta *la sofferenza* rispetto a quello dell'eternità, sovente infinitamente lungo, che un'anima deve trascorrere in uno stato tormentoso, finché non si è redenta. E tuttavia, questo breve tempo terreno può togliere all'anima tutte le impurità, se in questo tempo le sono procurate *sofferenza* e afflizione, motivo per cui gli uomini devono ancora essere grati a Dio e considerare questo come una dimostrazione del Suo Amore. Nel tempo veniente gli uomini dovrebbero ricordare sempre che Dio manda su di loro

solamente ciò che è necessario per la salvezza della loro anima, e che non impone mai su di loro una *sofferenza* senza senso né scopo.

Tutto ciò che accade è disposto dalla Sua Sapienza e serve all'uomo per il perfezionamento, e se la tribolazione è straordinariamente grande, allora è anche necessaria, perché l'umanità è sprofondata particolarmente in basso, perché si è completamente allontanata da Dio e può essere conquistata solo attraverso un'ulteriore enorme *sofferenza*. Se l'uomo prende su di sé con rassegnazione ogni *sofferenza* e si sforza di trarne solo un vantaggio spirituale, alla fine del suo percorso terreno potrà essere più libero e più puro, e allora per questo gli sarà dato il risarcimento: *potrà entrare nel regno della luce, ...e tutta la sua afflizione avrà fine!* E l'uomo guarderà indietro, colmo di gratitudine, alla sua vita terrena, che gli sembrava certamente difficile, ma che gli ha procurato il più alto successo: *la maturità dell'anima, che è lo scopo della vita terrena!*

Per il tempo veniente l'uomo avrà bisogno di molta *forza*, e questa può richiedere in qualunque momento nella preghiera, che non rimarrà davvero inascoltata. Allora potrà anche sopportare ogni difficoltà, poiché, anche se *sofferenza* e afflizione non gli possono essere risparmiate, non lo toccheranno così pesantemente. E quanto più rassegnato coglierà tutto dalla mano del Padre, tanto più rapidamente diminuirà da lui l'afflizione, oppure egli stesso diventerà più insensibile, se per via del prossimo (cattivo) *la sofferenza* non può ancora essergli tolta.

Tuttavia, egli sa che c'è un Aiutante che lo assiste in ogni difficoltà, se chiede nella preghiera l'assistenza a Dio; e questa confortante fiducia, questa ferma fede nell'Amore, nella Sapienza e nell'Onnipotenza di Dio, gli farà superare anche i momenti più difficili. Lui maturerà a causa di questo e non vivrà senza successo la sua vita terrena; si sarà appianata la via nell'eternità verso la vita nell'aldilà che ora gli è concessa nella beatitudine, il che per lui non significa nessuno stato tormentoso, ma una vita nella pienissima libertà, senza *sofferenza* né pena, ...perché non ne ha più bisogno! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3246

(6. 09. 1944)

**“Riconoscete in ogni avversità la guida di Dio,  
quale Aiutante in qualunque situazione!”**

*(da uno spirito-guida):*

Riconoscete la Guida di Dio e ringraziateLo e lodateLo poiché il destino della vostra vita è basato sulla Sua Volontà, e deve accadere tutto così come accade! E perciò, sopportate tutto con pazienza, accettate tutto con gratitudine, sia gioie sia *sofferenza*, poiché entrambe sono per il vostro meglio, ...se le riconoscete come provvidenza da Dio e vi adeguate alla Sua Volontà!

Dovrete sopportare *le sofferenze* del tempo ancora per poco, poiché nessuno eviterà *la fine*, ma il Padre tiene sempre e costantemente la Sua mano protettiva sui Suoi figli e conduce tutto al bene, qualunque cosa accada. Giammai l'afflizione è più grande dell'Aiutante, e alla Sua Potenza è veramente facile mutare la più grande sventura in felicità e alleggerire all'uomo il suo destino terreno dalla dura situazione.

L'uomo deve credere in Lui, deve credere nella Sua Potenza e nel Suo Amore, ...e cercare di conquistarsi questo Amore! Deve sforzarsi di vivere secondo la Volontà di Dio affinché ora si manifesti anche l'Amore di Dio, e anche se l'avversità terrena può sembrare insormontabile, la ferma fede e l'incrollabile fiducia nell'aiuto di Dio la bandirà, e quindi l'uomo stesso ha il mezzo più sicuro per evitarla, ...non appena si rivolge pregando al Padre nei Cieli, ...il Quale non lascerà i Suoi figli nell'afflizione! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3258

(16. 09. 1944)

**Il decesso anticipato degli uomini sulla Terra  
per evitare una regressione al loro sviluppo**

*(da uno spirito-guida):*

Continuamente gli uomini vengono resi consapevoli della caducità delle cose terrene, e costantemente si avvicina loro la morte, quando innumerevoli si separano prematuramente dalla vita, essendo impotenti di fronte agli eventi che portano *sofferenza* e miseria sugli uomini! Tuttavia essi non cambiano la loro mente, e non pensano nemmeno all'effettiva

causa della *sofferenza* e della morte prematura degli uomini. Ed è per questo che *la sofferenza* sta assumendo delle forme sempre più dolorose, e l'umanità seguirà inorridita *l'avvenimento mondiale* e s'irrigidirà sulla grandezza del disastro che irromperà su di loro, poiché essi non si dispongono diversamente, rimanendo del tutto impassibili alle avversità del tempo e, da ciò, non traendone nessun utile per le loro anime!

E perciò Dio rivolgerà loro i mezzi più aspri per scuoterli dalla loro letargia, poiché, anche se gli uomini soffrono materialmente e fisicamente, le loro anime restano immutate da ciò, rimangono indifferenti ai colpi del destino, altrimenti, conoscendo che la causa dell'aumentata *sofferenza* sulla Terra è il loro stesso atteggiamento verso lo spirituale, cercherebbero di cambiare. Ed è per questo che così tanti uomini dovranno anche prematuramente separarsi dalla vita, perché una prolungata permanenza, per le loro anime sarebbe uno svantaggio, piuttosto che un vantaggio, ed essi perderebbero completamente la loro fede e penserebbero solo alla loro vita terrena!

Pertanto, Dio lascerà anche che innumerevoli uomini perdano la vita del corpo, nonostante il loro scarso stato di maturità, al fine di impedire una regressione dello sviluppo e per dare loro nell'aldilà un'ulteriore possibilità di maturare, poiché a loro non rimarrà nascosto lo stato (di com'erano) sulla Terra, e potranno anche seguire l'ampio decorso e ricevere la conoscenza che sono essi stessi ad avere la colpa della pesante *sofferenza* terrena, provocata dall'aver trascurato la salvezza della loro anima a causa di un cammino di vita condotto in modo errato per la mancanza di fede, e per un pensare disamorevole.

Tuttavia, anche gli uomini che Dio richiamerà anzitempo dalla Terra, davanti alla morte potranno giungere a un'ulteriore conoscenza; potranno ancora unirsi intimamente con Dio ed essere ancora purificati attraverso grandi *sofferenze*, e questo procurerà loro un grado di aumentata maturità che una vita terrena più lunga non gli avrebbe procurato; e allora un decesso precoce dal mondo sarà per loro un'ulteriore benedizione! Così, per quanto grande sarà *la sofferenza* sulla Terra, ...essa è solo un mezzo per la conquista delle anime, nonostante sarà riconosciuto solo da pochi uomini come tale.

La grandezza dell'avversità dovrà spingerli a trovare la via verso Dio, il Quale può e vuole bandire ogni avversità, e lo farà anche, se l'uomo credente si aspetta il Suo aiuto! Tuttavia, dove questa grande avversità

resta ininfluyente, dove gli uomini Lo dimenticano e si trovano nel più grande pericolo di andare completamente verso l'abisso, là Dio terminerà qualche vita terrena, e permetterà la disgrazia apparentemente disumana, poiché Egli si ricorda sempre delle anime degli uomini e cerca di salvarle, anche se, facendo ciò, ...il corpo muore! Infatti, nulla è sbagliato di quello che Egli fa, bensì, ...tutto è buono e di benedizione per l'anima dell'uomo!  
– Amen!

---

█ – 'regressione nello sviluppo' : è l'invito agli ultimi rimasti nel tempo della fine, affinché riconoscano l'esistenza di un Dio e, pentendosi, non rischino di essere relegati nella materia. [vedi il [fascicolo n. 44](#) "La nuova relegazione"].

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3279  
(5. 10. 1944)

**L'Opera di redenzione vale solo per i credenti in Gesù,  
ma per purificarli con la sofferenza**

*(da uno spirito-guida):*

Si approfitta troppo poco delle Grazie dell'Opera di redenzione, e perciò l'umanità deve soffrire oltre ogni misura come conseguenza dei peccati, che ora gli stessi uomini devono sopportare. Gesù Cristo ha preso su di Sé la colpa dei peccati dell'umanità e, con ciò, ...anche le conseguenze del peccato: *la sofferenza, con cui gli uomini devono provare dolore, e tramite la quale saranno purificati!* Se ora ci si avvale delle Grazie dell'Opera di redenzione, si accetta l'aiuto che Gesù Cristo ha assicurato, che Egli ha conquistato per gli uomini attraverso la Sua morte sulla croce, delle cui Grazie chiunque può servirsi, se riconosce Lui e la Sua Opera di redenzione.

Questa è una grazia speciale, perché secondo la Giustizia divina ogni uomo dovrebbe espiare da sé la sua ingiustizia. Tuttavia, Dio si è accontentato dell'immenso Amore di un (solo) Uomo che ha voluto espiare i peccati degli uomini con la Sua morte ed ha accettato questo sacrificio. E ora gli uomini sono sospesi da questa espiazione, e il peccato, come anche la colpa, è stato tolto da loro, quindi anche la conseguenza del peccato: *la sofferenza!* Tuttavia, comprensibilmente, solo per quegli uomini che attraverso il riconoscimento di Cristo e della Sua Opera di redenzione si collocano nella cerchia di coloro per i quali Gesù Cristo è morto!

Egli è certamente morto per tutti, ma chi non Lo riconosce, esclude se stesso, rifiuta la grazia e rifiuta l'aiuto, e adesso deve portare da solo la colpa del peccato e quindi prendere su di sé *la sofferenza* come conseguenza del peccato, per espiare per la prima volta e cambiare il suo pensiero attraverso *la sofferenza*, rivolgendosi ancora al divin Redentore, perché senza di Lui non può entrare nel Regno di Dio. E quindi sono redenti solo quegli uomini che stanno nella fede in Gesù Cristo, poiché a loro sono anche perdonati i peccati. Invece, non possono mai contare sul perdono dei peccati gli uomini che non fanno nessun uso delle Grazie conquistate attraverso la morte di Cristo, perché non riconoscono il divin Redentore avendo rifiutato la Sua Opera di redenzione, oppure Gli stanno di fronte in modo del tutto negativo.

Infatti, se non fosse determinante la libera volontà dell'uomo, cioè se l'Opera di redenzione fosse efficace per tutti gli uomini senza distinzione, e quindi le Grazie di questa, l'evidente aiuto, fossero concesse a ogni essere umano, allora ogni *sofferenza* sarebbe inutile, il mondo sarebbe già redento fin dall'ora in cui Gesù Cristo morì sulla croce, sarebbe estinta ogni colpa del peccato e questo significherebbe un'indistinta risalita spirituale per l'intera umanità, poiché il peccato sarebbe stato eliminato dal mondo tramite Cristo che ha redento tutti gli uomini; ma così, la libera volontà sarebbe stata annullata e quindi anche il divenire perfetti sarebbe stato impossibile!

Invece l'umanità è libera di servirsi delle Grazie dell'Opera di redenzione attraverso il consapevole riconoscimento e la profonda fede in Gesù Cristo, il divin Redentore. Attraverso questo riconoscimento, l'uomo stesso si mette sotto la croce di Cristo, appartiene a coloro per i quali Egli è morto e che attraverso la Sua morte sulla croce ha resi liberi dalla debolezza della loro volontà; e ora questi possono tendere verso l'alto ed essere costantemente sostenuti con la forza e la grazia che stanno loro a disposizione senza misura. Infatti, Gesù Cristo ha redento l'uomo dal suo stato di impotenza, e del tutto indebolito dalla conseguenza del peccato; Egli lo libera dal potere del Suo avversario non appena approfitta delle Grazie dell'Opera di redenzione, ...non appena crede in Lui e si raccomanda a Lui e alla Sua Grazia! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3334

(18. 11. 1944)

## **Le condizioni di vita non cambieranno finché l'uomo non tenderà allo spirituale**

*(da uno spirito-guida):*

Voi uomini non aspettatevi nessun cambiamento per il miglioramento delle vostre condizioni di vita, finché voi stessi non cambiate la vostra volontà e il vostro modo di vivere! Voi avete un'opinione del tutto sbagliata dello scopo della vostra vita terrena e non ci riflettereste mai su, se vi fosse concessa una vita senza alcuna preoccupazione, nella pacifica monotonia o nei piaceri mondani.

Invece dovete giungere al riconoscimento del vero scopo della vostra esistenza, e perciò siete stimolati a riflettere su questo attraverso le spiacevoli condizioni di vita, perché solo allora vi può essere data la risposta tramite i sussurri mentali da parte di esseri sapienti ai quali spetta la vostra cura spirituale. E queste condizioni spiacevoli peggioreranno, se non avranno l'effetto di stimolare i vostri pensieri; ciò significa che non state vivendo nemmeno consapevolmente, cioè, non vi state sforzando per nessuno sviluppo spirituale verso l'alto, il quale è lo scopo e la meta della vostra vita terrena.

E quindi, sulla Terra dovete passare attraverso tempi difficili, e non potrete contare su un miglioramento finché voi stessi non migliorate, cioè, finché non farete della Volontà divina il principio di vita del vostro modo di vivere. Infatti, Dio vi può educare solo in modo tale che la vostra stessa volontà diventi attiva, e avreste bisogno solo di poca *sofferenza* se riflettete da voi stessi e modellate la vostra vita rispetto al suo scopo.

Vi opprimeranno ancora delle difficilissime condizioni, perché non fate nulla per cambiare! La Terra vedrà molta *sofferenza* e la disperazione e l'afflizione renderanno gli uomini stanchi e indifferenti, mentre invece potrebbero crearsi da se stessi una facile vita terrena, se riconoscessero *la sofferenza* come un ammonimento di Dio che in tal modo li invita a cambiare la loro vita per il loro bene. Infatti, mentre anima e corpo sprofondano sulla via sulla quale si sono incamminati, Dio vuol salvare l'anima, e proprio per questo opprime il corpo; Egli vuole ancora indicarvi la retta via, se soltanto volete ascoltarLo, se attraverso una vita aggravata

rivolgete i vostri pensieri a Lui quando v'interrogate sul senso e sullo scopo della vostra esistenza e, ...desiderate mentalmente una risposta!

Se Lo ascoltate, se osservate i Suoi ammonimenti e avvertimenti e li seguite, allora Egli vi toglierà la grave pressione che per voi è rappresentata dalle condizioni di vita. Egli vi libererà da ogni male, spirituale e anche terreno, perché da voi esige solamente che badiate a Lui e adempiate il vero scopo della vostra vita, che tendiate verso l'alto e ...non abbiate in mente solo la vostra vita terrena. Allora Egli vi toglierà le preoccupazioni per quanto ciò sia bene per la vostra anima, perché Dio non vuole che soffriate, non appena, a tutto, antepone il vostro benessere spirituale, altrimenti dovrà preservarvi con ogni mezzo dall'eterna rovina alla quale andate incontro quando vivete una vita terrena nella spensieratezza e nell'esaudimento dei piaceri materiali. In tal caso la vostra anima andrebbe perduta e non raggiungereste la vostra meta sulla Terra, non tendereste verso l'alto, ...e allora avreste vissuto invano la vostra vita terrena! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3379

(25. 12. 1944)

### **La vita terrena, un attimo nell'eternità, le cui sofferenze passano**

*(da uno spirito-guida):*

La vita terrena è solo di breve durata, perfino quando l'uomo raggiunge un'età avanzata, perché è solo una fase nell'eternità che può essere valutata come un attimo, e tutto ciò che l'uomo ha da vivere di gioie e *sofferenze*, passa come un attimo fuggente che lascia sempre solo un ricordo. Tuttavia, ogni momento può avere effetto su tutta l'eternità! E Dio ha ben provveduto il destino di ogni uomo, perché è il Suo Amore che lo ha plasmato.

Pertanto, nulla di ciò che l'uomo deve comunque attraversare, sarà senza senso né scopo. Avvantaggerà l'anima per la salvezza non appena egli si abbandona completamente alla guida divina e, senza mormorare, si sottomette al suo destino. Dio vuole raggiungere la completa sottomissione dell'essere umano, perché solo allora Egli può operare completamente in lui; Egli richiede una totale dedizione a Sé ...per poter inondare con il Suo

Amore l'anima dell'uomo. E pertanto, il suo cuore deve rinunciare a ogni desiderio che non sia rivolto a Lui.

La vita terrena è breve e deve essere valorizzata, deve essere utilizzata per la completa unificazione con Dio, e ogni giorno in cui delle mete terrene muovono il cuore dell'uomo, è perduto! E perciò, spesso Dio toglie agli uomini ciò che loro da se stessi non vogliono dare, per offrire Se stesso in sostituzione di ciò cui hanno dovuto rinunciare. E allora l'uomo non è davvero in svantaggio, egli scambia qualcosa di minimo per qualcosa di prezioso, e sarà oltremodo felice quando riconoscerà quanto amorevole è stata la guida di Dio che l'ha voluto aiutare alla beatitudine eterna.

Infatti, per questo, sono il Suo Amore e la Sua Grazia che Egli fa regnare con la Sua Sapienza, perché riconosce ciò che è utile all'anima dell'uomo e ciò che la potrebbe danneggiare in eterno. Egli tiene la Sua mano protettrice sui Suoi figli che tendono verso di Lui, e la tiene anche su coloro che sono in pericolo di estraniarsi da Lui, perché si presenta loro il mondo con tutte le sue tentazioni. Invece l'uomo deve affidarsi in piena fiducia alla Guida divina, deve sapere che il Suo Amore ha determinato il corso terreno, e che un giorno Gli sarà grato, quando il breve tempo terreno sarà passato, che è solo un attimo nell'eternità! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3385  
(31. 12. 1944)

### **Oltre la sofferenza della guerra ne è prevista una molto più grande, per stimolare l'aiuto dall'alto**

*(da uno spirito-guida):*

La Terra non ha ancora visto una *sofferenza* così grande (1944!), e tuttavia questa non è stata sufficiente per cambiare gli uomini e far rivolgere i loro sensi a Dio! E' una situazione disperata, perché il mondo terreno vale tutto per gli uomini, ma il mondo spirituale nulla, dato che a loro manca la fede! E perfino la più grande *sofferenza* non cambierà il modo di pensare degli uomini, ma li farà allontanare continuamente da Dio, e con le loro azioni disamorevoli essi dichiareranno la loro appartenenza all'avversario. E così tenderanno a una meta sbagliata, ...e andranno incontro all'eterna rovina!

Ciò che verrà come ulteriore *sofferenza* sugli uomini, sarebbe sicuramente adeguato a cambiare i loro pensieri, se essi non fossero ancora

del tutto sotto il potere di Satana, ma anche costui cerca di influenzare gli uomini con astuzia e potere, cerca di istigarli contro Dio, e gli riuscirà, perché sono gli stessi uomini a darsi a lui, che rappresenta il mondo e promette loro una bella vita terrena.

E così si avvicinerà agli uomini l'ulteriore ultimo (atto), perché Dio vuole mostrare loro che tutto il terreno è perituro e che le loro speranze e i loro desideri sono inganni, che tutto è caduco se Dio non vuole, affinché essi riconoscano che regna una Volontà forte alla quale sottomettersi. E se non credono in Dio, Egli si annuncerà agli uomini; Egli farà risuonare la Sua voce, potente e udibile, perché vuole che riconoscano la loro impotenza e percepiscano su di sé un Potere al quale sono esposti in balia della Grazia o della disgrazia.

E perciò si rivelerà tramite le forze della natura e renderà facile agli uomini di guadagnare la fede spingendoli a raccomandarsi a Lui ed invocarLo, mentre farà irrompere su di loro l'avversità in modo così spaventoso, da farli gridare per l'aiuto. E se questa chiamata di necessità verrà dal cuore, li assisterà, ognuno secondo la propria fede e il proprio desiderio. Egli provvederà alle loro anime, persino se dovranno lasciare il corpo all'infuriare delle potenze della natura, poiché saranno le anime ad essere nella grande afflizione, dato che la sussistenza del corpo non sarà più di lunga durata. Tuttavia, salverà materialmente anche molti uomini, Si avvicinerà loro affinché rinuncino al loro rifiuto e si lascino vincere dal Suo Amore che riconosceranno attraverso la miracolosa salvezza dall'avversità e dal pericolo del corpo.

Nondimeno, questa avversità deve ancora colpire gli uomini, li deve sorprendere *un avvenimento* che annienterà tutti i piani, tutte le speranze, rendendoli inermi come figli, affinché anch'essi chiamino il loro Padre come figli, e l'anima nella sua afflizione si rivolga a Colui che è il Signore e Creatore, Lo preghi perché abbia Pietà e ora possa essere afferrata dal Suo Amore compassionevole. E così *la sofferenza* sulla Terra assumerà delle forme che sembreranno insormontabili, affinché si manifesti l'impotenza dell'uomo, e dunque, nel sentimento dell'estrema debolezza e abbandono, egli sia in grado di invocare nella massima afflizione e pericolo l'Unico che può aiutarlo. E non appena la chiamata proverrà dal cuore, ...sarà aiutato! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3415

(23.01.1945)

## **Il perché della sofferenza sempre più elevata, che crescerà ancor più nel tempo della fine**

(il Signore):

Nonostante le più grandi privazioni terrene, l'umanità non trova la via del ritorno verso di Me, e questo Mi induce a lasciarla continuare a camminare attraverso una dura scuola, perché tra breve tempo la vita terrena che ancora dà agli uomini questa possibilità, sarà finita! Gli uomini non accettano i Miei ammonimenti, non ascoltano la Mia voce quando parlo loro attraverso *la sofferenza*, non aprono la porta dei loro cuori alla quale Io busso piano e forte, i loro pensieri sono solo terreni, temono solo per il loro corpo e non badano ai bisogni della loro anima. E perciò Io devo chiamare ancora più forte, devo inasprire ancor più *la sofferenza* per portare l'aiuto alle loro anime.

Ed è in questo che dovete cercare la ragione, quando su di voi irrompe una *sofferenza* apparentemente insopportabile; dovete sapere che Io vi sono più vicino che mai, e poiché permanete nella vostra natura, ho compassione della vostra cecità spirituale e della vostra ostinazione, le cui conseguenze non siete in grado di misurare, ma che non posso mai togliervi contro la vostra volontà. E perciò cerco di cambiare la volontà, poiché, solo non appena vi rivolge a Me, posso assistervi e concedervi forza e aiuto.

\*

E così ora inizierà un *tempo di avversità* che renderà il *tempo della fine* molto ben riconoscibile. E chi non eleva lo sguardo a Me, chi non alzerà a Me le sue mani pregando, verrà schiacciato al suolo dalla grande avversità e non potrà più rialzarsi. Ma chi rimane unito a Me, chi Mi trova nelle avversità, sarà guidato attraverso tutte *le sofferenze*, e il Mio Amore e la Mia Grazia lo accompagneranno, rendendogli sopportabile ogni difficoltà e donandogli *forza* in ogni momento. Però, la vostra chiamata deve provenire dal cuore! Dovete poter credere nella profondità del vostro cuore chi Io sono e che vi posso e voglio aiutare; solo allora Mi riconoscerete, e solo allora potrò darvi percettibilmente *forza* e *grazia*, potrò togliervi *la sofferenza* e concedervi il sollievo terreno.

Invece, finché non Mi passate accanto quando vi accompagno sulla via attraverso la Mia Parola, finché non accettate questa Mia Parola come un

amorevole dono da parte Mia, finché non riconoscete il Mio evidente operato o vi limitate a pronunciare il Mio Nome senza coinvolgere il vostro cuore, fino allora non dovete aspettarvi di sperimentare tempi migliori, poiché la vostra vita terrena passerà senza successo per la vostra anima, anche se il vostro corpo riconoscerebbe con gratitudine un sollievo terreno. Tuttavia Io Mi ricordo delle anime, essendo queste in grande difficoltà, e dato che i bisogni corporei sono ancora solo di breve durata e invece l'anima dovrà languire per l'eternità, vengo Io in aiuto all'anima.

Solo quando l'uomo non ha più desideri terreni si rivolge alla sua anima, cioè si occupa mentalmente della conoscenza che gli è stata trasmessa e dà all'anima la possibilità di elevarsi nel regno spirituale, e così cerca Me, ed Io Mi lascio trovare da lui. Io gli porto vicino la Mia Parola, e appena egli l'accetta fedelmente, appena la mette in pratica e quindi vive nell'amore, maturerà nella sua anima e stabilirà il collegamento con Me e trarrà la giusta utilità dalle avversità del tempo, tendendo con successo verso l'alto e spiritualizzandosi già sulla Terra. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3416

(24. 01. 1945)

### **Accettare e vivere la Parola donata, altrimenti subire la sofferenza quale scuola di Dio meno gradita**

*(da uno spirito-guida):*

Voi uomini ascoltate la Parola di Dio, e tuttavia la lasciate risuonare oltre alle vostre orecchie e non la seguite, esprimendo ciò attraverso il vostro modo di vivere che non corrisponde alla Volontà divina, alla Volontà di Dio che vi viene annunciata attraverso la Sua Parola e che dovrebbe determinare il vostro modo di vivere. Quindi portate tutti la colpa, se ora Dio vi annuncia la Sua Volontà in altro modo, se invece della Sua dolce Parola Egli vi fa passare attraverso una scuola della *sofferenza* che deve insegnarvi la stessa cosa, anche se in un modo a voi meno gradito.

Solo pochi uomini vengono colpiti immeritadamente dalla *sofferenza*, ma costoro conoscono l'eterno piano di salvezza di Dio, conoscono il senso e lo scopo della vita terrena e anche il senso e lo scopo della *sofferenza*; loro sanno che il grande Amore di Dio impiega questo mezzo di educazione solo per conquistare per Sé quegli uomini i quali perciò

sopportano rassegnati *la sofferenza* che devono prendere su di sé anche per via del prossimo, ma allo stesso tempo hanno una compensazione per il loro corpo sofferente, hanno ristoro e consolazione per la loro anima, perché accettano con gratitudine la Parola di Dio e ne traggono conforto e forza. Questi si ristorano alla Fonte della Grazia che l'Amore di Dio ha dischiuso loro, e *la sofferenza* non li preme nella misura in cui la sente il prossimo, al quale quella Fonte di forza è stata chiusa propria colpa.

Dio ha previsto in anticipo questa afflizione in arrivo, e perciò ha guidato sulla Terra la Sua Parola per aiutare in tal modo i Suoi alla *forza* della fede e alla *pace* interiore, perché dovrà arrivare l'afflizione, che la volontà degli stessi uomini ha causato. Invece coloro che sono dediti a Dio, che non hanno quindi colpa di questa afflizione, non dovranno essere schiacciati dalla stessa, non rimarranno senza *forza* e senza conforto interiore. E perciò potranno ascoltare sempre la Parola divina, ricevendola direttamente oppure attraverso i servitori di Dio sulla Terra, i quali devono servire da mediatori tra Dio e gli uomini. E chi lascia che questa Sua Parola abbia effetto su di sé, non deve temere, anche se l'avversità che lo circonda sembra immensa, perché Colui che la manda sugli uomini, è anche in grado di bandirla.

Egli può imporre l'arresto al più grande disastro, quando la Sua Sapienza e la Sua Volontà lo considerano necessario. Dio non lascia nell'afflizione i Suoi, ma per amore del prossimo, essi ne dovranno sovente prendere parte. Tuttavia, dovranno conservare la loro ferma fede che non saranno abbandonati da Lui; dovranno conquistare questa fede dalla Sua Parola, attingendo *forza* dalla stessa e rafforzandosi nel loro amore per Dio. Davanti al prossimo dovranno adempiere la Volontà di Dio e, per il prossimo, vivere d'esempio la vera vita; dovranno dare loro l'esempio dell'efficacia della Parola divina, in modo da rimanere nella più profonda pace interiore anche davanti alla più grande avversità terrena, affinché anche i loro simili imparino a rispettare la Parola di Dio e a vivere di conseguenza. – Amen!

\* \* \* \* \*

## **La sofferenza è una delle più grandi Grazie nel tempo della fine**

(da uno spirito-guida):

Il *tempo della fine* colmo di Grazia non viene riconosciuto come tale dagli uomini, perché non conoscono la benedizione della *sofferenza*, non sanno che *la sofferenza* è anche una Grazia attraverso la quale l'anima che si trova lontana da Dio può ancora essere salvata, e non potrà eternamente arrivare alla meta, se non diminuisce la lontananza da Dio attraverso l'attività dell'amore. E l'attività nell'amore può essere la conseguenza ...di una grande *sofferenza*. Dio dà agli uomini la possibilità di esercitarsi nell'amore, perché *la sofferenza* assume delle forme per cui il prossimo venga stimolato ad agire con amore, se non è del tutto indurito.

Quello che un uomo non farebbe da se stesso in un momento di condizioni normali, può svolgerlo ancora per impulso interiore in vista di un'impellente necessità. Può prendersi cura del prossimo e assisterlo aiutando; in lui può accendersi la fiammella dell'amore per il prossimo, e allora la sua anima avrà tratto il più grande vantaggio dai bisogni terreni. Dio si propone senza sosta di guidare ulteriormente le anime a una maturità superiore, oppure metterle in uno stato in cui il loro involucro animico si dissolva, cosicché almeno alla fine dei giorni possano entrare nel regno dell'aldilà nello stato della conoscenza, oppure unirsi per propria spinta alla piccola comunità █ che persevererà fino alla *fine* nella fede in Gesù Cristo, ...il divin Redentore.

Se l'uomo giunge a questa meta attraverso *la sofferenza*, allora per lui questa è l'ultima salvezza, è un'ulteriore grazia che gli viene concessa poco prima della *fine*, perché senza *sofferenza* rimarrebbe nello stato di lontananza da Dio, non essendo l'amore ancora attivo in lui. Prima della *fine* i mezzi che Dio impiegherà per aiutare le anime degli uomini aranno particolarmente aspri, se non si vuole che restino senza effetto. E gli uomini, nella loro cecità spirituale vedranno solo l'asprezza di quei mezzi, ma non la loro benedizione. Se però attraverso l'amorevole attività verranno messi in uno stato luminoso, se si saranno uniti alla schiera dei combattenti di Cristo, allora guarderanno colmi di gratitudine ai giorni delle loro privazioni fisiche, riconosceranno lo scopo e la benedizione delle

*sofferenze* e anche l'Amore di Dio, il Quale è sempre attento alla maturazione delle anime imperfette.

Il *tempo prima della fine* non durerà molto, ma gli uomini staranno così in basso nel loro sviluppo spirituale, che avrebbero bisogno di un tempo molto più lungo per recuperarlo. Di conseguenza, devono passare attraverso una scuola nella quale poter maturare più rapidamente, se sosterranno ogni prova di vita, se sfrutteranno ogni opportunità. Devono sostenere un fuoco purificatore, deve essere dissolto l'involucro della loro anima attraverso *sofferenza* e amore; allora sarà possibile che in questo *breve tempo* si perfezionino ancora fino al punto che alla *fine* facciano parte di coloro che combattono  per Gesù Cristo. E allora sarà assicurata loro l'eterna beatitudine.

E quanto prima un uomo di sua spontanea volontà eserciterà l'amore al quale deve spingerlo *la sofferenza* del prossimo, tanto più facilmente quest'ultima gli sembrerà sopportabile, perché, se attraverso *la sofferenza* sarà stato raggiunto il vero scopo, l'uomo si avvarrà della Grazia quanto prima, e prima che questa *sofferenza* possa essergli tolta.

Le Grazie del *tempo della fine* saranno realmente riconosciute solo nel regno spirituale, perché l'uomo come tale non ha una visione d'insieme sulla Terra, non riconosce la grande penuria spirituale, non sa in quale pericolo si troverà se fallisce, e quale enorme concetto sia, il dover vivere ancora una volta attraverso un ulteriore periodo di sviluppo .

Questa conoscenza gli sarà concessa solo nel regno spirituale, e allora sarà grato per ogni aiuto che gli era stato dato in forma di ...*sofferenze* sulla Terra. Solo allora riconoscerà quale misura di Grazia, Dio abbia concesso agli uomini sulla Terra, e che senza *sofferenza* non sarebbe giammai possibile raggiungere la meta. Ma finché egli vive sulla Terra, gli viene offerta l'occasione dello sviluppo della sua anima verso l'alto, e fino allora gli stanno anche a disposizione delle Grazie. E *la sofferenza* è una delle più grandi Grazie, dato che è il mezzo più efficace per educare gli uomini all'attività dell'amore. E pertanto, Dio impiegherà questo mezzo, prima che sia giunta *la fine*, per aiutarli ...affinché non vadano eternamente perduti! – Amen!

---

 – Piccola comunità / coloro che combattono...: trattasi degli ultimi – i salvati – che rappresenteranno i sopravvissuti al Giudizio. [vedi il [fascicolo n. 42](#) – “La rimozione”]

2 – un ulteriore periodo di sviluppo: trattasi del concetto della “nuova relegazione”. [vedi il [fascicolo n. 44](#)]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3436

(15. 02. 1945)

### **La via verso la rapida perfezione è la Terra, quella nell’aldilà è molto più lunga**

*(da uno spirito-guida):*

Lo spirituale che si è allontanato da Dio, ha una lunga via da percorrere fino alla perfezione, e deve percorrerla nello stato di relegato per avvicinarsi a Dio. Tuttavia può abbreviare notevolmente questa via attraverso la sua libera disponibilità ad adempiere la Volontà di Dio, e questo, principalmente nell’ultimo stadio come essere umano, dove a differenza delle sue incorporazioni precedenti, può portare all’esecuzione la sua volontà. Infatti, in quest’ultimo ciclo nella vita terrena, la vita sulla Terra come essere umano può portare lo spirituale alla più alta perfezione, quando è attiva la stessa volontà dell’uomo, quando egli tende seriamente ad avvicinarsi a Dio e fa tutto ciò che gli può procurare l’unione finale con Dio.

Per questo ne ha la possibilità, ma è lasciato del tutto libero su come utilizzarla. Nessun mezzo esteriore può operare quest’ultimo perfezionamento, ma unicamente una vita nell’amore per Dio e per il prossimo. Ed è proprio con l’amore disinteressato per il prossimo e un costante desiderio per Dio, che l’uomo lo dimostra: attraverso questo primo e attraverso l’intima preghiera, attraverso il tendere alla perfezione, attraverso l’adempimento del divino comandamento dell’amore e quindi modellandosi nella mitezza, pacatezza, pazienza, misericordia e umiltà, e null’altro, che gli procuri il progresso spirituale. Ma se non tende seriamente a queste mete, allora la sua via è molto lontana dal perfezionamento, perché allora non gli basterà la vita sulla Terra ma dovrà continuarla nell’aldilà, però sotto condizioni molto più difficili. Allora l’anima dovrà percorrere nell’aldilà una via della *sofferenza* che è oltremodo difficile, perché le mancherà la forza che le stava pienamente a disposizione sulla Terra.

Ed è proprio per risparmiarle questa *sofferenza* di là, che Dio sulla Terra le dà qui l’ulteriore possibilità di perfezionarsi, ed Egli aiuta dove

l'uomo non vi tende seriamente. Per questo motivo c'è la grande *sofferenza* che deve cambiare gli uomini in esseri rivolti a Dio, attivi nell'amore! Dio vuole abbreviare loro la via perché sa del tormentoso sviluppo verso l'alto nell'aldilà. La vita terrena come essere umano è così breve, rispetto al tempo infinitamente lungo nell'aldilà, prima e anche dopo, che persino un'esistenza terrena colma di *sofferenza* è da definire facile, se con questa, l'uomo raggiunge l'ultimo perfezionamento, cioè poter entrare nell'eternità come essere di luce.

La vita terrena è una breve fase alla quale un giorno l'uomo guarderà con gratitudine, quando tramite *la sofferenza* sarà stato aiutato alla trasformazione del suo essere. Ma se l'uomo è attivo nell'amore, se quindi adempie il vero compito della sua vita, *la sofferenza* non l'opprimerà così tanto, perché allora si avvicinerà alla sua meta e non avrà bisogno dei mezzi d'educazione tramite *la sofferenza* nella stessa misura di quegli uomini che non riconoscono Dio, che Gli sono lontani perché vivono senza amore.

È questa la spiegazione sul perché della grande *sofferenza* che passa sulla Terra (1945!), che sembra insopportabile per tutti coloro che non sono uniti a Dio, per cogliere la forza da questa unione. E' ancora un ultimo mezzo di pietà di Dio, che non può più cambiare gli uomini diversamente, essendo di cuore duro e non volendo piegarsi davanti a Lui. Ed è l'unico mezzo che può determinarli a ritornare liberamente a Lui, se in tal modo sono spinti alla preghiera interiore, quindi attraverso l'afflizione cercano per propria spinta il rapporto con Dio, poiché Dio non obbliga la mente degli uomini a rivolgersi a Sé, perché allora sarebbe escluso ogni divenire perfetto, dato che solo il tendere nella libera volontà conduce a questa meta.

Invece, la volontà degli uomini è ancora troppo lontana da Dio, ...ed Egli cerca di cambiare questa volontà attraverso *la sofferenza*. E se questa stessa, opera il cambiamento della volontà, allora l'anima ha vinto veramente molto, perché perfino *la sofferenza* più grave sulla Terra è da considerare minima rispetto alla *sofferenza* nell'aldilà, perché la vita terrena è solo una fase molto breve, mentre lo stato di *sofferenza* nell'aldilà può durare delle eternità, quando l'anima è troppo debole o di volontà indurita. Infatti, la sua ultima meta rimane sempre il perfezionamento, solo che questo può richiedere dei tempi infiniti, pur potendo essere raggiunto anche nel breve tempo della vita terrena. E Dio assiste l'uomo

costantemente aiutando e cercando di stimolarlo al giusto utilizzo; ma se fallisce, lo conduce sulla retta via tramite avvenimenti dolorosi.

E così il tempo terreno rimane sempre *un tempo di Grazia*, perché rende possibile la liberazione da ogni forma. Tuttavia l'uomo non viene mai costretto allo stato di perfezione, perché questo sarebbe contro l'Ordine di Dio e non potrebbe procurare nulla di perfetto. Perciò, secondo la volontà dell'uomo che è rivolta a Dio, o distolta da Lui, gli si avvicinano gli avvenimenti, e dunque, vi sarà *sofferenza* sulla Terra finché gli uomini saranno di volontà distolta da Dio. Ma se, nonostante ammonimenti e avvertimenti essi non cambiano questa volontà, allora Dio deve impiegare dei mezzi più dolorosi per risparmiarne oppure abbreviare alle anime lo stato molto più tormentoso nell'aldilà, poiché il Suo Amore è rivolto eternamente alle Sue creature che Egli vuole condurre verso l'alto, che vuole rendere felici con la vita eterna, ...e accogliere come perfette nel Suo Regno! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3472

(28. 04. 1945)

### **Adempiere la Volontà di Dio accettando la sofferenza come benedizione dall'alto**

*(il Signore):*

Chi si piega alla Mia Volontà, troverà in Me il più amorevole e premuroso Padre, perché Io non lo lascerò più nella difficoltà dell'anima, e quando l'anima non è nella necessità, anche il corpo non avrà più bisogno di soffrire così, anche se le sue sostanze possono ancora spiritualizzarsi tramite *la sofferenza*, e questo significa un precoce sviluppo verso l'alto per lo spirituale che è ancora legato nella forma esterna dell'uomo. Voi non sapete quanto volentieri vorrei abbreviarvi la via che conduce a Me e che ha per meta la liberazione finale!

Avete dovuto camminare sulla Terra per un tempo indicibilmente lungo, prima della vostra incarnazione come esseri umani, e quest'ultimo periodo di sviluppo è solo breve, tuttavia, può procurarvi la definitiva liberazione, se la vostra volontà è orientata correttamente. Ed Io voglio aiutarvi affinché sulla Terra raggiungete la vostra meta, affinché rivolgete il vostro sguardo a Me e percorriate insieme a Me la via fino alla fine della vostra vita, ...perché allora non potrete sbagliare. Invece, voi rivolgete

spesso lo sguardo dall'altra parte e vi lasciate sedurre dal fascino del mondo. La vostra volontà tende ancora verso i beni terreni, di cui avete ancora il desiderio, e siete in pericolo di cadere nella sfera del Mio avversario. Per questo devo sovente spronarvi per risvegliarvi e indirizzarvi di nuovo sulla via, affinché non Mi dimentichiate e Mi invochiate nel bisogno, affinché la vostra volontà si rivolga di nuovo verso di Me.

Tuttavia, finché non deviate dalla via, finché elevate il vostro sguardo verso di Me e vi sforzate di adempiere la Mia volontà, Io vi sono tangibilmente vicino e veglio su ogni vostro passo, vi conduco per mano e vi guido oltre tutte le difficoltà della via, che però dovrete superare, perché questo promuoverà il vostro sviluppo verso l'alto. Ma allora niente dovrà spaventarvi, niente dovrà scoraggiarvi o avvilirvi, poiché, finché avete Me come Accompagnatore tramite la vostra volontà rivolta a Me, non sarete mai senza *forza*. Io vi fortificherò continuamente, e anche se percorrerete la via senza fatica, otterrete comunque il massimo vantaggio per il corpo e per l'anima, perché vi spiritualizzerete sempre più e la vostra fine sarà beata.

E in futuro guarderete indietro riconoscendo la benedizione della *sofferenza* che avete dovuto sopportare, poiché Io voglio davvero solo il meglio per voi, ma non vi posso dare la beatitudine della Vita eterna finché siete di spirito immaturo, finché non riuscite a starMi di fronte, non essendo ancora del tutto purificati e liberi da scorie, perché solo la Mia vicinanza è beatitudine per voi, e questa presuppone purezza e purificazione. Ed Io voglio aiutarvi a raggiungerle finché dimorate ancora sulla Terra, perché il Mio Amore per voi è molto grande, esso vuole abbreviare le vostre *sofferenze* affinché non vi siano assegnate nell'aldilà dove soffrireste doppiamente, perché allora sareste senza *forza*.

Io ho poco piacere quando dovete soffrire sulla Terra, e il Mio Amore vorrebbe risparmiarvi questa ulteriore *sofferenza*; ma allora sarebbe soltanto di svantaggio per voi, perché non potreste mai e poi mai giungere all'eterna beatitudine, non potreste mai essere attivi nella forza e nella libertà; e la vostra sorte sarebbe eternamente ...la prigionia, impotenti e legati nel peccato, ed eternamente lontani da Me. Tuttavia il Mio Amore per voi è maggiore della Mia compassione, e poiché la Mia Sapienza riconosce *la sofferenza* come unico mezzo per riconquistarvi e liberarvi dalla schiavitù, dovete passare attraverso una dura scuola sulla Terra e

prendere su di voi una sorte che, anche se per poco tempo, vi sembrerà certamente pesante e insopportabile, e tuttavia è solo la dimostrazione del Mio Amore per voi.

Questo, voi stessi lo avete a portata di mano, ...per diminuirvi *la sofferenza*. Voi stessi potete rendervela sopportabile, quando vi sforzate di adempiere la Mia Volontà, ...quando vivete nell'amore. Infatti, l'amore è la forza, essendo Io stesso l'Amore; e se vi esercitate nell'amore, allora sarete anche compenetrati dalla *forza*, e non dovrete più temere che *la sofferenza* vi schiacci al suolo, perché allora la supererete insieme a Me. Ed Io non vi lascerò davvero senza aiuto, se tramite un'attività nell'amore sarete divenuti figli Mie. Rimanete nell'amore, allora rimarrete anche legati a Me; prendete parte alle avversità del prossimo, e allora voi stessi ridurrete la vostra stessa *sofferenza*, non la percepirete, e la vita terrena sarà sempre sopportabile, poiché allora vi purificherete tramite l'amore e non avrete bisogno così tanto della *sofferenza* per la maturazione della vostra anima.

Non appena imparerete a riconoscere *la sofferenza* come una dimostrazione del Mio Amore, non appena la considererete come un mezzo con cui cerco di cambiare la vostra volontà per rendervi beati, essa non vi toccherà più così dolorosamente, la sopporterete con pazienza e non vi ribellerete più contro il destino che vi sembra essere duro, ma che può formarvi già sulla Terra in esseri di luce, se in tal modo trovate Me. Tuttavia, sappiate: *voi stessi siete in grado di diminuirla tramite l'amore!*

Perciò, utilizzate il tempo fino alla *fine*. Fate di tutto per esercitarvi nell'amore e formate il vostro cuore affinché Io possa prendervi dimora e, così, sarete colmi di *forza* per superare ogni opposizione. Infatti, dove può agire il Mio Amore, là non esiste nessuna debolezza, nessun essere depressi, nessuno scoraggiamento e nessuna preoccupazione. Dove Io posso agire, vi è pace dell'anima, speranza e forza, e una costante sensazione di sicurezza, perché Io guido i Mie per mano e li proteggo dalla violenza del male. Loro percepiscono la Mia protezione, si danno del tutto fiduciosi a Me e Mi lasciano regnare, ed Io Mi chino paternamente verso i Mie figli e provvedo loro fino alla fine della loro vita, ...finché non entreranno nel regno spirituale dove saranno indicibilmente beati alla Mia presenza per tutta l'eternità! – Amen!

\* \* \* \* \*

## **Il tempo dell'afflizione e della sofferenza dopo l'apparente miglioramento delle condizioni di vita**

*(da uno spirito-guida):*

Non lasciatevi irretire per l'apparente miglioramento delle condizioni di vita, bensì, sappiate che il tempo dell'afflizione non sarà ancora finito, che continuerà solo in altre forme e dovrà essere superato da voi uomini, poiché avrete ancora bisogno di molta *sofferenza* e molte prove, ...per cambiare. La volontà degli uomini tende sempre e solo a promuovere il ben vivere del corpo, impiegando anche tutta la forza per mettere in azione la sua volontà. Però, più siete legati alle vostre aspirazioni terrene, meno pensate all'anima; e considerato che questa cammina solo per poco tempo sulla Terra, non può essere lasciata nella sua pigrizia, bensì, attraverso afflizione e *sofferenza* deve continuamente essere stimolata a riflettere sul suo compito sulla Terra. E perciò l'afflizione non potrà ancora finire, e seguiranno altri giorni difficili!

Infatti, Dio compirà il Suo Piano; Egli non cesserà mai di provvedere alle anime che sono in pericolo di smarrirsi completamente, ma gli uomini non riconoscono le Sue cure, non vedono il Suo Amore nella *sofferenza* che li colpisce, perché sono ciechi nello spirito e hanno occhi solo per il mondo terreno, per tutto ciò che è gradevole per il corpo, ma che è insopportabile per l'anima; e se essi stessi non si esercitano prima nell'amore, non riconosceranno nemmeno l'Amore di Dio, perché a loro splenderà la *luce* solamente quando essi stessi saranno capaci e volenterosi di amare.

E anche per questo è utile *la sofferenza*, affinché gli uomini accendano in sé la scintilla dell'amore e la facciano diventare una chiara fiamma, cosicché, nella *sofferenza*, si ricordino dei bisogni del prossimo e cerchino di porvi rimedio e, in tal modo, formino il loro cuore nell'amore! Pertanto, non lasciate che la vostra vista si offuschi con quello che succede nel mondo, pensate all'anima e prendete su di voi con rassegnazione tutto ciò che vi è ancora destinato. – Amen!

---

– (riflessione) : questo riferimento, essendo stato dato nel tempo delle ultime fasi della seconda guerra mondiale che si concluse quasi 5 mesi dopo (il 2.09.1945), evidenzia che

l'affermazione nel dettato non poteva riguardare quel tempo, ma un tempo successivo che non era ancora accaduto, e perciò, che tali dettati sono per un tempo posteriore che arriva fino ai nostri giorni.

2 – 'il Piano di salvezza' : è il Piano di Dio stabilito in questa Creazione fin dall'eternità. [vedi il [fascicolo n. 6.](#)]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3541

(8. 09. 1945)

### **Portare i pesi terreni imposti per la purificazione dell'anima, migliora il destino nell'aldilà**

*(da uno spirito-guida):*

L'Amore del Padre vuole il meglio per i Suoi figli, anche se i figli non lo riconoscono; ciò nonostante il Padre celeste assiste i Suoi figli terreni, concede loro le Sue cure e guida il loro destino come serve per il raggiungimento della maturità della loro anima. E perciò la vita terrena prenderà sovente un altro percorso di come gli uomini lo desiderano; tuttavia, Dio sa davvero meglio ciò che è bene per ciascuno. Il tempo sulla Terra finirà presto, e l'uomo deve utilizzarlo in ogni modo per la propria anima, perciò a volte gli vengono imposti gravi pesi con i quali egli può maturare già in breve tempo, se li sopporta con rassegnazione, per essere così guidato più vicino a Dio.

È in questo modo che il Padre chiama i Suoi figli; e beato chi si rifugia in Lui, beato chi Lo prega affinché voglia aiutarlo a portarne il peso. Costui ha davvero un vantaggio maggiore di ciò che gli può procurare una vita terrena nel benessere terreno, poiché la vita terrena finisce, ma l'anima non scompare. L'anima viene purificata attraverso *sofferenza* e afflizione, ed entra nell'aldilà in un certo stato di maturità, per cui ringrazierà eternamente Dio di averla aiutata attraverso quella difficile vita terrena.

La sorte terrena potrà sembrare difficile, ma Dio dà all'uomo la forza per sopportarla se si rifugia fedelmente in Lui. Pertanto, l'uomo non deve temere, qualunque cosa accada! Se stabilisce il rapporto filiale verso il Padre, sarà guidato dall'amorevole mano del Padre e starà sempre sotto la Sua particolare protezione, poiché l'Amore del Padre è certo per il figlio Suo, e l'uomo percepirà anche questo Amore tanto più intensamente, quanto più devotamente Gli si affiderà. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3573

(10. 10. 1945)

## **Le prove e le sofferenze sulla Terra resteranno fino all'ultimo giorno**

*(da uno spirito-guida):*

Se Dio vi mette alla prova, accettate le Sue prove su di voi con rassegnazione, ...e attendete con fede il Suo aiuto, poiché *le sofferenze* e le prove non finiranno fino a quando non verrà *l'ultimo giorno!* Si tratterà di depurare e purificare le anime fino alla morte del loro corpo, oppure di conquistare quelle anime che sono ancora lontane dall'Amore di Dio.

E' solo ancora breve il tempo che rimane *fino alla fine della vecchia Terra*, e questo deve essere utilizzato in ogni modo! Solo gli affanni e i tormenti del corpo potranno ancora procurare una trasformazione dell'anima, e queste avversità riguarderanno anche gli uomini che tendono verso Dio. Tuttavia, anche per loro queste possono essere una ricchissima benedizione, se vengono riconosciute come mezzi che l'Amore di Dio impiega per interrompere la distanza tra Sé e gli uomini in un tempo breve, per rendere l'anima capace di ricevere l'amorevole irradiazione di Dio, il che significa per lei, la vita eterna!

Abbandonatevi al vostro destino senza lamentarvi, perché l'Amore di Dio l'ha determinato per voi per la più rapida maturazione delle vostre anime. E sappiate che Egli non vi lascerà mai senza forza per sostenere le prove. Sappiate che vi aiuterà sempre a portare la vostra croce, se Glielo chiedete con fede nel divin Redentore. Sappiate che ogni avversità finirà quando lascerete la valle terrena per entrare nel regno spirituale. E' solo un breve tempo di prova, ma è anche per la vostra benedizione, se in tutto riconoscete la Volontà divina e non brontolate e non vi lamentate.

Quello che vi è stato destinato fin dall'eternità, se state nella fede serve alla salvezza della vostra anima, oppure, se siete ancora lontani da Dio, serve per la vostra conversione. Perciò piegatevi davanti alla Volontà di Dio e portate la vostra piccola croce; e se questa vi sembra pesante, lasciatevi aiutare dal Portatore della croce, Gesù, il Quale ha preso su di Sé la morte sulla croce per via della vostra afflizione, il Quale ha sofferto per il Suo immenso Amore per voi. InvocateLo, e il Suo aiuto vi è assicurato!

Il Suo Amore è sempre pronto per voi, e l'afflizione terrena vi sarà supportabile, supererete le prove e resterete saldi nella fede.

L'intera umanità ha bisogno di privazioni e *sofferenze*, e perciò Dio le riversa sulla Terra per conquistare i suoi abitanti per il regno spirituale. E anche se i Suoi devono soffrire, ciò servirà loro sulla Terra per una maggiore e ulteriore perfezione; e loro saranno eternamente grati al loro Creatore e Conservatore, al loro Padre dall'eternità, che nel Suo Amore impiega i giusti mezzi per modellare le loro anime in *portatori di luce* già sulla Terra. Pertanto, non scoraggiatevi e non lasciatevi schiacciare dalle privazioni del tempo! La *fine è vicina*, e con essa lo è il tempo della vostra redenzione e l'ingresso nel regno spirituale, ...dove tutta *la sofferenza* avrà fine! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3610

(22. 11. 1945)

### **Causa, scopo e meta della sofferenza, fino alla conoscenza della verità**

*(da uno spirito-guida):*

Gli esseri umani tendenti al mondano sono così lontani dalla verità, che non sanno nemmeno quale *forza* si può attingere dalla fede e dall'intima unione con Dio, perciò badano sempre e solo agli avvenimenti mondani, e non riconoscono che le false predisposizioni d'animo verso Dio sono la causa di tutti gli avvenimenti nel mondo che hanno un effetto doloroso sugli uomini. E finché agli uomini mancherà questa conoscenza, lo stato di *sofferenza* non cambierà!

*La sofferenza* assumerà continuamente solo altre forme, affinché gli uomini, attraverso la diversità dei loro affanni e tribolazioni, arrivino un giorno al pensiero che un Potere diverso da quello umano si trova dietro ogni tribolazione, che non è unicamente la volontà umana l'artefice, ma è la Volontà di un Potere superiore che nello stesso tempo entra in azione, e che essi si sono messi in una certa posizione contro questo Potere superiore.

La conoscenza della pura verità spiega tutto, rende comprensibile la grande afflizione, perché attraverso questa, sono riconoscibili causa, scopo e meta; e solo allora esiste la possibilità di cambiare, non appena gli uomini si adattano allo scopo e alla meta e, conseguentemente, cercano di

rimediare alla causa della *sofferenza* e dell'afflizione, il che, tuttavia, resta incomprendibile all'uomo di sentimento mondano, finché egli ritiene il mondo più importante, finché permette al suo corpo tutte le priorità, lasciando languire l'anima.

La conoscenza della verità può dunque essere trasmessa solo a quegli uomini che si separano dal mondo, poiché, quando la conoscenza viene trasmessa all'uomo disposto per il mondano, costui non la riconosce come verità e perciò la rifiuta. Quindi, deve essere portato in uno stato di grande *sofferenza*, dove diventa ricettivo per la verità, imparando a riconoscere, attraverso *sofferenza* e afflizioni, l'inutilità dei beni mondani, e così il desiderio per questi diminuirà.

In conseguenza di ciò, il desiderio per la verità aumenterà, a condizione che costui non venga influenzato da forze maligne che confondono del tutto il suo pensare cercando di deviarlo dalla verità, attizzando l'odio in un tale uomo, quanto più il mondo con le sue gioie lo delude. Costui non trova più il collegamento con Dio sulla Terra, e ogni mezzo che Dio impiega, mancherà il suo scopo.

Tuttavia, per l'anima di un tale uomo, questo è un vantaggio, poiché così egli impara a riconoscere la caducità dei valori terreni quando è ancora sulla Terra, imparando a disdegnarli e a non essere più eccessivamente incatenato da loro alla Terra, quando l'anima la lascerà, anche se entrerà nell'aldilà in un basso grado di maturità.

Il superamento della materia nel regno spirituale non sarà poi così difficile, e il processo dello sviluppo verso l'alto potrà procedere più velocemente non appena l'anima l'avrà iniziato nel regno spirituale. Essa, nel regno spirituale accetterà più facilmente la verità offertale, e non sarà più così recalcitrante a Dio come sulla Terra.

Per questo, il destino delle anime dei deceduti non è così disperato, se sulla Terra questi hanno riconosciuto la caducità dei beni terreni attraverso grandi *sofferenze*, persino quando sembrerà loro di aver perso la loro vita terrena come sacrificio nel *tempo dell'afflizione*!

E così *la sofferenza* e le afflizioni causate dalla cattiva volontà umana, serviranno anche a quelle anime che sono ancora molto lontane da Dio, e pertanto, Dio permetterà agli uomini di infierire vicendevolmente nella libera volontà finché Egli stesso non imporrà l'arresto, quando ciò corrisponderà al Suo piano dall'eternità. E finché gli uomini vivranno

nell'ignoranza, finché chiuderanno i loro orecchi alla verità, Egli li lascerà maturare nelle loro stesse azioni e li farà passare attraverso indicibili afflizioni e *sofferenze*, perché loro stessi vogliono così, quindi sono anche loro stessi autori di queste *sofferenze*. – Amen!

---

█ – Tempo dell'afflizione': è l'ultimo tempo che vivrà l'attuale umanità, ovvero 'il tempo della fine'.

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3691  
(19. 02. 1946)

### **Avversità e tribolazioni sono imposte per la purificazione dell'anima**

(*il Signore*):

E' davvero meglio che passiate i giorni *fino alla fine* nelle avversità e nelle tribolazioni, piuttosto che terminate la vostra vita terrena nel benessere del corpo, per poi dover prendere su di voi un destino che significherà tormenti e indescrivibile afflizione per delle eternità. Coloro che nell'ultimo tempo saranno colpiti da avversità, Io accetterò la loro anima ancora con Amore e Pazienza, e cercherò di preservarla da un duro destino. Invece coloro che camminano nell'indifferenza e nella ricchezza terrena, e non appartengono ai Miei, le loro anime essendo incorreggibili riceveranno la ricompensa su questa Terra, se la pretendono, oppure se sono succubi del Mio avversario in una misura tale che lui li provvederà anche con i beni del mondo.

Perciò non mormorate e non lamentatevi, voi che dovete soffrire ma che riconoscete in questo, solo il Mio Amore che costantemente si sforza di conquistarvi, di salvarvi l'anima dalla rovina, e che tuttavia non può obbligarvi a cambiare, per non mettere a rischio la vostra libera volontà. RiconosceteMi anche nella *sofferenza* e ricordate che anche questo tempo passerà, perciò cercate di trarne la giusta utilità, e Mi sarete grati eternamente quando avrete trovato l'ingresso nel Mio regno, che è lo scopo di tutte *le sofferenze* e afflizioni che dovrete sopportare. Io devo afferrarvi duramente perché non vi lasciate attirare dalla Mia mano soave; ma se ciò vi fa male, svegliatevi, ...e riflettete sul senso e sullo scopo della *sofferenza*!

Il vostro destino sulla Terra sarà difficile solo per breve tempo, perché il *tempo della fine* è prossimo! Lasciate che sia per voi una benedizione; lasciate che Io sia per voi il Salvatore, affinché non dobbiate più ripercorrere il cammino attraverso la Creazione, affinché non dobbiate badare solo alle difficoltà del corpo, ma pensiate alla vostra anima che viene purificata dalle avversità, che può ritirarsi e attivarsi per unirsi al suo spirito, se non ne viene più ostacolata dal corpo.

Non desiderate il mondo, ma sforzatevi di raggiungere solamente il regno dello spirito, poiché la vita terrena sta terminando, ma la Vita spirituale dura in eterno, ed Io voglio rendervi questa accessibile e voglio dapprima formarvi attraverso *sofferenze* e difficoltà, così che possiate entrare nel regno dello spirito dopo il vostro decesso.

Accettate con rassegnazione il vostro destino su di voi! Prendetelo dalla Mia mano; riconosceteMi anche nelle avversità e nelle tribolazioni, e sappiate che nulla verrà su di voi senza la Mia Volontà, che tutto vi serve per il meglio, se voi stessi non Mi opponete nessuna resistenza, se sopportate con rassegnazione e senza lamentarvi tutto ciò che Io mando su di voi. Infatti, non appena l'anima ne beneficia, Io sgravo anche il corpo e gli rendo sopportabile la vita.

Tuttavia, il tempo fino alla *fine* sarà breve e dovrà essere sfruttato in ogni modo possibile, e finché le vostre anime saranno ancora predisposte in modo contrario verso di Me e verso il Mio Amore, il Mio Amore non vuole comunque lasciarvi cadere, ed Io devo cercare di ottenere un cambiamento della vostra volontà attraverso *la sofferenza*. Riconoscete la vostra peccaminosità e fate penitenza, prendendo su di voi pazientemente la misura della *sofferenza* e alleggerendo anche una parte della colpa che grava su di voi a causa dei vostri peccati. E siate grati se Io vi do l'occasione per espiarli ancora sulla Terra, poiché solo così potrete entrare purificati e senza scorie nel Mio regno, ...se superate l'ultima prova e diventate Mie ancora sulla Terra! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3707

(8. 03. 1946)

## **Nei giorni della massima sofferenza la Mia venuta nelle nuvole, prima dell'ultima fine**

(il Signore):

La Mia venuta nelle nuvole precederà il tempo della più grande *sofferenza* che la Terra abbia mai visto, com'è annunciato nella Parola e nella Scrittura. Ed Io la indico continuamente agli uomini, ed ho fatto questo fin dall'inizio di quest'epoca, per ammonire all'urgente conversione tutti coloro che non camminano sulla retta via. Ed è a causa di questi, che di tanto in tanto sulla Terra ho lasciato venire delle piaghe che dovevano richiamare alla loro memoria la *vicina fine*, affinché pensassero seriamente alle loro anime e poi cambiassero.

Tuttavia non era ancora il tempo *dell'ultima fine*, poiché il periodo di salvezza non aveva ancora raggiunto l'epoca che ho stabilito secondo il Mio piano dall'eternità. La Terra non era ancora matura per l'ultima opera di distruzione, né le anime degli uomini erano ugualmente pronte per la totale rovina, per la relegazione nelle creazioni in una nuova Terra. Nonostante tutto, le Mie previsioni si adempirono ripetutamente in alcuni tempi di grande avversità spirituale. Infatti, vennero tribolazioni e miseria sulla Terra in misura crescente, in modo che la *vicina fine* dovesse essere temuta in quei tempi di afflizioni. E la Mia Volontà è sempre stata che agli uomini dovesse sempre rimanere segreto il tempo *dell'ultima fine*.

Questi tempi di avversità sono stati anche più o meno di successo per gli uomini che ne sono stati colpiti, i quali hanno ritrovato la via del ritorno verso di Me e sono entrati in un rapporto con Me, diverso da quello precedente. Eppure, essi sono sempre ricaduti nel male, diventando sempre più caparbi, e in tal modo la distanza da Me è diventata sempre più grande a causa della loro ribellione contro di Me. E così ora è giunto il tempo in cui nessuna rimostranza, nessun ammonimento né avvertimento, sono di alcuna utilità, dove l'umanità rimane senza impressione persino verso la più dura *sofferenza* terrena, cioè, questa non riesce a ottenere che essi Mi riconoscano e stabiliscano il giusto rapporto con Me.

La loro volontà rimane distolta da Me; essi sono solo di mentalità terrena e non si sforzano verso nessun progresso spirituale. Nessuna avversità, per quanto dura, riesce a cambiare i loro pensieri, e così ora il

*tempo della fine* si è irrevocabilmente avvicinato come Io avevo previsto dall'eternità. La Terra ha cessato di essere la stazione di educazione dello spirituale per l'umanità che qui vive, e perciò sarà dissolta e trasformata completamente nelle sue creazioni<sup>1</sup>, affinché poi sulla *nuova Terra* possa iniziare un nuovo periodo di redenzione. E così un'immensa *sofferenza* si abatterà sulla Terra, affinché gli ultimi che su di essa riconoscono la Mia voce, si raccolgano ancora.

E i Miei vivranno questa *sofferenza*, anche se saranno rafforzati da Me in modo straordinario pur se toccati da questa, affinché attendano con nostalgia la Mia venuta prima della *fine* di questa Terra, come ho sempre e costantemente annunciato. E quando l'afflizione diventerà insopportabile, quando i credenti si troveranno nella peggiore angoscia e non si prevedrà nessuna salvezza terrena, verrò Io stesso. E ci sarà un giubilo tra i Miei quando Mi vedranno in tutta la magnificenza, ma ancora avvolto nelle nuvole per i loro occhi fisici, per smorzare la forza della Mia luce, affinché i Miei che ancora appartengono alla Terra, possano sopportarla. Tuttavia giubileranno ed esulteranno a causa dell'adempimento della Mia Parola.

Nondimeno, la grande afflizione che ho annunciato incessantemente già prima tramite i Miei veggenti e profeti, tramite i Miei servi sulla Terra, avrà rinsaldato la loro fede, perché tutto sarà così come ho predetto; ed essi attenderanno anche con pienissima fiducia la Mia venuta nelle nuvole. Io verrò comunque all'improvviso e inaspettatamente anche per i Miei, e abbrevierò i giorni dell'afflizione, perché questi diventeranno insopportabili e non voglio che i Miei si scoraggino per via della grande oppressione. E allora li porterò nel Mio regno al momento giusto, e poi arriverà *la fine*, poiché la Mia Parola è verità, e si adempie, e adesso, ...il tempo dell'ultima fine è giunto! – Amen!

---

<sup>1</sup> – 'la Mia venuta nelle nuvole' : è il giorno del Giudizio finale, in cui i credenti, tramite un atto al di fuori delle leggi della natura, saranno rapiti in cielo. [vedi il [fascicolo n. 42](#) - "La rimozione"]

<sup>2</sup> – 'relegazione' : cioè il dissolvimento dell'anima degli uomini non credenti in Dio e giudicati nell'ultimo giorno prima della fine, nella nuova materia terrestre. [vedi il [fascicolo n. 44](#) – "La nuova relegazione"]

<sup>3</sup> – 'la nuova Terra' : la Terra sarà rinnovata completamente come un nuovo paradiso terrestre, per accogliere una nuova generazione di uomini completamente dediti a Dio. [vedi il [fascicolo n. 45](#) – "La nuova Terra"]

4 – ‘trasformata nelle sue creazioni’ : dopo il Giudizio finale, la Terra subirà una trasformazione della sua superficie, al fine di consentire allo spirituale liberato con il Giudizio, una nuova vita relegata in ceppi materiali un po’ più duttili, e contemporaneamente, purificare completamente il suolo terrestre dal vissuto umano da cancellare. [vedi il [fascicolo n. 141](#) “La totale trasformazione delle creazioni terrestri”]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3733

(2. 04. 1946)

## **L’amaro calice della sofferenza dimostrerà in futuro il grande Amore di Dio**

(il Signore):

Il calice della *sofferenza* deve essere bevuto fino in fondo, se volete guarire nella vostra anima in modo che questa possa entrare nel regno spirituale come ricevitrice di *luce* dopo la morte del suo corpo. Voi non sapete quale benedizione può portare *la sofferenza* alla vostra anima, non sapete come questa cambia in breve tempo, dissolvendo gli involucri più fitti di se stessa, il che diversamente richiederebbe molto più tempo. La vostra vita è misurata, non durerà più a lungo, ma le anime sono ancora molto lontane dal loro perfezionamento, ed Io voglio aiutarle a raggiungere comunque un certo grado di maturità, affinché non debbano affrontare una nuova relegazione nella materia, dato che ho Misericordia di queste, e vorrei risparmiare a ogni singola anima un simile destino.

La vostra volontà di raggiungere la maturità dell’anima è molto debole, e quindi avreste ancora bisogno di molto tempo per raggiungere quel grado di maturità. Ma non avete più questo tempo a disposizione, e così Io impiego dei mezzi di purificazione che sono certamente molto dolorosi, ma possono essere estremamente benefici se solo vi sottomettete umilmente e con rassegnazione alla Mia Volontà, se non mormorate e non vi lamentate, ma lasciate lavorare Me stesso su di voi con dei mezzi che promettono un buon successo.

Io so che soffrite, ma so anche che vi rallegrerete quando il vostro tempo di prova sulla Terra sarà finito e l’avrete sostenuto; so quanto Mi ringrazierete di aver impiegato quei mezzi per salvarvi da un tempo infinitamente lungo di una rinnovata prigionia nella solida materia. Quello che ora vi risparmio, lo dovrete sopportare nel regno dell’aldilà, se avrete la grazia di poter abbandonare la vita terrena ancor prima dell’*ultima fine*.

Se invece vivrete *fino alla fine*, allora sarete ancora in pericolo di sprofondare, se prima non riuscite a sciogliervi completamente dal possesso terreno, se prima non siete giunti alla conoscenza, che solo la vita spirituale è preziosa, mentre la vita terrena è solo un mezzo allo scopo, ...un mezzo per raggiungere la maturità dell'anima. Rinunciate a tutto ciò che possedete, al fine di ottenere la maturità dell'anima, allora potrete attendere con fiducia *la fine*, allora avrete raggiunto la vostra meta sulla Terra, avrete superato la materia e sarete maturi per il regno spirituale. Date liberamente i beni della Terra, per poter ricevere dei beni spirituali in abbondanza, poiché questi vi renderanno molto più felici di quanto possano mai farlo i beni terreni.

Bevete il calice fino in fondo! Sappiate che possedete il Mio Amore, altrimenti non vi lascerei soffrire così, perché *la sofferenza*, per voi che Mi riconoscete, è un fuoco di purificazione, ed Io voglio che le vostre anime debbano entrare cristalline nel Mio regno, voglio che *la luce e la forza* del Mio Amore possano fluire attraverso di voi senza trovare il minimo ostacolo, ...e non perdiate la fede nel Mio Amore! Chi soffre deve sapersi amato da Me, perché attraverso *la sofferenza* lo attraggo a Me, ...dove in futuro troverà davvero pace e beatitudine! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3936

(15. 12. 1946)

### **La Volontà di Dio per l'aiuto agli uomini è più grande di qualunque avversità imposta**

*(da uno spirito-guida):*

Qualunque avversità non sarà mai più grande della Volontà d'aiuto di Dio. Egli sa il perché la fa venire su di voi, e non appena questa avrà adempiuto il suo scopo, che era di indurre al più intimo contatto con Lui, ve la toglierà, e verrà visibilmente in vostro aiuto. Infatti, il Suo Potere è infinitamente grande, e il suo Amore è ...infinitamente profondo, e se credete che Egli non voglia lasciarvi soffrire senza motivo, che ha per scopo solo il bene della vostra anima, dovete solo raccomandarvi a Lui e alla Sua grazia, ed Egli vi aiuterà in ogni avversità e difficoltà. Tuttavia dovete sempre anteporre la sorte delle vostre anime, dovete dapprima preoccuparvi di maturare nell'anima, cioè adempiere la Volontà di Dio, perché siete nel mondo solo per plasmarvi secondo la Sua Volontà.

Se lasciate inosservata la Sua Volontà, allora dovete essere spinti a farlo mediante *la sofferenza*; ma se adempite la Sua Volontà di vostra spontanea volontà, allora anche *la sofferenza* vi sarà sempre sopportabile, anche se dovete prenderla su di voi a causa di voi stessi e del vostro prossimo. Infatti, in un tempo con un basso stato spirituale, quando l'intera umanità è noncurante nell'adempimento dei comandamenti divini, quando non vive più secondo la Volontà di Dio, sull'intera umanità dovranno anche venire *sofferenza* e avversità in misura rafforzata, se gli uomini devono cambiare per adempiere lo scopo della loro vita terrena.

E comprensibilmente, ora ne saranno colpiti anche quegli uomini che hanno sempre fatto della Volontà divina la linea di condotta del loro modo di vivere. Tuttavia, per costoro le avversità saranno sempre sopportabili, sarà sempre apertamente riconoscibile l'aiuto di Dio; Egli farà sempre sentire loro il Suo Amore e li assisterà grazie alla Sua Onnipotenza e al Suo Amore, che si manifesteranno sempre sui Suoi, perché Egli vuole consolidare la loro fede, vuol rivelarsi Egli stesso a loro come un Padre buono che è sempre pronto ad aiutare, che non lascia i Suoi figli nelle avversità, se Lo chiamano quando hanno bisogno di aiuto. E perciò, ogni situazione di necessità sia sul piano fisico che spirituale deve spingere gli uomini a invocare Lui nel cuore, nello spirito e nella verità.

Infatti, mediante l'intima invocazione a Dio, l'uomo si unisce a Lui e può ricevere la Sua *forza*, necessaria per la maturazione della propria anima; e Dio si rivela costantemente ai Suoi. Chi bada a questo, può convincersi del Suo Amore e della Sua Provvidenza ogni giorno e ogni ora, e Lo loderà e glorificherà nel cuore e ...Lo ringrazierà, poiché nessuna avversità è maggiore del Potere e dell'Amore di ...Colui che la manda. Egli conosce sempre una via d'uscita, persino se l'avversità terrena sembra insuperabile. Perciò credete in Lui e non dubitate del Suo Amore: Egli vi afferrerà e non vi lascerà andare mai più, ... affinché dobbiate riconoscerLo e diventare e rimanere Suoi in tutte le eternità! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 3979

(18. 02. 1947)

## **Nell'ultimo tempo gli avvenimenti terreni costringeranno l'anima alla lotta per la vita**

(*da uno spirito-guida*):

Un breve tempo del ben vivere sulla Terra può comportare per ogni singolo essere umano la retrocessione spirituale, poiché non appena viene eliminata la lotta dell'esistenza terrena, l'anima diventa immensamente ricettiva a ogni genere di fascino, e quindi oppone poca resistenza quando le si avvicinano le tentazioni del mondo. Tuttavia, considerato che il *tempo della fine* richiederà dall'anima una lotta rafforzata per raggiungere comunque la sua meta, le deve essere tolta ogni opportunità per diventare tiepida e pigra nel suo tendere verso l'alto. E perciò le si avvicineranno sempre più *sofferenza* e privazioni, e di ciò ogni uomo deve essere grato, perché saranno gli ultimi mezzi per preservarlo da una ricaduta troppo profonda.

Il benessere terreno può essere senza danno solo per un'anima già matura, poiché in tal caso non ha bisogno di ricchezze terrene, di godimenti fisici e nemmeno di evidenti buone condizioni di vita, perché si sentirà bene in qualunque situazione della vita, persino se al prossimo, questa sembrerà faticosa e scarsa; come viceversa, anche delle apparenti buone condizioni di vita non possono bastare a un'anima immatura che continua a bramare maggiore possesso, che quindi non bada al proprio stato, cadendo in un grande pericolo.

Non un solo avvenimento che colpisca l'anima come avversità e grande affanno si avvicina invano all'uomo, poiché in tal modo Dio cerca continuamente di conquistarlo per Sé, affinché senta la sua assenza di *forza* e si rivolga a Lui per l'aiuto, affrontando sempre, uno dopo l'altro, nuovi eventi che mettono in agitazione l'anima e allontanano la sua attenzione dalle gioie e dai piaceri mondani, così che l'anima debba lottare continuamente per non diventare tiepida. Dio sa ciò che le serve, ed ininterrottamente crea nuove possibilità di maturazione, per cui è inevitabile una continua lotta per l'esistenza terrena; ma Egli non lascerà mai senza *forza* una tale anima che Lo desidera e che si rivolge a Lui fiduciosa per l'aiuto. Egli le dà ciò di cui ha bisogno sotto l'aspetto sia

terreno sia spirituale, ma sottraendo al corpo ciò che potrebbe danneggiare l'anima.

E pertanto, voi uomini non avrete da sperare notevoli miglioramenti della situazione della vostra vita, ma un avvenimento darà sempre il cambio a un altro, il che vi costringerà a una maggiore lotta per la vita. Tuttavia, questo sarà *l'ultimo tempo* prima della *fine*, e sarà solo pur breve e sopportabile per ogni essere umano solo se stabilirà il collegamento con il suo Creatore e Conservatore, con suo Padre dall'eternità.

Allora da quel tempo per lui difficile ne trarrà solo un'utilità animica e nel futuro ne riconoscerà anche la benedizione, e ringrazierà Dio per le Sue cure, per ogni *sofferenza* che ha contribuito ad aumentare la maturità dell'anima, ...salvandolo dall'eterna rovina! – Amen!

---

█ – Nel tempo della fine il Signore richiede ai Suoi fedeli un impegno aumentato. [vedi il [fascicolo n.38](#) – “La lotta di fede dei Miei fedeli nell'ultimo tempo”]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4005

(21. 03. 1947)

### **La figliolanza di Dio, ma dopo una grande sofferenza, il cui esito è: morire beati!**

(*da uno spirito-guida*):

La completa redenzione di un essere umano su questa Terra rende il suo decesso uno stato della più sublime beatitudine, poiché la sua anima abbandona il corpo senza alcun dolore né lotta e si eleva nel regno spirituale, dove viene accolta da innumerevoli esseri di luce e viene guidata alla sua vera Patria. Questa definitiva liberazione è infatti la conseguenza di un amorevole disinteressato amore sulla Terra, con il quale l'anima si è del tutto depurata, potendo ora ricevere continuamente luce e forza che le assicurano la sua risalita spirituale.

Tuttavia, raramente l'uomo è così compenetrato dall'amore da essere considerato come aspirante alla figliolanza di Dio, poiché, per diventare figli di Dio con tutti i diritti di figli come Suoi autentici eredi, deve venire molta *sofferenza* su quegli uomini che vi aspirano, ma che non pensano abbastanza seriamente alla loro anima. *Le sofferenze* devono contribuire alla totale depurazione dell'anima, se questa vuol raggiungere la meta più alta. Allora Dio l'aiuterà attraverso una *sofferenza* ancora maggiore,

cosicché si possa liberare già sulla Terra, se solo rinuncia a ogni resistenza contro Dio e cambia nell'amore.

*La sofferenza* non sarà mai da condannare, poiché può essere sospesa in qualsiasi momento, e diminuisce nella stessa misura in cui l'uomo spinge al massimo sviluppo l'amore in sé. *La sofferenza* o l'amore redimeranno sempre, ma l'amore e *la sofferenza* insieme metteranno l'anima in uno stato tale da abbandonare il mondo del tutto colma di luce e poter assumere l'eredità del Padre nei Cieli.

Perciò voi uomini sulla Terra non dovete mormorare né lamentarvi se l'Amore del Padre v'impone una grande *sofferenza*, se vi dà da portare una croce che vi pesa e vi sembra troppo insostenibile, poiché in tal modo Egli vuole aiutarvi a raggiungere una meta superiore. Infatti, solo dopo la morte del corpo riconoscerete la benedizione della *sofferenza* e sarete grati a Dio per questo mezzo che Egli ha impiegato e che il Suo Amore e Sapienza ha riconosciuto come un sicuro successo per le vostre anime, perché, ...non potete misurare sulla Terra cosa significa poter entrare nell'aldilà come figlio di Dio.

E' la più intima unione con Dio l'accoglienza di luce e forza dalla Fonte; è uno stato della più alta beatitudine, uno stato del creare e formare a propria discrezione, perché la Volontà divina dimora anche nei figli di Dio che possono costantemente attivarsi senza limiti, con Dio e nella Sua Volontà, e sono indescrivibilmente beati nella loro pienezza di luce e forza, che possono usare come li ispira il loro amore verso i non redenti. Essi potranno distribuire e ricevere senza limiti, e gusteranno la delizia della vicinanza di Dio, e saranno eternamente beati! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4033

(30. 04. 1947)

### **Il perché delle sofferenze nell'ora della morte**

*(da uno spirito-guida):*

Voi non saprete mai come sarà la vostra fine, e perciò dovrete invocare ogni giorno la Misericordia di Dio così che si rivolga a voi nell'ora della morte. Anche se vivete secondo la Volontà di Dio, la vostra fine potrà essere difficile se deve servire a purificarvi e a liberarvi per l'eternità. La Sapienza e l'Amore di Dio saranno validi per voi fino

all'ultima ora su questa Terra, e se le vostre anime sono ancora in grado di cambiare, nell'ultima ora ve ne sarà data la possibilità.

Perciò, degli uomini dediti a Dio devono sovente soffrire fisicamente, e a questo, essi non trovano una spiegazione, perché non sono in grado di riconoscere l'Amore di Dio. E tuttavia, l'Amore divino dà agli uomini questa *sofferenza* perché è il miglior mezzo di maturazione che in poco tempo può procurare all'anima quell'ulteriore grado che le permetterà l'irradiazione della *luce* nell'aldilà, e l'anima ringrazierà il suo Creatore quando diventerà libera, e riconoscerà il grande Amore e la Misericordia di Dio.

Dunque, ogni *sofferenza* deve essere considerata come una prova dell'Amore di Dio, e perfino la fine è benedetta se accompagnata dalla *sofferenza*, anche se agli uomini non sembra così, perché l'anima si stacca dal corpo certamente con dolori, ma si eleva subito in alto nel regno degli spiriti beati; essa non lascia la Terra solo fisicamente, ma anche spiritualmente, portando con sé anche le sostanze maturate del corpo, perché ogni grado di *sofferenza* sulla Terra scioglie l'involucro che avvolge ancora l'anima. Perciò beato quell'uomo che già sulla Terra riesce ...a liberarsi definitivamente dallo spirituale immaturo: egli ha usato la vita terrena per la redenzione e non si ribellerà più alla Volontà di Dio.

Nell'ora della morte lotterà certamente per la pace dell'anima, ma non percepirà mai *la sofferenza corporea* come ingiustificata, perché la sua anima sa che sta per arrivare la fine, e che anche *la sofferenza fisica* avrà una fine e l'anima stessa ne trarrà il suo vantaggio anche quando non sarà più in grado di trasmettere al corpo questa conoscenza. Pertanto, il corpo si separa dall'anima non appena percepisce la sua perfezione in avvicinamento, perché allora il suo compito per aver concesso la permanenza a quest'anima è compiuto.

L'ora della morte può essere difficile per tutti voi, ma può anche essere un beato addormentarsi, per poi risvegliarsi nel regno della luce quando non avrete più bisogno di *sofferenza*, quando l'anima avrà già trovato sulla Terra l'unione con Dio ed Egli ora la porta a Casa nel Suo regno, nella vostra Casa del Padre, per rendervi beati. Pertanto, se voi non sapete come sarà la vostra fine, chiedete la misericordia a Dio, chiedete a Lui la Sua grazia e forza, quando Egli vi richiederà un ulteriore *sofferenza*, e sopporterete anche l'ora della morte; soffrirà solamente il corpo, ma

l'anima uscirà dal corpo piena di gioia, per librarsi nelle sfere di Luce! – Amen!

---

■ – Ulteriore sofferenza: Un esempio può essere quando di fronte a un nemico, invece di crescere nell'ira contro di lui, si accetta il sacrificio imposto dal destino, per soffrire un'ultima volta, quindi la sofferenza di tutti coloro che muoiono da martiri.

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4051

(29. 05. 1947)

### **Portare la propria croce come l'ha portata Gesù**

*(da uno spirito-guida):*

Colui che per voi uomini si è lasciato inchiodare sulla croce, quello stesso Amore vuole anche aiutarvi a portare ogni croce terrena, se soltanto Lo riconoscete e volete caricare su di Lui la vostra croce, poiché Egli ha compassione di ogni essere umano che si trova nella *sofferenza*, e che nelle sue preoccupazioni e *sofferenze* si rifugia in Lui per chiedere la Sua assistenza, confidando fermamente nel Suo aiuto. «*Venite a Me voi tutti che siete stanchi ed aggravati, ...vi voglio ristorare!*» [Mt. 11,28]. Queste sono le Sue parole che riempiranno il vostro cuore d'amore e di conforto, e che dovrete ricordare in ogni necessità del corpo e dell'anima. «*...vi voglio ristorare!*». E così Lui vi toglierà ogni peso, vi aiuterà a portarlo, affinché non lo sentiate più.

Infatti, la Sua Parola è verità, e solo la ferma fede è il presupposto per trovare l'aiuto nelle *sofferenze* e nelle avversità, sia spirituali sia terrene. E dunque, chi si rifugia in Lui, chi si mette sotto la Sua croce e Lo invoca come Redentore del mondo, costui sarà presto aiutato, perché questo è il merito dell'Uomo-Gesù, Colui che ha sacrificato a Dio *la Sua sofferenza* e i Suoi dolori per l'umanità sofferente, che fu disposto a portare un Sacrificio d'espiazione e, come il più puro Essere di luce, si consegnò agli sgherri e ai servi del boia, i quali, attraverso la loro appartenenza a Satana, Gli prepararono molteplici tormenti, perché la Sua purezza si ribellava alle anime nere dei Suoi aguzzini.

Egli ha bevuto fino in fondo il Calice della sofferenza, e così ha portato a Dio il Sacrificio dell'espiazione per l'intera umanità che, da allora, ha potuto avvalersi di quel grandissimo Dono di grazia; e ora ciascuno può caricare su di Lui tutti i propri pesi e in ogni tempo troverà

un volenteroso Portatore della croce, se soltanto crede in Gesù Cristo come Redentore e Figlio di Dio.

Nondimeno, Egli esclama a tutti: «*Chi Mi ama, prenda su di sé la sua croce, ...e Mi segua*» [Lc. 9,23]. Chi si plasma nell'amore come Lui, non sarà troppo oppresso dalla croce, perché il seguire Gesù assicura all'uomo, allo stesso tempo, la presenza di Dio, il Quale è presente in ogni amorevole opera, ...di chi segue Gesù! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4117

(7. 09. 1947)

### **Una grande sofferenza conduce alla più grande Grazia**

*(il Signore):*

Nell'eccessiva *sofferenza* c'è una grazia speciale, anche se questo vi è incomprendibile, perché il Mio Amore non vuole farvi sprofondare nel vortice del mondo, e a questo oppone ore della più oscura *sofferenza*, per stimolarvi alla riflessione, altrimenti l'anima andrebbe a mani vuote e non avrebbe da registrare nessun successo nel suo sviluppo spirituale. *La sofferenza* è sempre da considerare come un mezzo per rendere l'uomo impotente, ma cosciente della sua debolezza; e non appena *la sofferenza* aiuta l'anima a rivolgersi a Me per chiederMi aiuto e affidarsi umilmente a Me, ciò è di grande benedizione e perciò da considerare un dono di grazia.

Poiché *la sofferenza* conduce a Me, il contrario si ottiene attraverso le gioie del mondo, come anche attraverso ogni godimento terreno! *La sofferenza* stimola l'uomo alla preghiera, e senza preghiera non gli è possibile nessun collegamento con Me. Senza preghiera il Dono di Grazia non può essergli trasmesso, perché la preghiera manifesta la volontà e il desiderio di Me, e allora Io posso andare incontro all'uomo e dargli, in adempimento della sua richiesta, ciò di cui ha bisogno. Ma se all'uomo rimane risparmiata *la sofferenza*, allora il corpo sosta nel rifiuto dello spirito, quando questo vuol rendersi noto all'anima, affinché l'uomo possa ricevere la giusta guida e istruzione.

Quest'ultima è comunque assolutamente necessaria per la risalita spirituale, per il raggiungimento di un alto grado di maturità dell'anima, la quale viene istruita dallo spirito e così si unisce a lui. Ma per questo devo assolutamente concederle aiuto con la Mia forza, e perciò devo prima essere pregato, perché nell'uomo è determinante la libera volontà, e questa

viene spinta alla decisione con *la sofferenza*. *La sofferenza* può anche indurire il cuore di un essere umano, allora egli si indispettisce e non tende più verso l'alto, ma allora non c'è alcun altro mezzo che possa essere coronato da successo.

Per lo più *la sofferenza* conduce a Me, per lo più l'uomo si perfeziona attraverso *la sofferenza*, e allora questa avrà compiuto il suo scopo, ma allora dovete essere anche grati a Me per questa e riconoscerla come Grazia, perché *la sofferenza terrena* non è uno stato duraturo, ed è estremamente benefica, se soltanto volete maturare. Allora Mi sarete eternamente grati, e nello stato di riconoscenza la vita terrena vi sarà anche più facilmente spiegabile; e allora riuscirete a superare anche il *grande tempo della miseria*, perché allora non vivrete la vostra vita da soli, ma con Me, vi dischiuderete a Me nella preghiera e riceverete *forza*, che potrete riutilizzare secondo la vostra volontà, e l'utilizzerete pure con sicurezza per la risalita spirituale, ...com'è il vostro destino! – Amen!

---

– Tempo dell'afflizione': è l'ultimo tempo dell'attuale umanità, ovvero 'il tempo della fine'.

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4127

(20. / 21. 09. 1947)

### **Sopportare ogni croce con pazienza, per raggiungere la meta spirituale**

(il Signore):

«*Prendete su di voi la vostra croce e seguiteMi!*» [Lc. 9,23], ed Io camminerò accanto a voi e vi aiuterò a portarla, perché il Mio Amore non vi lascerà soffrire, quando può togliervi *la sofferenza* senza danneggiare la vostra anima. Se però la croce vi opprime, allora sappiate che questa è necessaria per la maturità della vostra anima! E ricordate che Io conosco la vostra afflizione spirituale e cerco per prima cosa di alleviarla, perché l'anima, quando sarà giunta l'ora della morte, starà in un pericolo maggiore che il corpo.

Considerate che tutte le avversità avranno fine con *la fine* di questa Terra, e che questa *fine* non è più lontana. E quindi cercate di formarvi in modo tale che poi vi sia assicurato il soggiorno nelle Sfere di luce, che rinuncerete con gioia al vostro corpo terreno per scambiarlo con una vita nell'aldilà nella totale libertà, se avrete superato la vostra prova di volontà

sulla Terra, e questa vita vi ricompenserà per tutto ciò che là avete sofferto, e non desidererete mai più questa Terra.

E più vi opprimerà *la sofferenza*, prima potrete rinunciare alla vita terrena, e tuttavia essere purificati per il regno spirituale, e Mi ringrazierete in eterno per avervi lasciato soffrire a causa di voi stessi. Tuttavia, voglio darvi una Consolazione, perché *la sofferenza* può esservi tolta mediante un'intima preghiera a Me, e ve la toglierò se venite come figli fiduciosi al Padre vostro. Allora Mi prenderò amorevole cura di voi e porterò Io la croce per voi, cioè, troverò una soluzione...

(21. 09. 1947)

...che è pari a una diminuzione dell'afflizione. Io vi alleggerirò la croce cosicché non vi opprime più così pesantemente, e potrete portarla perché trarrete la forza da Me.

«*Il Mio giogo è soave, ...e il Mio peso leggero!*» [Mt. 11,30]. Io stesso vi ho dato questa Parola. Volete dubitare della sua verità? Quindi, credetelo sempre: *sarete in grado di portare qualunque croce, se soltanto porterete ogni peso con lo sguardo rivolto a Me!* E se vi sembrerà pesante, consideratelo come un segno del Mio Amore per voi, perché Io voglio rendere accessibile il Mio regno già sulla Terra a coloro che lascio soffrire senza colpa, ed Io conosco l'orientamento della loro volontà, della loro amorevole attività sulla Terra e dello stato della loro anima, che voglio elevare.

Perciò, prendete su di voi ogni *sofferenza* con pazienza, essa vi è caricata solo per il vostro meglio. Infatti, se rimanete risparmiati dalla *sofferenza* se non vi verrà imposta nessuna croce e la vita terrena adempirà ogni vostro desiderio e altro ancora, non raggiungerete mai la meta allo stesso tempo. Ciò nondimeno, se conoscete la Mia Parola, che è un segno del Mio grande Amore per voi, se capitate in un'avversità terrena che vi lascia quasi disperare della vita, allora non lamentatevi e non mormorate, ma rassegnatevi al vostro destino e pensate che il Padre vostro nei Cieli non caricherebbe davvero ai Suoi figli quella *sofferenza*, se non portasse molta più benedizione alla loro anima, la cui maturazione è la meta di ogni essere umano sulla Terra. – Amen!

\* \* \* \* \*

**Nel tempo della fine è necessaria una maggiore sofferenza  
a coloro che poi saranno salvati**

(il Signore):

Qualunque cosa possa venire su di voi, non dubitate del Mio Amore per voi né nel Mio Potere. Sappiate che tutto è necessario, sia per voi che siete attivi come Miei collaboratori sulla Terra *nell'ultimo tempo* prima della *fine*, come anche per gli uomini che sono lontani da Me e che devono essere ancora conquistati per il regno spirituale. Che anche voi che Mi volete appartenere, sarete ugualmente colpiti dalla *sofferenza*, non si può evitare, ma ancora una volta vi assicuro che non rimarrete senza il Mio aiuto e la Mia protezione, e che persino la cosa più difficile sarà supportabile per voi, ...se rimanete intimamente uniti a Me!

Il *tempo della grande afflizione* di cui sta scritto che introdurrà *l'ultimo tempo*, è vicino, e ciascuno dovrà percepirlo. Solo chi appartiene al Mio avversario rimarrà indenne e dovrà annotare un benessere terreno; ma non fatevi confondere da questo, il Mio Amore appartiene a voi che dovete soffrire! Io vi ricompenso diversamente che con i beni terreni, vi do la ricchezza spirituale, benché Mi prenda cura anche delle vostre preoccupazioni terrene. Non vi toccherà languire nel bisogno, provvederò all'alimento dell'anima e del corpo, così non dovrete preoccuparvi del vostro sostentamento e, ciononostante, dovrete combattere e avrete bisogno di una grande forza, che Io vi fornirò sempre attraverso la Mia Parola.

Più intimamente desiderate la Mia Parola e l'accogliete nel vostro cuore, più facilmente passerete attraverso la vita terrena, persino quando, per voi, visto esteriormente, sarà proprio difficile. Il *tempo dell'afflizione* è prossimo! Ricordatelo quando crederete di non poter sopportare più la vita! Ricordate che *la fine* è vicina e che a questa deve precedere inevitabilmente un tempo di afflizione, perché l'ho predetto, e la Mia Parola dovrà adempiersi sempre, altrimenti le anime che non sono ancora del tutto preda del Mio avversario, non si potranno più salvare.

E ricordate che il *tempo fino alla fine* sarà soltanto ancora breve e perciò dovrà esserci un aumento della *sofferenza* per accelerare la maturazione, affinché alla fine siate in uno stato tale che Io possa prendervi con Me, che Mi possiate contemplare quando, venendo nelle nuvole, Mi

renderò visibile a voi. Ricordate che questa visione richiede un grado di maturità che può essere raggiunto solo attraverso un'amorevole attività e con *la sofferenza*, e che però, Io posso rendervi quest'ultima anche sopportabile, se soltanto avrete fede. Lasciate diventare più forte la vostra fede, e in tal modo potrete ridurre voi stessi *la sofferenza*, perché allora otterrete ciò che chiedete, così come vi ho dato la promessa: «*Chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto!*» [Mt. 7,7]. – Amen!

---

█ – 'nelle nuvole' : trattasi dell'ultima visione dei rapiti in cielo, quei fedeli a Dio che resteranno vivi fino all'ultimo, e tramite un atto al di fuori delle leggi della natura, saranno rapiti in cielo. [vedi il [fascicolo n. 42](#) - "La rimozione"]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4352  
(25. 06. 1948)

### **L'unione con Dio tramite la scuola della sofferenza**

(*il Signore*):

La nostalgia di unirMi con le Mie creature, per voi inafferrabile, M'induce a farvi passare costantemente attraverso *una scuola* che deve procurarvi la maturazione dell'anima, poiché senza un certo grado di maturità non può aver luogo l'unione. Il Mio Amore si preoccupa veramente solo del vostro bene, ma che Io lasci sorgere dei mezzi che poi impiego, che vi fanno dubitare del Mio Amore, è voluto da voi stessi, anche se inconsciamente. Infatti, è la vostra disposizione d'animo verso di Me a provocare questo impiego, perché non vi adattate alle Leggi dell'Ordine che promuovono la maturità della vostra anima senza *sofferenza*, e perché non adempite la Legge dell'amore, che non può essere aggirata, se volete maturare. E così i Miei mezzi d'educazione saranno sempre più aspri, ...quanto più vi allontanerete dall'amore.

Tuttavia, ora il tempo per la scuola è scaduto, e ogni essere umano deve sostenere la prova. Chi la supera diventerà beato nell'unione con Me, ma a chi fallisce non sarà risparmiata una ripetizione della scuola, che dovrà svolgere in condizioni più dure, se in futuro vorrà raggiungere la meta. Io non lascio cadere le Mie creature, e la definitiva unione deve avvenire, e avverrà un giorno, ma potrebbero passare ancora dei tempi infiniti, e sarà l'uomo stesso a determinare il momento della redenzione, se

vorrà compiere l'unione con Me nella libera volontà. Io posso solo assisterlo, ma non costringerlo.

Lasciatevelo dire: Io amo tutte le Mie creature, e il Mio Amore non finirà mai, ciò nondimeno, porterò ugualmente all'esecuzione il Mio piano dall'eternità, anche se voi uomini non siete in grado di scoprire in esso nessun Amore. Tuttavia si tratta di voi stessi, della vostra risalita spirituale, ...si tratta della vita eterna!

Voi che ora vivete sulla Terra siete ancora morti spiritualmente, eccetto quei pochi che sono già rinati spiritualmente. Voi non percepite ancora niente della *vita in voi*, e se terminaste ora questo stato della vostra vita terrena, ricadreste in un'assenza di forza che per voi significherebbe la morte; allora sareste nella più profonda oscurità e completamente impotenti e senza forza, ...ma sapreste di esistere! Questo stato è così tormentoso, che il Mio Amore vorrebbe risparmiarvelo; perciò Io cerco di stimolarvi alla *vita* già sulla Terra, cerco di darvi *luce* affinché tendiate allo stato della *vita* nella libera volontà.

Tutte le avversità della vostra vita devono aiutarvi così da farvi diventare attivi; e l'attività è Vita! L'attività terrena termina con il momento della morte del corpo, ma voi dovete essere attivi nel regno spirituale, e per questo dovete aver sostenuto la *scuola dello Spirito* che per voi è anche una *scuola della sofferenza*, altrimenti non maturate. Nondimeno, Io vi do l'assicurazione che vi amo, e ogni avvenimento che si manifesta per voi nella *sofferenza* è basato solo sul Mio Amore. Io voglio educarvi a diventare figli Mie, perché il Mio Amore di Padre non vuole perdervi, e perché voglio che voi come Mie creature non rimaniate lontani da Me, ...ma vi uniate a Me e diventiate beati! – Amen!

---

■ – sapere di esistere: è il senso della consapevolezza di esistere ma nella condizione di 'relegati'. (vedi il fascicolo "[La nuova relegazione](#)")

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4459

(13. 10. 1948)

**Prima della fine si dovrà superare una difficile lotta  
e sofferenza – La Parola di Dio è l'aiuto più sicuro**

*(il Signore):*

Voi, figli del Mio Amore, dovete resistere ancora *un breve tempo*, prima di essere liberati dalla forma. E' una difficile lotta che ancora dovete superare, ma non sarà troppo difficile per voi, perché Io vi sarò sempre vicino e vi concederò il sostegno in ogni momento. Tuttavia, per il vostro bene, voi stessi dovete passare ancora attraversare della *sofferenza*, affinché siate purificati e non abbiate più bisogno di temere *l'ultimo Giudizio*. Nondimeno, Io vi do incessantemente l'assicurazione che dimorerete ancora solo poco tempo su questa Terra, che ogni giorno è ancora un Dono nel quale poter conquistare molto, se vi arrendete a ogni difficoltà che verrà su di voi. Questa, ...passerà, e in futuro guarderete pieni di gratitudine a Me che attraverso quella *sofferenza* vi avrò permesso di poterMi contemplare, che attraverso quella *sofferenza* avrò aiutato la vostra anima più velocemente alla maturità, perché il tempo *fino alla fine* è soltanto ancora breve.

Voi siete tutti figli Mie! Io vedo certamente la vostra *sofferenza*, ma so anche della necessità di questa, e così *la sofferenza* non è altro che solo ulteriore Amore per voi, e voi la dovete accettare sempre con gratitudine dalla Mia mano, perché nulla verrà su di voi che Io non sappia oppure non consideri per voi come buono e di benedizione. Perciò non sarete mai abbandonati da Me, anche se sembra come se Io ...non ascolti la vostra preghiera. Ogni chiamata dal cuore giunge al Mio orecchio, ed Io sono sempre pronto per l'aiuto, ...pur se non sempre vi è subito riconoscibile.

Il Dono della grazia dall'alto, la Mia Parola, sarà sempre per voi un sicuro mezzo d'aiuto, ...se credete di essere deboli oppure se siete del tutto scoraggiati. Rivolgetevi a Me nella preghiera, e poi accogliete la risposta mediante l'accettazione della Mia Parola, e su di voi verrà la pace e fluirà la Mia forza, affinché siate in grado di sopportare tutto ciò che Io mando su di voi. Non avete bisogno di soffrire, perché la Mia Parola è pienamente la compensazione per tutto ciò cui rinunciate, che vi manca e che vi rende miseri. Ogni *sofferenza* e ogni preoccupazione svaniscono quando leggete la Mia Parola e la lasciate penetrare nel vostro cuore. Infatti, se la Mia

Parola sono Io stesso, come potete davvero percepire *sofferenza*, se Io sono vicino a voi? Dimostrate la vostra fede e prendete a cuore il Mio consiglio: *lasciate che Io vi parli, e nulla vi toccherà, nessuna sofferenza vi opprimerà, ...non appena entrerete in contatto con Me!* – Amen!

---

■ – Dal tempo del dettato del 1948, sembrerebbe che questa profezia sia mancante, eppure, conoscendo la ‘Parola’ nelle varie rivelazioni, ci è stato indicato che il Signore annuncia sempre con congruo anticipo ogni profezia, al fine di lasciare all’umanità il tempo della conversione, per la salvezza di quanti è possibile salvare. Tutte le rivelazioni a B. Dudde indicano un tempo ‘vicino’. [vedi “[Perché un countdown?](#)”]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4511  
(14. 12. 1948)

### **Il destino della vita è pre-studiato, ma si evolve in base alla volontà degli uomini**

*(da uno spirito-guida):*

A voi uomini è stata assegnata una misura di *sofferenza* e fatica che dovete prendere su voi stessi nella vita terrena, per far maturare la vostra anima. Questa misura corrisponde alla durata della vostra vita, alla volontà e alla maturità dell’anima di ogni singolo essere umano, per cui compare in modo differente sull’uomo che non è ancora penetrato nella conoscenza più profonda dello scopo e meta della vita terrena. Non è un caso che la vita di una persona sia più difficile e ardua, mentre a un altro viene risparmiato molto, e tuttavia la Volontà di Dio ha formato il destino di ciascun individuo com’è vantaggioso per la sua anima.

Nondimeno, voi potete contribuire molto a rendervi voi stessi la vita più facile, perché la Volontà di Dio è sempre pronta ad aiutare, ...se Lo invocate e chiedete il Suo aiuto. Quindi, in un certo senso vi procurate da voi stessi un eccesso di *sofferenza*, mentre invece avreste sempre a disposizione la grazia della preghiera, che vi basterebbe usare, per essere sollevati dalla più grande preoccupazione. Infatti, la preghiera può avere per lo sviluppo dell’anima, lo stesso successo di una misura di *sofferenza*, se l’uomo cerca Dio a Cui vuole unirsi; per cui *la sofferenza* è un buon mezzo, purché sia stabilito il collegamento con Dio.

L’uomo può inoltre scegliersi la via, e perciò può determinare il suo destino e formarlo convenientemente, se rimane in costante collegamento

con Dio attraverso la preghiera o attraverso l'amore fattivo per il prossimo, che in tal modo provocherà la presenza di Dio, quindi innesca un collegamento diretto con Lui, perché Dio stesso è Amore e deve unirsi con quell'uomo che si è formato nel proprio essere tramite l'amore.

Perciò, se un uomo crede di dover soffrire eccessivamente, deve ricordarsi che il suo essere ha ancora bisogno di cambiare, altrimenti sarebbe irradiato dall'essenza di Dio, il che escluderebbe qualunque *sofferenza*. Egli deve soffrire per rifugiarsi in Dio, e attraverso l'intima preghiera richiedere la Sua irradiazione, la quale non gli sarà giammai rifiutata, e protegge l'uomo terreno in modo ancor più efficace e rinvigorente, più costui si unisce a Dio. L'unione con Dio esclude ogni *sofferenza*, quindi si deve solo aspirare a questa, per diminuire la misura delle *sofferenze*, e inoltre, ...per far maturare l'anima! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4540

(14. 01. 1949)

**Non ribellarsi contro il destino,  
le cui possibilità di purificazione, sono nella sofferenza**

*(il Signore):*

Se il destino vi sembra duro, non ribellatevi, altrimenti vi ribellate contro di Me! Io so che soffrite e come state soffrendo, ma anche, che questa *sofferenza* è necessaria per la vostra anima, e se desiderate per voi stessi una sorte migliore nell'eternità, dovete considerare la vita terrena come un breve tempo di preparazione per la vera vita nell'eternità, la quale ha lo scopo di prepararvi per quella. Inoltre, potrete essere idonei per il regno spirituale solo quando la vostra anima potrà sopportare la Mia vicinanza.

Questo stato deve essere raggiunto sulla Terra, per diventare aspiranti per il regno spirituale, e ciò richiede una severa scuola dove l'anima è esposta a delle opportunità di purificazione che le devono e anche possono procurare il successo, se è volenterosa. Perciò la vita deve offrire tali possibilità di purificazione, e queste consistono solo nelle opportunità di servire nell'amore per il prossimo o in *sofferenze* del tipo più vario. Voi uomini siete ora diventati molto tiepidi nell'attività dell'amore, e perciò avete bisogno del secondo mezzo di purificazione: ...*la sofferenza nella forma più aspra!*

Io non lascerei mai soffrire gli uomini, perché il Mio Amore per le Mie creature è estremamente grande, ma senza *sofferenza* nessun uomo maturerebbe, bensì sarebbe nel più grande pericolo di staccarsi del tutto da Me, attaccandosi alla materia. Ed io voglio impedire questo, e quindi impiego sovente dei mezzi violenti, Mi avvicino a voi con avvenimenti di *sofferenza* per indurvi a venire da Me, per unirvi a Me e ricevere direttamente da Me la forza per non soccombere.

Io conosco il vostro sviluppo, conosco la vostra volontà fin dall'eternità e quindi anche il vostro destino è opera Mia, ed è stato imposto su di voi nella saggia previsione della sua possibilità di successo. E perciò non dovete mormorare o lamentarvi, ma ricordare sempre che ho stabilito tutto per voi, sia gioia sia *sofferenza*, e se *la sofferenza* vi opprime troppo, ricordatevi che la vostra vita terrena non è molto lunga, e che solo una maggiore *sofferenza* vi assicurerà il successo spirituale. Rallegratevi di poter soffrire, perché il Mio Amore l'ha voluto per voi, e perché Io voglio aiutarvi a diventare perfetti, ...per poter essere unito a voi per sempre! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4550  
(27. 01. 1949)

### **L'eccelsa Opera di redenzione di Cristo, soffrire perfino per salvare le anime dell'inferno**

*(da uno spirito-guida):*

Colui che si è fatto mettere in croce ha preso su di Sé i peccati di tutta l'umanità e li ha offerti a Dio per l'espiazione. Questo Atto del più grande Amore per gli uomini è stato unico, poiché nessun uomo ha ancora mai *sofferto* come Gesù, il cui Amore era estremamente grande e gli è stato ricambiato nel modo più ignobile. Egli ha reclamato l'amore dei Suoi simili, ha fatto loro del bene, li ha aiutati fisicamente e spiritualmente, ma questa dimostrazione del Suo Amore non è stata sufficiente; Egli ha voluto portare l'aiuto all'umanità per l'eternità, per mostrare agli uomini la via verso l'eterna beatitudine, invece il Suo Amore è stato disprezzato e Gli è stata fatta la cosa più abietta che potesse essere fatta a un uomo: *è stato messo in croce come il peggior criminale!*

Satana stesso ha compiuto l'opera su di Lui, perché coloro che l'hanno eseguita erano servi suoi. Nondimeno, anche le forze delle tenebre sono

sottomesse alla Volontà di Dio, essendo queste, per così dire, compartecipi nell'Opera di redenzione di Cristo, benché nella cattiva volontà, per cui hanno caricato su di sé la colpa, anche se l'Opera di redenzione di Gesù è stata accettata da Dio come espiazione per l'umanità.

La Volontà di amare dell'Uomo-Gesù, che si lasciò mettere in croce per misericordia verso i Suoi simili sofferenti, fu molto apprezzata, poiché Egli come Uomo *soffrì* indicibilmente, e perché tutto ciò che Gli fu fatto, fu perpetrato nell'odio. Perciò la Sua Anima ne fu colpita nel modo più sensibile. Egli dava Amore, e per questo ha raccolto l'odio più profondo; Egli voleva guidare gli uomini verso l'alto, alla luce, e Gli vennero incontro le figure più oscure dell'abisso per cercare di tirarLo giù; Egli ha preso coscientemente il Calice e lo ha bevuto, anche se la Sua natura come Uomo ha rabbrivito e nella più profonda paura ha pregato: «*Mio Dio, ...perché Mi hai abbandonato?*»

Egli ha *sofferto* come Uomo, come un Essere umano puro senza peccato, il Quale non conosceva che Amore e al Quale stava a disposizione ogni Potenza; ma non l'ha usata, bensì Si è lasciato crocifiggere, concedendo ai peggiori uomini il diritto di disporre del Suo corpo, ...e questi lo hanno fatto per il Suo indescrivibile tormento. Egli ha espiato per i peccati dell'umanità, ...perché voleva redimerli.

Egli sapeva che il peccato era il male più grande, giacché determinava il loro destino nell'eternità, e ha cercato con la Parola e l'azione di far notare agli uomini il grande pericolo in cui si trovavano a causa del loro modo di vivere peccaminoso, ma gli uomini non accettarono la Sua Dottrina, né cambiarono di propria iniziativa, e così Gesù portò su di Sé il Sacrificio, dando il Suo corpo che, del tutto immacolato si piegò sotto il peso del peccato, crollando in modo terreno perché migliaia di anime si aggrapparono a Lui tirandolo giù nelle tenebre. Ma Egli era più forte, la forza dell'Amore era più forte della morte, Egli vinse persino la morte e ne diventò Vincitore; Egli non scosse via da sé quelle anime, ma cercò di convincerle con la forza dell'Amore, e portò la salvezza anche a coloro che non dimoravano più sulla Terra, discendendo all'inferno prima di ascendere al Cielo. Il Suo Amore penetrò nell'abisso più profondo, e chi l'accettò, fu salvato, fu redento dalle catene della morte!

Dio, come eterno Amore, vuol salvare anche *il perduto*, e perciò ha accolto l'Amore di un solo Uomo, il quale era così profondo, che valse per l'intera umanità e lo volle manifestare con la Sua morte estremamente

dolorosa. Dio ha accettato questo Sacrificio dell'Amore concedendo la redenzione dallo stato non-libero – che era la conseguenza del peccato – a tutti coloro che riconoscono Gesù come Redentore e Gli assegnano i loro peccati. Infatti il Suo Amore è più grande che la Sua Ira, e tutto ciò che cammina nell'amore trova Grazia davanti ai Suoi occhi e anche alla Sua Misericordia. È solo per il sangue di Gesù che il Suo sguardo si rivolge all'infelice e perdona anche la più grande colpa! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4556 a/b

(2/3. 02. 1949)

**“Ai Miei servitori prometto l'aiuto e la Parola  
in ogni avversità e sofferenza”**

*(il Signore):*

Solo pochi si lasciano istruire direttamente da Me, e per questi pochi Io voglio essere un vero Padre, perché vedo che la loro volontà è per Me, e che sono disposti a fare tutto per Me.

\*

*[nel tempo della fine]*

(03. 02. 1949)

Costoro saranno poco oppressi dalle preoccupazioni terrene, ma per il loro bene dovranno sopportare molte avversità, pur se saranno sempre certi del Mio aiuto; così passerà il breve tempo fino alla fine della loro missione per Me e per il Mio regno! Ed è in questo lavoro per Me che sarà offerto loro un abbondante risarcimento per ciò che mancherà loro in beni terreni, perché svolgeranno con fervore il proprio lavoro, essendo i veri rappresentanti viventi della Mia Parola.

In qualunque situazione della vita starete, sperimenterete tutti un rovesciamento. Molti saranno colpiti dagli effetti della Mia apparizione tramite la natura; alti e bassi, poveri e ricchi, ciascuno formerà la sua futura vita da se stesso attraverso il suo atteggiamento verso di Me. Inizialmente le difficoltà saranno quasi insopportabili, ma ognuno potrà sperimentare l'aiuto se, come richiedente, busserà alla giusta *porta: se verrà a Me e chiederà a Me consiglio e aiuto!* Chi invece vorrà rimodellare la sua vita senza di Me, rimarrà a giacere al suolo, oppure, al contrario, si rialzerà con forza dal basso e giungerà velocemente in alto! Ma guai a coloro che

avranno venduto la loro anima per il breve tempo di vita che rimarrà ancora, fino alla *fine*!

Chi verrà a Me non resterà senza aiuto, ma questo aiuto sarà di altro genere, perché ogni *sofferenza* deve adempiere il suo scopo: *aiutare l'anima alla sua maturazione*! E per far questo, non serve davvero alcun ben vivere terreno. Tuttavia la sorte sarà sopportabile per tutti quelli che cammineranno con Me e condurranno i loro passi sempre verso di Me, prima di impegnarsi nelle attività mondane per tutto quello che viene preteso da loro in qualunque modo.

Pertanto, non temete il tempo in arrivo, voi che Mi volete servire e anche voi che siete credenti e prestate considerazione alla Mia Parola dall'alto. Sappiate che la Mia Volontà permette che vada tutto così, e che Io conosco bene le difficoltà di ciascuno; sappiate che Io proteggo tutti e sono loro accanto, per aiutare quelli che credono in Me e vogliono essere Mie. E sappiate che non c'è più molto tempo fino alla *fine* e che, più sarete passati attraverso *la sofferenza*, più vivrete da maturi questa *fine*, che comunque, sarà sempre sopportabile per voi, perché Io sono con voi e resterò fino alla *fine*, parlando a voi nella Parola, ...la quale vi sarà fonte di forza in ogni avversità spirituale e terrena! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4557

(4. 02. 1949)

**Nel tempo della fine, sofferenza e afflizione saranno  
come un fuoco dell'amore purificatore**

*(da uno spirito-guida):*

Sarete messi abbastanza alla prova e dovrete passare attraverso il fuoco della purificazione, ma è solo per la salvezza della vostra anima che è già diventata tiepida, piuttosto che produrre da voi stessi un operoso lavoro per svilupparvi verso l'alto. La debolezza della volontà si mostrerà sempre più, quanto più si avvicinerà *la fine*, e perciò dovrà essere stimolata la volontà al suo massimo sviluppo, il che può avvenire solo tramite *sofferenza* e afflizione, se l'uomo non si decide da sé per una vita nell'amore e, con ciò, potendo evitare un'ulteriore e maggiore *sofferenza*.

Il fuoco dell'amore purifica l'anima in brevissimo tempo, e a voi uomini saranno offerte molte opportunità per esercitare l'amore per il prossimo, perché le avversità richiederanno l'aiuto in ogni modo. Se voi vi

guarderete solo intorno, la vostra volontà potrà essere stimolata al servire nell'amore per il prossimo, e ne avrete davvero la più grande benedizione, perché allo stesso tempo *la sofferenza* che è stata imposta su voi stessi allo scopo della maturazione dell'anima, diminuirà.

Chiedete sempre la forza e il rafforzamento della volontà; chiedete grazia, cioè l'aiuto dall'alto in ogni necessità spirituale e terrena; date al prossimo che soffre nelle difficoltà tutto ciò a cui potete rinunciare, e non temete di capitare voi stessi nella miseria; elargite sempre ciò che voi stessi ricevete, e in tal modo aiuterete ad alleviare le difficoltà, quando sarà iniziata la grande afflizione che è inevitabile per voi, perché starete poco dinanzi alla *fine*, e voi stessi maturerete e risveglierete l'amore anche nel prossimo, che ora deve promuovere anche la sua maturità animica. Non è possibile essere lasciati senza *sofferenza*, finché la volontà di amare in voi non è ancora diventata attiva. Se però voi stessi sentite che vi opprimono delle difficoltà, sentirete anche compassione per i bisogni del prossimo e interverrete aiutando, ...se siete di buona volontà!

E perciò non mormorate e non lamentatevi della *sofferenza*, ma sappiate che per voi è un'opportunità di maturazione e, allo stesso tempo, lo stimolo all'amorevole attività come il *tempo della fine* richiede, e che ogni avvenimento nel *tempo della fine* troverà la sua spiegazione. Nondimeno, se chiedete la forza dall'alto, se portate con rassegnazione ciò che vi viene imposto, vincerete anche la più grande avversità e ne trarrete solo beneficio per la vostra anima, benedicendo in futuro l'avversità che vi ha fatto maturare per l'eternità! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4564

(12. 02. 1949)

### **L'afflusso della Grazia nelle avversità dell'ultimo tempo prima della fine, per ricevere la Parola**

(il Signore):

Una vita terrena ricca di grazia può portarvi al più alto gradino della perfezione, e perciò nel *tempo della fine* ogni uomo dovrà aprirsi all'afflusso di grazia che fluirà abbondantemente per compensare il breve tempo terreno concesso ulteriormente agli uomini fino alla *fine*. Io stesso Mi avvicinerò a tutti gli uomini in modo differente e offrirò loro i Miei doni di grazia. Quanto più essi saranno distanti da Me, tanto più spesso

riceveranno indicazioni dall'alto; quanto meno rivolgeranno i loro sensi spiritualmente, tanto più spesso avranno l'opportunità di prendere contatto con i messaggeri dal regno spirituale. Le casualità più strane coopereranno per informarli anche dell'attività ultra sensoriale, e ovunque saranno guidati i fili che hanno la loro origine nel regno spirituale.

Ogni uomo potrà stabilire un contatto con delle persone risvegliate spiritualmente, e nessuno potrà dire di essere rimasto senza conoscenza. Tutti coloro il cui modo di vivere non è giusto, riceveranno avvertimenti e ammonimenti, ed Io Mi avvicinerò particolarmente a quelli che sono guidati nell'errore, purché non siano ribelli a Me; e ciò che dei soavi richiami e indicazioni non ottengono, lo potranno procurare ancora avversità e *sofferenze*, ma solo laddove il Mio avversario non è già il totale dominatore.

Io corteggio ogni anima e conosco la più intima mentalità di ogni essere umano. Io aiuto e sollevo dall'abisso il caduto, cerco di guidarlo verso l'alto e sono sempre e stabilmente pronto ad elargire le Mie grazie, le quali si manifestano nella forma della Mia Parola, nella prestazione d'aiuto spirituale e terreno, che ognuno può richiedere e utilizzare, ...se soltanto lo vuole! Voi uomini potete raggiungere un ulteriore alto grado di maturità, se richiedete l'afflusso della Mia grazia e vi lasciate influenzare da Me e da tutti gli esseri di luce che vi assistono e vi stanno al fianco non appena li chiamate per aiutarvi sulla via verso l'alto.

Il tempo fino alla fine è ancora solo breve e perciò la vostra vita terrena sarà ricca di lotte interiori, di avversità e *sofferenze* di ogni genere, affinché dobbiate alzare il vostro sguardo verso di Me così che Io Mi faccia trovare. Non appena avrete allacciato un legame con Me tramite la preghiera, apritevi all'afflusso della Grazia, e allora non dovrete più temere nessuna *fine*; allora Mi riconoscerete anche nella *sofferenza*, crederete in Me e non distoglierete più i vostri pensieri da Me; allora la Grazia avrà già avuto effetto su di voi e tenderete consapevolmente verso di Me.

Non appena Mi includerete nei vostri pensieri, sarete già sulla via verso l'alto e non sprofonderete più, perché Io vi terrò, e voi desidererete la Mia Parola! Allora non sarete più in pericolo, poiché la Mia Parola è il più grande mezzo di Grazia che non rimane mai senza effetto. Più grande è il desiderio in voi per la Mia Parola, più progredite nel vostro sviluppo, poiché il desiderio per la Mia Parola è come il desiderio di Me stesso e, per conseguenza, avete già l'unione con Me, il cui fine è la meta della vostra

vita terrena. Il *tempo della fine* porterà ancora molta *sofferenza* e afflizione, ma considerate anche queste cose come mezzi per la Grazia di inconcepibile valore; sopportate tutto e rivolgetevi a Me per ogni necessità, e allora potrete registrare il più grande successo, e la breve vita terrena vi farà anche sostenere la maturità della vostra anima, ... affinché non abbiate a temere *la fine!* – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4672

(18. 06. 1949)

**L'anima matura spiritualmente con la sofferenza  
che Dio concede, per rivolgersi a Lui e non al mondo**

*(il Signore):*

Ciò che vi avvantaggia spiritualmente è previsto per la vostra vita terrena dall'eternità, e pertanto potete considerare tutto, ogni vicissitudine, pesante e torbida, gaudiosa e edificante, come impostavi da Me, che mira solo alla maturazione animica. E se esaminate il corso della vostra vita da questo punto di vista, non deve opprimervi nulla, né pesarvi nulla né spaventarvi nulla, ...è tutto per il vostro bene!

Potete maturare con ogni avvenimento, potete trarne un'utilità per la vostra anima, se riconoscete sempre Me come Colui che lo lascia accadere su di voi e se rimanete uniti con Me rivolgendo costantemente il vostro sguardo in alto, verso il Padre vostro che vuole plasmarvi a figli Suoi su questa Terra. Paura e preoccupazione decadono quando le presentate a Me per aiutarvi. Non sarete mai soli se Mi accettate accanto a voi, cioè, se non volete stare da soli e non Mi escludete mai dalla vostra vita, se rivolgete i vostri pensieri, volontà e azioni interamente a Me, così che le faccia Io per voi, che vi guidi, e voi ora siate solo esecutori della Mia Volontà.

Quanto spensierati e sereni voi uomini potreste percorrere la via terrena se solo voleste sempre e solo camminare con Me! Invece il mondo si frappone sovente tra voi e Me, separandoci; il mondo sta davanti ai vostri occhi mentre retrocedete da Me, persino anche quando volete appartenere a Me. Il mondo è ancora troppo importante per voi; non vedete la sua nullità perché state ancora in mezzo al mondo. Solo non appena siete in grado di mettere Me davanti al mondo, non appena vi riesce di mettere sempre Me davanti, allora il mondo non vi aggraverà più, non vi

inquieterà, verrà superato da voi come un gioco e sarete signori su tutto ciò che vi si avvicina dal mondo.

Fate il tentativo! Lasciate provvedere Me per voi, e affidatevi con piena fiducia alla Mia protezione e alla Mia assistenza! Adempite il vostro dovere prima di tutto nei Miei confronti, cioè *vivete* la Mia Parola; siate attivi diligentemente per Me e per il Mio regno, e proclamate la Mia Volontà anche ai vostri simili, indicando loro, sempre, la loro vera destinazione, incoraggiandoli al lavoro sulla propria anima e apportando loro ciò che ricevete da Me: *la Mia Parola che chiarisce laddove essi camminano ancora nelle tenebre!*

Fate anche notare al vostro prossimo che sono Io a guidare il destino di tutti gli uomini, che niente viene su di loro senza senso e scopo, che sempre, solo lo sviluppo spirituale verso l'alto è lo scopo di ogni avvenimento, e che tutto è sopportabile se Mi si chiede aiuto e Mi si riconosce come Guida e Creatore dall'eternità, domandandoMi l'assistenza come Padre. Ammoniteli di non dimenticarMi a causa del mondo! Allora la via della vita terrena di ogni singolo uomo sarà facilmente percorribile e la sua anima trarrà un'utilità da qualunque esperienza. Infatti, Io miro solo alla maturazione completa della vostra anima, se dovete passare attraverso *la sofferenza*; ma voi stessi potrete rendervela sopportabile se baderete alla Mia Parola e Mi lascerete camminare accanto a voi, poiché sono vostro Padre, ...e voglio sempre soltanto il meglio per i Miei figli! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4804  
(28. 12. 1949)

**Percorrere la via faticosa verso l'alto,  
e non aspirare a una ricompensa terrena**

*(il Signore):*

Ciò che vi viene posto per la vostra salvezza, è il destino della vostra vita. L'educazione di un essere umano a figlio di Dio sarà sempre una via di *sofferenza* che deve essere percorsa con una volontà rivolta a Me fino alla fine, affinché dopo possa accoglierlo nel Mio regno, affinché possa attirarlo al Mio cuore per premiare la sua fedeltà. E così anche delle *anime di luce* devono percorrere questa via, se la loro incarnazione sulla Terra deve avere successo, motivo per cui hanno intrapreso l'incarnazione. Una vita terrena senza tribolazioni né *sofferenze* riduce anche le possibilità di

maturazione, ed è concessa solo a coloro che non intendono raccogliere ricchezze spirituali, che aspirano solo a mete terrene, che si dedicano al Mio avversario, il quale concede loro il sostegno mondano, per non perdere più la loro anima.

Perciò non invidiate mai quelle persone che hanno successo in tutto, che godono della prosperità terrena e devono sopportare poche prove. Sappiate che la loro anima, dall'inizio alla fine della loro incarnazione, non raggiungerà quasi nessun progresso; che essi vivono bene, e tuttavia sono decaduti nella morte spirituale, che quindi, per così dire, ricevono già sulla Terra il compenso per quelle azioni che non hanno avuto l'amore come spinta, pur se essi hanno aiutato il loro prossimo nelle sue necessità. Agli uomini non rimane nulla senza ricompensa; ma guai quando vengono concessi solo dei salari terreni. Tali persone dopo la loro morte entrano nell'aldilà in modo misero, e lì la loro afflizione e le tenebre saranno grandi.

Sopportate tutto ciò che vi viene imposto, e aumenterete i vostri beni spirituali quando vi opprimeranno le avversità terrene, affinché siate ricompensati nel regno spirituale e lì non abbiate a languire. E sappiate che solo una via piena di spine vi condurrà alla meta, che è la via giusta che conduce faticosamente e ripidamente verso l'alto. E se la via è piana, pregate per una rapida risalita e per avere la forza di riuscire a percorrere la via per quanto ardua possa essere. E non guardate pieni di invidia coloro che possono rallegrarsi della loro vita terrena, perché in futuro saranno da compiangere, mentre a voi spetta ancora la giusta ricompensa che Io stesso vi concederò, ...quando sarete entrati nel Mio regno – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4957

(27. 08. 1950)

**L'amore per il mondo che l'avversario stimola,  
spinge l'anima alla decisione: Me o lui?**

*(il Signore):*

L'amore per il mondo è una malattia strisciante che porta sicuramente alla morte! E così potete valutare che il vostro Padre celeste deve spesso ricorrere a dei mezzi dolorosi, per salvarvi da questa morte, per procurarvi la guarigione spirituale e indurvi a rinunciare al mondo e ai suoi piaceri, ...affinché viviate in eterno. Sarebbe una falsa compassione se Io volessi

indietreggiare su tali mezzi solo per non farvi soffrire durante la vostra vita terrena; sarebbe un falso amore che non vi porterebbe alcuna benedizione, ma solo rovina per la vostra anima. Invece la Mia Sapienza prevede, e il Mio Amore cerca di aiutarvi.

Che dobbiate rinunciare al mondo per conquistare Me, è inevitabile, e se non lo sacrificate volontariamente, devo togliervi ciò che vi sta a cuore. Ed è per questo che dovete soffrire spesso sulla Terra, anche se il cammino della vostra vita non è spiccatamente cattivo. Ciò nondimeno, siete ancora colmi di falsi amori, di amore per la materia, di un amore che deve prima essere giustamente giudicato, se deve rendervi felici, e finché non eliminerete questo amore dal vostro cuore, non potrò aver posto in esso, dove Io dimoro, poiché ogni desiderio terreno dovrà essere superato.

E ancora una volta devo annunciarvi: «*Nessuno può servire due padroni!*» [Mt. 6,24]. Io non Mi accontento di un amore condiviso, ma il Mio avversario, il principe del mondo, non lascerà che voi non gli concediate il diritto esclusivo sulla vostra anima. E così l'essere umano deve necessariamente decidersi: *per Me, oppure per lui!* Perciò, finché desidera il mondo, la sua decisione è per lui, che lo attira giù nel baratro! Lui vi dà abbondantemente durante la vita terrena, ma dopo la morte vi troverete nell'aldilà nella più amara povertà, ...e tormento e tenebre saranno la vostra sorte! Invece i Miei doni sulla Terra sono meno piacevoli poiché consistono in beni spirituali che a voi durante la vita terrena sembrano poco attraenti, ma al contrario, dopo la vostra morte rappresenteranno un'incommensurabile ricchezza che vi renderà beati e farà di voi, *figli* del Regno della luce, per l'eternità.

Io offro incomparabilmente più del Mio avversario, però i suoi doni vi abbagliano e vi rendono avidi per questi. Nondimeno, pensate alla vita dopo la morte, pensate che non sapete l'ora del vostro decesso, che però può essere molto vicina, e che poi perderete tutto ciò che possedete di beni terreni. Allora dovrete temere l'ora della morte, ma ...ne avrete nostalgia, se avete raccolto dei tesori spirituali per voi stessi, se avete rinunciato ai beni terreni e li avete scambiati con i doni offerti da Me. Allora avrete nostalgia dell'ora della morte, poiché saprete che sarà giunta l'ora dell'entrata nella vita eterna, ...allorquando lascerete la Terra. La vita terrena vi sembrerà un attimo fuggente, e comunque, determinante per tutta l'eternità.

E pertanto, cercate di capire quando Io affliggo gli uomini con ogni sorta di piaghe e tolgo loro tutto ciò che sembra desiderabile. Non è crudeltà, ma Amore e Sapienza, che riconosce molto bene quanto e perché voi uomini siate in pericolo, e che voglio salvarvi da questo. Chi deve *soffrire*, può anche sapersi amato da Me; a chi invece vengono offerti dei beni in ogni pienezza della vita, costui è già sottomesso al Mio avversario, perché Io conosco la sua volontà e non lo costringo a cambiarla. Tuttavia, anche a questi uomini vado incontro mediante il loro prossimo: essi devono smuovere i loro cuori affinché si modificino, per amare, e allora anche per loro la salvezza diventerà certa. – Se però i cuori sono induriti, allora il loro benessere diventa sempre più evidente, perché il “*padrone del mondo*” dà loro in abbondanza, avendo essi venduto la loro anima per i beni terreni e, per loro, ...la morte spirituale è certa! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4959 a/b  
(30/31. 08. 1950)

**La sofferenza è una dimostrazione dell'Amore di Dio,  
come un fuoco purificatore**

*(da uno spirito-guida):*

Prendete su di voi ogni peso della vita e sappiate che è necessario affinché diventiate completamente liberi da ogni fardello che aggrava ancora la vostra anima. In futuro dovrete abitare liberi e leggeri in sfere dove tutto è irradiato dalla luce, e la vostra anima dovrà poi aver deposto ogni involucro, altrimenti non potrà accogliere la pienezza della luce, e la luce troverebbe una resistenza che le impedirebbe di poter entrare nell'anima. Quello che dovete sopportare sulla Terra contribuisce solo affinché l'anima si scioglia dal suo opprimente involucro, affinché possa liberarsi da sé da tutto ciò che ancora le causa tormenti che ancora la incatenano, e quindi la rendono non libera.

Invece il regno degli spiriti beati non conosce nessuna resistenza, e perciò vi può soggiornare solo quell'anima che in sé è pura, che si è interamente spiritualizzata, alla quale non è attaccato più nulla di ignobile che potrebbe impedire l'irradiazione della luce.

\*

(31. 08. 1950)

L'anima deve rientrare nel suo stato originario come un tempo, nel quale essa stessa era luce, cioè divina, ed era in strettissima unione con l'eterna Divinità, perché era una parte della Divinità, una scintilla dell'eterna Luce. Tutte le impurità devono prima essere eliminate, il che significa che l'anima deve essere passata attraverso un fuoco purificatore, il quale può essere una profonda *sofferenza* come anche un profondo amore, ma che deve sempre aver avuto successo.

Pertanto, voi uomini non lamentatevi quando dovete soffrire; considerate *la sofferenza* come una dimostrazione d'Amore di Dio che bada sempre soltanto alla purificazione della vostra anima, per poterle preparare una sorte beata quando avrà luogo il suo ingresso nel regno degli spiriti. Allora l'anima benedirà *la sofferenza* e guarderà piena di gratitudine alla vita terrena che, attraverso *la sofferenza*, le ha procurato uno stato tale da poter essere trasparente alla luce, e poter soggiornare nella beatitudine costante vicino a Dio. Sulla Terra, invece, non era in grado di misurare il grande Amore e la Bontà del Padre, e sovente si era inalberata contro il suo destino. – Tuttavia, la resa le aveva già assicurato l'Amore di Dio, e quella maggiore *sofferenza*, un'ulteriore maturità, e ora, ...un soggiornare nelle sfere di luce e dell'eterna beatitudine! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 5048

(24. 01. 1951)

### **Insegnamenti sulle cause della sofferenza per un pesante destino terreno**

*(il Signore):*

Che vi sia destinata una sorte gravosa sulla Terra, è un vantaggio rivolto solo al bene della vostra anima, poiché ogni giorno vi porta più vicino alla *fine*, ...e la fine è imminente! *E voi sapete se vivrete ancora l'ultima fine? Sapete voi se non sarete già prima richiamati, e perciò, che la vostra vita terrena può essere di breve durata?* Ricordatevi sempre che il vostro ultimo giorno può già essere domani, e che (solo) dopo, sarete grati di aver raggiunto quel certo grado di maturità che vi darà il diritto di entrare nel regno della luce.

Ricordatevi che la vita terrena è solo un mezzo allo scopo e che non dura in eterno. Tutto è transitorio: gioia e *sofferenza*, piacere e dolore; solo

l'anima è imperitura, e le sue *sofferenze* diminuiranno. Pertanto, il corpo deve soffrire finché l'anima soggiorna sulla Terra nel suo involucro. E a chi sulla Terra viene risparmiata *la sofferenza*, costui non avrà da aspettarsi l'ora della morte in modo indolore, perché l'anima ha ancora da mostrare troppe scorie che porterà con sé nel regno spirituale, e poiché *la sofferenza* nell'aldilà è assai più tormentosa e può durare un tempo infinitamente lungo, e quando un'anima è caparbia, troverà poco aiuto. Gli uomini devono ancora passare attraverso una grande indigenza, perché il tempo corre e porterà velocemente *la fine*.

Tuttavia, solo quell'anima che è già stata purificata da tribolazioni e *sofferenze* avrà la forza di resistere *nell'ultimo tempo*, perché una tale anima potrà essere irradiata dalla Mia forza, mentre un'anima che si trova in un fitto involucro non verrà sfiorata dalla Mia irradiazione. Perciò l'uomo deve anche considerare ogni giorno come un dono di grazia, ed esserne grato; deve fare buon uso del tempo, perché non sa quando sarà *la sua fine*, e in futuro potrebbe pentirsi di ogni giorno che non gli ha procurato nessun progresso spirituale. *Sofferenza* e amore fanno maturare l'anima, e perciò voi uomini dovete sopportare pazientemente ciò che vi viene imposto, perché è per il vostro meglio, e tutto ciò che la Mia Volontà vi impone, ...può servirvi al perfezionamento. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 5137  
(27. 05. 1951)

### **Gioia e sofferenza servono entrambe per il perfezionamento dell'anima**

*(da uno spirito-guida):*

Riconoscete l'Amore del Padre in tutto, nella gioia come anche nella *sofferenza*, e ringraziateLo per quest'ultima, poiché questa in futuro vi servirà per le gioie nel regno spirituale. Qualunque cosa vi accade nella vita terrena, essa serve per il perfezionamento della vostra anima, e spesso sono proprio le difficoltà della vita che promuovono la sua maturazione, perché le gioie hanno per conseguenza molto facilmente un allontanarsi dal tendere spirituale. Invece l'Amore del Padre vuole anche rendere felici i Suoi figli, perciò prepara anche la gioia, se l'anima con questa non è minacciata da nessun pericolo. Tuttavia, lo sviluppo spirituale dell'uomo è sempre causa di gioia e *sofferenza*.

I destini degli uomini sono così diversi anche a causa del loro sviluppo spirituale, il quale però non dovrebbe mai mettere in dubbio l'Amore del Padre, perché la vita terrena è solo breve rispetto all'eternità, e una vita terrena, per quanto possa anche essere difficile, viene ricompensata molto abbondantemente nell'eternità, se avrà permesso all'uomo di maturare sulla Terra. Questa maturazione, tuttavia, è la libera volontà dell'essere umano a determinarla, non per obbligo tramite il destino. Ciò che vi aiuta alla maturità animica, deve dapprima essere valutato dalla vostra volontà, e perciò *sofferenza* e gioia possono contribuire alla beatitudine, considerato che entrambe vengono sopportate in modo terreno ma possono avere un effetto spirituale benefico.

Qualunque cosa venga rivolta con i pensieri al Padre celeste, è già un successo per l'anima, e questo richiede a voi uomini un ringraziamento, perché il Suo Amore pondera così come ne ha bisogno la vostra anima. Se però Egli vi allontana dallo spirituale e vi spinge di nuovo verso il mondo, allora le Grazie di Dio le valutate erroneamente, ma sempre nella libera volontà. Il Padre vi manda gioia e *sofferenza*, perché la Sua Sapienza riconosce ciò che vi serve, e il Suo Amore è sempre rivolto al vostro vivere nell'eternità. Qualunque cosa venga su di voi, è sempre l'Amore del Padre a prepararvela, e perciò voi tutti dovete cogliere con gratitudine dalla Sua mano ciò che vi ha aiutato a raggiungere la maturità animica, e sperimenterete il Suo Amore, ...perché vi ha aiutato a raggiungere la perfezione! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 5426

(1. 07. 1952)

### **La necessaria grande sofferenza nel tempo della fine**

*(il Signore):*

Dovrete percorrere la via della *sofferenza nell'ultimo tempo* prima della *fine*, perché allora a voi tutti rimarrà solo un ulteriore breve tempo, e il vostro sviluppo deve essere promosso prima, in ogni modo. Chi lavora su di sé con tutta la dedizione, con tutto il fervore, per amore per Me, sentirà anche sopportabili gli orrori del *tempo della fine*, poiché a costui Io guiderò un'insolita forza, ed egli potrà percorrere la via della sua vita in sicurezza, in forza della fede fino alla *fine*, senza avere nessun danno nella

sua anima. Ma quanti cammineranno con indifferenza e non penseranno né alla *fine* né alla loro immaturità spirituale!

Tuttavia, non voglio lasciar andare perdute quelle anime, e perciò a costoro si avvicinerà molta *sofferenza*, per dar loro l'occasione di purificarsi e raggiungere un certo grado di maturità, affinché trovino l'accesso al regno spirituale quando sarà terminata la loro vita terrena. Ciò nonostante, questi raggiungeranno difficilmente la forza della fede che è necessaria per una vita nel paradiso della *nuova Terra*. Perciò richiamerò comunque già prima molti uomini, che non voglio vadano perduti, e a causa di questi verrà anche la grande afflizione sulla Terra, perché senza *sofferenza* essi sarebbero nel pericolo di mondanizzarsi e cadere vittime del Mio avversario.

Preparatevi a un'ulteriore grande *sofferenza* sulla Terra, e sappiate che non ve la potrò risparmiare, per il motivo che senza di essa sareste nel più grande pericolo di cadere preda del Mio avversario. A voi che volete servirMi lo rendo noto, e dovete annunciare *la sofferenza* anche al vostro prossimo, perché in futuro sarà chiaro anche a loro che avete detto la verità, anche se inizialmente non vi hanno creduto oppure sono rimasti indignati dalle vostre previsioni.

Nondimeno, ...avverrà come ho annunciato, e voi stessi provvederete affinché la vostra fede si rafforzi nella ferma convinzione del Mio aiuto in ogni situazione della vita. Allora *la sofferenza* in arrivo non deve nemmeno spaventarvi, poiché, se avete Me, tutto sarà sopportabile per voi, qualunque cosa vi possa accadere. E il tempo non durerà a lungo, perché a causa dei Miei eletti abbrevierò i giorni, affinché perseverino anche nella più grande avversità e rimangano fedeli a Me, ...avendoMi riconosciuto come quel Padre che non lascia i Suoi figli nelle avversità! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 5491  
(20. 09. 1952)

### **Le avversità terrene servono per stimolare il collegamento con Dio**

*(da uno spirito-guida):*

Sulla Terra vi è stato dato tutto per il vostro perfezionamento. Voi potete maturare in seguito a ogni avvenimento, ma potete anche retrocedere ostinati e amareggiati nel vostro sviluppo, perché avete una

libera volontà che non viene mai costretta a un atteggiamento stabilito tramite influenze esterne. Voi dovete desiderare di tendere verso l'alto dal più intimo del vostro cuore, allora vi servirà tutto per il perfezionamento. Infatti, allora sarete afferrati dall'amorevole volontà del Padre, il Quale vi crea delle occasioni solo per modellarvi, e al Quale dovete solo arrendervi, per essere attirati in alto.

A tutti voi è concessa una misura di Grazia, perciò, come potrebbe essere possibile cadere o retrocedere nel vostro sviluppo spirituale, se utilizzate questa Grazia? Infatti le Grazie sono dei mezzi ausiliari di aiuto che agiscono con risolutezza; sono delle prestazioni d'aiuto di genere particolare che mirano solo verso l'alto, perché ciò che l'Amore di Dio vi offre, vi conduce anche verso di Lui. I Doni della grazia divina sono una forza insolita, e perciò non devono essere disdegnati. Così anche ogni avversità terrena è da considerare come grazia, perché può condurre verso l'alto quando viene riconosciuta come tale, quando questa fa in modo che l'uomo si renda conto di dover rivolgere il suo sguardo verso l'alto per chiedere aiuto a Colui che può e vuole aiutarlo.

Mediante questa preghiera si stabilisce il collegamento con Dio, il che significa sempre, un passo verso l'alto, perché già il rivolgersi a Lui dimostra la vostra volontà che la vita terrena venga messa alla prova da Dio. Se però la miseria terrena non produce nessun collegamento con Dio, ...per voi uomini è peggio! Anche allora riceverete continuamente l'aiuto, ma da *colui* cui appartenete ancora secondo la volontà, dal quale non vi siete ancora distolti. Allora Dio non può aiutarvi, perché voi non Lo riconoscete, ma vi aiuterà sempre *colui* che voi servite tramite la vostra volontà, tramite il vostro sentimento.

Dio vuol essere riconosciuto, e spesso viene da voi uomini nella forma di *sofferenza* e avversità; ma non appena vi rifugiate in Lui, non appena i vostri pensieri si rivolgono a Lui, allora potete contare fermamente sul fatto che Egli vi aiuterà, che Egli non vi lascerà soli quando siete in difficoltà. Nessun pensiero svanisce, nessuna chiamata echeggia non udita, poiché il minimo pensiero Lo toccherà e Lo indurrà a operare per voi. E tutto quello che Egli fa, è determinato solo dal Suo Amore che è per voi e per la vostra perfezione. Non c'è nessuna avversità che non possa essere eliminata, perché a Lui nulla è impossibile, ma Egli forma tutto in modo che tutto vi aiuti al perfezionamento, ...se pensate solo a Lui e vi raccomandate sempre a Lui e alla Sua grazia! – Amen!

B. D. nr. 5580

(18. 01. 1953)

## **Sofferenze e avversità sono Grazie per coloro che poi si affidano a Dio**

*(il Signore):*

Molti uomini devono passare attraverso *sofferenze* e necessità per trovare Me, avendoMi escluso dai loro pensieri, e senza il Quale non possono affatto vivere nell'eternità. Pertanto, *sofferenze* e preoccupazioni sono da considerare Grazie così a lungo, finché gli uomini restano ancora completamente senza fede in Me, e tali *sofferenze* e avversità possono essere tolte da loro solo quando in tal modo essi hanno ritrovato Me.

Io non voglio che gli uomini soffrano, ma riconosco la necessità di guidarli sulla retta via attraverso inusuali *sofferenze*; Io riconosco la loro volontà spesso ostinata di opporsi a Me, e che non posso spezzare con la forza per non mettere a rischio il loro perfezionamento. Perciò posso solo cercare di cambiare questa volontà con dei mezzi che alla fine devono spingerli ad invocarMi, per poi fornire assistenza alla loro fede attraverso una prestazione d'aiuto, essendo Io da eternità in eternità indissolubilmente in collegamento con le Mie creature.

Tuttavia, *sofferenze* e avversità possono anche colpire gli uomini credenti, e per costoro, queste diventano mezzi di grazia che aumentano la loro maturità animica. Chi però è credente, sopporta anche le sue *sofferenze* con pazienza e rassegnazione nella Mia Volontà, poiché non è senza conoscenza, e non è nemmeno senza amore, dato che l'amore gli ha già procurato la conoscenza. Costui vive in questo mondo con i sensi rivolti spiritualmente, e le sue *sofferenze* danno un ulteriore perfezionamento alla sua anima.

Ciò nondimeno, dove il mondo terreno si trova ancora in primo piano, la fede in Me va sovente perduta oppure diventa pura formalità, e allora Io conosco i mezzi e le vie per farla risorgere a nuova vita, e Mi mostro anche apertamente come il potente e amorevole Dio e Padre dall'eternità, quando gli stessi uomini lo permettono attraverso il loro intimo legame con Me, attraverso l'invocazione per l'aiuto, quando viene inviata a Me nello spirito e nella verità. La vera fede sarà sempre ricompensata da Me con l'esaudimento delle richieste, e se tale fede può essere chiamata 'vera',

presupporrà sempre l'amore, l'amore degli uomini verso i loro simili sofferenti ai quali deve essere portato l'aiuto.

Io voglio davvero esaudire le vostre preghiere quando vi spinge l'amore per il prossimo ad invocare il Mio aiuto, poiché, ...tutto ciò che chiedete per amore vi sarà concesso! E se vi spinge *la sofferenza* del prossimo all'intima preghiera, Io l'ascolterò e l'esaudirò, affinché possiate proclamare la Potenza, la Forza e l'Amore di Dio, del Creatore del Cielo e della Terra che si rivela agli uomini che credono in Lui, che Lo amano e osservano i Suoi comandamenti, ...e perciò sono anche colmi del Suo Spirito che ora consente loro di operare con la Sua forza! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 5647

(9. 04. 1953)

### **Chi Dio ama, Egli lo mette alla prova con sofferenze e avversità**

*(da uno spirito-guida):*

Colui che Dio ama, sovente Egli lo fa camminare per vie sassose e gli fa portare dei pesi che quasi lo schiacciano; ma è sempre per il suo bene, poiché ogni peso della croce può essere una benedizione per lui, se assume il giusto atteggiamento verso Colui che dirige il suo destino. ...perché lo ama. Il Suo Amore vale certamente per tutte le Sue creature, ma in particolare verso coloro che non hanno più molta strada da fare per raggiungere la meta finale. Egli riconosce i sentimenti di ogni essere umano, e così Egli sa anche come il singolo uomo si rapporta al suo Dio e Padre dall'eternità, e in conformità a ciò, Egli lo afferra spesso per aiutarlo a raggiungere la meta.

E solo così potete spiegarvi il fatto che degli uomini fedeli a Dio, che evidentemente si dedicano alla Sua Volontà, devono soffrire e spesso devono condurre una dura lotta nella vita terrena, che talvolta fa dubitare della Bontà e dell'Amore di Dio. Egli sa a cosa serve ogni cosa, e se gli uomini fossero solo convinti del Suo Amore e della Sua Bontà, riconoscerebbero anche tutto *il peso* come un disegno di Dio e non si ribellerebbero, sapendo di essere stati afferrati dall'Amore di Dio, e aspetterebbero pazientemente finché il destino non cambierà di nuovo.

Sulla Terra c'è davvero molta *sofferenza*; l'umanità langue sotto la Sua pressione, ma non si riconosce bisognosa d'educazione; e perciò si ribella interiormente, dove dovrebbe solo arrendersi affinché le venga di

nuovo tolto ogni peso e l'aiuto di Dio si manifesti, così che Lui diventi riconoscibile come l'amorevole Padre, da ciascuno che Lo vuol riconoscere come Tale.

“*Chi Dio ama, ...lo fa soffrire!*”. – Queste parole non vengono certamente espresse con fede, perché nessuno pensa che *la sofferenza* sia davvero un mezzo d'educazione efficace in un mondo dove si tende sempre e solo a ciò che fa bene al corpo, dove l'Amore di Dio non viene visto nelle condizioni di avversità e dolore. Ciononostante, è il Suo Amore che si esprime così come serve all'anima, poiché Dio sa della benedizione della *sofferenza*, ed Egli impiega sovente tale mezzo per trattenere gli uomini dal mondo terreno.

Egli preferisce vederli soffrire, piuttosto che sprofondare nel pantano del mondo e del peccato! Egli sa che malattia e dolori possono produrre un cambiamento, e che il mondo non potrà mai offrire un successo spirituale per l'anima. Per cui, Dio dà il Suo aiuto indiretto trattenendo l'uomo dal mondo e dai suoi pericoli attraverso dei mezzi che apparentemente fanno mancare il Suo Amore, ma che non sono mai rovinosi per l'anima, a meno che l'uomo non si ribelli al destino e chiami il suo avversario. Allora sarà certamente aiutato, ma – diversamente da come egli brama – costui lo aiuterà di sicuro, ...ma mai senza una contropartita, e questa contropartita è la consegna dell'anima!

Perciò affidatevi alla Volontà di Dio quando siete colpiti da avversità e dolori; non mormorate e non lamentatevi, bensì, piegate il vostro capo sotto le Sue disposizioni e rivolgete i vostri occhi solo a Lui. Ed Egli vi toglierà la croce, ve la renderà facile non appena vi affidate senza volontà a Lui e alla Sua guida misericordiosa. Infatti, riuscirete a comprendere di essere sempre guidati da Lui, il Quale vuole solo conquistarvi per Sé attraverso dolori e avversità, purificando la vostra anima e dandole continuamente occasione di mettersi alla prova nella pazienza e nella mitezza, affinché poi le giunga visibilmente l'aiuto di Dio, e il Suo Amore intervenga visibilmente guarendo a tempo utile tutte le sue ferite. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 5904

(16. 03. 1954)

## **Passare attraverso la sofferenza per essere del tutto purificati per la più grande beatitudine**

*(il Signore):*

Un giorno voi tutti riconoscerete il perché avete dovuto sopportare la *sofferenza* sulla Terra, e Mi sarete grati quando questa vi avrà portato a un successo che non avreste mai potuto raggiungere senza di essa. Io non vi lascerei davvero soffrire senza motivo, ma il Mio Amore riconosce l'effetto della *sofferenza* su di voi e perciò la applica, anche se spesso non siete in grado di riconoscere la Mia amorevole guida. Tuttavia, credetelo: *Io conosco ogni emozione del vostro cuore e perciò apparentemente riprendo duramente proprio i Miei, perché voglio donare loro ancor più nel Mio regno, di cui si approprieranno certamente quando sarà giunta la loro fine corporea!*

Sulla Terra voi non potete misurare in cosa consista la beatitudine che voglio prepararvi, ed Io so come deve essere costituita un'anima per poter sopportare questa beatitudine. Io solo so come può essere una certa natura, ed Io solo conosco i giusti mezzi, e quindi, quali impiegare, perché vi amo e comprendo la vostra volontà che tende verso di Me. Ma ricordate anche, che l'anima nel suo stadio come essere umano è ancora troppo poco cristallina, tale da non riuscire a sopportare ancora la pienezza della Mia irradiazione d'Amore, e pertanto deve ancora passare attraverso *la sofferenza*, ... affinché venga del tutto purificata. E sappiate che non è il cammino della vostra vita terrena ad aver causato l'involucro della vostra anima, ma che è già venuta sulla Terra con fitti involucri, e che ora il vostro compito è quello di dissolverli.

Un alto grado di amorevole attività contribuisce molto a rimuovere le scorie dall'anima, e una profonda *sofferenza* aiuta là dove la forza dell'amore non è abbastanza forte. Tuttavia percepirete una felicità inconcepibile, quando nel vostro trapasso terreno l'anima potrà elevarsi libera e irradiata di luce nel regno spirituale. E allora avrete superato tutto il peso, tutte *le sofferenze* terrene, ... e davanti a voi sarà l'eternità nella beatitudine più sublime! Anche se ogni giorno sembra lungo quando dovete soffrire, esso è comunque solo un attimo in confronto all'eternità! A volte *la sofferenza* vi sembra eccessiva, ma Io non vi carico più di quanto

potete portare, e potete comunque rivolgervi in ogni momento a Me, al Portatore della croce Gesù Cristo, ... affinché vi aiuti quando il peso vi sembra insopportabile.

«*Prendete su di voi la vostra croce e seguiteMi!*» [Mt. 16,24]. Io, come Uomo-Gesù, avrei forse detto queste parole se fosse stato impossibile per voi sopportare la croce che vi è stata imposta? Eppure, Egli stesso vi ha offerto il Suo aiuto con le parole: «*Venite a Me, voi tutti che siete stanchi ed aggravati, ... perché vi voglio ristorare!*» [Mt. 11,28], ed Egli, fedele alla Sua Parola, vi darà anche sempre la *forza!* Infatti, il vostro Salvatore Gesù Cristo vi conosce; Egli sa che siete pronti a seguirLo, e vi colmerà di *forza* e di *grazia*, ... finché vivrete sulla Terra! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 5949

(5. 05. 1954)

### **Il perché dell'oppressione dei giusti**

(da uno spirito-guida):

Il destino del giusto è spesso insopportabile, perché su di lui le forze dell'oscurità si sfogano in modo del tutto particolare, riconoscendolo come un avversario, anche se non li seguirà mai, e al quale, per questo, essi vorrebbero togliere la fede, affinché diventi instabile e si arrenda a loro senza opporre resistenza. Gli uomini che si dedicano a Dio, che vivono secondo la Volontà di Dio, sono odiati da queste forze oscure e dal loro signore, i quali sfogano quest'odio riversandolo sugli uomini a loro succubi e spingendoli ad azioni del massimo disamore. Ed è a causa della loro maturazione, che Dio lo permette.

Voi non potete comprenderlo, e spesso sarete anche inclini a dubitare dell'Amore e della Misericordia di Dio per via di tali azioni che vengono compiute verso gli uomini giusti, perché nel *tempo della fine* le forze dell'inferno saranno scatenate e infurieranno nel modo più spaventoso. Non vi saranno ostacoli, ma nulla resterà impunito, e la punizione che colpirà questi diavoli in forma umana sarà veramente un giusto pareggio, perché saranno fatti prigionieri. Costoro, che prima agivano liberi e senza impedimento, ora saranno legati e derubati della loro libertà per un tempo infinito, e dei tormenti inimmaginabili saranno la loro sorte.

Tuttavia l'uomo *soffrirà* solo per poco tempo, finché la morte non lo avrà redento; ma quello che la sua anima riporterà come vittoria non è

comprensibile per voi, pur rendendovi evidente il perché Dio permette che il maligno abbia il sopravvento sul bene. Infatti, lui può solo tormentare e uccidere il corpo, ma sull'anima dell'uomo non ha nessun potere, e questa ne trae l'utilità per la via verso Dio, che viene abbreviata, altrimenti sarebbe molto più lunga. Un'esistenza terrena particolarmente difficile ha comunque le sue ragioni che voi uomini non potete conoscere, ma che a Dio sono evidenti.

Il Piano di salvezza di Dio è ben ponderato, perché l'Amore e la Sapienza di Dio lo hanno progettato. Ogni ingiustizia e ogni peccato sono stati presi in considerazione, e ogni possibilità di maturazione è stata prevista e decisa, e quindi tutto ciò che viene su un uomo può essere considerato buono e salvifico per la sua anima, anche se l'intelletto dell'uomo vorrebbe giudicarlo diversamente. Eppure, il prezzo, il successo, sono inestimabili, e ogni anima ringrazierà il suo Dio e Padre dall'eternità per aver trovato la via verso la vita eterna attraverso *le sofferenze* più dure. Lei Lo ringrazierà per essersi liberata da tutte le colpe che il suo corpo ha preso su di sé, ...*soffrendo* per questo! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 5999

(11. 07. 1954)

### **Chiedere fiduciosi l'aiuto a Dio in qualunque avversità**

*(il Signore):*

Non voglio davvero lasciarvi nella debolezza, voi che Mi chiedete la forza e la grazia, e voglio provvedere a voi come un Padre provvede ai Suoi figli, nei quali ha riconosciuto la buona volontà rivolta a Lui. A volte Io lascio sorgere in voi la sensazione di debolezza perché voglio legarvi sempre più saldamente a Me, per mostrarvi che con Me potete essere forti e non aver nulla da temere, se solo vi unite a Me con fermezza e quindi disporre della Mia forza.

Non sarete mai soli, ...anche se Mi tengo nascosto; nondimeno, la vostra chiamata Mi farà uscire dal nascondimento. Perciò non dimenticate Mi, per quanto sia grande la vostra avversità; non permettete che questa prenda il potere su di voi, bensì non badatele e venite fiduciosi a Me! E proprio questa vostra fiducia vi assicurerà anche l'aiuto, poiché solo allora sarete Mie veri figli, quando non dubiterete del Mio Potere e del Mio Amore.

Può esserci qualcosa che Io non possa eliminare? Possono degli uomini ostacolarMi nel Mio operare, e può accadervi una *sofferenza* quando Io veglio su di voi? Tuttavia pretendo da voi che Mi chiediate l'aiuto! Qualunque avversità verrà su di voi, sarà solo perché Io voglio indurvi a stabilire e approfondire il legame con Me! Cercate di chiarirvi questo come scopo di ogni avversità: *che Io la permetto perché vorrei essere legato ancora più intimamente a voi!* Nondimeno, questo dovete realizzarlo voi stessi, perché l'avversità è solo un piccolo ammonimento, così che dobbiate bramare più intimamente la Mia presenza.

Io non voglio che percorriate le vostre vie senza lasciarMi camminare accanto a voi. Voglio essere costantemente il vostro Accompagnatore, altrimenti le vostre vie diventeranno poi non percorribili o pericolose, se le percorrerete da soli; e voglio che invociate Me, la Guida che vi condurrà sempre sicuri oltre tutti gli scogli della vostra via. Se vi capita un'avversità, allora venite per primi fiduciosi a Me e, ...sottoponetela a Me, poiché Io voglio che Mi spieghiate ciò che vi preme, non voglio che passiate oltre a Me; voglio essere per voi, sempre, il Padre, al Quale potete affidarvi, e la vostra fiducia vi sarà davvero ricompensata, perché dove nessun uomo vi può aiutare, là il Mio Potere è illimitato. Io posso sempre aiutarvi, ...e voglio aiutare sempre coloro che vengono al Padre come figli e chiedono a Lui il Suo aiuto! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6015

(4. 08. 1954)

### **Tutto ciò che accade serve per il perfezionamento spirituale**

*(il Signore):*

Qualunque cosa incontrate nella vita, vi serve per il perfezionamento spirituale, ma dipende anche da voi stessi se valutate correttamente tutto ciò che incontrate. Il giusto atteggiamento per tutti gli avvenimenti in voi e intorno a voi promuove il vostro sviluppo. Invece un atteggiamento sbagliato, l'impedisce. Perciò, il giusto atteggiamento è che voi cerciate il legame con il Padre vostro dall'eternità, oppure lo rafforziate, se Lo avete già trovato. Allora tutto sarà per la vostra benedizione, ...anche con *la sofferenza* più pesante!

Uno sviluppo spirituale verso l'alto può essere possibile sempre e solo mediante il superamento, la lotta, o il rassegnarsi alla resa, se il

superamento non è possibile, e per questo deve essere sempre richiesta la Mia forza, perché da soli non siete forti abbastanza. La richiesta della Mia forza richiede il collegamento con Me e vi assicura anche un progresso spirituale. Io Mi sforzo davvero di attirarvi costantemente a Me, di farvi rivolgere i pensieri verso di Me, e se non lo fate da voi stessi, di venire spinti nel vostro cuore a cercarMi, allora devo agire su di voi in un modo tale che l'avversità vi stimoli appunto a venire da Me, anche nel caso siate già diventati Miei volontariamente. Io voglio essere afferrato sempre più intimamente da voi, e allora su di voi verranno delle difficoltà in modo tale che vi colleghiate sempre di più a Me.

Il collegamento con Me è garanzia per una spiritualizzazione sempre crescente della vostra anima, poiché, dove sono Io, tutto il resto viene escluso. Dove la Mia presenza viene desiderata, là non c'è più posto per i desideri terreni, e se permetto che vi imbattiate nelle avversità, se dovete sopportare della *sofferenza*, se voi stessi vi sentite deboli e impotenti, Io voglio ottenere solo questo: *che il Donatore della forza sia sempre pronto per voi!* Tuttavia la Mia forza può traboccare solo quando trova un vaso aperto, che quindi la vostra stessa volontà deve aprire.

Pertanto, non lasciatevi intimorire dall'avversità terrena, perché voi stessi potete eliminarla con la Mia forza, la quale sta abbondantemente a vostra disposizione. Rassegnatevi al vostro destino, e sappiate che al di sopra di tutto sto Io che posso modificare tutto in un attimo, e ciò che ancora oggi vi opprime può essere una gioia per voi già domani, se vi affidate a Me, se vi collegate con Me nella preghiera e, quindi, ora è stato raggiunto anche lo scopo spirituale di ogni avversità: *ancora una volta vi siete avvicinati a Me di un passo, così che Io possa essere desiderato da tutti i Miei figli, e la Mia forza dell'Amore possa irradiarvi, ...e voi possiate procedere sicuri verso l'alto!* – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6045 a/b  
(8/9. 09. 1954)

### **Le enormi sofferenze di Gesù per l'immenso Amore verso tutte le Sue creature lontane**

*(il Signore):*

Quello che Io ho sopportato per voi non lo potete misurare finché dimorate sulla Terra, ma un giorno vi sarà rivelato, e solo allora

comprenderete il Mio infinito Amore che ha portato per voi questo sacrificio, per salvarvi dalla notte della morte. È stata certamente l'opera di un Uomo, e perciò voi stessi considerate il *'Mio sacrificio della morte sulla croce'* come un atto di fanatismo umano, se non credete nella missione dell'Uomo-Gesù, oppure in un Atto d'espiazione per l'umanità che ha richiesto tutta la forza e la convinzione di un solo Uomo.

Voi non sapete da dove l'Uomo-Gesù abbia preso questa insolita *forza*, non sapete che è stato l'infinito Amore a renderLo capace di questo Sacrificio, e che solo per Amore Egli ha potuto prendere su di Sé una sovrabbondanza di *sofferenze*, e dunque, che ha preso volontariamente su di Sé queste *sofferenze* per espiare la grande colpa dei peccati degli uomini. La forma esteriore dell'Uomo-Gesù, nel Quale Io stesso Mi sono incarnato, si è dichiarata pronta a sopportare dei supplizi sovrumani perché era colma d'Amore, perché Io stesso come eterno Amore ho voluto sopportare per voi, tutto quello che avreste dovuto sopportare voi stessi per delle eternità, a causa del vostro peccato.

L'Amore per voi, Mie creature decadute da Me, non poteva diminuire nemmeno a causa del vostro abbandono, e perciò ha trovato questa via per riconquistarvi: *il Mio Amore ha voluto cancellare la vostra colpa, e Lui stesso ha voluto espiare questa colpa, il che però era possibile solo se questo Amore poteva incarnarsi in un Uomo, affinché quest'Uomo prendesse su di Sé tutte le sofferenze che avreste dovuto sopportare voi per via dei vostri peccati!* Voi uomini avreste dovuto aspettarvi la morte, essendovi giocati la vostra vita nella libera volontà, e un solo Uomo ha dovuto sopportare per voi questa morte, ...per risvegliarvi di nuovo alla vita!

\*

(9. 09. 1954)

Egli ha dato la Sua vita per voi, per restituirvi la vita; e l'Amore per voi Lo ha stimolato a farlo, essendo questo estremamente grande, perché Io stesso, come eterno Amore, ero in Lui, e la forza dell'Amore ha reso capace l'Uomo-Gesù di sopportare i più grandi dolori e di andare alla morte consapevolmente. Nondimeno, voi uomini non potete misurare quali supplizi Egli abbia patito, quale *sofferenza* nell'Anima e nel corpo abbia subito, perché Egli non è morto per un solo uomo, ma per tutti, ed ha preso sulle Sue spalle i peccati di tutti gli uomini, ha prestatato l'espiazione per

tutti gli uomini, e quindi le Sue *sofferenze* furono sovrumane, superarono tutte le immaginazioni che possiate mai farvi sul Suo soffrire e morire.

Un giorno tutto questo vi sarà rivelato; ciò che oggi non potete ancora afferrare, un giorno vi toccherà come *un raggio* oltremodo splendente che vi stenderebbe al suolo se il Mio grande, immenso Amore non vi tenesse e non facesse divenire questa conoscenza una benedizione per voi che in sé include beatitudine, glorificazione, ringraziamento e un ardente Amore corrisposto, perché solo allora sarete in grado di misurare il Sacrificio dell'espiazione, l'Opera di redenzione del Mio Amore e della Mia misericordia in tutta la sua dimensione.

Tuttavia, questo raggio dell'Amore non potrà colpirvi finché non avrete raggiunto nel regno dell'aldilà un determinato grado di maturità, finché la redenzione tramite Gesù Cristo non si sarà effettuata nuovamente in voi, e non avrete trovato il Suo perdono per tutta la colpa mediante la viva fede in Lui, dimorando liberi da ogni colpa nel Mio regno ed essendo irradiati dalla Mia forza dell'Amore. Finché voi uomini non ne sarete liberati, anche la morte sulla croce dell'Uomo-Gesù non avrà per voi un'importanza maggiore che la morte di ogni altro uomo, perché non potete farvi nessuna idea dell'incommensurabile *sofferenza* causata dalla grande colpa dei peccati dell'intera umanità. Eppure, in futuro sarete potentemente colpiti dalla conoscenza di ciò che il Figliuol dell'Uomo ha fatto per voi, il Quale Mi ha dato il Suo corpo come dimora, affinché Io stesso, l'Amore, ...liberassi voi uomini dall'eterna morte! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6053

(15. 09. 1954)

### **La via al seguito di Gesù è indispensabile per ritornare al Padre**

*(da uno spirito-guida):*

La via che dovete percorrere deve essere la via al seguito di Gesù; dovete prendere Lui come esempio, vivendo sulla Terra come Lui ha vissuto d'esempio per voi; dovete condurre una vita nell'amore e prendere su di voi con rassegnazione anche *le sofferenze* che vi vengono imposte, al fine di farvi maturare nella vostra anima. L'Uomo-Gesù vi ha preceduto sulla via, perciò ora Lo potete seguire, e allora raggiungerete certamente anche la vostra meta: *tornare al Padre da Cui una volta siete fuoriusciti!* E Gesù vi ha indicato questa via dandovi i comandamenti dell'amore per Dio

e per il prossimo, mediante il cui adempimento percorrerete la via al seguito di Gesù.

Tuttavia, questo richiede la vostra volontà e il superamento di voi stessi, un mettere alle spalle i propri desideri e brame, per aiutare il prossimo quando ha bisogno d'aiuto. In voi deve essere acceso l'amore, perché non può essere raggiunta diversamente la meta, l'unione con Dio, dato che Egli stesso è l'Amore, e perciò anche la meta può essere ottenuta tramite l'amore.

L'Uomo-Gesù era colmo d'amore per i Suoi simili, e per questo ha potuto unirsi con Dio, ha potuto accogliere in Sé l'eterna Divinità, che può unirsi con un uomo solo quando questo si è plasmato nell'amore. Ed è solo questo lo scopo e la meta dell'uomo nella vita terrena: *che tutto il suo essere cambi in amore, che rinunci all'amor proprio, che voglia sempre e solo dare e rendere felice il prossimo, e così divinizzi se stesso, perché l'amore è divino, e l'uomo che si forma nell'amore diventa un essere divino!*

Meno l'uomo pensa a se stesso e più distribuisce l'amore al suo prossimo, più vicino è alla sua meta e più vicino è anche a Dio stesso! Allora percorrerà la giusta via con Lui e Dio stesso gli verrà incontro; e porterà anche *la sofferenza* senza mormorare, si sentirà egli stesso come un portatore della croce e prenderà volentieri la croce sulle sue spalle, percorrendo la via sulla quale Gesù lo ha preceduto, ma che devono percorrere tutti, ...per giungere alla beatitudine eterna! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6058

(19. 09. 1954)

### **Dio interviene con la sofferenza quando l'anima rischia di retrocedere**

*(il Signore):*

Comunque si voglia formare la vostra vita terrena, ...è la Mia Volontà, e a questa Volontà dovete piegarvi, perché Io solo so ciò che è meglio per voi. Io conosco tutti i pericoli che minacciano la vostra anima, conosco le tentazioni del Mio avversario e so anche fin dove siete capaci di resistere; perciò conosco anche i mezzi di difesa che devo impiegare per non lasciarvi nel pericolo, poiché non vi lascerò mai senza fare nulla, in balia del Mio avversario e del suo arbitrio. Lui vorrà mettervi alla prova con

forza accresciuta, e inizialmente non riconoscerete il suo gioco. Ed è per questo che Io intervengo sovente prima che lui vi faccia cadere, nonostante il Mio intervento vi sembri crudele, pur se è comunque determinato solo dal Mio Amore.

Eppure, è altrettanto il Mio Amore che vi sta vicino, e quindi non dovete scoraggiarvi. Solo, non dovete mai sospendere il legame con Me, non dovete mai voler percorrere le vostre strade senza di Me, e nell'afflizione e nella *sofferenza* dovete pensare a Me e sapere che, come vostro Padre, Io sono sempre preoccupato per voi. Dovete sapere che nella vita, nulla può accadere senza il Mio permesso, e quindi tutto ciò che succede ha sempre la Mia approvazione perché è buono per voi, è buono per la vostra anima. La Mia assistenza è costantemente per voi, e la vostra anima deve lottare con tenacia, per giungere alla perfezione; tuttavia a volte cede e bada di più al corpo che alla voce dello spirito, il quale le prescrive la via che conduce verso l'alto. E allora devono risuonare ammonimenti affinché l'anima ricordi di nuovo il suo vero compito, e non rinunci ai suoi sforzi verso il perfezionamento.

In quale modo Io faccio giungere a lei questi ammonimenti, lo determina il Mio Amore e la Mia Sapienza, che a volte possono colpire l'uomo anche dolorosamente. Tuttavia, ricordatevelo sempre, ...che Io con ciò voglio ottenere qualcosa! Allora riflettete in voi e indagate fin dove voi stessi lo avete causato. Indagate su voi stessi se avete diminuito il lavoro sulla vostra anima e avete rivolto i vostri pensieri più verso il mondo, e siate grati per ogni ammonizione, poiché essa deve aiutare solo alla maturazione della vostra anima, e ricondurvi a Me quando siete in pericolo di rivolgervi a colui che vuole la vostra rovina! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6088

(24. 10. 1954)

### **Gesù era consapevole delle sofferenze della croce già prima del loro compiersi**

*(il Signore):*

Io ho voluto soffrire per voi, ...e perciò Mi sono preparato consapevolmente alla morte sulla croce! Io sapevo del difficilissimo cammino di *sofferenza* che avrei dovuto percorrere per salvarvi dall'afflizione e dalla morte. Io ho visto tutto davanti a Me e nulla Mi era

segreto di ciò che dovevo sopportare, e nonostante ciò, ...vi andai incontro! Non Mi sono rifiutato, non sono fuggito dal pericolo, ma gli sono andato incontro consapevolmente. Infatti, non solo avevo previsto il corso della Mia Opera di redenzione, ma avevo previsto anche la debolezza e la schiavitù delle Mie creature che giacevano al suolo nella più grande afflizione, e alle quali potevo portare la liberazione solo attraverso il Mio soffrire e morire sulla croce.

Davanti ai Miei occhi spirituali era già tutto chiaro e limpido, sia il potere crudele del Mio avversario, come anche l'abissale lontananza dello spirituale caduto da Dio, ...sempre crescente. Io ho visto l'oscurità più profonda da un lato e la luce più chiara e la beatitudine dall'altro. Io provenivo dalla luce e volevo portarla anche nell'oscurità, ma per questo era richiesto un *Ponte: dovevo offrire qualcosa in cambio per avere il diritto di sollevare dall'abisso le anime tormentate e portarle alla luce!* Dovevo impiegare la Mia vita per riscattare la vita delle creature infelici. C'era solo quest'unica via della dedizione del proprio Sé, cioè sacrificare la cosa più alta di ciò che possedevo: *la Mia vita, per amore di coloro che erano morti a causa del peccato!* Dovevo pagare con la Mia vita, quella di costoro!

Davanti ai Miei occhi Mi era tutto chiaro e limpido, perciò già prima ne ho sofferto indicibilmente, perché come Essere umano ero costituito dagli stessi vostri sentimenti, con la paura della morte, della terribile *sofferenza* e di Me stesso, che potessi intorpidirMi, che la Mia forza fosse ancora troppo debole, e che i Miei fratelli caduti dovessero continuare a rimanere nella grande afflizione, ...se avessi fallito! Eppure, la Mia forza cresceva più si avvicinava il giorno in cui tutto doveva accadere. La Mia forza cresceva come il Mio Amore per l'umanità infelice, la cui penuria riconoscevo ogni giorno di più.

E nonostante fossi assalito temporaneamente dalla debolezza in vista di ciò che Mi aspettava, tuttavia la Mia Volontà non si indeboliva davanti al compimento dell'Opera che avevo iniziato, poiché l'umano in Me restava in ogni momento unito con il Padre, il Quale Mi colmava con la Sua forza, in modo che il Mio Amore divenisse sempre più potente e infine andassi incontro alla morte pienamente consapevole, perché ora riconoscevo che la morte doveva essere vinta, e questo era anche il Mio compito.

La via verso la croce fu amara e atroce, poiché dovetti passare attraverso l'oscurità più profonda, per aprire la Porta nel regno della luce

per tutti coloro che avessero voluto salire dall'abisso alla luce, ma come Essere umano dovevo sopportare *le sofferenze* e i tormenti più amari, per aiutare voi che sareste stati perduti senza salvezza, senza il Mio Atto di redenzione e la Mia morte sulla croce.

E perciò anche la Mia esistenza terrena come Uomo fu immensamente dolorosa, poiché dal momento in cui il Padre si rivelò nel Mio involucro, Io seppi anche tutto ciò che Mi aspettava, e nonostante ciò percorsi liberamente la via verso la croce, perché non la Volontà del Padre, ma il Mio Amore per lo spirituale caduto Mi spinse a compiere l'Opera di redenzione, e questo Amore Mi diede la forza per perseverare fino all'ora della morte! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6131

(10. 12. 1954)

### **L'ultimo mezzo d'aiuto di Dio per i duri di cuore prima della fine**

*(il Signore):*

Tutto ciò che serve per la salvezza delle vostre anime, Io lo impiegherò ancor prima della *fine*, e così non vi sarà nulla d'intentato, per portare la salvezza a voi uomini. Eppure, voi stessi potete far fallire il Mio operare nell'Amore, se la vostra volontà non è disposta ad accettare la Mia attività nell'amore, se voi stessi vi sottraete a tutte le Grazie che Io vi rivolgo in abbondanza. Se potessi comandare alla vostra volontà, allora la vostra salvezza sarebbe davvero assicurata, ma così non avrei raggiunto la Mia meta di formarvi a *figli* in tutta la perfezione, perché per ottenere questo, la prima condizione è la vostra libera volontà.

Tuttavia il Mio Amore non rinuncerà a voi, e da parte Mia tutto avverrà per cambiare la vostra volontà. Perciò vi aspetta ancora molta *sofferenza* che molto più volentieri vorrei evitarvi, se potessi raggiungere il Mio scopo senza di questa. Invece attraverso la vostra resistenza voi Mi costringete a tali mezzi, che il Mio Amore impiega solamente quando non c'è da aspettarsi nessun successo in altro modo.

Oh, se solo riconosceste in ogni disgrazia, in ogni *sofferenza* che vi riguarda, un amorevole ammonimento del Padre vostro nei Cieli, che vorrebbe guidarvi sulla retta via, che ha il solo scopo di farvi venire a Me, di affidarvi a Me, cosicché impariate a credere e Mi dimostrate la vostra

fede attraverso la vostra preghiera, per essere aiutati!! Ed Io vi aiuterò veramente, quando avrete stabilito l'intimo legame con Me, ...e continuerò ad aiutarvi finché non ritornerete alla Casa del Padre vostro!

*Ma come devo conquistare voi che ancora Mi resistete completamente? Come posso far rivolgere i vostri cuori alla conversione? Come far rivolgere a Me i vostri sguardi indirizzati solo verso il mondo, se neanche degli avvenimenti imponenti che vi circondano sono in grado di impressionarvi? –* Pertanto, a costoro parlerò ancora una volta in modo evidente, e tutti sentiranno questa Voce. Ma se vi presteranno attenzione e prenderanno a cuore i Miei ultimi richiami d'ammonimento e avvertimento, ciò è lasciato alla loro libera volontà, e sarà anche l'ultima decisione con la quale determinano essi stessi la loro sorte: *vita o morte, luce o oscurità!* – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6133

(12. 12. 1954)

**Decidersi: o l'accettazione dei doni di grazia di Dio,  
o il rifiuto e le sue conseguenze!**

*(il Signore):*

Voglio veramente rendervi solo felici! Voglio darvi doni, ...ma voi non li accettate! Voglio coprirvi con Grazie, ...ma voi non vi badate, passate oltre, quando vi viene offerta la cosa più deliziosa, quando il vostro Padre stesso nei Cieli vi parla per portarvi *luce e forza!* Le Mie parole ammonitrici e amorevoli non esercitano nessun effetto su di voi, echeggiano oltre ai vostri orecchi e preferite ascoltare di gran lunga i suoni del mondo, avete i vostri sguardi rivolti continuamente al mondo e perciò non riconoscete Colui che vi offre amorevolmente i Suoi doni di grazia. E così rimanete poveri, non raccogliete beni spirituali perché respingete perfino Colui che ve li vuole donare, ...e un giorno, quando sarà troppo tardi, sentirete amaramente la vostra povertà!

Il Mio Amore può darvi solo ciò che voi stessi permettete; Io non posso imporvi nulla contro la vostra volontà, e se rifiutate Me e i Miei doni di grazia, in futuro il vostro stato sarà misero, ...ma per vostra colpa! Credetelo: *...che Io vi amo e vorrei prepararvi una vita nella beatitudine, e che solo per questo Mi avvicino insistentemente a voi nella vita terrena, sia direttamente con la Mia Parola, sia attraverso sofferenze o malattie!*

Con ciò, vorrei sempre e solo che rivolgiate a Me la vostra attenzione, affinché dopo, Io vi possa parlare e le Mie parole non rimangano senza impressione su di voi!

Il Mio Amore paterno è preoccupato per ogni singolo Suo figlio, e fa tutto ciò che può essere utile alla vostra salvezza. Tuttavia vi lascio la libera volontà, e perciò dipenderà da voi stessi se Mi ascoltate, se Mi consentite di darvi dei doni, se ricambiate anche il Mio Amore per voi. Eppure, se Mi ascolterete, un giorno sarete indescrivibilmente beati, ma se chiudete i vostri orecchi e respingete la Mia mano che vuol donare, ...entrerete poveri e infelici nel regno dell'aldilà!

In futuro vi pentirete amaramente, quando riconoscerete Chi vi è venuto incontro sulla via, Chi avete respinto, e dovrete lottare duramente per ottenere solo una parte di ciò di cui avete bisogno e che era abbondantemente a vostra disposizione sulla Terra. Il Mio Amore vuole aiutare e aiuterà sempre, ma non limiterà mai la vostra volontà! Voi stessi potete decidere liberamente, perciò dovete anche portare la responsabilità per la vostra anima. Un giorno essa dovrà prendere su di sé il destino che la vostra volontà le ha creato sulla Terra: *sofferenza e tormento nell'oscurità, oppure una vita colma di luce nella beatitudine!* – Amen!

---

█ – 'quando sarà troppo tardi' : trattasi del giudizio sulla Terra nell'ultimo giorno prima della fine.

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6149  
(30. 12. 1954)

### **Portate la croce con pazienza per la purificazione dell'anima**

*(il Signore):*

A ogni essere umano viene imposta una croce che lo aiuti a maturare la sua anima, ed Io non voglio davvero che essa sia troppo pesante, ma che il peso corrisponda alla sua libera volontà! Voi stessi potete renderla più leggera non appena entrate nella Mia Volontà, oppure più pesante se vi opponete a questa. Infatti, non appena portate con pazienza la vostra croce, il suo peso vi sembrerà sempre più leggero, ma se vi ribellate, essa vi sembrerà molto più pesante!

Alla vostra anima una via crucis sulla Terra è necessaria così a lungo, finché la sua volontà di amare non le farà più sentire nessuna *sofferenza*,

finché non Mi sarà grata per la piccola croce che le ho imposto di portare e che riconoscerà anche come una Mia missione, ...per cui la porterà con pazienza e senza lamentarsi. Ricordatevi che Io conosco tutto ciò che vi opprime, e so anche ciò che è utile per la maturazione della vostra anima. Accettate con rassegnazione ciò che ancora deve venire su di voi e che verrà, perché si va verso *la fine*, e alla vostra anima resterà ancora solo poco tempo per raggiungere la perfezione.

Portate la vostra croce con rassegnazione, perché è una via sicura verso l'alto, e voi stessi potete diminuirne il peso se nell'intima preghiera vi affidate al Portatore della croce Gesù, chiedendo il Suo sostegno. Quello che lascerò venire su di voi non sarà così pesante da farvi crollare sotto di esso, perché Io non carico a nessuno più di quello che può portare; se però vuol portarlo, lo stabilirà il senso del peso della sua croce.

*La fine* è vicina, e questo significa che la vita di ogni essere umano verrà terminata quando sarà giunto l'ultimo giorno. Tuttavia, allora molti staranno ancora molto indietro nella maturità della loro anima, e nondimeno potranno giungere in breve tempo all'ulteriore perfezionamento se soltanto s'impegheranno seriamente. Le loro anime potranno ancora essere purificate attraverso *sofferenze* e avversità, e a tutti verrà data questa possibilità dove esiste una sola minima opportunità di successo. Prenderò Io nella Mia mano il loro destino e li condurrò attraverso *la sofferenza* e il dolore fino alla meta, non appena si lasceranno condurre, non appena non opporranno più nessuna resistenza, se non si ribelleranno contro il loro destino né si allontaneranno ancora di più da Me.

Portate tutti, la vostra croce con pazienza, perché questa non è che un mezzo che il Mio Amore impiega per aiutarvi, ...per preservarvi dalla morte (spirituale), per potervi donare la vita (spirituale). Accettate tutto con gratitudine come proveniente dalla Mia mano, perché nulla avviene senza la Mia Volontà, senza il Mio permesso, e tutto ciò che viene su di voi deve solo guidarvi a Colui che vi può aiutare. Tutto deve condurvi a Me, vostro Padre dall'eternità, e come Padre, Io voglio aiutare i Miei figli in ogni avversità! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6209

(9. 09. 1955)

## **Nel tempo della fine, la maggior sofferenza sarà imposta per far maturare le anime**

*(da uno spirito-guida):*

Vi sarà imposto molto da portare, perché il *tempo della fine* è vicino. La vita di tutti voi verrà terminata su questa Terra e perciò molti esseri umani saranno richiamati anzitempo dalla vita. Il tempo della loro incarnazione come uomini sarà più breve e perciò anche più gravoso. Quello per cui altri uomini hanno avuto a disposizione con una durata di vita lunga, altri lo devono raggiungere in un tempo molto più breve, e questa è la spiegazione per la dimensione delle *sofferenze* ed affanni che verrà imposta su quegli uomini che devono maturare in breve tempo sulla Terra, e lo faranno anche nel giusto atteggiamento verso Dio, con una volontà orientata bene e la devozione a Lui, quale garanzia per l'uomo di raggiungere la sua meta.

Dio solo conosce ciò che serve a ciascuno e ciò che è utile per il suo perfezionamento; Egli solo sa della resistenza interiore come anche della volontà rivolta a Lui; Egli conosce il grado di maturità di ogni uomo e la sua capacità di sviluppo, e dove la resistenza è ancora troppo grande, dove c'è il pericolo che l'uomo non superi la prova della sua volontà sulla Terra, là Egli userà mezzi di educazione particolarmente efficaci, affinché quell'anima non vada perduta, affinché Egli la conquisti prima che sopraggiunga la fine.

Tuttavia, nella stessa misura lavora anche l'avversario di Dio, a volte con grande successo perché ha un più facile accesso al cuore dell'uomo, che non Dio; infatti, l'uomo è ancora del tutto attratto dal mondo e non vuol sapere nulla di un compito superiore sulla Terra, e dovunque si rivolge la sua volontà, là è anche la parte dell'anima. Allora è, per così dire, già caduta la decisione della volontà per la quale l'uomo dovrebbe vivere sulla Terra.

Dio invece non rinuncia affatto agli uomini del mondo, finché c'è ancora la possibilità di un cambiamento della volontà, per modificare i loro pensieri e desideri. Egli non rinuncia a nessuna anima finché è ancora incarnata come essere umano sulla Terra; tuttavia i mezzi che Egli impiega sono dolorosi e di grande *sofferenza*, dato che devono agire in un

intervento che dovrà salvare la vita (spirituale). Ma è solo attraverso tali mezzi che può spezzarsi una forte resistenza, perché non può essere impiegata la costrizione quando si tratta dello sviluppo dell'anima.

Il tempo corre e la vita graverà sempre più pesantemente sugli uomini, affinché si rendano conto che si tratta di più, che soltanto della vita terrena, affinché si pongano un obiettivo diverso da quello cui hanno teso finora. Solo, non appena avranno riconosciuto lo scopo della vita, non li schiacerà più così tanto il peso, in misura tale da sembrare meno sopportabile. Allora riconosceranno anche che non hanno perduto nulla, ma avranno solo guadagnato, e che ora non può più essere tolto loro, ciò che è in loro possesso. Allora troveranno la pace, ...perché avranno trovato Dio! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6240

(17. 04. 1955)

### **Ogni sofferenza presa su di sé, è per amore di Gesù e del prossimo**

*(il Signore):*

Io ho preso su di Me tutte *le sofferenze* degli uomini. Voi adesso potreste passare attraverso la vita terrena senza essere aggravati e tendere liberamente verso l'alto; potreste veramente già sulla Terra condurre una vita come nel paradiso, se soltanto voleste vivere secondo la vostra meta finale, cioè tendendo coscientemente all'unione con Me, cosa che potreste anche fare, perché ho portato Io per voi il peccato originale, quindi potreste camminare sulla via verso l'alto, non gravati.

Nondimeno, siete ancora esposti all'influenza del Mio avversario, e da questa influenza dovete liberarvi da voi stessi! Infatti, il tempo terreno vi è stato dato per mettere alla prova la vostra volontà, e questo è il breve periodo di tempo nel quale anche il Mio avversario può ancora influenzarvi; e voi dovete superare questa prova di volontà opponendogli resistenza e sforzandovi coscientemente verso di Me. In caso contrario, la sua influenza non passerà da voi senza lasciare traccia, e voi reagirete a questa in misura maggiore o minore. E perciò, come un Mio effetto contrapposto, sarete esposti a *sofferenze* e affanni che vi stimoleranno a dover cercare un collegamento più intimo con Me, affinché il pericolo di essere catturati da lui sia eliminato. La vostra anima gli appartiene ancora

sostanzialmente finché è ancora legata materialmente, ...e racchiusa e circondata da sostanze spirituali immature.

Io ho patito per voi la morte della croce, affinché vi liberaste dalle catene del Mio avversario, ma di questa liberazione deve occuparsene l'anima stessa, cioè lei deve voler seriamente slegarsi dal Mio avversario, e per influenzare la vostra volontà in tal senso dovrete passare attraverso privazioni e afflizioni, a meno che la vostra volontà non appartenga completamente a Me e non permetta più al Mio avversario di influenzarla. E allora anche la vostra vita terrena sarà più leggera da sopportare; allora potrete dire già con ragione che siete stati salvati dal peccato e dalla morte, dalla debolezza e dalla schiavitù.

Solo così vi inserirete voi stessi nell'opera missionaria per la redenzione del vostro prossimo, perché allora conoscerete il significato della vita terrena, e vorrete aiutare i vostri simili a liberarsi dal potere che li tiene legati. Di conseguenza, dopo, la vostra vita terrena non sarà del tutto senza *sofferenza*, per non costringere il vostro prossimo alla decisione di volontà, poiché, finché l'uomo è immaturo nella sua anima, desidera una vita di felicità e spensieratezza, e cerca di cambiare la sua vita solo per ottenere mete egoistiche, il che però non potrebbe portarlo al perfezionamento.

Mediante la Mia morte sulla croce, Io ho voluto rendere possibile per voi l'ingresso nella beatitudine eterna, ...e non per acquisire una vita paradisiaca sulla Terra. Nondimeno, voi stessi potete rendervi la vita terrena sopportabile, se soltanto la vivete in intima comunione con Me; allora nulla potrà più opprimervi e aggravare, allora tutto ciò che verrà sopra di voi sarà una conferma del Mio Amore per voi, e allora saprete anche dello scopo di ciò, e vi adatterete volontariamente al vostro destino.

Allora non soffrirete più, ma valuterete ogni cosa consapevolmente e la considererete come una concessione della grazia, perché vi assicura un più elevato grado di maturità, e un giorno aumenterà la vostra beatitudine, per la quale sarete sempre e solo grati. Allora porterete una croce solo a causa del vostro prossimo, il che per voi stessi è un segno del Mio Amore, che vi ha chiamato a partecipare alla Mia Opera di redenzione. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6329

(9. 08. 1955)

**Sforzarsi con tutte le forze di giungere alla meta,  
sempre con l'aiuto di Dio**

*(da uno spirito-guida):*

Tutto deve servire per farvi maturare, e così ogni giorno può farvi salire in alto nella vostra evoluzione, se solo vi ricordate sempre che è Dio a guidare il vostro destino e che tutto avviene così come è bene per la vostra anima. Spesso il corpo dovrà certamente soffrire, spesso la vostra vita sembrerà irrequieta, sarete schiacciati da preoccupazioni e diventerete vili e scoraggiati, tuttavia nulla accade arbitrariamente su di voi e il Padre vostro nei Cieli sa tutto, quindi anche della vostra situazione, perché Egli stesso ve l'ha riservata per voi, per aiutarvi a salire in alto. Voi stessi potete migliorare o peggiorare la vostra situazione, poiché dovrete solo prendere la giusta via in modo da trovare l'aiuto, così come potrete percepire sempre peggio la vostra situazione anche con malumore e ripugnanza, e soffrire doppiamente perché mormorate.

Tuttavia, c'è Uno che aspetta sempre la vostra chiamata perché vuole aiutarvi, ma prima vuol sentire la vostra, di chiamata, ...per dimostrarvi poi il Suo Amore! Quest'Uno vuole, e può aiutarvi, ma richiede la vostra fede nel Suo Amore e nel Suo Potere. Voi dovete riconoscerLo sempre come il Dio dell'Amore, anche quando è necessario soffrire oppure quando il Suo Amore per voi non è riconoscibile in modo evidente. Sappiate, che solo l'Amore Lo stimola nella Sua opera, e solo l'Amore Lo spinge ad afferrare gli uomini a volte duramente, affinché non si perdano di nuovo per tempi eterni.

Chi si affida ora volontariamente al Suo immenso Amore, presto sarà guidato fuori dalle avversità, perché Dio non richiede altro che il completo abbandono dell'uomo a Lui! Allora molto presto l'uomo sarà libero da ogni preoccupazione e *sofferenza*, perché l'Amore di Dio glieli toglierà di nuovo, non appena lui avrà stabilito il giusto rapporto con Dio oppure l'avrà consolidato. Allora sarà stato raggiunto lo scopo, e sarà stato superato un ulteriore gradino; allora l'anima avrà fatto un altro passo verso l'elevatezza, e allora per lei subentrerà di nuovo un periodo di calma che dovrà servire all'uomo come introspezione; infatti, egli deve continuare a tendere verso l'alto, non deve stancarsi, ma rivolgere il suo sguardo fisso

alla meta, il raggiungimento della quale è il suo compito terreno. E se subentrerà un arresto nei suoi sforzi, allora si faranno sentire subito degli ulteriori ostacoli, che gli ricorderanno il suo compito terreno.

Nondimeno, qualunque cosa voglia accadere, è sempre e solo per il meglio della vostra anima, e potrete superare tutto con l'aiuto di Colui che ha portato la croce per voi, il Quale è morto per voi sulla croce. InvocateLo in ogni difficoltà spirituale e terrena! Egli sa della vostra *sofferenza*, conosce tutte le debolezze e le miserie umane, ed è sempre pronto a garantirvi l'assistenza, e voi, con la chiamata a Gesù Cristo, sarete uniti a Lui, percorrerete la via verso Gesù e con Lui stesso, ...e questa via vi porterà sicuri alla meta! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6342

(31. 08. 1955)

### **Sofferenze e avversità devono stimolare all'amorevole attività**

*(da uno spirito-guida):*

Tutto ciò che stimola all'amorevole attività serve per il vostro perfezionamento, quindi devono necessariamente essere date anche delle situazioni di vita spiacevoli che inducano il prossimo a intervenire aiutando. Devono esserci afflizione e miseria, dispiaceri e *sofferenza*, ...affinché possa essere esercitato l'amore per il prossimo. L'uno deve aver bisogno dell'altro, affinché ciascuno possa svilupparsi verso l'alto tramite l'amore servente per il prossimo. Il servire nell'amore è la Legge fondamentale che deve essere adempiuta, se l'uomo vuole perfezionarsi.

L'uomo deve dapprima essere educato all'amore sulla Terra, perché la sua vera natura è senza amore, in conseguenza della caduta di un tempo da Dio. Tuttavia, l'Amore divino del Padre ha fatto scendere nell'uomo una scintilla di quell'Amore che ora deve essere acceso nella libera volontà, e attizzato per un grande fuoco d'amore. Perciò, deve prima essere stimolata la volontà dell'uomo, il che avviene tramite le disgrazie del prossimo, che devono impietosirlo e indurlo all'agire nell'amore. Non c'è alcuna costrizione, l'uomo stesso deve sentirsi toccato dalle privazioni del prossimo e deve voler prestare l'aiuto di sua spontanea volontà, una volontà per mezzo della quale il fuoco d'amore interiore viene rafforzato a cercare costantemente nuovo nutrimento. Dunque, affinché le necessità del prossimo tocchino il suo stesso cuore, sovente l'uomo sarà messo nelle

stesse situazioni, per sperimentare su se stesso l'avversità, e non appena gli sarà prestato l'aiuto, in lui già si risveglierà l'amore reciproco per colui che l'ha aiutato.

Dove c'è l'amore non può regnare nessuna avversità! Al contrario, l'assenza dell'amore stimola l'avversità! Sulla Terra non verrà mai esercitato l'amore in una misura tale che l'avversità possa essere del tutto eliminata, perché la natura fondamentale degli uomini è particolarmente povera d'amore, se non del tutto priva d'amore, e il cammino terreno come essere umano serve all'unico scopo di educare gli uomini all'amore, perché solo l'amore può trasformare l'essere di nuovo nel suo stato originario, ...a immagine di Dio. Nonostante ciò, gli uomini potrebbero anche crearsi una vita terrena più facile attraverso un'amorevole attività, attraverso il costante servire nell'amore, perché allora avrebbero a disposizione anche molta *forza*, ...per poter affrontare tutto, così che ogni avversità serva al perfezionamento, finché stimola all'amorevole attività. Voler aiutare, dimostra già il principio divino dell'amore; allora l'uomo esce dalla sfera di influenza di colui che, privo di qualsiasi amore, vuole solo la sua rovina.

Voi uomini benedirete tutti l'avversità che vi avrà spinti all'amorevole attività, che è stato il motivo per accendere la scintilla dell'amore in voi, e in futuro vi pentirete di ogni occasione mancata che avrebbe potuto significare ...un progresso per voi. Solo l'amore servente vi aiuterà a salire in alto, e l'esercitereste solo raramente se non vedeste attorno a voi delle difficoltà e non ne restaste toccati. Eppure, su di voi non viene esercitata nessuna costrizione, vi viene dimostrato solo il beneficio di un aiuto attraverso il bisogno e l'intervento tempestivo. Da ciò vedrete anche che le difficoltà e *le sofferenze* sono anch'esse dei mezzi di grazia che devono esserci, affinché vi esercitate nell'amore servente per il prossimo, perché la scintilla in voi ha solo bisogno di nutrimento per poter divampare a un ardore più alto. E solo una chiara fiamma di luce si unisce con la Luce originaria dall'eternità, che è lo scopo e la meta della vostra vita terrena, ...cioè che vi uniate con l'eterno Amore! – Amen!

\* \* \* \* \*

**Portare pazientemente la croce come l'ha portata Gesù  
nella Sua via crucis**

*(il Signore):*

Portate la vostra croce con pazienza, ...perché non è più pesante di ciò che potete portare. Nessuno ha bisogno di crollare sotto il peso della sua croce, perché c'è *Uno* che lo aiuterà a portarla, se solo egli invoca quest'Uno, quando si rende conto della sua debolezza e va fiducioso verso quest'Uno che può dargli *forza* e rafforzamento e lo farà anche, non appena Gli viene richiesto. Chi invece crede di non aver bisogno dell'aiuto divino, chi si sente abbastanza forte da solo e non vuol riconoscere nessun Signore al di sopra di sé, molto spesso sentirà il peso della croce, perché attraverso il peso della croce Io stesso agisco su tali uomini al fine di rendere loro più facile la via verso di Me, esigendo il loro riconoscimento per poterli preparare a un futuro di una vita beata.

Portate la vostra croce con pazienza, perché in tal caso state già percorrendo una via verso la croce che può essere di benedizione per voi, ma se vorrete arrabbiarvi e indignarvi contro il vostro destino, allora sarete in grave pericolo, perché in tal caso siete già una preda del Mio avversario, se vi giunge l'aiuto visibile troppo presto, ...se venite privati di ogni peso; infatti, allora è lui che vi aiuta, perché vi siete ribellati a Me, che vi ho imposto la croce per la vostra salvezza.

Io ho percorso la via verso la croce; Io stesso sono crollato sotto il peso della croce, ...perché era incommensurabilmente pesante, ma l'ho fatto per voi, affinché non doveste portare un peso troppo pesante, e che per voi questo dovesse essere sopportabile in ogni tempo. Perciò cammino accanto a voi come un invisibile Portatore della croce; e ogni richiesta d'aiuto a Me, Mi troverà sempre pronto a togliervi il peso. Chi invece procede in modo caparbio, chi non approfitta del Mio aiuto, ... percepirà la croce sempre più pesante. La sua stessa volontà, deciderà la gravità del peso della sua croce, e l'uomo deve guardarsi dal chiamare con risentimento e con un atteggiamento arrogante colui che aspetta solo il momento dove potersi insinuare, ma che non offre nessun aiuto, ...bensì vuole solo rovinarvi.

Io vi ho preceduto nel percorso terreno e ...continuamente vi invito a seguirMi. Io ho raggiunto la Mia meta, unendo Me stesso come Uomo-Gesù, col Padre<sup>1</sup>, il Quale ha preso possesso del Mio corpo e Mi ha colmato di *luce* e *forza*. Anche la vostra via può portare a questa meta; anche voi potete giungere all'incommensurabile beatitudine quando vi sforzate di seguirMi, il che però include in sé, anche, ...il portare il peso della croce! Tuttavia non dovete camminare da soli, avendo in Me, sempre, un Accompagnatore che vi sostiene e vi aiuta a portarla non appena vi affidate consapevolmente a Me e chiedete il Mio aiuto.

Comunque, otterrete poco progresso se la vostra vita terrena è facile e spensierata, se, tramite il portare il peso della croce, non libererete la vostra anima dalle impurità che da lungo tempo le sono d'ostacolo per l'irradiazione della *luce*. Dovete liberare la vostra anima da queste impurità, il che non vi sarà difficile se per l'aiuto invocate il divin Redentore Gesù Cristo. E perciò carico su di voi la croce, ...affinché vi ricordiate di Lui.

Tramite il peso della croce vi chiamerò a Me, voi che siete troppo tiepidi, ...per intraprendere la via verso di Me. Vi ricorderò ciò che Io ho fatto per voi mediante la Mia via crucis, ...mediante il Mio soffrire e morire sulla croce. Quando sulla Terra si sta bene, si pensa poco al Mio più grande Atto d'Amore. Solo quando la croce preme su di voi rivolgete i vostri occhi a Me, e allora Mi riconoscete come quando Mi pregate per l'aiuto. Allora percorrete consapevolmente la via al seguito di Gesù, piegandovi sotto la Mia Volontà, pensando alla Mia via crucis, alle Mie incommensurabili *sofferenze*, come anche, ...al Mio Amore che Si è sacrificato per voi! – Amen!

---

<sup>1</sup> – L'unione col Padre: l'atto supremo della vittoria di Gesù sulla materia. [vedi nel [libretto n. VII cap. 5 scena VIII](#), rivelato a Max Seltmann nel 1932]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6556

(28. 05. 1956)

## **Nel tempo veniente il mondo offrirà grandi pericoli all'umanità sempre più mondana**

(il Signore):

Dovrete percepire il mondo in modo ancora molto amaro, se non imparate a disprezzarlo da voi stessi, poiché, finché amate il mondo, ...siete nel più grande pericolo per voi; e se voglio salvarvi da questo pericolo devo provvedere affinché perdiate l'amore per il mondo! Io devo causare *sofferenze* e dolori attraverso il mondo stesso, affinché riconosciate che non vi serve, ma vi domina, affinché percepiate in modo spiacevole il suo dominio e vi ritirate da voi stessi. Succederà ancora molto che vi renderà comprensibili queste Mie parole, poiché quello che adesso considerate come un'ulteriore godimento della vita, diventerà così prevalente, che rinuncereste volentieri a tali comodità pur di essere privati dai grandi pericoli fisici di queste (che subentreranno nel tempo finale).

Non avrete più alcuna sicurezza, perché la brama della vita di coloro che si trovano nel potere del Mio avversario assumerà proporzioni tali, che non verrà più esercitato nessun riguardo verso il prossimo, cosicché ciascuno penserà solo a se stesso a spese del prossimo e lo metterà sovente in un pericolo tale, che non si potrà più evitarlo. Ciò cui aspirerete con tutti i sensi, diventerà la vostra rovina! E finché farete di questo mondo e dei suoi beni il senso della vostra vita, non vorrete nemmeno perdere la vostra vita terrena e cercherete in ogni modo di prolungarla. Tuttavia, essa vi appesantirà in un'ulteriore misura tale, ...che avrete nostalgia della *fine*!

Però, solo coloro che appartengono ancora del tutto al Mio avversario percepiranno la vita come opprimente e paurosa, e per amor loro accadrà quello che annuncio, affinché perdano la gioia del mondo ed entrino in sé, poiché questi ultimi hanno bisogno di forti mezzi d'aiuto, altrimenti, in seguito, anch'essi cadrebbero del tutto preda del mondo, anch'essi diventerebbero *'martello'*, su coloro che prima servivano ancora come *'incudine'*, ...e dovranno considerarsi felici coloro che subiranno danno attraverso il mondo, perché questi Io li salverò *'dal mondo'*. Invece, chi è già completamente vittima di questo, ...saprà farsi valere senza scrupolo e senza riguardo!

Inizierà un tempo come non è mai stato vissuto sulla Terra: – *la vita umana perderà ogni valore, le leggi dell'umanità non saranno più sacre per chi si è consegnato interamente al mondo, quindi al Mio avversario! Non sarà rispettata la proprietà del prossimo e verrà sperimentato, disposto e goduto senza scrupolo, dove soltanto si può ottenere un vantaggio, senza considerazione di ciò che per il prossimo è un danno nel suo corpo o nella sua proprietà!* Ed Io lo permetterò, poiché per Me non si tratta del corpo, ...ma dell'anima dell'uomo! E se questa troverà in ciò la sua salvezza, allora un giorno Me ne sarà grata, persino se dovrà soffrire oltre ogni misura sulla Terra.

Questa *sofferenza* non potrà essere risparmiata agli uomini *nell'ultimo tempo*, perché, finché esiste un ulteriore mezzo per liberare le anime dalle reti di cattura dell'avversario, Io impiegherò questo mezzo oppure lo permetterò, anche se, in fondo, ciò riguarda l'attività del Mio avversario sugli uomini che già gli appartengono. E se gli uomini credono di essere progressisti, allora le grandi distruzioni che si scateneranno, dimostreranno loro il contrario. Eppure, il cieco non vedrà niente e non vorrà vedere niente; ma al vedente si rivelerà l'ora dell'orologio del mondo! – Amen!

---

**I** – nel 1956 nulla avrebbe potuto lasciare immaginare lo sviluppo impressionante della tecnologia, al punto tale da rendere gli uomini schiavi della stessa, tra radio, tv, pc, tel, internet, robot, e le miriadi di strumenti elettronici che stimolano a godere la vita.

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6678  
(26. 10. 1956)

### **Desiderare l'amicizia del Signore piuttosto che quella degli uomini**

*Se sofferenze e avversità non servono, la richiamata nell'aldilà forse servirà  
(il Signore):*

Quanto siete soli voi uomini, senza di Me, anche se potete contare su molti amici terreni! Loro possono abbandonarvi in ogni momento, possono essere richiamati in ogni momento e lasciarvi soli, e nessuno può darvi la garanzia che quando ne avrete bisogno per il vostro aiuto, essi ci saranno, poiché questi vostri amici sono esseri umani non ancora perfetti, ...e perciò possono anche fallire! Se però avete scelto Me come vostro Amico e Fratello, se vi siete uniti a Me, allora potrete con certezza contare su di Me

in ogni avversità e oppressione, perché Io non vi abbandonerò mai, non andrò mai via da voi né assisterò inerme, quando incorrete in un'avversità.

Consideratevi infinitamente ricchi quando vi siete conquistati la Mia amicizia, il che è estremamente facile se solo volete questa amicizia, se è il vostro desiderio di concedervi a Me con tutto l'amore, poiché anch'Io vi desidero, e perciò vi vengo subito incontro quando riconosco questa vostra volontà. Una via terrena senza di Me non condurrà mai a nessun successo, anche se vi è stata destinata una vita terrena regolare con un apparente successo. Infatti, se l'anima non conquista nulla durante la sua vita terrena, questa sarà stata vissuta invano! Perciò vi dico: "*Quanto siete soli senza di Me!*". È questo il modo con cui indico il destino di un'anima che non ha nessuno al fianco e nessun aiuto per il perfezionamento!

Se tutti gli uomini volessero fare un solo tentativo di affidarsi al loro Dio e Creatore, al loro Padre dall'eternità, ...di donare a Lui un posto nel proprio cuore e lasciarsi consigliare da Lui come Amico e Fratello! Invece, dove la fede in Me manca o è solo una fede morta, dove non si pensa a Me e non si approfitta nemmeno del Mio aiuto, e la vita terrena viene intenzionalmente vissuta fino in fondo nell'auto convinzione che fa riconoscere chiaramente da chi siano dominati tali uomini, ...le loro anime rimangono sole, perché gli amici mondani non possono dare ciò di cui si ha bisogno.

Una vita senza di Me non può condurre alla meta, e per questo motivo molto spesso Io termino anzitempo il cammino terreno di un uomo, per dargli ancora la possibilità di progredire d'un passo nel regno dell'aldilà, il che è certamente ancora discutibile, ma nondimeno è possibile. Ed è prima della *fine* di questa Terra, che la Mia Misericordia infliggerà molte ferite, le quali, tuttavia, potranno contribuire alla guarigione di un'anima malata, sia attraverso la sua improvvisa richiamata (nell'aldilà), oppure anche attraverso avversità e *sofferenze* di ogni genere, che possono operare in modo educativo sull'uomo già nella vita terrena. Costoro, devo metterli in tali difficoltà, affinché si guardino intorno per un Aiutante, per avvicinarMi Io stesso a loro ed essere poi riconosciuto da loro come un Amico e Fratello, al Quale affidarsi incondizionatamente.

Una vita senza di Me è una corsa a vuoto, e questa è accompagnata per lo più dal successo terreno, perché laddove la Mia presenza è stata esclusa, opera il Mio avversario. Tuttavia, Io cerco di avvicinarMi a tutti, e perciò

ciascuno avrà anche da lottare di tanto in tanto in maniera insolita e sperimentare dei fallimenti, e in tal caso Io attenderò che si rivolga a Me.

Se questo sarà inutile, allora è ancora all'opera il Mio avversario, e la distanza da Me diventerà sempre maggiore. L'anima diventerà sempre più misera, e la Mia misericordia la libererà poi sovente dal suo involucro; e allora nell'aldilà inizierà la lotta per quest'anima, affinché essa riconosca la propria solitudine e il proprio stato misero, e quindi si rivolga solo a Colui che la può aiutare. Nondimeno, un giorno il suo pentimento sarà molto grande, quando riconoscerà quanto poco ha utilizzato la vita terrena e quanto poco ha ottenuto perché non Mi ha lasciato camminare accanto a sé, ...giacché l'avrei davvero guidata bene! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6701

(29. 11. 1956)

### **Amore e sofferenza sono i mezzi per la purificazione dell'anima**

*(il Signore):*

Il Mio Vangelo v'insegna l'amore e, costantemente, l'amore, perché solo l'amore purifica l'anima da tutte le sue impurità; l'amore è il fuoco che purifica l'anima e trasforma tutto l'ignobile nell'opposto, e l'amore ha anche spesso come compagna *la sofferenza*, che innanzitutto dissolve i duri involucri che ancora oppongono resistenza all'amore.

Amore e *sofferenza* sono quindi i mezzi per la purificazione dell'anima, e amore e *sofferenza* possono cambiare dei vizi in virtù, possono spezzare l'orgoglio e richiamare l'umiltà nel cuore dell'uomo; possono educare l'impaziente alla mansuetudine e alla pazienza; possono stimolare alla misericordia e far emergere la giustizia; possono cambiare tutto l'essere dell'uomo e così spiritualizzare ulteriormente l'anima sulla Terra. E pertanto dovete esercitare l'amore costantemente e accettare pazientemente su di voi qualunque *sofferenza*. Dovete portare la croce che vi è stata caricata e, con ciò, sforzarvi costantemente di allontanare *la sofferenza* dal prossimo, rendere felici gli altri e aiutare anche loro al raggiungimento della maturità della propria anima, predicando loro il Vangelo dell'amore ed essendo loro anche di esempio.

L'uomo deve svolgere coscientemente il lavoro sulla sua anima, deve cercare di liberarsi da tutti i vizi e desideri, e la forza per farlo gli deriverà dall'amore che lui praticherà ancora vero il prossimo, e se gli viene

caricata della *sofferenza*, allora deve pur considerarla come un mezzo per raggiungere la perfezione, perché aiuta ...dove l'amore è ancora troppo debole. L'anima deve essere in grado di lasciare il suo corpo, chiara come un cristallo, per poter entrare nel regno dell'aldilà irradiata di luce.

Voi, esseri umani, avete solitamente ancora degli involucri da dissolvere, i quali impediscono all'anima questa irradiazione di luce. Dovete ancora lavorare su voi stessi per sviluppare le virtù che devono abbellire un'anima; dovete raggiungere l'umiltà, la mansuetudine, la pace, la misericordia, la giustizia e la pazienza, e questo richiede un lavorare coscientemente su voi stessi, il che, spesso, viene sostenuto da ogni genere di *sofferenze*. E così dovete riconoscere anche la benedizione della *sofferenza*, la quale ha un senso redentivo che non è da considerare sempre come punizione per dei peccati, ma sovente, solo come un mezzo efficace per il raggiungimento della maturità dell'anima.

Deponete tutti i vostri difetti e vizi, anche se questo richiede sovente una lotta, che però è più facile per voi in uno stato di *sofferenza fisica*, il quale tende a ingrandire quei mali, piuttosto che nello stato di benessere fisico che tende a diminuirli. Io non ho pronunciato in modo sconsiderato le parole: «*Chi vuol seguirMi, ...prenda su di sé la sua croce!*». Sono morto sulla croce sicuramente per la colpa dei vostri peccati; ho preso su di Me ogni *sofferenza*, e in tal modo ho reso possibile la vostra liberazione e la conquista della forza.

Vi potranno essere perdonati tutti i peccati per via dell'Opera di redenzione, e così vi sarà anche assicurato l'ingresso nel regno della luce, se riconoscete Me e la Mia Opera di redenzione, e accettate le grazie dell'Opera di redenzione, pregandoMi per la redenzione e per il perdono della vostra colpa. Tuttavia, voi stessi non siete risparmiati da un certo lavoro sull'anima, perché questo determinerà il grado di luce nel quale trapasserete dalla Terra.

La prontezza a sopportare *le sofferenze* è la partecipazione consapevole alla Mia Via Crucis, poiché, solo chi cammina al Mio fianco sulla via del Golgota ha veramente reso alla sua anima un grande servizio, e ora potrà prendere come Me la via nel Regno della luce ed essere con Me in paradiso in un raggiante splendore; infatti, il cambiamento da un essere imperfetto in un essere divino, come fu in principio, se avrà avuto luogo già sulla Terra, se già sulla Terra costui avrà partecipato all'Opera di redenzione di Cristo, avendo portato la croce con rassegnazione.

Pertanto, benedite *la sofferenza* che accompagna la vostra via terrena, e lasciate che l'amore in voi si sviluppi pienamente; allora il vostro cammino terreno non sarà stato vano, e vi lascerà raggiungere la meta più bella: *la totale unione con Me, ...vostro Dio e Padre dall'eternità!* – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6704

(2. 12. 1956)

### **La promessa dell'aiuto di Dio Padre per ogni necessità terrena e spirituale, se si resta fedeli a Lui**

*(il Signore):*

In ogni necessità spirituale e terrena voi potete rifugiarvi in Me, ed Io vi assisterò come ho promesso! Non dovete mai dubitare del Mio Amore o del Mio Potere, ma sapere che il Mio Amore è sempre per voi e che impiegherò sempre il Mio Potere laddove non ne nascerà alcun danno alla vostra anima. E se venite da Me, se intimamente e pieni di fiducia chiedete a Me, anche la vostra anima non sarà in pericolo, perché allora avrò ottenuto ciò che volevo ottenere mediante quella necessità, e cioè, che veniate a Me, che Mi invochiate e così Mi riconosciate come vostro Dio e Padre dall'eternità.

La vostra anima può anche essersi già data completamente a Me, e tuttavia il mondo può influenzarla e far sì che distogliate continuamente i vostri pensieri da Me. E anche se non vi perdo, tuttavia voi vi perdetevi temporaneamente in un pensare diverso, orientato al mondo, e l'intimo desiderio per Me cede, lo sforzo verso lo spirituale diminuisce e allora avete di nuovo bisogno di piccoli colpi del destino, di avversità o di *sofferenze*, così che vi ricordiate di nuovo di voi stessi e stabiliate di nuovo l'antica fiducia in Me!

Il vostro nemico è il mondo, e a volte Io devo opporre a questo mondo dei mezzi affinché non vi perdiate del tutto in esso, ...voi che non siete ancora abbastanza radicati in Me! Perciò devo cercare d'incatenarvi sempre più saldamente a Me, voi che siete già Mieì, ma dovete crescere ulteriormente nella forza della fede, e pertanto vi colpiranno anche avversità e *sofferenze* che devono solo rinsaldare il vostro legame con Me, e quindi anche per la vostra fede, che deve sperimentare quella fermezza di cui avrete bisogno nel tempo veniente.

Rivolgetevi a Me in ogni avversità spirituale e terrena! Io sono sempre pronto ad aiutare, e non vi rifiuterò nessuna richiesta, non appena avrete la giusta fiducia in Me, perché come Padre so bene che cosa vi serve, e provvederò a voi sempre in modo utile per la vostra salvezza. Voi non conoscete i Miei pensieri, non conoscete i Miei piani, ma dovete avere piena fiducia in Me, che per tutto ciò che succede ho il Mio motivo, poiché unicamente l'Amore è alla base di tutto, anche se questo vi sembra incomprensibile. E non appena vi abbandonate al Mio Amore e al Mio Potere in piena fiducia, sottomettendovi quindi completamente alla Mia Volontà, piegandovi e portando con rassegnazione anche il vostro carico quando ve l'ho imposto, allora per una tale fiducia ne sarà davvero valsa la pena, e sperimenterete nel modo più meraviglioso come il Mio Amore e la Mia Potenza agiscano su di voi.

Ciò che nessun uomo è in grado di fare, è sempre possibile a Me come vostro Dio e Padre! Perciò non c'è nulla che Mi sia impossibile realizzare; non c'è nulla che debba farvi diventare senza speranza! Dovete solo donarMi la vostra piena fiducia e tutta la vostra resa nella Mia Volontà, e allora indurrete il Mio Amore e il Mio Potere a diventare efficaci su di voi. Ricordatevi sempre che ogni giorno è per voi una grazia, perché potete aumentare la maturità della vostra anima se utilizzate ogni giorno per lavorare su voi stessi e, allo stesso tempo, date il chiarimento al vostro prossimo che è stato colpito dalla *sofferenza*.

*La sofferenza* deve compiere ciò che la propria volontà non ha ancora compiuto; *la sofferenza* deve condurre a Dio, a Me, a quell'Unico che può anche eliminare ogni *sofferenza* tramite il Suo Potere. L'uomo non deve lamentarsi, quando viene colpito dalla miseria e dalla *sofferenza*, ma deve rifugiarsi in Me, l'Unico che può e vuole davvero aiutare, quando l'uomo crede in Me. AffidateMi le vostre necessità terrene e spirituali, e in verità, ...Io assisterò visibilmente coloro che si rivolgono pienamente fiduciosi in Me nell'intima preghiera! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6715 a/b  
(14/15. 12. 1956)

## **Il processo di purificazione dell'anima tramite la sofferenza terrena, per avere crediti nell'aldilà**

*(da uno spirito-guida):*

Voi tutti dovete passare attraverso un bagno di purificazione per diventare liberi dal peccato e dalle sue conseguenze, e indipendentemente da come si svolga il vostro corso terreno, questo offrirà sempre delle opportunità che sono pari a un'accurata purificazione, poiché consistono in *sofferenze* e avversità salubri solo per la vostra anima. Tuttavia, il mezzo più efficace di purificazione e guarigione, è l'amore. Chi l'esercita, aiuterà la sua anima ad un'accurata depurazione, dissolverà anche gli involucri più duri, perché nulla può resistere all'amore: l'amore dissolve e libera, rende libera l'anima e le dona la vita che dura in eterno! E voi tutti dovete discendere in questo bagno di guarigione, perché anche delle *sofferenze* e dei dolori possono rimanere senza effetto, se non sono accompagnati dall'amore.

Infatti, dato che voi uomini curate poco l'amore, perché lo lasciate raffreddare e lasciate anche l'anima nel suo stato di infelicità, non prestando nessun aiuto nella sua afflizione, il che significa un peso a causa dei peccati, a lei ora deve essere portato un altro aiuto. Lei deve passare attraverso un cammino di *sofferenza* che avrà per conseguenza anche la dissoluzione degli involucri più duri, e tuttavia, finché non riceverà la forza tramite un'amorevole attività, resterà debole.

Quindi, ora entrerà nell'aldilà in uno stato di debolezza e di impotenza, pur se sulla Terra ha raggiunto (la condizione) di non opporsi più agli sforzi di aiutanti volenterosi di soccorrerla, cosicché nel suo stato di debolezza sarà grata per l'aiuto e ora anche disposta a prestare lo stesso aiuto a quelle anime che sono nella sua stessa mancanza. Già questa volontà d'aiutare le apporterà forza, perché in quelle anime divamperà l'amore che solo adesso le assicura la risalita.

Perciò gli uomini devono benedire *la sofferenza* che li colpisce sulla Terra, quando hanno mancato di svolgere un'amorevole attività, perché l'amore ottiene (crediti spirituali) solo con *la sofferenza*, se in precedenza l'anima ha respinto le scorie che gravavano su di lei, prima che fosse possibile donarle così tanta luce affinché ora lei stessa tenda verso l'alto.

Pertanto, è poco utile voler tenere lontana ogni *sofferenza* da un essere umano, ...

\*

(15. 12. 1956)

...e dove l'amore per il prossimo vorrebbe aiutare chi è *sofferente*, questo amore dovrebbe essere orientato alla guarigione spirituale, al progresso spirituale di tali persone.

È necessario ricordarle nell'intercessione, affinché *la sofferenza* non perda la sua influenza e questa possa purificare, anche se gli uomini devono fare di tutto per evitare *la sofferenza* terrena al prossimo, quando possono farlo. Tuttavia, sovente l'uomo stesso si trova impotente davanti alle avversità del prossimo, e allora dovete sapere che quella *sofferenza* è ammessa proprio a causa della purificazione dell'anima. Dovete sapere che l'anima in futuro riconoscerà la benedizione di quella *sofferenza* che le era stata destinata nella vita terrena, non appena si sarà arresa al suo destino terreno, perché ora nell'aldilà può valutare anche *la sofferenza* delle altre anime infelici e, da ciò, ...si risveglierà la sua volontà d'aiutare che ora le garantirà la sua ulteriore risalita! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6720

(23. 12. 1956)

### **Le grandi avversità come mezzo di sofferenza per la salvezza dell'anima**

*(il Signore):*

Voi uomini che siete ancora completamente dediti al mondo e non avete ancora trovato la via verso di Me, dovete attraversare ulteriori grandi difficoltà. Io cerco di salvare tutti, Io getto l'ancora di salvezza a tutti, ma se questa viene afferrata è lasciato a voi, perché a questo non posso costringervi. Tuttavia la necessità spirituale impone che su di voi si abbatta dell'avversità materiale, ...poiché non sapete che cosa significhi, quando sperimenterete *la fine* vivendo in questa avversità. Voi vedete solo il mondo e tendete ai suoi beni, ...e non vi accorgete che i vostri piedi toccano il bordo dell'abisso. Ed Io voglio respingervi da questo! Così deve venire su di voi una tale avversità che v'induca a guardarvi intorno, e se poi retrocederete quando vedrete l'abisso e gli sfuggirete, allora quella avversità sarà di benedizione per voi.

Tra poco voi uomini perderete comunque tutto ciò che possedete in beni terreni, perché state davanti a una grande svolta, davanti a una svolta spirituale che comporta la scomparsa delle creazioni terrene, ma in questo breve tempo potreste conquistarvi un grande tesoro in beni spirituali, che sono eterni! Ed Io vorrei aiutarvi a raggiungere questo, tramite avversità e *sofferenze* che consentiranno di far morire in voi il desiderio per i beni terreni. Io stesso vorrei entrare nella cerchia dei vostri pensieri tramite queste avversità, vorrei che vi ricordaste di nuovo di Me, ...che Mi avete dimenticato!

Io vorrei che nelle grandi avversità terrene vi rivolgeste a quell'Uno cui non volete credere; vorrei che Io, vostro Dio e Creatore, fossi adesso riconosciuto da voi come l'ultima salvezza, se non trovate nessun'altra via d'uscita. E ve lo renderei davvero facile il credere in Me tramite un'insolita prestazione d'aiuto che non potrete più considerare come coincidenza, poiché, Io posso sempre usare su di voi solo tali mezzi d'aiuto che non vi costringano.

L'avversità è inevitabile e si avvicinerà a voi uomini in molti modi diversi, ma con un unico scopo: *farvi trovare Me!* Infatti, sia che Io vi parli, sia che vi invii dei messaggeri che vi portano la Mia Parola, sia che il Vangelo venga annunciato nel mondo e vi venga indicata *la fine*, tutto questo non produce nessun grande cambiamento nei pensieri di quegli uomini che sono diventati schiavi del mondo, i quali stanno talmente nel suo fascino, che per loro sembrano desiderabili solo i suoi beni! E allora devono distogliersi dal mondo tramite tangibili difficoltà terrene, se vogliono trovare ancora la salvezza dalla rovina.

Queste parole sono incomprensibili per tutti gli uomini mondani, perché non sanno che le loro anime sono in affanno, che si trovano in una situazione terribile per il fatto che il padrone di questo mondo le tiene ancora in suo potere, e che non possono liberarsi finché essi tendono ancora al mondo, finché non sono in grado di staccarsi da questo, e che pertanto non intravedono nelle avversità un mezzo di salvezza per le loro stesse anime. Tuttavia, i beni del mondo possono essere resi loro insopportabili, se non possono più goderne a causa di malattie o altre penurie, così che i loro pensieri possano ancora rivolgersi in un'altra direzione.

Finché il mondo li attrae ancora con i suoi piaceri e le sue delizie, non resisteranno a queste tentazioni, e *l'ultimo tempo* fino alla *fine* passerà

inutilizzato per l'eternità. Invece, grandi avversità potrebbero ancora toccare i cuori, una grande avversità può ancora aprire gli occhi a dei singoli uomini e far riconoscere l'insipidità del mondo e dei suoi beni. E beato colui il cui cuore si fa toccare dalle avversità; beato colui che in quelle stesse avversità è in grado di privarsi a favore del suo prossimo, poiché così, ora ritornerà a quella via sulla quale camminava, e il pericolo del precipizio è scongiurato, ...e benedirà tutte le avversità che lo avranno salvato dalla morte! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6724

(29. 12. 1956)

### **In ogni avversità, desiderare il legame sempre più stretto con Dio**

*(il Signore):*

Quanto facile potrebbe essere la vostra vita terrena, se soltanto pensaste sempre a Me e veniste a Me in ogni preoccupazione e in ogni necessità! Tutto ciò che vi opprime lo dovete deporre solo ai Miei piedi chiedendoMi di togliervi il peso, oppure che vi aiuti a portarlo, ma poiché vi manca questa piena fiducia in Me, dovete farcela da soli con il vostro peso e quindi condurre sovente una difficile esistenza terrena.

La fede in Me e nel Mio aiuto non è molto forte in voi uomini, altrimenti voi stessi non fareste ogni sforzo per liberarvi delle vostre preoccupazioni, e piuttosto, vi affidereste all'Uno, il Cui Amore e Potere sono così grandi, che Egli vuole e può aiutare sempre. E comunque, le avversità terrene dovrebbero indurvi a pensare a Me, dovrebbero spingervi al Padre, e farvi cercare il vostro Dio e Padre, il Quale poi si lascerebbe anche sicuramente trovare da voi.

Sulla Terra gli uomini camminano ognuno con le sue preoccupazioni, con le sue *sofferenze*. Io sarei pronto per ognuno di loro con il Mio aiuto, ma ognuno deve anche chiederlo a Me, perché non sarebbe bene che gli togliessi tutte le sue *sofferenze* e le sue preoccupazioni senza questa cosciente richiesta a Me per l'aiuto. Pertanto, non sarebbe bene, perché allora gli uomini si ricorderebbero sempre meno di Me, e perché uno stile di vita spensierato non porterebbe a nessun successo spirituale, a meno che l'uomo non sia già così strettamente unito a Me, da non aver più bisogno di tali preoccupazioni che devono condurlo a Me. Tuttavia, il percorso della

sua vita può essere facile se ha stabilito questo legame con Me, se viene sempre a Me non appena qualcosa lo inquieta, se alla fine non intraprende più nulla senza averMi dapprima consultato, cosicché Io stesso guidi tutti i suoi pensieri, discorsi e azioni.

Quanta facilità potreste avere voi uomini nella vita terrena, grazie allo stretto legame con Me, che vi proteggerei da tutti gli attacchi del Mio avversario! Egli è il vostro nemico e vuole rovinarvi, confondendo i vostri pensieri e trattenendovi da ogni pace interiore attraverso una costante inquietudine. Immaginatevi solo due padroni oltremodo potenti che sono del tutto opposti nella loro mentalità e nelle loro attività. Solamente da Uno procede l'amore, e i Suoi doni sono tali che vi danno la pace. Egli è sempre pronto ad aiutare e il Suo Potere non può essere superato da nulla; mentre l'altro cerca sempre e solo di danneggiarvi e tutto ciò che vi offre è solo per la vostra rovina. *Vi è ora difficile scegliere a quale signore vorreste appartenere?*

Io vi accoglierò sempre, non chiuderò il Mio orecchio a nessuna chiamata che venga inviata a Me nel bisogno e nella preoccupazione, perché aspetto solo che i Miei figli si rivolgano a Me e, quindi, Mi riconoscano così, come un Padre dal Potere amorevole al Quale nulla è impossibile; e che si ricordino di Me non solo nelle avversità, bensì sempre e stabilmente, per sperimentare solo benedizione, e venire da Me sempre più fiduciosi non appena si sentiranno oppressi.

La vita terrena non deve necessariamente essere difficile per voi, se la percorrete insieme a Me, poiché allora avrete al vostro fianco un costante Accompagnatore pronto ad aiutare, il Quale prende su di Sé i vostri fardelli, guidandovi e togliendo ogni sasso dalla via; Egli è come un Padre che si preoccupa per i Suoi figli affinché non sbaglino o non cadano, ed è sempre pronto per loro quando hanno bisogno di Lui. Ma questo accompagnamento deve essere richiesto coscientemente, perché anche se Io sto sempre sulla via e so di ogni peso e preoccupazione, chi non pensa a Me deve continuare ad affaticarsi con questo peso, finché non Mi avrà trovato, a meno che non sia così distante da Me, che ora il Mio avversario rimarrà il suo padrone, e gli toglierà il suo peso, ma, oltre a questo, ...anche la sua anima!

Così siate ulteriormente grati, quando di tanto in tanto sperimentate preoccupazioni e difficoltà, perché allora saprete di non essere ancora perduti, e che sarete sempre guidati dal Mio Amore che vuole ottenere che

vi rivolgiate a Me, per poi assistervi, ...aiutandovi in ogni avversità! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6733

(11. 01. 1957)

**La continua offerta della Parola è il tocco di Dio  
per tutti, affinché Lo possano percepire**

*(il Signore):*

Io voglio istruirvi tutti, affinché i vostri pensieri siano liberi da ogni errore. Voglio dare a tutti voi *luce*, affinché l'oscurità svanisca da voi, e vorrei colmarvi di *forza* e rendervi degli esseri beati già sulla Terra. E così sono sempre pronto a distribuirvi tutto ciò che vi manca, ma ve lo posso offrire solo nell'amore, pur non potendo indurvi ad accettare i Miei doni dell'amore. E poiché voi uomini siete ancora ciechi nello spirito, procedete passandoMi accanto quando sono sulla via, mentre vorrei prestarvi i Miei doni.

Io chiamo ciascuno affinché Mi ascolti quando non è in grado di vederMi, e se la Mia chiamata non viene percepita, ...allora, lo tocco: *lo lascio passare attraverso avversità e afflizioni affinché ora badi a Colui che può portargli l'aiuto!* Infatti, a ciò Mi inducono quegli uomini che si trovano in uno stato infelice di cui potrebbero comunque liberarsi. Mi inducono perché il Mio avversario chiude loro gli occhi e orecchi perché sono ancora nel suo potere. Mi fa compassione la debolezza delle Mie creature e perciò il Mio Amore insegue costantemente gli uomini e attende l'occasione per poter offrire loro, ...forza e luce. *Ma quale uomo si sente debole e miserabile? Quale uomo sa di sé, se cammina nell'oscurità?* Finché possiede ancora della forza vitale, non sente l'afflizione spirituale, non percepisce l'assenza di luce o la forza della sua anima, perché non conosce la vera *luce* che illuminerebbe la sua anima donandogli la vera felicità.

E non viene nemmeno istruito nel modo giusto, non viene guidato a pensare rettamente, perché coloro che ora vogliono insegnare al prossimo, non sono stati istruiti bene nemmeno loro. Tuttavia, tutti riceverebbero pieno chiarimento da Me stesso, se solo volessero prendere la via verso di Me, se solo volessero ascoltarMi con il cuore aperto: Colui che parla

costantemente agli uomini e richiede solo un cuore accessibile, che presti ascolto alle Sue parole.

Se solo, ...gli uomini volessero credere che il loro Dio e Creatore vuol parlare a loro, perché Egli è anche il loro Padre che si preoccupa del bene dei Suoi figli! Se solo, ...volessero credere che l'Amore del Padre è per i Suoi figli, e che questo Amore si sforza sempre e solo di cambiare lo stato infelice delle Sue creature in uno stato di beatitudine! Invece il Mio avversario non vuole far emergere in voi questa fede, pur se voi stessi dovrete rivolgervi a Me e contendere il diritto su di voi, ed avreste sempre il Mio sostegno. – Una cosa però è certa: che voi uomini siete influenzati da Me nella stessa misura in cui cerca di influenzarvi il Mio avversario, e che dipende da voi stessi quale influenza accettate.

Ciascuno sentirà la Mia espressione, sia sotto forma della Mia Parola, sia anche sotto forma di avversità e *sofferenze*, quando non viene dato ascolto alla Mia soave espressione; e finché vivete sulla Terra Mi manifesterò continuamente e busserò alla porta del vostro cuore, poiché voi uomini Mi fate compassione ed Io non rinuncio a voi, anche se dovessi lottare per voi ancora per delle eternità. E non riposerò finché non Mi aprirete il vostro cuore e orecchio, finché non vi farete donare luce e forza dalla Mia mano. Infatti, il Mio Amore per voi non diminuirà, si darà a voi per tutta l'eternità, ...volendo solo che diventiate beati! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6791

(25. 03. 1957)

**In ogni avversità chiedete l'aiuto al Padre,  
ma senza essere titubanti**

*(il Signore):*

Quante volte vi è già stato assicurato il Mio aiuto in ogni avversità spirituale e terrena! Io non voglio che soffriate, quindi toglierò *la sofferenza* da voi, se venite a Me nella ferma fiducia e chiedete a Me di toglierla! Non dovete però pronunciare questa richiesta in modo timido, non dovete dubitare del Mio Amore o del Mio Potere, poiché ogni richiesta titubante è un dubbio, e questa mette in dubbio anche l'esaudimento, mentre una fede forte e senza dubbi, ottiene tutto da Me.

Un figlio che si affida definitivamente a suo padre, non sperimenterà mai il suo rifiuto, perché il padre ama suo figlio, e il Mio Amore per voi

supera migliaia di volte l'amore di un padre terreno per suo figlio, e questo Mio Amore vi concede tutto, ma lo può fare solamente quando credete in Me, poiché ogni dubbio limita l'efficacia del Mio Amore, e i dubbi dimostrano un amore diminuito del figlio per il Padre. Perciò sovente vi colpiscono delle avversità, per liberarvi da questi dubbi quando sul piano terreno non vedete nessuna via d'uscita, nonostante sapete che esiste quell'Uno che può aiutarvi. Allora in quell'avversità rivolgetevi a Lui e datevi completamente a Lui. Allora perderete anche ogni dubbio, poiché solo una grande avversità può ottenere esito.

InvocateMi nelle difficoltà, ed Io vi ascolterò! *«Chiedete e vi sarà dato! – Venite a Me, voi che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare!»* [Mt. 7,7 – 11,28]. Ricordatevi continuamente di queste Mie parole che il Mio Amore vi ha espresso, con le quali l'aiuto vi è sempre stato assicurato, e potete crederlo, perché Io stesso le ho pronunciate. Piegatevi sotto la Mia Volontà e confidate in Me: Io voglio davvero guidarvi attraverso ogni *sofferenza*, voglio aiutarvi a portare il peso che vi opprime, voglio liberarvi da ogni afflizione! E non dimenticate nemmeno che potreste vivere nel *tempo della fine*, che la via della vita di tutti gli uomini terminerà all'improvviso e che prenderete su di voi volenterosamente *la sofferenza* accresciuta per aiutare la vostra anima alla maturazione in questo breve tempo rimasto. Pensate di più alla vostra anima che al vostro corpo, e sopportate i suoi dolori con pazienza a causa della vostra anima. Venite a Me nella pienissima fiducia chiedendo a Me la forza di poter sopportare tutto, perché un figlio che ama suo Padre prende anche volentieri su di sé un peso, se il Padre lo ritiene benefico per Suo figlio. Considerate ogni avversità come un ammonimento per la vicina *fine*.

La vita terrena come essere umano vi è stata data per far maturare la vostra anima. Essa potrebbe essere certamente anche una vita pacifica, se l'amore unisse tutti gli uomini. Invece, dove questo manca, il Mio avversario può eccellere particolarmente, e causerà delle ferite ovunque, per danneggiare la vostra anima; perciò non dovete lasciargli la vittoria su di voi! La via verso di Me vi è sempre aperta, e la dovete percorrere costantemente e chiedere a Me la protezione e l'aiuto contro di lui, affinché le vostre anime non subiscano alcun danno.

Io sono sempre pronto per l'aiuto, e questo sarà tanto più evidente quanto più forte sarà la vostra fede. Invece il Mio avversario cercherà di scuotere la vostra fede, perciò dapprima dovete lottare per questa forte fede

che l'amore farà diventare viventi. Voi stessi dovete cercare di compensare con l'amore tutto ciò che il Mio avversario causa nel suo odio, e allora aumenterete nella forza della fede; allora la vostra preghiera rivolta a Me diventerà sempre più intima e fiduciosa, e il Mio Amore potrà rendere felici i Miei figli, ed Io esaudirò ogni preghiera, ...perché non lascerò andare in rovina la fede! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7054

(3. 03. 1958)

**La necessità di portare la croce e soffrire,  
allo scopo della maturazione dell'anima**

*(da uno spirito-guida):*

Per voi è veramente preferibile condurre una vita terrena di *sofferenza* e poi entrare riccamente benedetti nel regno dell'aldilà, che non, trovare sulla Terra l'adempimento (dei desideri terreni) e di là arrivare poveri e miseri, dove vi rimarrebbero chiuse le porte nel regno della luce.

In futuro riconoscerete quanto breve sia stata la vostra vita terrena confrontata all'eternità, e dovrete riconoscere quanto sia stato poco saggio esservi giocati le gioie nel regno spirituale per il tempo estremamente breve della vita terrena, perché potrebbe passare un tempo ancora infinitamente lungo, prima che nell'aldilà possiate raggiungere un grado tale da poter esser colti da un barlume di luce. E perciò, di là guarderete anche con gratitudine alla grave sorte nella vita terrena che vi ha guidato al vostro perfezionamento, e che per voi non sarà stata troppo grave da portare.

Per questo, l'Uomo-Gesù è morto sulla croce, in quell'Anima in cui Dio, come eterno Amore stesso, si è incarnato per espiare la vostra colpa, che vi avrebbe irrevocabilmente procurato un'eterna *sofferenza*. Perciò potete invocarLo in ogni necessità del corpo e dell'anima, e Lui vi aiuterà veramente a portare la croce sotto la quale rischiate di crollare. Così ricordatevi sempre che Egli ha incitato voi uomini a seguirLo con le parole: «*Prendete la croce su di voi, ...e seguiteMi!*» [Mt. 11,28].

Egli ha certamente percorso la via della croce per voi, ha preso sulle Sue spalle la vostra colpa dei peccati e così l'ha portata per voi. Egli ha portato la colpa originaria della vostra caduta di un tempo da Dio, e per la sua estinzione è morto con la morte più amara sulla croce, ma voi uomini

non percorrete la vostra via terrena solo per espiare, bensì per svilupparvi verso l'*alto*. Voi dovete giungere a una certa maturità nella libera volontà, dovete trasformarvi di nuovo nella vostra natura originaria, e questo significa anche, dover lavorare su voi stessi, un lavoro che si compie con successo tramite un'amorevole attività, e poiché trascurate spesso questo lavoro su voi stessi, sulla vostra anima, di conseguenza non potete nemmeno procedere nel vostro sviluppo.

Di certo potete liberarvi della vostra colpa originaria attraverso l'Opera di redenzione di Gesù Cristo, e allora sarete anche capaci di svilupparvi verso l'*alto*. Ma se siete pigri, allora attraverso ogni tipo di *sofferenza* e affanni vi sarà ricordato che camminate sulla Terra allo scopo del perfezionamento della vostra anima. Allora vi verrà imposta una croce da portare e dovrete prenderla su di voi e seguire il divin Redentore; dovrete percorrere la via dell'amore e della *sofferenza* per far maturare la vostra anima.

In passato siete diventati colpevoli, e questa colpa è stata estinta per voi attraverso l'Opera di redenzione di Gesù Cristo, ma ora, con il Suo aiuto che sicuramente sperimenterete, dovete cercare anche voi di sospendere il vostro stato ancora imperfetto, dovete fare ciò che vi ha insegnato il divin Redentore stesso sulla Terra: *adempiere i Suoi comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo!* Dovete servire nell'amore disinteressato per il prossimo e in tal modo formare di nuovo il vostro essere nell'amore, com'è stato all'origine.

Senza la redenzione compiuta da Gesù Cristo sareste troppo deboli per vivere una tale vita d'amore come Egli stesso l'ha vissuta per darvi l'esempio, ma questa debolezza cadrà da voi se soltanto volete che Egli sia morto anche per voi. Perciò ora dovete anche utilizzare il Suo dono di Grazia, rafforzando la volontà, conducendo anche voi una vita nell'amore, perché unicamente questa è in grado di cambiare il vostro essere, quindi in grado di procurarvi una risalita spirituale. Allora vi libererete dei vostri involucri e la vostra anima sarà ricettiva alla luce.

Tuttavia, sovente sarete privati in altro modo di questi involucri, passerete attraverso *la sofferenza*, la quale è allo stesso tempo un mezzo di dissoluzione. E allora vi verrà imposto di portare 'una croce'. E non dovrete mormorare né lamentarvi, ma portare con rassegnazione questa croce in vista della vita dell'anima che dura in eterno, poiché è la maturità della vostra anima la vostra propria opera, persino quando vi viene tolta

ogni colpa, proprio attraverso la grande Opera di misericordia di Dio, il Quale sa della vostra debolezza sorta attraverso la colpa.

Egli vi restituirà la forza affinché ora voi stessi possiate mettere mano a una nuova trasformazione della vostra anima nello stato in cui una volta era felice e beata, colma di forza e di luce. Voi stessi dovete svolgere questo lavoro: *amare e soffrire come anche Gesù ha sofferto per voi, per l'immenso Amore per voi!* Dunque, è molto meglio che il vostro corpo soffra, piuttosto che l'anima entri in un regno dell'aldilà dove avrebbe in sorte uno stato tormentoso.

*Le sofferenze* del corpo sono da definire minime rispetto ai tormenti dell'anima, ma voi uomini potete bandire anche *le sofferenze* del corpo con ferma fede nella forza del Nome di Gesù, perché allora Egli è pronto a portare la croce per voi; allora la vostra anima sarà già matura, quando questa fede dimorerà in voi, perché sarà stata procurata attraverso l'amore.

Allora l'uomo sarà anche libero dalle sue *sofferenze* fisiche, perché l'anima ora non avrà più bisogno di tali mezzi, avendo raggiunto quella maturità che le assicurerà l'entrata nel regno della luce. E la croce sarà tolta dalle spalle dell'uomo, l'Amore del divin Redentore sarà venuto in aiuto all'uomo, e quindi, ...lo avrà liberato dal suo peso! – Amen!

---

█ – 'da un barlume di luce' : Un'anima mancante di luce si ritrova nell'aldilà completamente al buio. [vedi come esempio i seguenti testi: [1] "Robert Blum" [vol.1 – cap.2](#) / 2) "Il Sole spirituale" [vol.1 - cap. 40](#) / 3) "La Paria ritrovata" [cap. 26](#)]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7157

(1. 07. 1958)

### **L'amore e la sofferenza sono indispensabili per la purificazione dell'anima**

*(il Signore):*

Ciò che contribuisce alla promozione della maturità dell'anima lo percepirete sovente come un peso o un disagio, perché il più delle volte questi sono dei mezzi per aiutare l'anima a purificarsi, per renderla limpida e ricettiva alla luce. Di certo c'è un mezzo estremamente efficace che per voi uomini è meno doloroso: *attivarsi nell'amore disinteressato per il prossimo!* Allora l'anima maturerà più rapidamente, conquisterà sempre

più *forza*, e attraverso l'amore verrà purificata e cambierà nella sua essenza.

Invece voi uomini per la maggior parte siete mancanti di amore, avete in voi ancora molto amor proprio, non essendo ancora diventati del tutto altruistici nei vostri pensieri e nelle vostre azioni, e perciò la purificazione dell'anima deve procedere attraverso altri mezzi, come p.e. *sofferenze* e malattie, preoccupazioni e affanni, che poi vi aggraveranno, richiedendo tutta la vostra fede, per liberarvene di nuovo. Infatti, nella profonda fede potete affidarMi tutte le vostre afflizioni e *sofferenze*, potete darle a Me per poi essere certi che ve le toglierò. Ma questa profonda fede procede dapprima, ...ancora nuovamente dall'amore.

E così l'amore rimane sempre la cosa più urgente, l'amore non può essere annullato, l'amore è il mezzo vero e più sicuro per liberarsi da malattie e *sofferenze*, ...da preoccupazioni di ogni genere; e d'altronde, non sapete quali benedizioni ne deriveranno per la vostra anima, quando prendete su di voi con pazienza tutto ciò che vi aggrava, quando sopportate tutto, sottomessi per la maturazione della vostra anima, poiché nessuna anima è già tanto maturata da essere, al suo decesso, di una chiarezza cristallina, affinché ora la luce del Mio Amore possa irradiare attraverso di lei liberamente.

A ogni anima sono ancora attaccate piuttosto delle impurità, e quindi, più ne può ancora espellere sulla Terra, più felice entrerà nel regno dell'aldilà e ringrazierà Me come suo Dio e Padre per il tempo di prova sulla Terra, per quanto sia stato ancora così difficile. Ciò nonostante, ogni giorno nella vita terrena è per l'anima solo un'occasione, un'opportunità per preservarsi e raccogliere ricchezze spirituali; e ogni giorno passerà e la spanna di tempo fino al decesso dell'uomo dalla Terra si accorcerà sempre di più, non durerà in eterno; invece lo stato dell'anima, quando è molto difettoso, ...potrebbe durare in eterno!

Se voi uomini consideraste tutte *le sofferenze* che dovete sopportare, sempre e solo come mezzo di espiazione, come la condizione per purificare la vostra anima da tutte le debolezze e gli errori che le sono ancora attaccate, benedireste davvero *la sofferenza* e ve ne rallegrereste, perché questa vi procurerà il progresso spirituale, e in futuro riconoscerete anche il perché era necessaria durante la vostra esistenza terrena. Dovete imparare a considerare ogni giorno come un gradino sulla scala verso la perfezione, ...che però dovete anche salire, per giungere alla meta.

In futuro riconoscerete quanto inutili siano stati quei giorni in cui non avevate nulla da sopportare, ...a meno che non fossero stati colmi di amorevoli opere. In futuro anche la misura della *sofferenza* diminuirà; e anche oggi non vi sarebbe davvero così tanta miseria e difficoltà nel mondo, se venisse esercitato l'amore, se gli uomini si adoperassero a svolgere delle opere disinteressate nell'amore e, con ciò, promuovessero nel modo più naturale la maturità dell'anima. Ma se dovete soffrire, siatene grati e cercate comunque di formare il vostro essere nell'amore, perché la vostra vita terrena è solo breve, ...ma è determinante per tutta l'eternità! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7162  
(8. 07. 1958)

### **Ogni avvenimento deve servire all'anima per il perfezionamento**

*(da uno spirito-guida):*

Ogni avvenimento ha il suo scopo e la sua motivazione, perché tutto è subordinato alla Volontà di Dio, e perciò tutto è anche pensato dalla Sua Sapienza e viene guidato dal Suo Amore nel modo in cui è bene per l'anima dell'uomo. E' sempre e solo determinante l'effetto sull'anima, che può certamente essere anche negativo, perché è la volontà dell'uomo a determinarlo, ma che è sempre possibile che sia positivo. Sovente il corpo deve certamente prendere su di sé *sofferenze* e anche infermità di ogni genere, ma non appena l'anima raggiunge un progresso nel suo sviluppo spirituale, quelle *sofferenze* diventano insignificanti, perché sono sempre e solo condizionate al tempo, mentre l'anima può conservare per delle eternità uno stato immaturo che le preparerebbe dei tormenti inimmaginabili nel regno spirituale.

L'uomo deve sempre essere consapevole che l'Amore, la Sapienza e la Potenza di Dio determinano il destino della sua vita, che nulla viene su di lui arbitrariamente e nulla è per caso, che un Padre buono, provvidenziale, vuole aiutare i Suoi figli smarriti a ritrovare la via del ritorno a Lui, e l'uomo deve perciò invocare sempre Dio come '*suo Padre*' e quindi farGli sapere che vuole ritornare da Lui. Deve sempre adeguarsi con la resa alla Volontà di Dio, anche quando gli viene imposta una croce che sembra

quasi insopportabile, perché quell'Uno gli si metterà al fianco come Portatore della croce, se soltanto egli stesso Glielo chiede.

Ciò che però il corpo umano estingue in questa vita, l'anima un giorno lo riconoscerà con gratitudine, quando potrà abbandonare quel corpo in modo forte e chiaro per entrare nel regno dell'aldilà. Infatti, anche se l'Amore divino vorrebbe risparmiare *la sofferenza* a ogni creatura, questa non può comunque evitarla, perché l'uomo sulla Terra non pensa troppo alla sua anima, né fa di tutto per liberarla dalle sue impurità. Perciò devono essere impiegati dei mezzi ausiliari che sovente sono dolorosi, ma che comunque promettono il successo.

Nondimeno, la certezza che al di sopra di tutto sta la Volontà di Dio, il Quale in Sé è l'Amore, dovrebbe rendervi tutto più facile, e dovrebbe esservi anche di consolazione che non siate mai abbandonati a voi stessi, che ci sia sempre *Uno* che è preoccupato per la vostra maturazione spirituale, per il vostro benessere spirituale. E quest'Uno non permetterà mai che venga qualcosa su di voi senza ragione o scopo, perché il Suo Amore, la Sua Sapienza e il suo Potere sono illimitati, e saranno sempre determinanti il suo Amore e la Sua Sapienza, quando la Sua Volontà e il Suo Potere si manifesteranno.

Perciò ogni minuto può essere utile per voi; potete trarre successi spirituali da ogni vicissitudine, da ogni evento, da ogni disagio fisico che vi riguarda, poiché, non appena imparate a osservarlo come mezzo ausiliario per la maturazione della vostra anima, farete anche di tutto per aiutare solo l'anima alla maturità, e presto vi verrà tolta anche la vostra croce, perché vi premerà soltanto fino al momento in cui non avrà adempiuto al suo scopo.

Se però volete passare attraverso la vita terrena interamente senza *sofferenza*, allora dovete essere puro amore, e questo lo raggiungono solo quei pochi uomini che purificano la loro anima attraverso l'amore. Tuttavia, essi quasi sempre necessitano ugualmente della *sofferenza* come mezzo ausiliario, perché il tempo del loro cammino terreno è solo breve, e deve comunque portare all'anima il perfezionamento più alto possibile. Perciò benedite anche *la sofferenza*, rassegnatevi ad essa, e ringraziate il vostro Padre celeste che vi ama e vuole sempre e solo il meglio per voi. — Amen!

\* \* \* \* \*

## **Sofferenze e disgrazie quali mezzi dolorosi d'educazione spirituale**

*(il Signore):*

Sempre più vi renderete consapevoli di quanto avete bisogno di un sostegno che nessun uomo sulla Terra può fornirvi, poiché qualunque cosa vi accade è l'effetto così evidente di forze, ...alle quali solo Io posso imporre un freno, siano tali avvenimenti dovuti alla natura oppure anche al destino, che l'assistenza umana non può alleviare, ma che devono accadere su voi uomini, se voglio ancora conquistarvi prima della *fine*.

Sempre più spesso sentirete parlare di sciagure e catastrofi della natura che, ahimè, passeranno sovente oltre a voi, senza avervi toccato in modo particolare, finché voi stessi non ne sarete colpiti. Eppure potrebbero comunque essere sufficienti a farvi riflettere, e voi stessi potreste esserne risparmiati. Invece, con la vostra indifferenza Mi costringete ripetutamente a permettere che avversità e disgrazie vi colpiscano allo stesso modo, perché Io vorrei ottenere una sola cosa: *che chiediate aiuto a Me stesso! Che nella necessità vi rivolgiate a Me e impariate a riconoscere che esiste solo quell'Uno che può aiutarvi, e che lo farà, se voi Glielo chiedete!*

Finché la vita terrena quotidiana trascorre senza particolari incidenti, fino allora anche la vostra indifferenza, verso di Me come anche verso i bisogni del prossimo, è spaventosa. Quando invece ne siete colpiti personalmente, solo allora vi risvegliate e avete presente solo voi stessi! Eppure, per voi i giorni potrebbero passare uno dopo l'altro in modo pacifico nella giusta predisposizione verso di Me, se entraste in un rapporto filiale che vi assicurerebbe la costante protezione del Padre.

Perciò non stupitevi, se sarete continuamente risvegliati bruscamente dalla vostra calma mediante avvenimenti del genere più strano; non chiedetevi il perché un Dio possa essere così crudele, ma sappiate che voi stessi a causa della vostra indifferenza e della vostra caparbieta Mi costringete proprio a tali mezzi che vi sembrano crudeli, e che invece devono servire soltanto per il bene. Ciò che voi credete quasi impossibile si avvererà, e ripetute catastrofi provocheranno vittime umane in gran numero. Se poi prendete in considerazione una *fine prossima*, allora tutto vi sarà anche spiegabile. Tuttavia, quanti pochi saranno coloro che non

crederanno in questa *fine*, e quanto grande sarà il numero di quelli la cui incredulità Mi costringerà ad altri mezzi, per salvarli ancor prima di tale *fine*.

E così voi tutti dovete prepararvi a delle sorprese che susciteranno sempre e solo spaventi e paure, ma che non potranno essere evitati, perché Io non voglio rinunciare a coloro che non hanno ancora stabilito un legame con Me, e questi devono essere toccati duramente! Nondimeno, anche *la sofferenza* più difficile e la vicissitudine più terribile possono essere per loro una benedizione, se soltanto intraprendono la via verso di Me, perché poi Mi mostrerò loro, ...affinché imparino a credere in Me e nel Mio Amore per loro! – Amen!

---

– Solo per ricordare qualcosa, ad esempio gli tsunami restano un fenomeno inspiegabile. [\[video Sumatra 2004\]](#) -

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7223  
(7. 12. 1958)

### **La via dell'amore e della sofferenza per proseguire verso l'alto, come fece Gesù**

*(il Signore):*

Voglio indicarvi la più breve via percorribile per abbreviare il tempo del vostro sviluppo e condurlo a una conclusione di successo per voi. Durante la vita terrena vi vien data l'opportunità di farlo, ma dovete anche conoscere tutti i vantaggi e svantaggi della conduzione della vostra vita, affinché non percorriate invano quest'ultimo cammino sulla Terra, vivacchiando alla giornata e perdendo i giorni in cui potreste formare la vostra sorte per l'eternità.

C'è una via molto breve che conduce sicuramente alla meta: *la via dell'amore e della sofferenza che anche Gesù Cristo ha percorso, nel Quale Io stesso ho preso tale via sulla Terra!* Amore e *sofferenza* producono con certezza il perfezionamento dell'anima, e perciò il Mio Vangelo è sempre soltanto la divina Dottrina dell'amore che ho predicato sulla Terra e che predicherò costantemente agli uomini che Mi ascoltano, che vogliono sentire la Mia Parola. Il vostro compito terreno consiste solamente nella trasformazione del vostro essere nell'amore; e dove questo cambiamento non viene perseguito abbastanza intensamente, là deve

aiutare *la sofferenza*, affinché l'anima si liberi dalle scorie ancora sulla Terra e passi nel regno dell'aldilà sgravata il più possibile, quando la sua vita terrena si sarà completata.

\*

Amore e ...*sofferenza*! La vita terrena dell'Uomo-Gesù è stata un ininterrotto ...operare nell'amore, che alla fine fu ricambiato con un'abbondanza delle più amare *sofferenze* e dolori che il Suo corpo e la Sua anima potessero prendere su di Sé, per amore del prossimo tormentato, per *la sofferenza* dell'anima che l'Uomo-Gesù conosceva in conseguenza dell'alto grado d'Amore che Egli aveva raggiunto. E fu innanzitutto questo alto grado dell'Amore che rese possibile che Io stesso potessi incarnarmi in quest'Uomo-Gesù, così che Io, come Eterno-Amore, Lo colmassi pienamente, e quindi potessi eseguire in Lui l'Opera di espiazione per l'umanità, per il cui scopo sono vissuto sulla Terra.

L'amore e *la sofferenza* hanno lo scopo di portare la salvezza agli uomini nella loro grande afflizione spirituale, che consiste nel fatto di essere incatenati dal Mio avversario e non avere nessuna forza per vincerlo. Gesù ha vissuto l'Amore come esempio per gli uomini, dimostrando loro su Se stesso che l'amore è quella '*forza*' che Egli aveva, e che Lui era in grado di fare tutto con questa *forza dell'amore*, quindi anche di vincere l'avversario grazie al Suo Amore.

L'amore Lo mosse anche a prendere su di Sé la colpa degli uomini, quella colpa che aveva causato l'incatenamento tramite l'avversario, e ciò al fine di pagare all'avversario il prezzo di riscatto per la liberazione delle anime che volevano liberarsi da lui. Egli ha pagato questa colpa con incommensurabili *sofferenze* e con la morte più amara sulla croce.

Egli stesso si è dato in sacrificio; Egli ha dato il Suo corpo per la vita dello spirituale caduto e perciò per le anime incatenate, e in un certo qual modo ha riscattato queste dal loro padrone, sotto il quale erano cadute per loro stessa colpa. Come Uomo-Gesù ho pagato Io stesso la colpa per tutte le Mie creature, indicando così a tutte loro la via che dovevano percorrere, per uscire dal regno del Mio avversario e giungere nel Mio regno. Esse dovevano condurre una vita nell'amore, perché, senza amore, l'avversario avrebbe mantenuto il potere sugli uomini, e perché in primo luogo è l'amore, il legame con Me, e senza di Me è impossibile una liberazione dall'avversario.

Pertanto, l'uomo deve osservare i Miei comandamenti dell'amore e, ...se ha da portare *sofferenze* e affanni, ...prenderle pazientemente su di sé, sempre nel pensiero rivolto a Gesù Cristo, ...il divin Redentore! Allora percorrerà la via che Io gli indicherò, e si sarà già unito mentalmente a Me e tramite un'attività nell'amore rinsalderà ora la sua unione con Me, percorrerà la via del seguire Gesù Cristo, cambierà il suo essere nell'amore e purificherà la sua anima tramite *la sofferenza*, giungendo così, irrevocabilmente alla meta, all'unione con Me, perché «...*chi rimane nell'amore, rimane in Me ...ed Io in lui!*» [*Gv cap.15*]. Unicamente l'amore ci unisce strettamente, unicamente l'amore è la via verso di Me, che solo attraverso *la sofferenza* viene abbreviata ulteriormente, così da raggiungere con certezza la perfezione già nella vita terrena, che è lo scopo e la meta del cammino terreno dell'essere umano! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7247

(6. 04. 1959)

**“Voglio mandarvi il Consolatore, per lenire la vostra afflizione”**

(*il Signore*):

Voi tutti che vivete afflitti o preoccupati durante la vostra vita terrena, dovete essere consolati! Il Mio Amore vi insegnerà sempre, il Mio Amore non vuole che voi soffriate! Perciò ho voluto mandarvi il vero Consolatore, il Mio Spirito, che vi comunicherà parole d'amore, parole di conforto e parole di forza! Io vi ho promesso il Mio Spirito, che vi avrebbe consolato quando non avessi più camminato nel Mio corpo sulla Terra, e questa promessa vale per tutti coloro che percorrono la via sulla Terra. Io stesso voglio essere sempre con loro e parlare a loro, affinché non si sentano soli e abbandonati, così che non abbiano bisogno di fare cordoglio, e che non temano e non siano scoraggiati. Perché Io stesso sono con tutti coloro che Mi chiedono conforto, forza e amore.

Il Mio Spirito è veramente un Consolatore, perché, può esistere qualcuno in grado di parlarvi più amorevolmente di come lo fa l'eterno Amore? E l'eterno Amore si manifesta tramite lo Spirito come ho promesso: «*Voglio mandarvi un Consolatore, ...lo Spirito della verità!*» [*Gv. 14,16*], e questo Spirito, che è la Mia irradiazione, vi rialzerà e conforterà davvero, non vi lascerà nell'assenza di forza, vi rafforzerà e vi donerà continuamente coraggio e vigore per poter superare in ogni

momento la vita terrena: perché vi appoggiate a Me , quando la vostra scintilla spirituale si collega con lo Spirito del Padre dall'eternità, per lasciarsi consolare da Lui.

Perciò esisterà sempre e solo una via, quando il cuore è triste, quando l'uomo si dispera nell'afflizione terrena o spirituale, e questa è la via verso Me stesso, affinché il Mio Spirito diventi attivo in voi, affinché possa manifestarsi e lo faccia davvero in un modo tale che continuiate la vostra via, fortificati e confortati verso la giusta meta. Infatti, allora Io stesso vi parlerò, e le Mie parole vi toccheranno il cuore come balsamo, leniranno tutti i dolori e allevieranno tutte le affezioni segrete; allora la Mia Parola penetrerà nei vostri cuori e porterà conforto a tutti coloro che ne hanno bisogno nella propria *sofferenza*.

Io non ho pronunciato in modo arbitrario quelle parole «*Voglio mandarvi il Mio Consolatore!*», poiché sapevo delle molte affezioni nelle quali si sarebbero imbattuti i Miei figli quando avrebbero percorso la via al seguito di Gesù. Sapevo della *sofferenza* che non poteva essere risparmiata loro su questa via, e in questa *sofferenza* volevo assicurare loro la Mia consolazione; e dato che non sarei stato più fisicamente sulla Terra, ho promesso agli uomini «*il Consolatore*», il Mio Spirito, quindi Me stesso, solo non visibile come un essere umano, ma presente in tutti coloro che necessitavano di consolazione e forza, e che Mi avrebbero invocato per l'aiuto nella loro afflizione. Tuttavia, Io non posso intervenire consolando, dove il Mio Spirito non è richiesto, dove non c'è nessun legame tra la scintilla spirituale nell'uomo e lo Spirito del Padre dall'eternità.

Io devo attendere finché al Mio orecchio non giunga la chiamata di quell'uomo che si trova nel bisogno e che si aspetta l'aiuto da Me. Allora Io sarò ben disposto ad aiutare, ...perché ho promesso da Me il Consolatore a tutti coloro che credono in Me e che Lo desiderano! Pertanto, nessun essere umano deve sentirsi scoraggiato, qualunque cosa lo voglia opprimere, perché da Me troverà sempre conforto e aiuto, ed Io, chiaramente, glielo concederò, affinché il 'Mio Spirito' si manifesti e operi fedelmente secondo la Mia promessa: «*Voglio mandarvi il Consolatore, ...lo Spirito della verità!*». Dunque, voi potete attenervi a questa Mia promessa, quando siete titubanti oppure oppressi, perché la Mia Parola è verità, e nessuno che si è rivolto a Me nella sua afflizione, ...andrà via da Me senza essere stato consolato! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7248

(7. 01. 1959)

**Nella sofferenza bisogna rivolgersi a Gesù,  
che aiuterà a portare il peso**

*(da uno spirito-guida):*

Vi sarà dato molto più di ciò che vi sarà tolto, poiché riceverete beni spirituali al posto dei beni terreni che avrete donato. Perciò, apparentemente, sentirete la loro mancanza, crederete anche di dover portare dei pesi, vi sentirete terrenamente oppressi e depressi, ma altrettanto sicuramente riceverete spiritualmente, anche se ciò sarà sempre e solo per una maggiore purificazione della vostra anima, e riceverete dei doni, in cambio di quelle limitazioni terrene o di certe ostilità di ogni specie. Eppure, potrete maturare solo attraverso certi impedimenti. Se invece la vostra vita terrena si svolgesse in modo agevole, allora vi sarebbero date poche o nessuna possibilità di maturazione, e la vostra anima rimarrebbe indietro nello sviluppo.

Non appena vi sentite aggravati, rivolgetevi solo a Gesù Cristo! Egli vi aiuterà a portare il peso, oppure ve lo toglierà. E sia lontano da voi qualunque dubbio che Egli non vi ascolti! Egli sa il perché dovete lottare su questa Terra, e perciò vi sta sempre accanto, attendendo solo la vostra chiamata che Gli dia la possibilità di porsi tra voi e il nemico. Questa chiamata deve partire da voi stessi, e allora avrà sicuramente successo. Invece la vostra debolezza nella fede oppure anche il minimo dubbio, daranno costantemente all'avversario di Dio la giustificazione per avvicinarvi e indebolirvi sempre di più, perciò ora voi stessi dovrete difendervi, consegnandovi a Gesù Cristo, invocandoLo affinché Egli lo respinga e vi protegga da lui.

E in verità, ...nessuna chiamata sarà vana, perché il Suo Amore non si allontana, anzi ha bisogno del vostro amore e del vostro desiderio di Lui per poter diventare effettivo. Perciò ogni prova sostenuta apporta alla vostra anima un vantaggio significativo, e un giorno riconoscerete quanto queste lotte interiori avranno contribuito a togliere le impurità dall'anima che bramava il perfezionamento, pur se avete dovuto lottare fino alla fine della vostra vita.

Perciò benedite ogni ora in cui soffrite sulla Terra nel corpo e nell'anima, e sappiate che siete comunque in vantaggio nei confronti di coloro che camminano leggeri e spensierati attraverso la vita terrena e non sostengono il processo di purificazione dell'anima, perché non vi tendono seriamente, e perciò la vita terrena offre loro ancora molte cose belle di cui rallegrarsi.

Costoro non danno via niente e perciò non possono ricevere granché. Essi prendono dal mondo tutto ciò che è possibile, e per loro è indifferente quale sia la costituzione della loro anima, per cui questa non soffre nemmeno; ma in futuro avrà da soffrire doppiamente, quando riconoscerà la sua manchevolezza e dovrà ammettere di non aver fatto niente per la sua purificazione sulla Terra. Ogni essere umano sofferente sulla Terra è in vantaggio nei confronti di coloro che passano leggeri e sgravati attraverso la vita terrena. Ciononostante, un autentico cristiano può affidarsi serenamente a questo: *che deve solo caricare le sue preoccupazioni e pesi, sempre su Gesù Cristo!* E allora anche per lui la vita sarà sempre sopportabile.

Infatti, la sua fiducia non verrà delusa, e la certezza di avere costantemente un *aiuto* al fianco, farà sorgere in lui anche quella lieta allegrezza che deve adornare un buon cristiano. Perciò, ancora una volta: benedite *la sofferenza*, perché vi spinge soltanto verso Gesù Cristo, verso Colui che vi aiuta anche a portare la vostra croce, ...se soltanto Glielo chiedete. – Amen!

---

– Un esempio di una vita sbagliata, dopo la quale nel regno dell'aldilà si dovrà faticare oppure verrà concessa un'incarnazione ulteriore per pagare il proprio karma, può essere quello mostrato in due racconti dall'aldilà: "[Duemila anni fa](#)" e "[Franchizzo nell'aldilà](#)".

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7321  
(30. 03. 1959)

### **Affidare i propri pesi al divin Portatore della croce Gesù Cristo**

*(da uno spirito-guida):*

Portate tutti i vostri pesi e preoccupazioni ...sotto la croce. Non appena vi affidate al divin Portatore della croce, sarete sensibilmente sollevati dal vostro carico, perché Lui vi aiuterà a portarlo, oppure ve lo toglierà e lo getterà sul grande peso del peccato per il quale Egli è morto

sulla croce. Voi uomini utilizzate troppo poco questa grande facilitazione, vi tormentate sovente troppo a lungo, e non siete in grado di diminuire il peso da voi stessi; ciò nonostante non prendete nemmeno la via verso di Lui, il Quale ha tuttavia sempre promesso il Suo aiuto, il Quale ama tutti voi e non vuole che soffriate.

Egli disse: «*Venite tutti a Me, voi che siete stanchi e aggravati, ...vi voglio ristorare!*» [Mt. 11,28]. Voi dovete ricordarvi continuamente queste Sue parole e andare da Lui, affidarvi a Lui nella vostra afflizione e ora attendere con rassegnazione il Suo aiuto, perché vi aiuterà avendovelo promesso, e perché le Sue promesse si adempiono davvero! Lui conosce bene tutti i vostri bisogni, ma pretende da voi che andiate da Lui, che in tal modo testimoniate la vostra fede nel Suo Amore e nella Sua forza.

Egli richiede da voi la fiduciosa dedizione a Lui; Egli vuole che carichiate su Lui steso i vostri pesi, vuol portarli per voi per liberarvene, e lo può fare non appena Lo riconoscete come il Redentore Gesù Cristo, che è *Uno* con il Padre, oppure anche: *non appena riconoscete Gesù Cristo come vostro Dio e Padre dall'eternità, il Quale è passato per voi sulla Terra nell'Uomo-Gesù, per redimervi!* Ogni peso è sempre un ulteriore segno di colpa, di imperfezione, che perciò deve spingervi sotto la croce, perché solo così testimonierete la vostra fede in Lui, ed Egli allora potrà liberarvi giustamente da ciò che vi opprime e vi tormenta.

Ogni peso sarà per voi sopportabile, se sarete rafforzati da Lui, dal divin Portatore della croce, ovvero, se Egli vi aiuterà a portarlo. Infatti, portare una piccola croce viene imposto a tutti voi, affinché possiate seguire Gesù. E dovete prendere su di voi questa piccola croce, sottomessi, dato che così viene rafforzata la vostra forza di resistenza, e diventerete vigorosi combattenti contro il nemico della vostra anima, robusti combattenti anche per il Signore, al Cui fianco ora non combatterete davvero senza successo.

Egli non permetterà nemmeno che la croce vi schiacci, che sia troppo pesante sulle vostre spalle! Egli sarà sempre pronto a sostenervi con le Sue forti braccia oppure di prendere la croce sulle Sue spalle, perché il Suo Amore veglia accuratamente su di voi, affinché non diventiate vittime di colui che vuol farvi cadere. Perciò ricordate sempre le Parole di Gesù: «*Venite a Me, voi tutti che siete stanchi e aggravati, ...vi voglio ristorare!*». Non dovete perdervi d'animo, o disperarvi; dovete solo rivolgervi sempre a Gesù Cristo e affidarvi a Lui senza limiti, ed Egli vi

ascolterà, vi attirerà a Sé con Amore paterno, e corpo e anima saranno rafforzati dal Suo Amore e dalla Sua Misericordia, ...che cerca sempre e solo di rendervi felici! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7332

(11. 04. 1959)

### **L'aiuto di Dio nelle avversità, nelle sofferenze e nei dolori, consente il legame con Lui**

*(il Signore):*

Io vi accompagno con un Amore immutato, dall'inizio della vostra incarnazione come esseri umani e fino alla vostra morte; tuttavia, vi accorgerete di questo Mio accompagnamento quando voi stessi lo desidererete, fino a quando voi stessi di vostra spontanea volontà stabilirete il contatto con Me, perché il Mio Amore non deve costringervi, e perciò si trattiene, ...se vi manca questo desiderio della Mia presenza. Tuttavia, finché resterete così, sarete anche nel pericolo che la vostra vita terrena sia una corsa a vuoto, poiché solamente quando l'attraversate insieme a Me, ciò procura un successo alla vostra anima.

Quindi è evidente che non posso agire su di voi senza questo vostro consapevole legame con Me; e considerato che il Mio Amore è infinito, devo usare altri mezzi che pertanto escludono una costrizione dell'amore, e tuttavia possono condurre al desiderio della Mia presenza. E tali mezzi sono *sofferenze* e dolori di ogni genere, disgrazie e avversità, casi di sciagure e catastrofi che sono così grandi da non poter essere dominati dagli uomini, e tali da spingerli automaticamente verso di Me che sono il Signore su tutto, che ho il Potere di distogliere tutto, ...che però, voglio essere cercato.

Certamente deve esistere sempre una piccola fede in Me, altrimenti l'uomo non si ricorderà di un Dio e Creatore, ma si rafforzerà ulteriormente nella sua assenza di fede. Invece, dove esiste ancora una minima fede, tramite *la sofferenza* e il dolore là può essere ottenuto ancora molto, dato che da adesso, quell'uomo percorrerà la via verso di Me per chiedere a Me l'aiuto. E allora si stabilirà il legame e Mi sarà possibile agire da parte Mia, perché è il suo libero arbitrio ad averlo spinto verso di Me, il che Mi dà il diritto nei confronti del Mio avversario che aveva lo stesso diritto sull'anima, ma che ora deve cedere questo diritto a Me, se l'uomo da se

stesso è venuto a Me ed ha allacciato volontariamente il legame con Me. Ed Io, da adesso sfrutterò davvero bene questo legame, aiutando quell'essere umano a trovare la via d'uscita dalla sua avversità.

Per questo continuerò sempre a ricordargli di Me, anche se esiste il pericolo che dopo aver superato l'avversità, egli diventi di nuovo indifferente verso di Me, pur se la sua fede in Me avrà comunque sperimentato un rafforzamento, e ciò lo aiuterà nuovamente quando altre avversità lo colpiranno, e lo preserverà dalla caduta nell'abisso.

Gli uomini devono sempre e solo sapere che vi è *Uno* costantemente pronto all'aiuto, e devono affidarsi a quest'*Uno* in ogni avversità. Più intima diventa la dedizione a Me in tali momenti di avversità, più volentieri sarò pronto a star loro accanto, perché il Mio Amore non diminuirà, bensì si aggrapperà sempre più a quel Mio figlio che si lascia afferrare da Me, ...suo Dio e Padre dall'eternità. Il Mio Amore inseguirà l'essere umano fino alla fine della sua vita, e attenderà sempre paziente il momento in cui il figlio ha bisogno di Me, per intervenire nelle ore della massima afflizione, quando un solo pensiero Mi raggiunge, quando una sola chiamata d'aiuto tocca il Mio orecchio, cui darò sicuramente ascolto perché ciò testimonia la fede in Me, che Io non lascio davvero andare in rovina.

Ricordate solo, ...che Io stesso sono l'Amore, che non posso fare altro che aiutarvi nelle avversità, che il Mio Amore si trattiene solo dove viene respinto da parte dell'essere umano, ma agisce in modo illimitato là dove viene accettato, dove l'uomo stesso chiede la Mia presenza; ed Io gliela dimostrerò anche con l'adempimento delle sue richieste, togliendogli la difficoltà e ...fornendogli il rafforzamento della fede; perché il Mio Amore non cambia né diminuisce eternamente, ma può diventare efficace solo quando voi stessi lo desiderate, quando vi consegnate liberamente a Me affinché possa irradiarvi col Mio amore, il che comprende anche quell'intervento d'aiuto che sperimentate nei bisogni del corpo e dell'anima. – Amen!

---

! – Un'idea di impotenza degli uomini di fronte a un'avversità, è lo tsunami. [[vedi video sul Giappone 2011](#)]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7495

(6. 01. 1960)

## **I seguaci di Gesù devono portare la croce, per purificarsi già sulla Terra**

*(il Signore):*

Vivere come Miei seguaci significa anche, portare con rassegnazione la piccola croce che vi è imposta dagli uomini per il bene della vostra anima, poiché il procedere come Miei seguaci è legato anche a un percorso verso la croce, che però può essere sopportabile per ognuno di voi, dato che potrete sempre invocarmi affinché Io vi aiuti a portarla, e non farete questa preghiera invano!

Io non voglio togliervi la croce oppure alleviarvi il peso; ma non voglio nemmeno appesantire la croce più di quello che siate in grado di portare, e tuttavia dovrete prendere su di voi un piccolo peso, che però è della massima benedizione per la vostra anima, altrimenti non entrerete al 'Mio seguito'.

Vivere al seguito di Gesù è veramente un grande vantaggio per l'anima, perché allora sopporterà molta *sofferenza* e si purificherà ulteriormente durante la vita terrena, entrando libera nel regno dell'aldilà, avendo espulso già molto sulla Terra, che altrimenti le sarebbe stato solo un ulteriore impedimento per la beatitudine nel regno spirituale. Infatti, l'anima deve essere purificata, se vuole indossare un abito di luce, se vuole accedere al regno della luce, e in futuro Mi ringrazierà per aver potuto espellere le sue impurità mentre era ancora sulla Terra.

Questo significa anche, aver percorso la via della croce, significa aver portato una piccola croce che Io devo imporre su ogni essere umano che vuole essere un vero Mio seguace, che vuole accompagnarMi sulla Mia via della croce ed estinguere lui stesso una parte della colpa del suo peccato, mentre è ancora sulla Terra.

Egli troverà il perdono dalla sua colpa, gli verrà rimessa ogni colpa, perché Io sono morto per lui sulla croce, e tuttavia, la qualità della sua anima può essere differente secondo il grado di luce; e affinché l'anima sia trasparente alla luce, devono essere espulse tutte le scorie, lei stessa deve estirpare da sé, quello di cui è capace, aumentando in tal modo volontariamente il grado di luce che altrimenti dovrà conquistarsi

nell'aldilà mediante un amorevole attività sulle anime che hanno bisogno di aiuto.

L'anima troverà certamente il perdono dei peccati tramite la redenzione da parte di Gesù Cristo, e questo significa che poi troverà anche accoglienza nel regno della luce; tuttavia, la differenza della pienezza di luce dipenderà dal lavoro dell'anima su se stessa, il che avviene nell'amorevole attività, come anche, nel portare *la sofferenza*, per cui ogni anima è incaricata di portare una croce, e quindi non può fallire. Lei deve portarla con pazienza oppure pregare Me stesso di alleviarla, ed Io non la lascerò certamente senza aiuto.

E non appena vi rivolgerete a Me, il vostro 'peso' diventerà sensibilmente più leggero, perché Io voglio che voi Mi chiamate; come Portatore della croce, Io voglio camminare sempre accanto a voi, per sostenervi e rafforzarvi, ...quando il peso sembra diventare troppo grave per voi! Allora potete tranquillamente guardarvi intorno per cercare Colui che vuol togliervi il peso e metterlo Egli stesso sulle Sue spalle, per liberarvene. Ma voi non dovete volervi liberare completamente della croce, se volete essere veri seguaci di Gesù, perché Lui ha portato per voi la croce più pesante; Lui ha preso su di Sé la colpa del peccato dell'intera umanità, ...e l'ha portata fino in fondo alla Sua via!

Sovente questa ha superato la Sua forza che Lui aveva come Uomo, ma l'ha portata per Amore per l'umanità, che Lui voleva redimere da tutti gli effetti dei peccati sotto i quali l'umanità languiva. E così anche voi dovete portare la vostra croce fino alla fine della vostra vita terrena, per amore per Me in Gesù Cristo, e riconoscerete con gratitudine quale vantaggio abbia tratto la vostra anima dal 'seguire Gesù', quando essa entrerà nel regno spirituale, nella luce e nella libertà, perché avrà già estinto tutto il peso del peccato con il suo cammino verso la croce e, purificata, potrà passare attraverso la Porta dell'eternità, ...alla vita eterna!  
– Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7543

(9. 03. 1960)

**“Rivolgetevi sempre a Me in ogni avversità e necessità terrena!”**

*(il Signore):*

Voglio guidarvi attraverso qualunque avversità, ...se solo vi affidate a Me, se vi arrendete alla Mia Volontà, se non Mi opponete nessuna resistenza con la vostra propria volontà e con le vostre azioni sbagliate! Voglio mettervi nel cuore ciò che dovete fare e non fare, e potrete crederlo sempre, che è la Mia Volontà, potrete agire sempre in modo spensierato, perché ne siete spinti dall'interno!

Sempre più spesso ci saranno momenti in cui vi sembrerà di perdere la pace interiore, ma altresì, la ritroverete, poiché anche questo fa parte della maturazione spirituale della vostra anima, che nel bisogno si rivolga a Me per l'aiuto, che cerchi costantemente fiduciosa il legame con Me, affinché non diventi indifferente nel suo lavoro animico. E per il vostro conforto vi sia detto questo: *che Io conosco tutte le vostre necessità, e quando sarà l'ora, ...le farò anche cessare!*

Non dovete essere scoraggiati, se in ogni momento vi sarete dati a Me e alla Mia Guida; potrete essere certi che Io vi guiderò bene e che ogni via è stata tracciata per voi da Me stesso, che quindi potete percorrerla e vi condurrà sempre alla meta. Tuttavia, la vita non può passare senza lotta e senza *sofferenza*, altrimenti non riuscireste ad ottenere nessun progresso spirituale per il quale voi vivete sulla Terra. Io però sarò sempre la vostra protezione e il vostro scudo; Io farò sempre in modo che non crolliate sotto la croce che vi carico per la vostra salvezza. Essa non sarà più pesante di quanto potete portare, e vi verrà tolta di nuovo quando avrà compiuto il suo scopo: *aver apportato alla vostra anima un grado di maturità che aumenti la sua beatitudine quando un giorno potrà deporre il corpo ed entrare nel regno spirituale!*

La croce vi verrà tolta ogni volta, non appena sarà raggiunto lo scopo, perché Io non vi lascerò soffrire più a lungo di quanto è necessario, e vi aiuterò a portarla anche quando, temporaneamente, vi sembrerà troppo pesante. Voi potete veramente attraversare tranquilli la vostra vita terrena, vi sarà sopportabile, ce la farete col Mio aiuto, se Mi concedete il diritto di camminare accanto a voi non appena Mi scegliete come vostra Guida. E questo vi garantirà sempre di non percorrere nessuna via sbagliata, perché

Io lo impedirò, perché vi amo e perché vi siete rivolti a Me con la vostra volontà.

E se qualcosa vi opprime, sacrificatela pure a Me, e sarà una benedizione per voi; ma non lasciatevi deprimere da piccoli disagi che vi si presenteranno continuamente, ma che non dureranno. Stabilite incessantemente l'intimo legame con Me, che è lo scopo e la meta di tutte le avversità terrene, e presto sperimenterete anche un cambiamento, camminerete di nuovo lieti e contenti attraverso la vita, sarete liberati dal vostro peso e imparerete sempre di più ad amarMi come vostro Padre, ...il Quale vi protegge e vi guida attraverso ogni avversità! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7544

(10. 03. 1960)

### **Seguire la via della croce come l'ha percorsa Gesù**

*(da uno spirito-guida):*

Siete continuamente esortati a seguire Cristo, e ripetutamente vi viene presentata *la sofferenza* la morte di Gesù sulla croce, affinché voi stessi prendiate la via verso la croce e, in tal modo, anche la via del discepolato, non appena avete riconosciuto correttamente la Sua Opera di redenzione quale un'Opera di misericordia come non l'ha compiuta nessun uomo, né prima né dopo Gesù, sulla Terra! E se riconoscete Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo, allora porterete anche i vostri peccati sotto la Sua croce e Lo pregherete che Egli voglia aver versato il Suo sangue anche per voi, Lo pregherete per il perdono dei vostri peccati e sarete disposti a percorrere la via del seguirLo, cioè, di amare e soffrire sulla Terra!

Solo attraverso l'amore e *la sofferenza* potrete essere redenti, quando supporterete la vostra *sofferenza* in riferimento a Gesù Cristo, perché Lui solo ve ne renderà capaci, altrimenti crollerete sotto la croce che vi è stata caricata durante il vostro cammino terreno. Con Gesù Cristo, invece, la croce vi diventerà leggera, perché Egli vi aiuterà a portarla.

Tuttavia non sapete quale benedizione ottenga la vostra anima quando prendete la sua croce su di voi e seguite Gesù. Non sapete quanto più rapidamente essa maturi quando porta con rassegnazione ciò che le viene imposto con *la sofferenza* e allorquando rivolge il suo sguardo alla croce del Salvatore e Redentore che è morto per lei, per renderle possibile di

diventare libera dalla sua colpa! E così troverà il perdono, perché Gesù Cristo ha redento dal peccato e dalla morte tutti quegli uomini che vogliono diventare liberi dal loro avversario, il nemico delle loro anime!

Voi dovete percorrere la via al seguito di Gesù, e di questo fa parte anche una misura di *sofferenza* che dovete essere disposti a portare, e che ve l'ha imposta lo stesso Amore di Gesù, affinché possiate avvicinarvi sempre di più a Lui, affinché possiate invocarLo quando vi sembra troppo difficile da portare. Con tutto ciò, dovete cercare di portarla, perché in tal modo seguite Colui che vi ha preceduto sulla via verso la croce. Attraverso la Sua Via Crucis Egli ha aperto la via all'eterna beatitudine, e se ora Lo seguite su questa via, raggiungerete anche le Porte attraverso le quali poter entrare nel regno della luce.

La via al seguito di Gesù significherà sempre una via di *sofferenza*, che per voi diventerà percorribile solo attraverso l'amore, perché l'amore è forza, e allora sopporterete anche la croce che vi è stata imposta. E' stato l'infinito Amore che ha dato all'Uomo-Gesù la forza di percorrere la Via Crucis fino alla fine, e quell'Amore sarà anche per voi la Fonte della forza che vi renderà facile la via della *sofferenza*, consentendovi di diventare vincitori.

Nondimeno, l'anima non potrà maturare senza amore e senza *sofferenza*! Senza amore e senza *sofferenza* si terrà lontana dalla via verso la croce! – Perciò, prendete la vostra croce senza mormorare e portatela fino alla fine, e vi diventerà sempre più leggera, perché il divin Portatore della croce, Gesù Cristo, cammina accanto a voi e vi alleggerisce il peso; Egli vi sosterrà e vi rafforzerà, ...perché siete stati disposti a seguirLo! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7593

(3. 05. 1960)

**Il giusto utilizzo della forza vitale è questo:  
creare beni spirituali!**

*(da uno spirito-guida):*

Ogni giorno che potete vivere su questa Terra come uomini è per voi una grazia, perché ogni giorno può aiutare la vostra anima a un'ulteriore maturità, il che poi vi farà guadagnare nel regno dell'aldilà un grado di luce che potete raggiungere solo sulla Terra. Ogni giorno è per voi una

grazia che non potrete mai apprezzare abbastanza, poiché, finché possedete ancora della forza vitale, potete anche attivarvi nell'amore e quindi raccogliere ricchezze spirituali che vi seguiranno nell'eternità. Al momento della morte questa forza vitale si spegnerà e diventerete impotenti, persino se voleste agire nell'amore, a meno che non vi sarete conquistati della forza spirituale attraverso un'amorevole attività sulla Terra.

Finché vivete sulla Terra, dovete rallegrarvi della vostra forza vitale, perché potete impiegarla per crearvi dei beni spirituali che potete usare per l'amorevole attività e, di conseguenza, svolgere il cambiamento del vostro essere, per il cui scopo siete sulla Terra. Di certo potete far diventare attiva la volontà anche nella direzione sbagliata, utilizzando tutta la forza vitale esclusivamente per creare benessere al vostro corpo, e allora avrete lasciato inutilizzata la grazia di essere diventati uomini, di cui una volta vi pentirete amaramente, quando nel regno spirituale giungerete alla giusta conoscenza.

Tuttavia, non appena valuterete bene il tempo della vostra vita passata, non appena coglierete ogni occasione di operare nell'amore, crescerà costantemente la vostra ricchezza spirituale e la vostra anima si purificherà, e questo potrete ottenerlo con l'amore e *la sofferenza*. Pertanto, anche dei giorni di *sofferenza* possono essere per la vostra benedizione, poiché, più l'anima può purificarsi ulteriormente sulla Terra, più sarà permeabile alla luce quando entrerà nel regno spirituale, e ancora più alto sarà il suo grado di maturità che determinerà la sua sorte nell'eternità.

Perciò dovete prendere con rassegnazione su di voi anche i giorni di *sofferenza* e considerarli come un dono di grazia di Dio, perché sulla Terra è molto più facile raggiungere una certa maturità dell'anima, di quanto non lo sarà nel regno dell'aldilà, anche se poi, là sarà ancora possibile una risalita, la quale però richiederà molta più forza che sulla Terra.

Dunque, l'anima dovrà prima conquistare questa forza attraverso un'amorevole attività, ma per lo più potrebbe non averne la volontà, e allora dipenderà dall'intercessione degli uomini oppure dall'aiuto degli esseri spirituali. E indipendentemente da quanto possa aggravarvi la vita terrena, indipendentemente da quanto possa sembrarvi difficile da sopportare, potete richiedere in ogni momento l'aiuto di Dio, potete rivolgervi in ogni momento solo a Gesù Cristo, che Egli vi aiuterà a portare la vostra croce oppure provvederà a voi con la forza in modo che possiate portare la croce da voi stessi.

Nondimeno, voi possedete sempre un'ulteriore forza vitale che vi consente di aumentare da voi stessi la forza quando svolgete delle opere d'amore, poiché l'amore è forza, e riceverete sempre più forza, quanto più vi eserciterete nell'amore. E perciò potrete anche superare dei giorni difficili e maturare nella vostra anima attraverso ogni giorno che vi ha portato amore e *sofferenza*. L'anima potrà entrare purificata nel regno dell'aldilà e aver conquistato un grande vantaggio in confronto alle anime di quegli uomini che hanno pensato solo al benessere fisico e sono passati attraverso la vita terrena senza alcuna difficoltà.

E l'anima ringrazierà il suo Dio e Padre anche per *la sofferenza* che le ha procurato quel vantaggio. Potrà gioire della luce ed essere beatamente felice nella forza e nella libertà; possiederà ricchezze con le quali poter lavorare per la propria felicità e per quella di altre anime che si trovano ancora in uno stato di povertà e tormento che richiede aiuto, ...e sarà beata di poter aiutare quelle anime le cui necessità sono indicibilmente grandi! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7608

(26. 05. 1960)

### **Operare nell'amore e sopportare la sofferenza sono i mezzi di depurazione dell'anima**

*(da uno spirito-guida):*

L'amore e *la sofferenza* purificano l'anima dell'uomo. L'amore e *la sofferenza* sono mezzi di purificazione che rendono l'anima permeabile alla luce e respingono da lei ogni impurità, formandola in modo che possa entrare nel regno della luce senza dover scomparire quando viene compenetrata dall'irradiazione della luce. Unicamente l'amore, potrebbe già procurare una tale depurazione dell'anima, perché l'amore è luce raggianti che consuma tutto ciò che le si espone, affinché poi rimanga solo la sostanza spirituale come è proceduta una volta da Dio come un essere perfetto. Unicamente l'amore porterebbe quindi un cambiamento dell'anima, così che questa si spiritualizzi completamente ed entri limpida nel regno spirituale.

Invece l'amore non viene aumentato dagli uomini fino a quel grado che avrebbe per conseguenza una tale trasfigurazione dell'anima, e perciò all'amore deve anche essere associata *la sofferenza*, la quale è pure un

sicuro mezzo per la sua depurazione. Quindi l'uomo deve sopportare con rassegnazione *la sofferenza*, se l'esito deve essere che l'anima si purifichi completamente e diventi un essere spirituale permeabile alla luce. E perciò dovete anche benedire *la sofferenza* e accoglierla come un dono di Grazia dalla mano di Dio. Voi non conoscete nulla dell'effetto dell'amore e della *sofferenza*, e tuttavia vi viene continuamente indicato a quale successo potreste giungere se viveste nell'amore e sopportaste pazienti *la sofferenza* che vi viene imposta per il vostro tempo sulla Terra.

Voi invece non date valore a questa conoscenza, siete negligenti nella vostra attività dell'amore e spesso vi ribellate quando *la sofferenza* vi pesa e vorreste scrollarvela di dosso, non essendo disposti a sopportarla volentieri, perciò la vostra anima ha bisogno di molto tempo affinché sia completamente purificata. Così, sovente, tale purificazione non la raggiunge sulla Terra e allora entra nel regno dell'aldilà senza essere abbastanza preparata, e poiché non è stata ancora del tutto purificata sulla Terra, non è facile che la pura luce possa compenetrarla, perché le impurità la oscurano continuamente, e costantemente impediscono che possano toccarla i raggi della luce dell'Amore che costituiranno sempre la sua beatitudine, quell'amore e quella *sofferenza* necessari nella vita terrena affinché l'anima sia aiutata alla maturazione!

Tuttavia, la quantità delle *sofferenze* può essere diminuita in qualsiasi momento all'anima, se essa pratica in maggior misura l'amore, se il suo grado d'amore è così alto che tutte le sue impurità vengono dissolte tramite questo, se ha avuto luogo il processo di trasformazione attraverso l'amore e lei ne è stata interamente purificata quando ha lasciato la Terra. Nondimeno, l'uomo che *la sofferenza* non è in grado di deprimere, può considerarsi felice, perché in tal modo l'anima respinge sempre di più le scorie e riceve sempre di più quella luce che ora può irradiare attraverso di lei sulla Terra e che poi determina la sua beatitudine nel regno spirituale.

Durante la vita terrena devono maturare tutte le sostanze spirituali, corpo e anima devono spiritualizzarsi, e questo può anche svolgersi rapidamente quando l'uomo si sforza di vivere sempre nell'amore, e anche quando sopporta *la sofferenza* che gli è stata imposta in vista del suo effetto sull'anima, quando la sopporta senza mormorare né lamentarsi, quando la considera sempre e solo come un mezzo di purificazione imposto da Dio che può procurare all'anima un progresso che la renderà altamente felice dopo la morte del corpo, laddove unicamente la maturità

dell'anima determinerà il suo destino, dove sarà valutata l'anima unicamente secondo il suo stato di maturità, il che richiede quindi una completa depurazione che solo la volontà dell'uomo stesso può compiere.

Infatti, ...costui deve essere disposto ad amare e soffrire sulla Terra! Allora l'anima diventerà sempre più ricettiva alla Luce; allora il suo destino spirituale sarà sigillato, ...raggiungerà la vera vita e non la perderà mai più in eterno! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7622

(15. 06. 1960)

### **Portare la propria croce con pazienza, come la portò Gesù**

*(il Signore):*

Il segno che siete al Mio seguito è questo: *quando prendete su di voi la vostra sofferenza che il Mio Amore vi carica affinché maturiate nella vostra anima, anche con pazienza!* Dovete sempre essere consapevoli che vi ho invitato a seguirMi con le parole «...*chi prende su di sé la sua croce e Mi segue...*» [Lc. 9,23]. Io voglio certamente aiutarvi a portare la vostra croce, ma voi non dovete cercare di gettarla via completamente, dovete ricordare sempre che siete in grado di rimuovere molte scorie dalla vostra anima, se portate con pazienza la vostra croce. Ed Io vi darò sempre la *forza* quando la richiedete, perché vi sono sempre vicino quando vivete sulla Terra seguendo Me. E ...non vi rimane più molto tempo!

Pertanto, dovrete sopportare una maggior *sofferenza* perché voglio aiutarvi a raggiungere già sulla Terra un grado di *luce* che vi permetterà di entrare nella beatitudine quando sarà giunta la vostra fine. Rimanete solo e sempre uniti con Me attraverso l'attività nell'amore, nella preghiera e nel ricordo costante di Me, allora potrò costantemente essere vicino a voi e potrete percorrere sicuri la vostra strada, persino quando vi toccherà portare una piccola croce. Ma una vita nell'uniformità, nella spensierata tranquillità non sarebbe per la vostra benedizione, a meno che non foste così straordinariamente attivi nell'amore, da svolgere il processo di maturazione della vostra anima con successo.

Tuttavia voi tutti siete ancora troppo tiepidi nell'amorevole attività e perciò guadagnate troppo poco per la vostra anima, quindi *la sofferenza* deve contribuire alla vostra purificazione. E ricordate continuamente quale indicibile *sofferenza* ...ho preso su di Me per voi. Voi stessi avreste dovuto

sopportare questa *sofferenza* per via della vostra colpa peccaminosa █ e non sareste stati capaci di sopportarla, perciò ho preso su di Me la colpa per voi soffrendo indicibilmente, perché vi amo e ho voluto portare per voi *la sofferenza*. E allora la vostra croce vi sembrerà piccola, la porterete volentieri perché volete seguire Me, ed entrerete sicuri attraverso la Porta nel regno della luce, perché vi precederò e vi aprirò la Porta, affinché diventiate beati.

Prendete su di voi la vostra croce, cioè sopportate con pazienza e amore per Me ogni *sofferenza* che preme su di voi, ma che è anche necessaria per la maturazione della vostra anima, perché in futuro l'anima potrà gioire della luce, in futuro la croce che le era stato imposto di portare le sembrerà leggera, e se Mi lasciate camminare al vostro fianco, allora vi aiuterò a portarla e non sentirete più il peso in modo così grave.

Ed Io sono con tutti coloro che Mi invocano con il pensiero. Io aspetto solo questa chiamata, perché non posso attivarMi su di voi contro la vostra volontà, nonostante il Mio Amore. Ma non vi lascerò mai soli, e persino la croce che vi viene imposta è una dimostrazione della Mia presenza, perché in tal modo vi esorto dolcemente a seguirMi, avendo caricato sulle Mie spalle tutta la *sofferenza* dell'umanità e avendo percorso con questa, la via verso la croce. Allora siate pazienti, qualunque cosa vi preme! Il Mio Amore vi rafforzerà; il Mio Amore vi toglierà la croce quando sarà giunto il tempo. – Amen!

---

█ – Il perché della necessità della croce per tutti gli uomini, deriva dal peccato originale di Adamo ed Eva. [vedi una rivelazione del 1901 "[Autobiografia di Cristo](#)" cap. 1,6]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7732  
(28. 10. 1960)

### **Affanni e sofferenze purificano l'anima per ricondurla sulla giusta via**

*(il Signore):*

Voi Mi seguite veramente quando portate la vostra croce con pazienza e remissione, nella Mia Volontà. Io ho certamente portato i peccati del mondo dell'intera umanità sulle Mie spalle, quando ho percorso la via per la croce, ed ho certamente tolto da voi il grande peso del peccato che avreste dovuto portare voi stessi per i vostri peccati. Infatti, Io sapevo che

sarebbe stata troppo pesante per voi, che non vi sareste mai liberati di questo grande peso, e quindi la portai per voi.

Dovete sapere che voi stessi possederete ancora un basso grado di maturità dell'anima, finché l'amore in voi non si sarà infiammato fino al massimo ardore, e questo manca a voi esseri umani, anche se vi sforzate di condurre una vita secondo la Mia Volontà. Per questo Io vi do la possibilità di aumentare la maturità della vostra anima tramite *le sofferenze*, le quali sono un vero mezzo di depurazione per l'anima stessa, affinché diventi sempre più chiara e permeabile alla luce, e possa entrare purificata nel regno dell'aldilà quando sarà giunta la sua ora.

Amore e *sofferenza* purificano l'anima, questo Io ve lo dico ripetutamente; e così vi dico anche, che voi avete bisogno della *sofferenza*, perché l'amore in voi non ha raggiunto quel grado mediante il quale l'anima si rende cristallina, così che il Mio Amore possa irradiarla e non incontri più alcuna resistenza. La vostra vita non durerà molto a lungo e un giorno Me ne sarete grati, per avervi aiutato a spiritualizzare l'anima tramite tribolazioni e affanni, ...tramite malattie di ogni tipo. Soltanto, non dovete ribellarvi contro il vostro destino; dovete accogliere tutto dalla Mia mano e ricordare sempre che Io voglio aiutarvi a raggiungere la perfezione, per quanto questo sia ancora possibile sulla Terra.

Voi potete rigettare ancora molte scorie dalla vostra anima, e così renderla felice di poter entrare in una radiosa pienezza di *luce*, perché ora l'anima è così preparata che può accogliere in sé la pienezza di luce senza dover morire. Voi potete certamente essere liberi da ogni colpa dal peccato grazie al perdono che vi è assicurato da Gesù Cristo, se però, per questo, ...vi rivolgete a Me stesso in Gesù! Tuttavia, il grado di luce che vi renderà ora felici, potrà variare così tanto, che di conseguenza anche la beatitudine che voi godrete sarà differente, secondo la nitidezza e la perfezione dell'anima, secondo il lavoro che voi stessi avrete svolto sulla Terra con la vostra anima.

Se siete negligenti nonostante la buona volontà, allora vi aiuterà il Mio amore, creandovi ripetute occasioni per accrescere la maturità della vostra anima, gravandovi di una piccola croce che ora dovete portare con pazienza e rassegnazione, così, per spingere talvolta *la sofferenza* a promuovere il lavoro della vostra anima, per dissolvere le impurità e far emergere l'anima da tale *sofferenza* in modo così chiaro e limpido,

cosicché lei ora diventi ricettiva per gli alti gradi di Luce, e possa entrare nella verità nel regno della luce e della beatitudine.

Infatti, la vita è breve, e in futuro Mi ringrazierete per il cammino che vi ho lasciato fare sulla Terra, quando la vostra anima avrà raggiunto quella maturità tale da permetterle un alto grado di irradiazione d'amore e, ...renderla incommensurabilmente felice! Perciò, prendete tutti la vostra croce su di voi e seguitemi, perché un giorno la vostra via giungerà alla fine, ...e allora sarete immensamente felici! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7773

(15. 12. 1960)

### **Gesù Cristo, il Portatore della croce, aiuterà sempre a portare le nostre sofferenze**

*(da uno spirito-guida):*

Dovete passare attraverso *sofferenze* e avversità, ma queste vi vengono date solo per la benedizione, e se la croce vi sembra troppo pesante, 'Qualcuno' vi aiuterà a portarla, e a quest'*Uno* dovete affidarvi in ogni avversità. Gesù Cristo è, e rimane il Portatore della vostra croce! Egli, che ha percorso la via verso la croce, Egli stesso che ha caricato la croce sulle Sue spalle, l'ha portata per voi, per i vostri peccati, che Lo hanno appesantito così tanto, ...da farLo crollare, perché con la croce ha portato sulle Sue spalle il peso dei peccati dell'intera umanità!

È stato il Suo incommensurabile Amore ad avere pietà degli uomini, tanto da soffrire per loro e morire sulla croce, e questo Amore per voi è per sempre, è perenne, perciò Egli vi aiuterà a portare anche la vostra croce, se voi chiedete a Lui con fiduciosa fede che vi assista in ogni bisogno del corpo e dell'anima. E perciò non dovete temere nessuna avversità e nessuna *sofferenza*. Dovete arrendervi a prendere su di voi la vostra croce e portarla con pazienza, poiché Gesù, il Portatore della croce, camminerà sempre accanto a voi, se solo pensate a Lui, e Lui vi aiuterà a portare il peso in modo che per voi sia sempre sopportabile.

Tuttavia, quando passate attraverso avversità e *sofferenze*, non dimenticate che è per la vostra salvezza, non dimenticate che respingete molte impurità che impediscono ancora l'irradiazione della luce alla vostra anima, e che un giorno sarete anche grati per quella *sofferenza*, quando avrà contribuito alla purificazione dell'anima e potrete essere irradiati dalla

divina luce dell'Amore. Perciò chiedete solo la forza, affinché possiate sopportare la vostra croce, e ricordatevi di Colui che ha percorso prima di voi la via della croce, e che vi ha invitato a seguirLo. Le Sue parole furono: «*Prendete su di voi la vostra croce e seguiteMi!*» [Lc. 9,23].

Lui sapeva che ciò è solo per la salvezza della vostra anima, se prendete a cuore le Sue parole e Lo seguite quale il divin Portatore della croce, ma sapeva anche che sovente siete deboli e scoraggiati, ed è per questo che camminerà continuamente accanto a voi e vi toglierà la croce quando sarà necessario; e questa certezza dovrà rafforzarvi, quando passerete attraverso difficoltà e *sofferenze*, perché queste sono solo dei mezzi ausiliari affinché raggiungete la maturità della vostra anima mentre siete ancora sulla Terra, per cui un giorno sarete grati, deponendo il corpo terreno per entrare nel regno dell'aldilà.

L'Amore del Padre vale in ogni momento per i Suoi figli, e l'Amore del Padre ha anche determinato il destino di ogni uomo in modo che serva per il meglio della sua anima. Perciò rassegnatevi a questo destino, rassegnatevi alla Volontà del Padre e portate la vostra piccola croce, ma ricordatevi sempre, anche di Colui che ha percorso per voi la via verso la croce, ...perché con questa ha voluto redimervi da ogni colpa! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7793  
(10. 01. 1961)

### **Qualunque resistenza all'Amore di Dio, riduce la forza proveniente da Lui**

*(il Signore):*

La minima resistenza riduce anche l'effetto della Mia forza del Mio Amore, e così dipenderà sempre da voi stessi percepire Me e il Mio Amore; tuttavia, anche la piena dedizione a Me renderà possibile un effetto insolito su di voi, che però non posso realizzarlo finché Mi resistete ancora, finché siete ancora interiormente lontani da Me, e non Mi cercate ancora di vostra spontanea volontà. Nondimeno, troverete sempre una pace interiore, se vi siete dati fiduciosi a Me, ed Io ora potrò anche agire in voi e su di voi.

Io potrò provvedere a voi spiritualmente e terrenamente, potrò darvi ciò che chiedete, siano queste delle richieste spirituali o terrene che ora Mi rivolgete, perché il Mio Amore vuole toccarvi sempre, ed Io voglio darvi continue dimostrazioni del Mio Amore, voglio indurvi a un legame sempre

più intimo con Me. E se vi assicuro questo Mio Amore, allora non avrete davvero bisogno di preoccuparvi durante la vostra vita terrena, poiché tutte le avversità passeranno, quando avranno adempiuto il loro scopo, che è quello di guidarvi più vicini a Me.

Inoltre, non allontanatevi da Me nel *tempo dell'afflizione* o delle *tribolazioni* terrene, perché allora Mi opporreste quella resistenza che M'impedirebbe di darvi dimostrazioni del Mio grande Amore per voi. Accettate grati e rassegnati tutto ciò che il destino vi carica dalla Mia mano, perché sono sempre e solo indicazioni riguardo la via che dovete prendere, la via verso di Me, per allontanare da voi di nuovo tutto, quando sarà giunto il tempo.

Io non spezzerò mai con la forza la vostra resistenza, ma se vi rinunciate da voi stessi, cioè, se vi affidate a Me con fiducia incondizionata, allora si compirà anche lo scopo che ogni *sofferenza* deve raggiungere: il Mio Amore potrà ottenere effetto e aiutarvi alla maturità dell'anima, e l'avrete superata presto, perché allora dal Mio Amore riceverete la *forza* che vi rafforzerà e non farà più sorgere in voi nessuna debolezza.

Tutti voi, assicuratevi solo il Mio Amore, e la vostra vita sarà facile, perché allora potrete servirvi sempre della Mia forza, quando e dove ne avete bisogno. PregateMi nello spirito e nella verità così che Mi prenda cura di voi, che vi conduca e vi guidi, che non vi abbandoni, e in verità percepirete la Mia Guida e avrete una vita facile su questa Terra, perché allora potrò anche irradiarvi col Mio Amore come una volta, dato che il vostro cuore non si è chiuso più a Me, avendoMi riconosciuto, e siete già ritornati a Me, anche se vivete ancora sulla Terra.

CercateMi e abbandonatevi a Me, e avrete fatto tutto ciò che dovete fare nella vita terrena: *rinunciare a ogni resistenza contro di Me e quindi poter essere afferrati di nuovo da Me ed essere irradiati dal Mio Amore!* E così, accettate tutte le vostre *sofferenze* e afflizioni solo come un mezzo per farvi ritrovare la via verso di Me, perché vi voglio conquistare certamente per Me, ma non posso costringervi ad appartenerMi, e perciò deve diventare attiva la vostra stessa volontà. Dovete rivolgervi a Me per essere accolti dal Mio Amore, ...che non vi lascerà mai più nell'eternità! – Amen!

\* \* \* \* \*

**Restare sempre al seguito di Gesù,  
accettando qualunque sofferenza**

*(il Signore):*

Un Mio vero seguace è colui che si sforza di vivere come Me sulla Terra, che resiste nella *sofferenza* e la sopporta con rassegnazione cercando di sviluppare l'amore in sé, poiché così maturerà nella sua anima. Io posso sempre e solo ammonirvi a 'seguire' Gesù", perché l'Uomo-Gesù ha percorso questa via sulla Terra. La Sua vita è stata davvero difficile, ma Egli l'ha percorsa docilmente, Egli ha combattuto la lotta contro le tenebre, cioè ha cercato di ristabilire di nuovo l'Ordine ovunque, portando agli uomini una luce sul perché si trovavano nell'oscurità dello spirito, e indicando loro che cosa dovevano fare per uscire da quelle tenebre. Egli ha percorso consapevolmente la via della *sofferenza* e dell'amore, e perciò ha formato Se stesso in modo tale che Io potessi prendere dimora in Lui. E voi tutti dovete percorrere questa via e cercare di formarvi attraverso l'amore e *la sofferenza*, cosicché Io stesso, che sono l'eterno Amore, possa essere presente in voi.

Voi dovete seguirMi, dovete cercare di vivere la vita come l'ho condotta Io nell'Uomo-Gesù, ma per questo ci vuole innanzitutto la volontà di unirvi di nuovo a Me. Solo l'amore produrrà questa unione, e *la sofferenza* purificherà la vostra anima che cela ancora molte particelle immature. Essa spiritualizzerà anche il corpo, affinché questo si unisca al desiderio dello spirito in voi e maturi assieme all'anima, così che ora possa aver luogo l'unione con Me.

Questa purificazione deve precedere, e voi siete sulla Terra proprio allo scopo della depurazione. Perciò, non appena prenderete Me come esempio, anche il vostro cambiamento terreno non sarà vano, vi porterà alla meta: *...alla completa spiritualizzazione e all'unione con Me!* Per fare ciò, doveva servirvi come esempio *un Uomo*, altrimenti avreste sollevato continuamente l'obiezione di non essere in grado di seguire Me, perché questo sarebbe stato oltre le vostre capacità, ben oltre le vostre forze. Invece la via che ho percorso Io stesso come Uomo sulla Terra era orientata in modo tale, che ogni uomo potesse seguirMi su questa.

Non vi viene richiesto nulla di impossibile, nulla di ciò che l'uomo peccaminoso non possa compiere, poiché Io ho tenuto conto di tutte le vostre debolezze ed errori, Mi sono immedesimato nella predisposizione e nelle condizioni di ciascun uomo, poiché qualunque cosa sia, se vivete nell'amore, raccoglierete quella *forza* che vi farà compiere anche le cose più difficili. Crescerete oltre voi stessi traendo forza da Me, come anch'Io ho disposto della forza attraverso l'Amore che era in Me, e che Mi ha fatto superare vittoriosamente la lotta contro tutte le tentazioni, contro tutte le brame della carne manifestatesi attraverso il Mio avversario.

L'Amore è la forza, perciò dapprima ho dovuto predicare l'Amore e vivere Io stesso nell'Amore, per darvi il giusto esempio del modo di vivere, affinché vi conducesse in *alto*, fuori dall'abisso, e vi portasse la libertà dall'avversario, perché l'amore è l'unica arma alla quale costui può soccombere. SeguiteMi, se volete liberarvi dal suo potere! E anche *la sofferenza* non potrà essere evitata, poiché deve rendere la vostra anima luminosa e limpida, essendo piena di scorie quando s'incarna come essere umano, e risiede ancora nel campo di colui che ha invertito la sua natura, quindi, nel vero senso della parola potrebbe essere definito come 'cattivo', e alla cui natura vi siete adeguati quando vi siete allontanati da Me, volgendo all'abisso e seguendolo nella libera volontà.

Le particelle dell'anima si sono purificate molto attraverso il percorso nelle varie creazioni, quando si sono ri-assemblate nell'anima dell'uomo, e tuttavia ci sono ancora molte impurità da eliminare, il che può essere conseguito solo nell'amore e nella *sofferenza*. Certamente vi è assicurato il perdono dalla vostra colpa dei peccati non appena Mi riconoscete in Gesù Cristo e chiedete a Lui il perdono; e questo significa che poi, quando lascerete questo mondo, troverete aperta anche la *Porta* nel regno della luce, ma la luce che allora vi splenderà incontro sarà molto diversa nel suo grado, e sarete oltremodo beati quando la vostra anima potrà essere irradiata completamente, quando la luce non troverà più nessuna impurità che deve essere ulteriormente dissolta.

E poiché potete ottenere già sulla Terra che la vostra anima sia limpida e permeabile alla luce al suo trapasso dalla Terra, dovete perciò sopportare anche con sottomissione e pazienza tutte *le sofferenze* sulla Terra, dovete ricordarvi sempre che queste sono solo a vantaggio per la maturazione della vostra anima, e non dovete cercare di liberarvi di ogni *sofferenza*, ma pregare sempre così: "*Padre, ...la Tua Volontà sia fatta!*", perché Io

conosco il motivo per il quale vi lascio percorrere la via della *sofferenza*, e l'ho dichiarato con le parole: «*SeguiteMi...*».

Se costantemente cercate di immaginarvi che vi ho preceduto sulla via, che è stata molto più difficile e più sofferta della vostra, allora per amore per Me dovete prendere su di voi tutto ciò che vi mando o che vi concedo, perché quella piccola croce che vi viene caricata da portare per la vostra vita terrena, ...sarà sempre e solo salvifica per la vostra anima! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7968

(15. 08. 1961)

### **Sofferenze e avversità sono indispensabili per rafforzare il legame con Dio**

(*il Signore*):

Voi sarete guidati attraverso tutti gli affanni e sperimenterete visibilmente il Mio aiuto e le Mie cure, ma le avversità saranno inevitabili, perché state andando incontro a *un tempo* che sarà difficile per tutti coloro che non si daranno pienamente credenti a Me, che non confideranno in Me e non richiederanno il Mio Amore. Invece i Mieî non sentiranno così il tempo dell'afflizione perché Mi prenderò Io, cura di loro! E vi annuncio assiduamente l'afflizione, perché è inevitabile, perché voglio darvi nuovamente l'occasione per rivolgervi a Me e invocare Me, e perché questo legame con Me è la vostra salvezza, e sarà per la vostra benedizione, sia in modo terreno sia spirituale, ...se pensate al vostro Dio e Creatore e cercate di avvicinarvi a Lui!

Finché camminate su questa Terra da soli, senza di Me, ogni giorno è inutile per la salvezza della vostra anima, ...per il vostro sviluppo spirituale. Così non procedete di nessun passo, e la vita terrena può essere per voi una corsa a vuoto, se non entrate in unione con Me ancor prima della vostra morte, e poi la vostra anima sarà salvata dalle tenebre solo quando perderà la vita del corpo ed entrerà nel regno dell'aldilà. E sono solo pochi, coloro che Mi trovano anche in un periodo di buone condizioni di vita. Solo una grande avversità può fare in modo che gli uomini pensino a Me e Mi invocino. Ed è a causa di questi che arriverà quell'avversità, essendo molto più sopportabile della grande avversità spirituale che attende coloro che non Mi trovano.

I Miei, invece, potranno guardare con serenità al tempo in arrivo, perché il legame con Me li solleverà oltre ogni difficoltà, e ogni pensiero che rivolgeranno a Me, procurerà loro *forza*, e lavoreranno anche per Me, cercando di indicare al loro prossimo il Salvatore e Aiutante da ogni avversità, il Quale lascia venire *la sofferenza* su voi uomini, ma può davvero anche toglierla da voi! Però, dovete professarvi per Lui! Dovete ricordare sempre che qualsiasi rivolgersi a Me, ...è un distogliersi dal Mio avversario! Ed Io voglio ottenere solo questo! Così, quando le privazioni vi spingeranno verso di Me, ciò sarà davvero una benedizione per voi, perché allora diventerete anche liberi dal nemico delle vostre anime, che vi procurerà un'afflizione molto maggiore se non vi staccate da lui. E un tale distacco da lui potrà essere possibile solo attraverso il rivolgersi a Me, perché sarà decisiva unicamente la vostra volontà, su chi potrà ora prendere possesso di voi.

Nondimeno, Io vi posso aiutarvi a uscire da ogni avversità, ...e farvi giungere visibilmente il Mio aiuto. Perciò credete ugualmente in un Dio dell'Amore, anche se questo Dio permette *sofferenze* e avversità, poiché Io Mi preoccupo sempre e solo della salvezza della vostra anima, della vita dell'anima che dura in eterno, e che non termina con la morte del corpo. E affinché l'anima non abbia a *soffrire* nell'eternità, sulla Terra deve a volte sopportare maggiori *sofferenze*, ma che saranno sempre per la sua benedizione, quando contribuiranno a farla entrare in unione con Me, suo Dio e Creatore dall'eternità.

Voglio conquistarvi finché vivete ancora sulla Terra, e devo anche impiegare dei mezzi che vi sembrano crudeli e disamorevoli, ma che hanno sempre e soltanto lo scopo della vostra salvezza, ...della vostra beatitudine nel regno spirituale. Datevi sempre solo fiduciosi a Me, e in verità, sarete guidati attraverso tutte le necessità del corpo e dell'anima; sentirete che il Padre vostro si prende cura di voi, che Egli vi darà ciò di cui avete bisogno terrenamente e spiritualmente, e riconoscerete anche la Sua presenza in ogni avvenimento, poiché Io sarò sempre con i Miei, presso coloro che rivolgono i loro pensieri a Me, ...che rimangono uniti a Me nell'amore e nella preghiera. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 7995

(17. 09. 1961)

**Qualunque richiesta, Dio l'esaudirà, specie nel tempo della fine,  
anche tramite gli aiutanti spirituali**

*(il Signore):*

Io adempio tutte le richieste spirituali, e così Mi rivolgerò ai Miei solo non appena essi desidereranno il Mio contatto, e dirò loro ciò che hanno bisogno di sapere. Li informerò su tutte le questioni che riguardano il campo spirituale, ma li informerò anche che stanno andando incontro a un tempo difficile, e che avranno bisogno di molta *forza*, per sopportarlo. Tuttavia, distribuirò anche illimitata *forza* a coloro che la desiderano e che si uniscono a Me, così che la Mia *forza* possa affluire in loro.

Voi uomini siete tutti deboli e fallireste molto rapidamente senza la Mia assistenza, ma Io conosco la volontà di ogni singolo e so dove questa è rivolta. Io conosco chi tende verso di Me e chi cerca il mondo e segue le sue seduzioni, e Mi faccio raggiungere e trovare da chiunque Mi cerchi seriamente. Potete essere certi di questo: *che basta già un unico pensiero a Me che inviate a Me dal vostro cuore, e non Mi chiuderò mai dove riconosco che vi rivolgete a Me!* Io sono sempre pronto a dare, voglio distribuire sempre e solo per rendervi felici, perché vi amo, figli Miei, e voglio che percepiate il Mio amore.

Pertanto, non dovere temere che Io Mi distolga da voi, quando Mi desiderate. È unicamente il vostro desiderio a spingerMi a rispondere, ed Io esaudirò sempre il vostro desiderio, specialmente quando rivolgerete a Me delle richieste spirituali che Mi dimostrano anche il vostro amore per Me. Ed Io ve li fornirò! Potete ricevere illimitatamente la *forza*, e vi servirà quando sarete nel bisogno, e di questa *forza* ne avrete bisogno dopo, per riuscire a resistere.

\*

E voi state davanti a una tale necessità, poiché si muoverà *l'avvenimento mondiale* e irromperà un tempo di tribolazioni che pretenderà da voi una grande *forza*. Tuttavia, voi che siete Miei, che vi unite con Me continuamente in preghiera nel pensiero o nell'amorevole attività, vi proteggerà visibilmente il Mio Amore di Padre e vi farà giungere *forza*, e non sperimenterete *la sofferenza* terrena in modo così difficile, perché sapete di essere custoditi sotto la Mia protezione. Vi invito

a desiderate sempre e solo la Mia Parola, ...ed essa vi risuonerà! E considerato che è benedetta con la Mia *forza*, vincerete anche ogni opposizione, percepirete la Mia presenza e attenderete fiduciosi la Mia protezione e il Mio aiuto.

A voi uomini sarà concesso molto aiuto spirituale, e dovete solo accettarlo. Dovete sempre e solo volere che il vostro Dio e Padre si prenda cura di voi, e allora sarete anche ben protetti, perché i Miei servitori spirituali e messaggeri della luce sono sempre pronti e attendono le Mie istruzioni, e solo la vostra volontà sarà determinante per la loro luminosa assistenza. Gli uomini mondani cercheranno di padroneggiare tutte le avversità con la propria forza, ma non ne ricaveranno nessun successo, poiché tutto ciò che Io riconosco d'impedimento per ogni singola anima, cadrà! Invece i Miei si rivolgeranno unicamente a Me, e a loro rimarrà conservato ciò di cui hanno bisogno, perché Io conservo davvero anche la vita terrena di colui che si affida a Me, ma sempre nel modo in cui Io riconosco come benefico per la sua anima.

Se però vi assicuro la Mia protezione e assistenza, allora potrete andare incontro a quel tempo difficile senza preoccupazione; potrete sentirvi uniti a Me e al Mio regno spirituale, da dove vi giungerà sempre l'aiuto, persino quando terrenamente non sembrerà possibile nessun aiuto. Eppure, per Me tutto è possibile! Il Mio Amore è infinito e il Mio Potere è illimitato, quindi posso anche comandare veramente agli elementi quando vi minacciano. Posso far accadere cose insolite quando i Miei figli confidano in Me e chiedono il Mio aiuto. Non dovete mai dubitare del Mio Amore, dovete solo chiedere sempre il Mio Amore, perché l'Amore è *forza*, e con la Mia *forza* potrete resistere a qualsiasi cosa verrà su di voi, poiché allora, permetterete a Me stesso di essere presente in voi, ...e non avrete da temere più nulla! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8015  
(10. 10. 1961)

### **Parole di esortazione e di conforto per gli ammalati e i deboli**

(*il Signore*):

Io sono davvero potente anche nel debole, poiché il Mio spirito può operare in tutti gli uomini e annunciare Me stesso e la Mia presenza. Perciò non dovete temere nessuna debolezza fisica finché state in stretta unione

con Me, perché lo spirito è indipendente dal corpo, ma può anche irradiarsi attraverso il corpo e renderlo capace di un'insolita attività, e allora nell'uomo diventerà evidente il Mio diretto operare.

Io esigo da voi, Miei servitori sulla Terra, solo un'attività spirituale, poiché, anche se dovete essere attivi in modo materiale, il vostro lavoro consiste però nell'offrire il *nutrimento spirituale*; voi non dovete promuovere solo dei beni terreni, ma la vostra libera volontà deve aiutare a diffondere quel *bene spirituale* che vi giunge direttamente dall'alto, e dunque, chi Io ho scelto per una tale missione, non deve davvero temere di fare a meno della necessaria forza per la sua attività, e per quanto il corpo si senta anche debole, lo spirito potrà operare in lui ancora più fortemente, se gli verrà opposta meno resistenza da parte del corpo.

Perciò l'uomo dovrà dimostrare costantemente la sua libera volontà, per essere attivo per Me e per il Mio regno, ed è per questo che delle debolezze fisiche hanno sovente lo scopo che l'uomo testimoni il suo amore per Me, che Io gli ricompenserò davvero, poiché la Mia potenza è grande e per Me nulla è davvero impossibile. Così posso e Mi dimostrerò anche, quando sarà giunto il tempo, e potrete sperimentare la Mia potenza e la Mia magnificenza.

Lo spirito del mondo ha avvelenato gli uomini, i quali ora soffrono il danno alle loro anime, perché non hanno nessun legame con Me, e le loro anime vanno completamente a vuoto; essi pensano solo al loro corpo, perché tendono solo ai beni terreni e alle gioie terrene, e quindi anche la loro vita terrena è una corsa a vuoto. – Voi, Miei servitori sulla Terra, vorreste magari fare il cambio con costoro? Accettate pazientemente su di voi ogni *sofferenza!* Portate la vostra croce, sempre in vista dello stato di maturità della vostra anima che procede in avanti solo se il corpo l'aiuta a purificarsi attraverso malattie e *sofferenze!*

Tuttavia, sappiate anche che Io vi provvederò con la forza, finché Mi dovete servire; e i vostri servizi sono necessari per l'umanità, persino se solo in pochi uomini è da registrare ancora un successo. Io solo so ciò che siete capaci di realizzare, e voglio anche che vi adoperiate del tutto per Me. Io so quale lavoro è unicamente importante e voglio che svolgiate solo questo lavoro. Perciò, non crediate di essere toccati da qualcosa solo arbitrariamente, ma che tutto è disposto, voluto o concesso, da Me, così come Io lo ritengo a vantaggio per la vostra missione, per la salvezza dell'anima vostra e di quella del vostro prossimo. E non temete, bensì,

...siate credenti, e unitevi interiormente con il Padre vostro, ...il Quale vi ama e vuole conquistarvi eternamente per Sé! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8046

(23. 11. 1961)

## **Sofferenze e affanni possono essere sospesi se gli uomini si rivolgono a Dio**

(*il Signore*):

Colui che vi ha creato conosce anche tutte le vostre debolezze e affanni spirituali e fisici, e sarà anche in grado di sospenderli in qualsiasi momento. Ma sapete voi cosa vi serve per il vostro perfezionamento? Nulla di ciò che Io concedo è senza scopo, e richiede sempre il giusto atteggiamento verso di Me, affinché la vostra anima ottenga beneficio da ogni avvenimento, da ogni debolezza fisica e spirituale, poiché allora si rivolgerà sempre a Me e confiderà in Me, e poi stabilirà un legame con Me, che Mi permetterà di darle ulteriore *forza*.

E non appena viene raggiunto lo scopo di farvi entrare in collegamento con Me, Io posso anche sospendere i vostri affanni e *sofferenze*, e lo farò anche, per dimostrarvi l'Amore del vostro Dio e Creatore che vuol essere il Padre vostro e vuole anche essere riconosciuto da voi come 'Padre'. E perciò, datevi a Me fiduciosi, e credete che Io cambierò tutto per darvi il meglio, anche se a volte non siete in grado di comprendere il Mio operare.

Il tempo che ancora rimane a voi uomini fino alla *fine* ...si accorcia sempre di più! Ognuno deve contare sulla possibilità di essere richiamato all'improvviso, e poi Mi ringrazierà per avergli anticipato l'occasione dove ha potuto ancora perfezionarsi, dove la sua anima ha potuto purificarsi e ora si è già conquistato un grado di luce sulla Terra. Infatti nessuno lo sa, quando giungerà la sua ora. A nessuno di voi rimane più molto tempo, perché *la fine* è vicina.

Io però so della volontà di ogni essere umano e del suo grado di maturità, e so ciò che Io stesso posso ancora aggiungere per aumentarli, per cui non ometterò davvero di farlo; e anche se per voi ciò significa *sofferenze* e affanni, Io cercherò di consolidare solo la vostra unione con Me, e in verità, ...vi servirà tutto per il meglio! Inoltre, vi aiuterò anche in modo terreno, rafforzerò il vostro corpo e vi manterrò idonei finché vorrete servirMi, così come vi assisterò sempre col Mio Amore e la Mia Grazia,

qualunque cosa accada. Dovete solo fidarvi di Me e venire da Me in tutti i vostri affanni, perché solo il legame con Me è la vostra salvezza, e questo legame con Me significa aver superato la prova della volontà, per il cui scopo vivete sulla Terra.

Gli uomini, invece, penserebbero poco a Me se la loro vita terrena fosse sempre calma e pacifica; i loro pensieri sarebbero sempre e solo rivolti al mondano e al godimento della vita. Tuttavia, devono trovarMi, e perciò Io devo farMi ricordare continuamente da loro, e questo, attraverso *sofferenze* e affanni di ogni genere che li facciano rivolgere verso Colui che è potente e che regna su Cielo e Terra. Solo allora cercheranno il legame con Me, e solo allora adempiranno lo scopo della loro vita terrena.

Nondimeno, ancora una volta vi dico: *pregateMi di allontanare da voi ciò che vi opprime, poiché Mi voglio rivelare a voi nel Mio Amore e nella Mia Potenza!* Voglio che riconosciate un Dio che agisce su di voi come Padre, il Quale vuole anche dimostrarvi il Suo Amore, affinché anche voi Gli dimostriate il vostro amore. E quanto più fiduciosi venite ora a Me, tanto prima esaudirò la vostra preghiera, ...poiché non lascerò andare in rovina una giusta fede! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8139  
(30. 03. 1962)

### **“Prendete su di voi la croce, ...e seguiteMi”**

*(parla il Padre):*

Io sono il Padre di tutti voi, e tutto ciò che accade o è concesso che accada, è la dimostrazione dell’immenso Amore del Padre per i Suoi figli e serve al vostro perfezionamento. Tuttavia, potete pregarMi in ogni momento affinché vi aiuti a portare la croce, quando vi sembra troppo pesante. Allora invocateMi in Gesù, e prenderete la via verso la croce anche mediante il vostro riconoscimento della divina Opera di redenzione che l’Uomo-Gesù ha compiuto per voi, per estinguere la vostra grande colpa del peccato di una volta.

Lui è il Portatore della croce, e se quindi invocate Me in Lui, allora vi toglierò volentieri il peso della croce e la porterò per voi, oppure vi darò la forza per portarla voi stessi ed essa non vi opprimerà più così pesantemente, il peso diventerà più leggero e voi prenderete la via al seguito di Gesù, il Quale ha detto: *«Prendete la croce su di voi, ...e*

*seguiteMi!*». Quindi, Gesù vi ha già annunciato che voi uomini dovete portare la croce, se volete seguirLo.

Gesù è, e rimane vostro Padre dall'eternità, perché Io stesso ero in Lui, Io stesso in Lui sono diventato per voi un Dio visibile, e tramite la Mia esistenza umana sulla Terra sono anche così unito a voi e comprendo tutte le vostre difficoltà, perciò sono anche disposto a prendere sulle Mie spalle la vostra croce e portarla per voi quando vi sembra troppo pesante. Tuttavia riceverete anche costantemente nuova *forza*, e questa Mia forza è la grazia che ho conquistato per voi sulla croce attraverso la Mia morte.

Quindi, approfittate sempre di questa *forza* quando pregate Me in Gesù, quando prendete conoscenza di Me e della Mia Opera di redenzione, quando v'immedesimate nella *Mia sofferenza* e nella Mia morte, e credete in Me che ho vissuto sulla Terra nell'Uomo-Gesù e ho estinto per voi la colpa del peccato tramite la Mia morte sulla croce. Quando Mi riconoscete, vi è garantito l'afflusso della grazia, e questa grazia si manifesterà nella volontà rafforzata, nello sforzo di condurre la vostra vita sulla Terra secondo la Mia Volontà. Così, anche se il corpo è debole e misero, l'anima verrà comunque toccata da una tale *forza*, e questa assicurazione potrà farvi sopportare *sofferenze* e infermità, poiché il corpo non dura, ma l'anima, che è imperitura, ...sarà lei a conquistare la vita che dura in eterno! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8305

(21. 10. 1962)

### **Dimostrazioni di grazie del Padre nell'ultimo tempo prima della fine, anche se con sofferenze**

(il Signore):

Nell'*ultimo tempo prima della fine* non vi mancheranno le dimostrazioni delle Grazie, perché ne avrete bisogno per diventare e rimanere forti, e per resistere agli attacchi dell'avversario. Io Mi farò riconoscere da voi in modo molto evidente e voi dovrete solo badare al vostro quotidiano procedere della vita, per sentirMi anche sempre vicino a voi, poiché voglio dimostrarvi che conosco tutte le vostre afflizioni e *sofferenze* e Mi prendo cura di voi.

Di certo, una misura di *sofferenza* non potrà restare risparmiata nemmeno a voi, dato che voglio che concludiate la vostra vita terrena nella

maturità dell'anima più alta possibile, e ciò durerà solo un breve periodo di tempo, poi tutta *la sofferenza* passerà, e ricorderete con gratitudine ciò che avete dovuto vivere fino in fondo, perché vedrete anche il successo che vi avrà portato quella *sofferenza*. Tuttavia vi sarò vicino, vi assisterò e vi guiderò attraverso tutto ciò che vi è riservato secondo il destino. Solo una cosa è importante: *che la vostra fede si fortifichi, perché allora potrete compiere tutto e non avrete da temere nessun fallimento!*

Io voglio parlare costantemente con voi, chiarirvi tutto ciò che avete bisogno di sapere; voglio rivelare Me stesso a voi nella Mia essenza affinché Mi confessiate con piena fiducia tutte le vostre necessità e chiediate a Me stesso l'aiuto che poi anche certamente vi concederò; qualsiasi cosa si avvicini a voi, in questa dovrete incessantemente riconoscere la Mia Guida, sapere che Io stesso guido e conduco tutto, e che nessun avvenimento vi tocca arbitrariamente, ma che tutto è previsto nel Mio Amore e nella Mia Sapienza, affinché sia per la benedizione vostra e del vostro prossimo.

Voi che evidentemente dovete svolgere un compito sulla Terra, voi che Mi servite consapevolmente nella libera volontà, state sotto la Mia particolare custodia e non dovete davvero preoccuparvi, perché Io provvederò a voi e vi aiuterò anche a completare il vostro compito, sapendo quanto è necessario e quale benedizione ne può ancora sorgere. Perciò affidatevi fiduciosi nelle Mie mani, perché, Chi potrebbe provvedere a voi, più del vostro Padre che ama i Suoi figli e vuole sempre soltanto il meglio per loro?

Siate sempre disponibili a lasciarMi parlare con voi, perché avete bisogno ancora di molti chiarimenti, ...perché l'umanità procede nell'errore e nell'oscurità spirituale! Voi sarete ancora spesso stupiti per la Mia guida e potrete sperimentare delle dimostrazioni di Grazie così evidenti, che il vostro amore per Me aumenterà e sarete continuamente rafforzati nella vostra fede, qualunque cosa sia necessaria nel tempo veniente, poiché ora anche il Mio avversario vi tenterà incessantemente, e il suo costante e continuo sforzo è questo: *distogliervi dalla vostra missione spirituale e da qualunque impegno spirituale!*

Lui è disturbato dalla luce che irradia intorno a voi nel costante legame con Me, ...e vuole farla spegnere! Però non gli riuscirà, perché c'è il Mio operare, e non soltanto il vostro, ...che è contrario al suo! Lui non potrà davvero valicare la Mia forza! Voi state sotto la Mia protezione, Mi

appartenete già attraverso la vostra volontaria collaborazione, e così saprò proteggervi anche da lui e dal suo operare.

Perciò, non temete, qualunque cosa si avvicini a voi da parte di coloro che sono i suoi vassalli, i quali tenteranno in ogni modo di ostacolarvi nel portare avanti la Mia Opera, e vorranno mettere dei dubbi nel vostro cuore, ...per rendervi incapaci di continuare a servire Me! Tutto rimbalzerà sulla vostra fede e sul vostro saldo legame con Me, ed Io stesso Mi dimostrerò costantemente a voi e vi sarò vicino.

Sappiate che sarete pienamente pronti all'azione per Me, solo quando vi sarete distaccati completamente dal mondo, e solo così comprenderete anche il perché Io stesso vi aiuto al fine di rendervi liberi da tutti i desideri mondani; solo così comprenderete il perché siete sovente impediti fisicamente nel dar seguito anche solo a delle minime concessioni verso il mondo. Ma credetelo: *Io benedirò la vostra sofferenza, e ciò a cui dovete rinunciare in futuro vi sarà ricompensato ampiamente!*

Ciò nondimeno, ho ancora bisogno dei vostri servizi, perché la Terra giace nella più grave afflizione; gli uomini non pensano alla *fine*, vivono spensieratamente alla giornata e non considerano per niente ciò che sta arrivando, né a come sarà il loro stato dopo la loro morte; non credono che la vita sulla Terra abbia un significato, che loro stessi abbiano da adempiere un compito da cui dipende come si creano lo stato dopo la loro morte, che tuttavia non potranno più evitare, se non riflettono seriamente su questa e non cambiano.

Pertanto, Io tenterò ancora di tutto per portare agli uomini la conoscenza dello scopo della loro vita terrena, per salvare nuove anime prima della *fine*, la quale non si farà attendere più molto, perché il tempo è compiuto, ...e *la fine* è vicina! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8358

(19. 12. 1962)

### **L'Amore di Dio è un'illimitata attività per ricondurre i figli a Lui**

(*il Signore*):

Voi non siete in grado di afferrare quanto sia grande il Mio Amore, poiché potete comprendere solo ciò che è limitato, mentre il Mio Amore è illimitato, dura nell'eternità e riempie tutto ciò che esiste, siano creazioni

spirituali oppure anche terrene. Esso sostiene tutto ciò che esiste e non si distoglierà eternamente dalle Mie creature, persino se si sono liberamente allontanate da Me, ...poiché sono prodotti del Mio Amore, essendo indissolubilmente uniti a Me! Essi una volta sono stati irradiati da Me con la Mia forza dell'Amore, quindi la Mia sostanza dall'eternità è sempre ed eternamente negli esseri che ho creato.

Io stesso sono in tutte le opere della Creazione, sono nel più piccolo granello di sabbia come nell'intero Cosmo, poiché nulla potrebbe sussistere se non fosse compenetrato dalla Mia forza dell'Amore, e perché ogni opera della Creazione è proprio questa forza dell'Amore. Quindi anche tutto il vostro essere deve ospitare Me stesso in sé, persino quando non è perfetto, quando cioè ha invertito se stesso liberamente nel contrario. Nondimeno, è imperituro, ...perché è forza dell'Amore da Me! Tuttavia, così come il Sole non dà nessun bagliore se è avvolto da fitte nuvole, nemmeno il Mio raggio dell'Amore può splendere attraverso fitti involucri che la volontà invertita ha fatto sorgere. E il libero arbitrio dell'essere deve dissolvere di nuovo questi involucri, prima che il raggio del Mio Amore possa compenetrarlo ed egli riesca a percepire il Mio Amore anche come beatitudine.

Voi potete quindi ben dire che Io sono in voi, perché altrimenti non esistereste, perché tutto ciò che è, è forza da Me, ed Io stesso sono *forza e luce*! E così comprenderete che l'imperfezione dell'essere ostacola l'effetto del Mio Amore, e che in un uomo non ci può essere armonia duratura, finché la sua anima, l'essere una volta caduto, con la sua imperfezione mette limiti all'attività del Mio Amore. Quindi l'uomo deve dapprima entrare nello stato di perfezione, e poi non sarà più gravato in nessun modo, perché tutti questi pesi sono ancora la dimostrazione che non è ancora stata riottenuta la perfezione che all'origine lo aveva reso felice.

Solo pochi raggiungono questa perfezione già sulla Terra, e perciò gli uomini sono anche più o meno aggravati da *sofferenze* e malattie di ogni genere. Se invece stanno in un grado d'amore particolarmente alto, allora l'amore scioglierà le scorie dell'anima, la Mia forza dell'Amore aiuterà, e l'anima raggiungerà una maturità sempre più alta. E allora anche la fede attraverso l'amore sarà così viva, che grazie alla fede scomparirà qualunque malattia, cosicché ora l'uomo potrà prendere possesso della Mia casa nel proprio cuore, e Mi apparterrà di nuovo per l'eternità.

Tuttavia, poiché la Mia Sapienza è co-determinante nel destino di ogni singolo uomo, tutte le afflizioni e *le sofferenze* servono anche sovente per creare all'uomo la possibilità di entrare sempre più profondamente in sé, e stabilire il legame con Me e quindi, tendere consapevolmente a Me e al Mio regno. Servono per stimolare l'uomo all'attività spirituale, a un cosciente lavoro nella Mia vigna, e ad aiutare ulteriormente il prossimo che si trova ancora nel bisogno spirituale.

Proprio tale lavoro richiede un grado di maturità che può essere raggiunto attraverso *la sofferenza*, dove l'amore e *la sofferenza* contribuiscono affinché l'uomo raggiunga quell'alto grado di maturità che poi gli garantisce anche l'irradiazione della luce del Mio Amore e che si manifesta nell'insolito operare dello spirito. Infatti, il Mio Amore per voi è immenso, per voi che siete proceduti da Me come Mie creature e che dovete ritornare a Me come figli Mie. E tutto ciò che vi riguarda, sia *sofferenze* sia gioie, è stabilito nel Mio piano di salvezza dall'eternità, perché Io so della volontà di ogni singolo e farò di tutto affinché questa sia orientata correttamente, in modo che un giorno possa procurare il perfezionamento dell'essere, ...che è la meta finale di ciò che Io ho fatto sorgere! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8377

(11. 01. 1963)

**Tutto ciò che accade all'uomo è sempre un aiuto da Dio  
per la purificazione della sua anima**

*(il Signore):*

Tutte le vicissitudini terrene possono e devono contribuire al fine di perfezionarvi, poiché tutto è disposto in modo tale da indurvi a trovare il giusto atteggiamento che poi si ripercuoterà anche sulla vostra anima. Potete accettare pazientemente tutto ciò che grava su di voi e riconoscerlo come la Mia Volontà o la Mia concessione, ma interiormente potete anche ribellarvi, e allora ne trarrete pochi benefici per la vostra anima, e molti avvenimenti vi passeranno oltre senza provocare quell'effetto che dovrebbero avere sull'anima.

Credetelo, che niente di ciò che vi riguarda è 'per caso', ma in tutto dovete osservare la Mia Guida e la Mia Volontà, o la Mia concessione, perché Io voglio creare per voi delle occasioni affinché possiate prestare un

fervente lavoro sull'anima, affinché possiate esercitarvi nella pazienza, nella mitezza e nella pace, in modo da stimolare, rafforzandovi, la vostra misericordia oppure anche la vostra umiltà, con cui poter esercitare l'amore altruistico verso il prossimo e accettare docilmente su di voi ogni *sofferenza*. E questo sarà sempre di vantaggio alla salvezza dell'anima, la quale procede sulla Terra al solo scopo di purificarsi, in modo da far cadere da essa tutte le scorie che limitano o impediscono del tutto le Mie irradiazioni di luce dell'Amore.

E tanto più ferventi svolgerete questo lavoro sull'anima, tanto prima si allontaneranno tutte le oppressioni, perché allora diventerete sempre più attivi nell'amore, e l'amore dissolverà tutte le impurità della vostra anima e la farà maturare in breve tempo. Se osserverete da questo punto di vista tutte le avversità della vita, tutti i disagi giornalieri, sarete anche in grado di superarli più facilmente, saprete che sono necessari perché siete ancora imperfetti, e saprete anche che Io vi aiuterò sempre, qualunque cosa accada, poiché ogni mezzo che impiego per guidarvi a una maturità superiore è un aiuto per farvi giungere al Mio amore, e che perciò dovete anche accettare con gratitudine.

Quando nulla potrà più disturbarvi, quando lascerete passare pacatamente da voi tutte le avversità della vita quotidiana, quando le sopporterete con rassegnazione e pazienza, anch'esse avranno adempiuto il loro scopo, e la vostra anima Mi ringrazierà per averle dato questo aiuto a raggiungere il perfezionamento. Voi tutti avete ancora molto da espellere durante la vita terrena, poiché solo raramente un uomo è già arrivato alla piena rettitudine; ognuno deve lavorare su se stesso per rimuovere i suoi vizi e vezzi secondo lo stato che deve raggiungere, affinché sia in grado di ricevere il Mio raggio di luce dell'Amore, e il Mio raggio dell'Amore possa splendere attraverso di lui senza esserne impedito da involucri impenetrabili.

Tutti i vizi e vezzi sono involucri che impediscono il raggio del Mio Amore, i quali richiedono un fervente lavoro sull'anima che può essere realizzato solo quando siete disposti ad adempiere la Mia Volontà. E tuttavia, dato che l'uomo non intraprende da sé quel lavoro su se stesso, deve essere stimolato da Me facendogli affrontare nella vita quotidiana molte avversità e ostacoli da superare, e lo può anche fare col Mio aiuto, se solo manda a Me una chiamata per assisterlo nella lotta contro tutto lo spirituale impuro che ancora lo opprime. Allora in futuro ammetterà le sue

debolezze e in lui crescerà l'umiltà, si sforzerà di compensare e respingere tutto l'impuro con l'amore.

L'amore è il miglior mezzo di purificazione dell'anima, dissolve tutti gli involucri, e il Mio Amore può ora irradiare attraverso l'anima con tutta la forza. Dunque, non lasciatevi trascinare nel disamore attraverso tali avversità, perché in tal caso il Mio avversario vi avrà vinto, e voi dovrete impiegare sforzi ancora maggiori per raggiungere il perfezionamento della vostra anima sulla Terra. Nulla di ciò che incontrate è senza senso o scopo, perché la Mia Volontà guida il vostro corso terreno, ed Io voglio solo promuovere la vostra maturazione, e non lasciarvi cadere nuovamente nell'abisso. Perciò riconoscete la Mia Volontà o la Mia concessione, anche per tutto ciò che vi riguarda, ...e sottomettetevi ad essa! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8394

(27. 01. 1963)

### **Accettare ogni sofferenza per la purificazione dell'anima e rendersi utili alla propria missione**

*(il Signore):*

Tutti coloro che Mi seguono e che prendono anche la loro croce su di sé, per loro quell'andare verso la croce sarà di benedizione. Tutti coloro che soffrono nella rassegnazione alla Mia Volontà, saranno veri seguaci di Gesù. La vostra anima ha ancora bisogno di essere purificata finché camminate sulla Terra, poiché su questa Terra solo raramente un'anima, nella sua esistenza, riesce a purificarsi così da non aver più bisogno di nessuna *sofferenza*; solo raramente un grado estremamente elevato di amore procura a un'anima la depurazione in modo tale che essa possa entrare nel regno della luce e della beatitudine come un vero figlio di Dio. Le sarà sempre imposto un ulteriore grado di *sofferenza* che l'aiuterà a raggiungere l'ultimo perfezionamento, affinché siano dissolte tutte le impurità e la luce del Mio Amore possa compenetrare l'anima in tutta la sua pienezza.

Ed Io vi darò sempre anche la forza necessaria per portare la vostra croce, oppure la prenderò sulle Mie spalle per aiutarvi a portarla quando vi sembrerà troppo pesante, poiché allora basteranno solo delle intime preghiere rivolte a Me e sentirete un notevole sollievo. Tuttavia non dovete cercare di distogliere da voi qualunque grado di *sofferenza*, perché allora

anche il grado della beatitudine nel regno spirituale sarà minore. Io so che cosa siete in grado di portare, e in verità, ...non vi darò nessun peso maggiore!

Ricordate sempre che dimorate ancora nel regno il cui signore è il Mio avversario, il quale lotterà per le vostre anime fino alla vostra morte, le cui tentazioni consistono principalmente nello spingervi a ribellarvi a Me, facendo scaturire in voi, sempre e solo impazienza, malavoglia e agitazione, per stimolare, in tali momenti, dubbi sul Mio Amore. Lui vuole che il vostro amore per Me diminuisca. Ma voi non dovete concedergli questo trionfo, dovete essere dediti a Me nell'amore e sapere che anche questa *sofferenza* è determinata dal Mio Amore, il quale vorrebbe prepararvi maggiore beatitudine, perciò la vostra anima dovrà diventare sempre più perfetta, e a ciò contribuirà qualsiasi *sofferenza* portata con rassegnazione.

Per questo ho pronunciato le parole: «*Chi Mi vuol seguire, ...prenda su di sé la sua croce!*» [Mt. 16,24]. Nella vostra anima devono spiritualizzarsi tutte le sostanze; nella vostra anima non deve rimanere attaccato nulla di ciò che appartiene ancora alla Terra, di cui fanno parte anche gli istinti e le passioni che avete portato con voi dal tempo precedente nell'esistenza terrena come esseri umani, e spesso dovete lottare molto a lungo, prima che li abbiate superati. E per ottenere questo, contribuisce ogni *sofferenza fisica*. La vostra anima torna cristallina, avendo sciolto tutte le scorie che impediscono la penetrazione dei raggi della luce del Mio Amore, oppure ne diminuiscono la forza, quei raggi del Mio Amore che per voi significano beatitudine, cioè vera vita che dura per sempre.

Perciò, lasciate tranquillamente morire il vostro corpo e non turbatevi quando dovete portare della *sofferenza*, ma sappiate che abbandonerete con più gioia il vostro corpo terreno quando sarà giunta l'ora che Io ho stabilito per il vostro decesso da questa Terra. Sappiate anche, che Io stesso determino quest'ora, e che nonostante le vostre infermità e dolori, potrete vivere ancora a lungo quando si tratterà di portare a termine un compito che Io ho stabilito per voi; e finché non è adempiuto questo compito, sarete anche provvisti della necessaria *forza* e vi arrenderete sempre più consenzienti alla Mia Volontà, e porterete la vostra croce perché poi Io stesso camminerò accanto a voi come Portatore della croce, e il peso non vi sembrerà più così grave.

Il legame con Me vi assicurerà anche il Mio costante apporto di forza, e la Mia forza è davvero potente nei deboli, perché, finché avrò bisogno di voi, il corso della vostra vita sarà anche determinato dalla Mia Volontà e lo potrete constatare continuamente, che tutto si dispone così come serve a voi per il vostro compito. Non avrete bisogno di provvedere da voi stessi per voi, poiché provvederò Io a voi e vi sosterrò anche visibilmente nella vostra missione, per portarla a compimento. Infatti, non si tratta solo della vostra vita, ma anche della vita di innumerevoli uomini che devono giungere tramite voi alla vera vita, e che resterebbero nella più grande afflizione spirituale se non venissero aiutati.

Nondimeno, poiché un tale aiuto per avere successo deve essere prestato sempre liberamente e per amore, Io non rinuncerò nemmeno ai Miei collaboratori che hanno questa volontà di aiutare e lasciano operare Me stesso tramite loro. E se anche il loro destino terreno sembra molto difficile, l'anima avrà comunque la forza e prenderà ogni cosa su di sé con rassegnazione, aumentando così costantemente la sua forza spirituale e vincendo anche sul suo corpo, in quanto anche questo potrà spiritualizzarsi nelle sue sostanze, e un giorno l'anima riconoscerà che anche la più grande *sofferenza fisica* è stata solo per la sua benedizione. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8508  
(25. 05. 1963)

### **Portare la sofferenza per il prossimo**

*(il Signore):*

È necessario che abbiate chiarificazione anche su questo: *se potete portare della sofferenza per il vostro prossimo, ovvero, se qualunque uomo sia in grado di portare su se stesso la misura che è stata caricata sull'altro per il bene della propria anima.* Voi uomini, ricordatevi che la vostra anima deve maturare durante la vita terrena, che tutte le sostanze immature devono ancora spiritualizzarsi, e questo avviene mediante l'amore o *la sofferenza*, poiché in tal modo si sciolgono gli involucri che ancora impediscono all'anima l'irradiazione della luce dell'Amore proveniente da Me, e allo stesso tempo anche le sostanze del corpo sfiniscono l'uomo, essendo ancora indietro nel loro sviluppo. E queste causano malattie di ogni specie che devono essere mitigate, e quindi spiritualizzate tramite pazienza, amore e rassegnazione alla Mia Volontà, il che è il vostro vero

compito terreno, affinché aiutate la vostra anima al più alto perfezionamento.

Questa spiritualizzazione dell'anima e del corpo deve conseguirla ogni uomo in se stesso; lavoro, questo, che non può mai essere tolto dal prossimo, il quale in futuro Mi sarà anche grato per averlo aiutato nel suo perfezionamento mediante *la sofferenza* e gli affanni. Perciò comprenderete anche, che in realtà non dovete cercare di evitare ciò che può servire alla salvezza dell'anima del vostro prossimo.

Quando vi spinge sicuramente l'amore ad offrirvi a Me col desiderio di portare *la sofferenza* per un vostro prossimo, allora Io non vi ostacolerò nel vostro amore, e questa sofferenza verrà tolta temporaneamente dall'uomo per il quale volete soffrire, caricandola su di voi, aumentando in tal modo la maturità della vostra anima, essendo disposti a prendere su di voi della *sofferenza* aumentata, essendo l'amore a spingervi a farlo.

Nondimeno, Uno ha già sofferto per voi tutti, per liberarvi dall'incommensurabile *sofferenza* che avreste dovuto prendere su voi stessi come espiazione per la vostra caduta, e che è stato il motivo per cui la vita terrena per voi è una valle di lamento e *sofferenza*. E ora, voi uomini avete tutti quest'Uno, il Quale prende anche la vostra *sofferenza* sulle Sue spalle e vi aiuta a portarla, avendo accettato l'espiazione al posto vostro. Quindi dovete andare da Lui quando *la sofferenza* vi preme, ed Egli vi aiuterà a portarla o ve la toglierà, come è bene per voi.

L'amore di un prossimo che tuttavia vuol soffrire per voi, viene molto apprezzato, e questo amore vi assicurerà anche un accresciuto apporto di *forza*, perché l'amore è una *forza* che ha un notevole effetto su chi soffre; e perciò, quando un uomo intercede amorevolmente per voi che dovete soffrire, allora la forza di questo amore può riempirvi così tanto, ...da non farvi percepire più il peso della *sofferenza*, cosicché, dolori e tormenti scompariranno temporaneamente, e la forza di quell'amore avvantaggerà la vostra anima, che così maturerà e ...diventerà meno sensibile al dolore.

È sempre il grado dell'amore a determinare quale utilità trarrà il sofferente da una tale dimostrazione d'amore per lui. E considerato che nella vita terrena si tratta solo della maturazione dell'anima, e che per questo vi sono molte possibilità, allora tale maturazione deve essere prima riconosciuta come qualcosa d'importante e, di conseguenza, non impedita. Tuttavia, il vero amore sa anche il perché un uomo deve soffrire, e perciò deve aiutarlo a sopportare *la sofferenza* rendendogli facile il piegarsi alla

Volontà di Dio. E allora Io stesso prenderò la croce da lui, e la sua anima avrà fatto di nuovo un passo in avanti: *l'amore e la sofferenza lo aiuteranno a raggiungere la meta!*

Se il grado d'amore di un essere umano è ancora basso, allora *la sofferenza* sarà di solito più intensa, per favorire la purificazione della sua anima. Giammai però, questa purificazione dell'anima potrà essere raggiunta attraverso *la sofferenza* consapevole di un'altra persona per la prima. Ogni anima è responsabile di se stessa, e ogni anima deve portare se stessa alla maturità, il che può avvenire sempre attraverso l'amore e *la sofferenza*, ma il grado della *sofferenza* dipenderà sempre dal grado dell'amore.

Io ascolto certamente la preghiera di colui che offre se stesso per sopportare *la sofferenza* del suo prossimo, ...perché lo ama. Io lo lascio partecipare al suo dolore che ora sopporta, ma ora lo sopporta solo per la purificazione della propria anima. Di certo egli accetterà i dolori per amore dell'altra anima, tuttavia questi gli serviranno ora per lo stesso perfezionamento, mentre il suo prossimo dovrà prendersi cura di se stesso e del proprio stato di maturità psichica, anche se è stato liberato temporaneamente dalle sofferenze.

Nessuna opera d'amore rimane senza effetto, ma dove e come si ripercuote, rimane riservato a Me che conosco lo stato di maturità di ogni uomo e pondererò in conformità al suo stato di maturità. Io poso su ognuno una misura sopportabile e, se costui ritiene il suo peso troppo pesante, è sufficiente che si limiti solo a invocare Gesù, il Portatore della croce e, ...in verità, Egli lo assisterà e prenderà la croce sulle Sue spalle, quando lui è minacciato di crollarvi sotto; ma deve trovare la via verso Gesù Cristo, il divin Redentore, poiché Egli stesso lo redimerà dal peccato e dalla morte, da malattia e *sofferenza*, non appena, pieno di fede, Lo invocherà per il Suo aiuto. E finché l'uomo vivrà sulla Terra, avrà la possibilità, ...tramite l'amore e *la sofferenza*, tramite il seguire Gesù, ...di raggiungere anche la meta e ...perfezionarsi. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8545

(1. 07. 1963)

## **Prima dell'incarnazione viene fatto conoscere all'anima il suo cammino terreno**

*(il Signore):*

Dato che voi uomini dubitate del Mio Amore che abbraccia tutte le Mie creature con un'intimità tale da non voler davvero lasciar soffrire nessuna di loro, bensì, volendo donare sempre e solo felicità e beatitudine agli esseri che una volta son proceduti da Me, e poiché non Mi colma soltanto l'Amore bensì Mi determina anche la più profonda Sapienza di imporre poi all'Amore una limitazione dove causerebbe solo del danno, ...di conseguenza tale Amore deve essere contenuto, anche se solo temporaneamente!

Solamente Io conosco tutto ciò che serve a un'anima affinché possa godere in futuro un'illimitata beatitudine. Io solo so com'è costituita un'anima e che cosa ancora le manca per essere perfetta. Ma Io so anche quanto poco tempo c'è ancora a disposizione per ogni singola anima, prima che abbia luogo il giudizio, cioè il rendere ordinato tutto lo spirituale nella forma esterna a lui confacente, al fine di garantirgli un ulteriore sviluppo. Inoltre, Io so anche che un'anima può divenire del tutto libera da ogni forma materiale, e quali inimmaginabili beatitudini può ricevere e in seguito riceverà.

E se ora un'anima si trova a poco prima della sua perfezione e il tempo che le era stato concesso è quasi scaduto, allora può esserle donata un'ulteriore grande grazia, in quanto questo tempo terreno che le è stato assegnato le impone esigenze assai rilevanti, oppure può anche essere estremamente doloroso, sicché le viene data la garanzia che tutte le impurità saranno espulse, e dopo potrà entrare nel regno della luce e della beatitudine.

Quello che a voi uomini sembra un lungo periodo, è come un attimo nello spazio di tempo nel vostro sviluppo verso l'alto; eppure, quando l'anima in futuro avrà raggiunto la sua meta, allora saprà anche che è stata un'opera di misericordia da parte Mia, se è dovuta passare attraverso una grandissima *sofferenza* allo scopo dell'ultima purificazione, giacché dapprima le è stato dato il permesso di conoscerla, e lei ha comunque intrapreso la sua ultima incarnazione come essere umano, e questa è una

dimostrazione della sua disponibilità a prendere su di sé tutto, anche ciò che era più difficile, perché in questo ha intravisto la meta.

Infatti, prima della sua incarnazione come uomo, l'anima ha avuto la pienissima libertà, ha accettato perciò coscientemente la sua vita terrena come essere umano, ha intrapreso contro le forze dell'oscurità, una lotta che richiedeva anche una grande forza d'animo, perciò non sono quasi mai delle anime deboli ad essere esposte a una insolita coraggiosa attività, perché queste fallirebbero e soccomberebbero alle forze del male, che le attirerebbero di nuovo nell'abisso, e ciò avrebbe per conseguenza anche un precoce cambiamento dei tormenti in modo opposto, e quindi sarebbe pari a un fallimento dell'anima.

Voi uomini sapete troppo poco delle correlazioni, non sapete nulla della colpa di un'anima incarnata sulla Terra e del suo stato di maturità quando ha potuto incarnarsi come uomo. Ma una cosa potete comprendere e credere: che un'anima che deve soffrire molto nella vita terrena andrà incontro a una vita più bella nel regno spirituale, e sarà grata a Colui che una volta le ha reso possibile la sua liberazione mediante una grande *sofferenza*. Che Io permetta alle forze sataniche di agire, è perché un giorno anche queste forze saranno giudicate e ricadranno nelle più profonde tenebre.

Adesso, più si avvicina *la fine*, più diventerà evidente l'attività del maligno, e accadranno cose inaudite che faranno dubitare voi uomini del Mio Amore e della Mia Misericordia. Tuttavia, anche queste cose troveranno la spiegazione nel *tempo di Grazia* che diventerà sempre più breve, dove delle insolite prove, delle *sofferenze* e avversità potranno produrre delle ulteriori occasioni per la maturazione di un'anima, al fine di farle raggiungere un'alta meta. Tuttavia, voi dovete riconoscere sempre il vostro Dio e Creatore, il Quale vuol essere vostro Padre, vuol essere l'Amore, la Sapienza e la Forza! Io posso tutto, anche impedire tali violazioni di Satana; ma se la Mia Sapienza prevede il successo al quale può giungere un'anima tramite un'eccessiva *sofferenza*, allora è determinante sempre e solo il Mio Amore, il quale vuole preparare all'anima la grande felicità di entrare perfezionata nel regno spirituale.

Pertanto, non vacillate nella fede verso il Mio Amore, ma confidate in Me, che ho in mente sempre e solo il bene delle Mie creature, e che faccio oppure lascio avvenire tutto, affinché ogni cosa contribuisca al perfezionamento dell'anima; infatti, la fornisco di forza per perseverare e

prestare resistenza al potere dell'avversario, il quale può certamente indebolire il corpo, ma non può nuocere a quell'anima che è già tanto maturata, al punto da conoscere la sua ultima meta, avendo perciò accettato liberamente l'incarnazione che le consente la conclusione di uno sviluppo eterno, di una via infinitamente lunga di ritorno a Me. E ora, ha raggiunto la meta e si è unita a Me per tutta l'eternità. – Amen!

---

█ – Ogni anima, per ciò che riguarda l'incarnazione sulla Terra, viene informata meticolosamente sul suo cammino terreno – anche se a grandi linee – come fosse un vero e proprio contratto, anche se durante il cammino terreno, di questo, non ricorderà nulla. (vedi una rivelazione a Jakob Lorber su Filopoldo, tratto da “Il grande Vangelo di Giovanni” [vol. 1 cap. 213](#))

█ – ‘nelle profonde tenebre’ : cioè il dissolvimento dell'anima degli uomini/demoni non credenti in Dio, e giudicati nell'ultimo giorno prima dello sconvolgimento finale, con un nuovo confinamento nella nuova materia terrestre. [vedi il [fascicolo n. 44](#) – “La nuova relegazione”]

█ – ‘tempo di Grazia’ : è il ‘tempo della fine’, detto anche ‘tempo della miseria’, cioè quello seguente l'evento apocalittico dopo la caduta di un grosso asteroide sulla Terra. In tale tempo indicato anche come ‘tempo di Grazia’, le condizioni di vita cambieranno completamente, e nell'ultima parte i fedeli saranno oggetto della lotta di fede più cruenta, prima del Giudizio finale. [vedi il [fascicolo n. 38](#) – “La lotta di fede”]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8593

(21.08.1963)

### **Soffrire anche per lo spirituale immaturo del corpo ancora in opposizione**

*(il Signore):*

Basta solo che voi vi esponiate al flusso della Mia forza, cioè, che vi abbandoniate consapevolmente a Me pienamente e apriate i vostri cuori all'irradiazione del Mio Amore, e allora la *forza* del Mio Amore avrà effetto su di voi, ma la vostra anima percepirà quest'apporto di *forza* più che il vostro corpo, per poter poi registrare un ulteriore progresso spirituale.

Ricordatevi che il corpo deve aiutarvi in questo, ma che in voi c'è dello spirituale immaturo, perché non siete ancora perfetti, e questo spirituale immaturo ha bisogno del vostro aiuto per maturare altrettanto,

ancora sulla Terra. E l'aiuto consiste nel fatto che voi affidate questo spirituale a Me, cosicché Io rivolga anche a lui la *forza* che voi vorreste trasmettergli mediante una silenziosa preghiera.

Tuttavia il Mio avversario cerca sovente d'impedirvi questo lavoro spirituale, e a tale scopo si serve di questo spirituale contrario, che poi vi opprime fisicamente o nell'anima. Ciò nonostante dovete anche sapere che la vostra preghiera per questo spirituale ancora immaturo in voi, avrà sempre successo, e pertanto, dovete rivolgervi a Me per la Mia assistenza e protezione da tutti gli attacchi del Mio avversario, e credere soltanto, che nulla è impossibile, e che Io posso anche operare in modo insolito, ...se possedete questa forte fede.

Allora gli spiriti contrari, se non si lasciano addolcire e spiritualizzare da voi, dovranno abbandonarvi. Tuttavia, essi stessi si trastullano con quella grande grazia che verrebbe loro garantita, di potersi associare a voi, per sperimentare nella vostra forma esterna, col vostro corpo, un vantaggio, cioè di poter maturare altrettanto. Presentate loro continuamente questa grazia e cercate di influenzarli per associarsi alla vostra volontà e maturare come fa la vostra anima, affinché essi stessi possano abbreviare il loro percorso di sviluppo, se prenderanno a cuore i vostri consigli.

Quello che voi potete sopportare nella *sofferenza*, accettatelo con rassegnazione e pazienza, perché vi porterà sicuramente alla maturazione, e in futuro Mi ringrazierete per *la sofferenza* che avete dovuto sopportare. E se la sostanza spirituale non matura giunge alla maturità grazie alla vostra resa e alla vostra pazienza, allora sulla Terra raggiungerete un alto grado di maturità così da essere vicini al vostro perfezionamento, quando dovrete deporre la vita terrena.

La Mia *forza* è sempre a vostra disposizione ed è veramente sufficiente anche per la spiritualizzazione di quelle sostanze che sono all'inizio della loro evoluzione; tuttavia dovrete richiedere consapevolmente la Mia forza e farla irradiare nei vostri cuori, e dovete pregarMi; i vostri pensieri devono cercarMi e desiderare sempre e solo la Mia presenza; deve esserci in voi la nostalgia per il raggio del Mio Amore, che volentieri voglio soddisfare. Dovete solo affidarvi a Me ed essere pronti ad accogliere il flusso di forza del Mio Amore, il che richiede sempre un intimo contatto con Me.

Se v'immergete in pensieri che riguardano sempre e soltanto il regno spirituale, che riguardano sempre Me, vostro Dio e Creatore, allora sarete

anche pronti ad accogliere il flusso della Mia *forza*, e aprirete i vostri cuori affinché questo possa irradiarvi nuovamente come in principio, quando eravate ancora ultra beati nell'ardente amore per Me. Il Mio Amore per voi è rimasto lo stesso, solo il vostro amore per Me, è diminuito, ma deve raggiungere nuovamente lo stesso grado che in principio vi ha resi indicibilmente felici.

E perciò dovete venire voi stessi da Me, ed Io sarò sempre pronto per voi, vi donerò ciò che vi rende felici e compenetrerò corpo e anima con la forza del Mio Amore, che vi porterà poi alla maturazione, all'ultimo perfezionamento. Allora, in unione con Me non potrete più soffrire, anche se ciò, così sembrerà al vostro prossimo. Un rapporto interiore (con Me) vi renderà insensibili a qualunque dolore, e allora la Mia forza sarà più forte e vi pervaderà, sia per la completa guarigione del corpo, oppure anche – quando sarà giunta la vostra ora – per il passaggio indolore nel regno spirituale, perché non appena sarete uniti intimamente a Me, ...avrete raggiunto la vostra meta sulla Terra! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8647

(17. 10. 1963)

### **Il perdono è tramite Gesù, ma senza l'autonomo perfezionamento non c'è crescita spirituale**

*(il Signore):*

Se vi professate apertamente per Me in Gesù, allora fate parte dei Miei, sui quali Io veglio, e che proteggerò in tutto ciò che fanno. Se avete accolto Gesù come divin Redentore, allora vi siete rivolti nuovamente a Me stesso con la Volontà, essendo Io diventato Uomo in Gesù. E considerato che Gesù ha espiato la vostra colpa originaria mediante la Sua morte sulla croce, e Mi riconoscete di nuovo come vostro Dio e Creatore, allora ritornate di nuovo a Me, la vostra libera volontà diventa attiva arrendendosi del tutto a Me e subordinandosi alla Mia, ...e voi Mi appartenete, perché è avvenuto il distacco dal Mio avversario, e perché Gesù Cristo con la Sua vita vi ha riscattato da lui, avendo estinto la colpa dei vostri peccati con il Suo sangue.

Chi è diventato Mio, ora può percorrere la propria vita terrena fino alla sua fine senza paura, non cadrà più nelle mani del Mio avversario, perché il suo potere è stato spezzato mediante la morte di Gesù sulla croce. Io stesso

ho vinto su di lui tramite un Uomo, il Quale era così colmo d'Amore, da conquistare la supremazia sull'avversario, che è impotente contro l'Amore. Ciò che l'uomo avrà ora da subire sulla Terra, sono soltanto dei mezzi di purificazione della sua anima, la quale deve depurarsi affinché possa essere altamente irradiata di luce quando entrerà nel regno dell'aldilà.

Quindi, la colpa originaria viene cancellata tramite il riconoscimento di Gesù e la preghiera per il perdono. Tuttavia l'anima deve ancora lavorare su di sé per giungere alla più alta perfezione, perché a causa della separazione infinitamente lunga da Me, suo Dio e Creatore, è uscita dal suo stato di perfezione ed è diventata un essere del tutto privo di amore, e ora, essendo giunta di nuovo a un certo grado di maturità attraverso il servire nello stato dell'obbligo, deve comunque conquistare di nuovo nella vita terrena in modo consapevole l'irradiazione del Mio Amore, aumentando consapevolmente il suo grado d'amore mediante la propria amorevole attività nella libera volontà. Ma poiché questo grado d'amore può essere ancora basso, il lavoro dell'uomo sulla sua anima è di aumentarlo, affinché l'anima diventi cristallina e possa accogliere un'irradiazione di luce sempre più forte.

Dovete quindi fare distinzione tra questi due livelli: *'il perdono dalla colpa del peccato'* e *'il perfezionamento dell'anima'* che ogni uomo può raggiungere sulla Terra da se stesso, proprio attraverso la cosciente attività nell'amore. Il perdono dai peccati vi viene donato tramite l'Opera di redenzione di Gesù, ma l'uomo stesso deve accendere l'amore e farlo divampare a una fiamma più chiara. E quindi un'anima che ha trovato Gesù, può ben entrare nel regno della luce, perché Egli ha estinto la colpa dei suoi peccati, ma il grado di luce può essere del tutto diverso. Perciò l'uomo deve usare bene la sua vita terrena per delle opere d'amore, cioè, per aumentare il suo grado d'amore, e allora sarà più beato dopo la morte del corpo.

Amore e *sofferenza* procurano la purificazione dell'anima, assicurandole un grado di luce sempre più elevato, e perciò dovete anche benedire *la sofferenza*, perché è un mezzo d'aiuto efficace che vi porta alla maturazione. Quegli uomini che non hanno ancora trovato Gesù devono soffrire spesso, finché il loro sguardo non si rivolgerà a Colui che ha preso su di Sé *la sofferenza* più grande, liberamente e per Amore per gli uomini che Egli sapeva nella più grande afflizione spirituale, per aiutarli. Infatti, il pensiero verso di Lui sorgerà in futuro in tutti coloro che hanno avuto

conoscenza di Lui, particolarmente quando si troveranno nella più grande *sofferenza*; ma se il pensiero verso di Lui verrà adottato, lo determinerà nuovamente la libera volontà dell'uomo, e perciò tali onde di pensieri potranno anche essere respinte, e l'anima resterà di nuovo nella più grande afflizione.

Inoltre, quegli uomini che rifiutano il divin Redentore Gesù Cristo, riescono a svolgere poche opere d'amore, mentre l'amore apporterebbe loro un grado di conoscenza più chiara così da non essere degli aperti avversari del divin Redentore, perché anche l'avversario influenza quegli uomini e li ostacola nelle attività dell'amore. Eppure, a tutti viene offerta l'occasione per potersi esercitare nell'amore, e il riconoscimento di Gesù, e quindi il riconoscimento di Me stesso, procura ad ogni uomo più *forza*, perché sono Io a prenderMi cura di tutti quelli che vogliono ritornare a Me, il che dimostra il loro riconoscimento di Me stesso in Gesù.

Io non lascio davvero nessun uomo senza aiuto, senza protezione e senza forza, perché sono infinitamente interessato al ritorno di ogni singola anima, e quello che può essere fatto per la sua salvezza dalle catene del potere oscuro, non viene davvero tralasciato. Infatti, il Mio Amore insegue tutte le Mie creature che una volta si sono allontanate liberamente da Me, e il Mio Amore è stato il motivo affinché Io stesso compissi nell'Uomo-Gesù l'Opera di redenzione, perché questo Amore si è incarnato nell'Uomo-Gesù.

L'eterna Divinità stessa è discesa sulla Terra, ha riempito completamente l'Uomo-Gesù ed ha compiuto in Lui la più grande Opera di Misericordia a favore degli uomini che languivano nelle catene dell'avversario e che non potevano liberarsi da lui. Egli ha sciolto queste catene, ha dato la Sua vita per ridare la vita ai caduti, a coloro che erano diventati morti. Egli ha estinto la grande colpa che è diventata il motivo della vostra esistenza su questa Terra, e vi ha di nuovo spianato la via verso il vostro Dio e Creatore, verso il vostro Padre dall'eternità. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8680

(21. 11. 1963)

## **È indispensabile seguire Gesù, portare la croce nel riconoscimento della Sua Opera di redenzione**

(*da uno spirito-guida*):

Voi percorrete il *ponte* verso il regno spirituale ogni qualvolta seguite Gesù, il divin Redentore, il Quale ha eretto per voi uomini tale *ponte* e vi ha preceduto su quella strada. Egli stesso ha colmato questo ampio abisso tra la Terra e il regno spirituale mediante la Sua Opera di redenzione, ha percorso la via più difficile e più dolorosa verso la croce e, con ciò, ha costruito il ponte verso il regno della luce, che ogni uomo può percorrere, e che lo condurrà alla giusta meta.

Voi dovete percorrere la via al seguito di Gesù, cioè, come Egli ha preso su di Sé ogni *sofferenza* per Amore per l'umanità infelice, così anche l'uomo deve percorrere la via dell'amore e della *sofferenza*. L'uomo deve cercare di seguirLo per la purificazione della propria anima, anche se l'Uomo-Gesù ha preso su di Sé tutta la colpa dei fratelli caduti e, così, tramite la morte sulla croce mediante l'Opera di redenzione, ha estirpato la grande colpa originaria. L'uomo può purificare la propria anima e farla diventare cristallina solo mediante l'amore e *la sofferenza*, e questa purificazione deve essere eseguita ancora sulla Terra, se l'anima vuol raggiungere un grado di luce che le garantisca la beatitudine.

Conseguentemente, l'uomo dimora sulla Terra per lo scopo che la sua anima possa liberarsi da ogni impurità, da tutti i vizi e brame, dalle debolezze e ozi che vi sono ancora attaccati in conseguenza della sua caduta di una volta, dei quali deve e può liberarsi, se percorre la via terrena con pazienza nella *sofferenza* e si adopera in una vita d'amore. Infatti, l'amore è il mezzo più sicuro di purificazione, l'amore scioglie tutte le impurità e gli involucri che gravano ancora su un'anima. E *la sofferenza*, sopportata nella resa, è altrettanto adatta a ripulire l'anima, che poi diventerà ricettiva e trasparente per la luce, quando entrerà nel regno dell'aldilà.

Perciò Gesù ha detto le Parole: «*Chi Mi vuole seguire, ...prenda su di sé la sua croce!*». Nessun essere umano sarà del tutto risparmiato dalla *sofferenza*, anche quando questa viene imposta all'uomo in misura diversa. Comunque, la vita terrena non è l'ultimo adempimento, è sempre soltanto

una stazione preparatoria per la vera vita nel regno spirituale, e tutto ciò che viene ancora imposto all'anima sulla Terra, può solo accrescere la sua beatitudine nell'aldilà, a patto che sia stato accettato con sopportazione nella Volontà divina.

Quindi l'uomo deve percorrere liberamente la via al seguito di Gesù; egli stesso deve interessarsi al fatto che la sua anima raggiunga una maturità accresciuta sulla Terra, deve decidersi consapevolmente a seguire Gesù, anche riconoscendo la Sua Opera di redenzione e rivendicandola per se stesso. Infatti, un'esistenza terrena, per quanto dolorosa, non potrà mai aiutare l'anima alla perfezione, se l'uomo non si professa per Gesù, se non fa uso della Sua Opera di redenzione e delle Sue grazie, se non crede in Lui e in ciò che è stato Dio stesso a compiere nell'Uomo-Gesù mediante quell'Opera di redenzione. Allora la sua via terrena potrà essere dolorosa finché si vuole, ma non ne trarrà nessuna utilità per la sua anima, ...perché allora non ha seguito volontariamente Gesù!

Tuttavia, più voi uomini siete colmi d'amore, meno vi premerà *la sofferenza*, perché l'amore è il miglior mezzo di liberazione, l'ardore d'amore dissolverà tutti gli involucri dell'anima, porterà tutta l'impurità e l'indurito a sciogliersi; l'amore procurerà in breve tempo la depurazione dell'anima, e la misura della *sofferenza* potrà essere ridotta dove l'amore ha già cominciato a purificare quell'anima. E pertanto, l'uomo deve attivarsi nel servire in misura elevata, per esprimere in tal modo il suo amore, poiché l'amore spinge all'attività. E non appena questo è compiuto per il prossimo in modo disinteressato, l'uomo realizzerà sempre delle opere d'amore, e allora percorrerà la via al seguito di Gesù, il Quale fu spinto ad aiutare pur sempre dall'Amore, e cercò di alleviare *la sofferenza* e l'afflizione del Suo prossimo, impiegando una forza straordinaria per aiutare gli uomini.

E così, anche una costante disponibilità all'aiuto sarà un cammino sulla via al seguito di Gesù, perché dimostra l'amore, il che può sempre avere solo un effetto benevolo, sia per il donatore, come anche per colui che ha ricevuto l'aiuto; infatti, l'amore è la cosa più potente, è il divino che conduce irrevocabilmente l'anima al perfezionamento, la purifica e la rende ricettiva alla luce. L'amore è l'ultima meta sulla Terra, perché conduce all'unione con l'eterno Amore, ripristinando lo stato originario nel quale l'essere fu creato, e quindi garantisce anche la suprema beatitudine

che l'essere troverà ora nella più stretta unione con il suo Dio e Padre dall'eternità, ...dal cui Amore è proceduto una volta! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8737

(27. 01. 1964)

### **Desiderare il legame con Dio, stimolato da affanni e sofferenze**

*(il Signore):*

Quando riuscite a collegarvi intimamente con Me con il pensiero, quando avete nostalgia di Me con cuore amorevole, allora anch'Io sono presente, perché l'amore in voi Mi attira potentemente, ed Io non Mi nego mai all'amore. La Mia presenza vi assicura sempre l'apporto di *forza*, che certamente percepisce solo l'anima, ma in tal modo essa matura e diventa sempre più perfetta, perché allora Io non la lascerò più. Così avrete testimoniato nella vostra libera volontà di appartenere di nuovo a Me, avrete sostenuto la prova di volontà, per il cui scopo percorrete il cammino come uomini sulla Terra.

Tuttavia, pochi di voi si occupano di Me nei loro pensieri, e quando ciò avviene, è solo in certi momenti; e anche allora questo procedimento avviene sempre e solo in una forma esteriore, che invece dovrebbe essere profondamente interiore, per procurare un successo spirituale. Solo pochi uomini pensano spesso giornalmente a Colui che è il loro Dio e Creatore, ...che vuole essere riconosciuto e invocato come 'Padre'. Il mondo con tutte le sue pretese non lascia quasi più tempo agli uomini per la contemplazione interiore; i loro pensieri sono colmi di faccende e preoccupazioni terrene, e sovente essi escludono completamente dei pensieri spirituali considerandoli come inutili e senza valore, perciò non potranno mai percepire qualcosa della benedizione divina che giace sulle loro attività quotidiane.

Solo quando sono oppressi dalle preoccupazioni, a volte un loro pensiero va all'Uno, a Colui che è potente ed è in grado di aiutare; e allora è già una grande conquista se si rivolgono a quell'Uno con una preghiera silenziosa, poiché riescono a stabilire il legame con Me, non appena mandano a Me una preghiera nello spirito e nella verità. Ma se sono solo delle vuote preghiere di labbra, non raggiungono il Mio orecchio, perché manca l'intimo contatto che assicurerebbe loro anche l'adempimento della loro richiesta. Di conseguenza, *sofferenze* e affanni sono gli unici mezzi

per far rivolgere i pensieri degli uomini a Me; affanni e *sofferenze* possono indurli in certe ore all'intimo legame con Me, e allora otterranno sempre un vantaggio per l'anima, perché nessun legame rimane senza apporto di *forza*, e questo avrà sempre un effetto spirituale.

Beati siano da considerare quegli uomini che elevano spesso i loro pensieri a Me senza aver bisogno di essere spinti prima da avvenimenti e *sofferenze*, bensì, che è il loro amore a spingerli a legarsi a Me, perché trovano il vero conforto e la vera gioia nel cuore solo nello stretto legame con Me! Beati coloro che si sono già distaccati tanto dal mondo, da trovare il tempo per dei pensieri spirituali rivolti a Me, sentendosi spinti a entrare in contatto con Me, poiché costoro Io li attiro inesorabilmente, e la maturazione della loro anima è assicurata.

La separazione tra gli esseri e Me, che una volta loro stessi hanno causato nella libera volontà, ora viene abolita mediante il libero legame con Me, il quale è dimostrato da ogni intimo pensiero, da ogni preghiera e da ogni amorevole attività, poiché ora l'essere, come uomo, è tornato indietro al suo stato originario, il che significa anche un legame molto intimo con Me! Ed Io tento di tutto per risvegliare nell'uomo il desiderio del legame con Me! Io stesso percorro la via insieme a ogni essere umano, oppure ascolto le invocazioni d'aiuto di coloro che si imbattono nella *sofferenza*, ...per dimostrare loro, Me stesso e il Mio Amore.

Io stesso vado incontro a ogni essere umano con il Mio Amore, ...ma non posso costringerlo ad accettarlo. Loro devono compiere il ritorno a Me nella piena libera volontà, e chiedere, in questa totale libera volontà, la Mia *forza*, il Mio *amore* e la Mia *presenza*; allora non li lascerò mai più! Allora il loro percorso terreno non sarà stato davvero inutile, perché affluirà loro costantemente la Mia forza affinché l'anima già sulla Terra raggiunga una maturità che le assicuri una vita beata nel regno spirituale.

Ed è veramente facile procurarsi la certezza in un destino beato dopo la morte, perché l'intimo legame con Me è il giusto rapporto che Io voglio sia stabilito da Mio figlio verso di Me, e un Padre vorrà sempre rendere felice Suo figlio, gli darà sempre ciò che gli manca, e quindi trasmetterà anche all'anima ciò che necessita per la propria maturazione: *Luce*, *Forza* e *Grazia*. Solamente, deve anche essere stabilito il contatto che garantisce un traboccare del Mio flusso di luce e grazia. Allora l'uomo raggiungerà certamente la sua meta sulla Terra, ...e avrà conquistato la vita eterna in tutta la felice beatitudine! – Amen!

B. D. nr. 8926

(5. 02. 1965)

**Anche se una grande sofferenza fa dubitare dell'Amore di Dio,  
occorre perseverare nella fede in Lui**

*(il Signore):*

Più volte vi è stato detto che Io sono l'Amore stesso, che per Me nessun essere è troppo irrilevante per non dargli il Mio infinito Amore, e che questo Amore non vuole mai che un essere soffra o che non sia capace di percepire alcuna beatitudine. Così il vostro stato non deve (può) essere la Mia Volontà quando soffrite oppure quando non potete percepire il Mio Amore, ma sarà piuttosto la volontà di colui che vi ha messo in tale stato, oppure voi stessi siete colpevoli dello stato nel quale vi trovate ora.

Ed è per questo motivo che percorrete la vita terrena in modo tormentoso, con la continua meta di liberarvi da questa colpa, a patto che tendiate seriamente a questa meta! E il Mio infinito Amore vi sarà sempre d'aiuto in questo. Esso riversa su di voi Grazie su Grazie, cioè vi concede dei doni che non meritate, perché in passato avete respinto il Mio Amore. Tuttavia il Mio Amore è più grande, e il Suo scopo è di riconquistarvi, ma per questo deve essere disposta a farlo la vostra libera volontà, perché la Mia Giustizia non permette che Io impieghi una costrizione, dovendovi decidere nella libera volontà.

Comunque, ciò riguarda la vostra vita nell'eternità, che non dovrà essere di *sofferenza*, vita che dovrete gustare nella libertà e nella forza, così com'era all'origine del vostro destino. Tuttavia, per voi uomini è difficile credere che Io sia puro Amore, quando dovete passare attraverso questa vita terrena che cela in sé molta *sofferenza* e siete ancora di fronte a grandi avversità. Eppure, Mi determina sempre e solo l'Amore per conquistarvi definitivamente per Me, perché dovete solo rivolgere i vostri sguardi a Me affinché vi possa afferrare per non abbandonarvi mai più.

Pertanto, perseverate! Non lasciatevi distogliere dalla fede in Me, per quanto possa essere difficile credere in un Dio dell'Amore. Presto il tempo della Terra passerà, e anche tutte le difficoltà e le *sofferenze* passeranno, e se queste vi avranno procurato un solo bagliore di consapevolezza, allora sarete salvi per tutta l'eternità. Ciò nondimeno, *la sofferenza* aumenterà ancora, gli uomini dubiteranno di un Dio e di un Creatore, e il *tempo della*

*fine* imporrà un'afflizione maggiore, che però potrete anche superare nella ferma fede nel Mio Amore che non vuole lasciarvi al Mio avversario.

Infatti, allora si tratterà solo di capire se avete la forza di staccarvi da lui e tendere a Me nella libera volontà. Se siete disposti a questo, avrete *la forza* in ogni modo, perché Io conosco ogni pensiero del cuore, e il Mio Amore è sempre pronto ad aiutarvi, ...se solo volete credere in Me come vostro Dio e Creatore che vuol rendere felici in eterno tutte le Sue creature!

Invece, l'influenza del Mio avversario è oltremodo forte, e voi preferite rassegnarvi a lui che prova solo odio per tutte le creature e vuole la vostra rovina. E tutti voi che lo seguite, attirati con forza *la fine*, perché Io devo strappargli di nuovo il potere che ha su di voi e prepararvi degli ulteriori tormenti, facendovi percorrere ancora una volta il cammino affinché raggiungete in futuro un ulteriore stadio come essere umano. E anche questa sarà una dimostrazione del Mio infinito Amore per voi, perché un giorno raggiungerete la meta, e comprenderete anche che non potete giungere diversamente alla perfezione, su nessun'altra via che così, ...e allora sarete beati e lo rimarrete in eterno! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8953

(13. 03. 1965)

### **Il continuo aiuto di Dio è per il perfezionamento dell'anima tramite la vita terrena nella sofferenza**

(il Signore):

Io non conosco altra meta che quella di rendervi eternamente felici, e anche se dovete passare sulla Terra attraverso *sofferenze* e afflizioni, tutto questo servirà per trasformarvi di nuovo in ciò che eravate in principio: *esseri perfetti, che però ora, nella libera volontà, son diventati 'figli Miei', con i quali Io posso creare e operare in tutta la beatitudine!* Però, considerato che si tratta di uno stato che non avrà più fine, la vostra vita terrena è ora solo un attimo molto breve, e perciò anche ogni *sofferenza* e ogni afflizione resterà limitata, e Mi ringrazierete di aver impiegato tutti questi mezzi per formarvi in modo tale da poter gustare eterne beatitudini, perché voi stessi, ora siete in grado di portare la luce allo spirituale ancora imperfetto, e potete partecipare alla redenzione di innumerevoli anime che percorrono ancora il cammino sulla Terra con la stessa meta di raggiungere anch'esse la perfezione. E queste anime devono ancora sopportare grandi

*sofferenze* e tribolazioni, perché stanno ancora in mezzo alla battaglia contro le forze oscure, e ancora non si sono decise per Me. E perciò le avversità diventeranno sempre più veementi, poiché ho compassione dell'umanità, e vi trovate poco dinanzi alla *fine*, ed Io impiegherò degli ulteriori mezzi per rendere facile la decisione verso di Me.

Tuttavia otterrò solo poco successo, pur dando a tutti gli uomini l'assicurazione che in futuro raggiungeranno la meta, che non lascerò nessuna anima in eterno nell'oscurità, e che un giorno tutte ritorneranno a Me. Però, saranno le stesse anime a decidere la durata del tempo fino al loro ritorno, poiché sottostanno alla legge del tempo e dello spazio, e lo saranno finché non si sono perfezionate, finché non saranno eliminati lo spazio e il tempo, e non potranno dimorare dove vogliono, e per loro nemmeno il passato, il presente e il futuro saranno più dei concetti separati.

Allora considereranno il passato solo come un attimo, potranno certamente immedesimarsi, ma non percepiranno più nessuna pena, ogni evento sarà per loro comprensibile perché lo riconosceranno come il mezzo d'aiuto del Mio Amore, e perciò canteranno a Me, lodi e ringraziamenti, perché le ho aiutate a raggiungere la perfezione. Allora la vostra vita terrena sarà veramente solo un attimo, in confronto all'eternità. Tuttavia, come uomini siete ancora dotati del concetto di spazio e tempo, il quale cesserà solamente con il vostro perfezionamento, perché anche questo è la conseguenza della vostra caduta nell'abisso che vi ha reso limitati in tutti i vostri sentimenti, ma lo è stato per il vostro stesso tormento come anche per facilitarvi l'esistenza terrena, perché vi può essere imposto solo ciò che siete capaci di sopportare.

Nonostante ciò, nella vita terrena avete anche la possibilità di porre tutti i pesi sulle spalle di Colui che è morto sulla croce per voi e per la colpa dei vostri peccati. E se vi consegnate a Lui, allora ogni cosa vi sembrerà sopportabile e prenderete su di voi tutto con pazienza, e così raggiungerete anche più facilmente la meta della definitiva unione con Me, affinché Io possa prepararvi smisurate beatitudini. Tuttavia, finché voi stessi Me lo impedito, non riconoscendoMi e, come un tempo, rifiutandoMi ogni confessione, sarete anche senza forza, perché il Mio Amore non vi potrà irradiare, quindi percepirete anche ogni *sofferenza* in modo più pesante, passerete attraverso la vita terrena nel tormento e nelle tribolazioni oppure sarete sostenuti dal Mio avversario che, per questo, pretenderà la vostra anima.

*La sofferenza* è un segno che Io non vi lascio cadere, che lotto per la vostra anima perché non volete ancora accettare il Mio Amore, ...il quale vi toglierebbe anche *la sofferenza!* Prendetela pazientemente su di voi e sappiate che faccio di tutto per farvi rivolgere il vostro sguardo verso di Me, e considerate la vita terrena, solo come una prova passeggera che dovete superare. E passerà, come passa tutto il terreno che è transitorio, ma se uscirete purificati da questa prova, allora Mi ringrazierete in eterno per avervi salvato dalla caduta nell'abisso, che ancora una volta si tradurrà in un interminabile cammino attraverso la creazione terrena! – Amen!

---

! – 'un interminabile cammino' : è il giudizio degli empi insieme all'avversario di Dio, la cui anima, cioè l'elemento spirituale originario negativo degli uomini che vorranno restare in opposizione a Dio fino all'ultimo minuto prima del Giudizio finale, sarà di nuovo relegata nella materia più dura della Terra. [vedi il [fascicolo n. 44](#) – “La nuova relegazione”]

\* \* \* \* \*

## Un segno

Ardua la vita, colma di sofferenza  
ogni cosa è travolta senza sapienza,  
dolori e pene, lacrime amare infuriano  
ogni dì lasciano il segno in questo pantano.

Ci si affida a Dio, sì, per quieto vivere  
ma chi veramente ascolta Te, per crescere,  
e attingere dalla Tua Parola grandi insegnamenti  
che aiutano, consolano, spiegano tutti gli elementi?

Se presto non si tornerà ad essere pii e osservanti  
anziché continuare a crescere altezzosi e arroganti,  
dal cielo verrà un segno non proprio sconosciuto  
terribile, per esortare tutti, pure chi non ha mai creduto!

G. V.

settima edizione – Febbraio 2025

[www.berthadudde.it](http://www.berthadudde.it)